



PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera nr. 43/2023
Adunanza del 06/12/2023

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.
APPROVAZIONE.

Hash:

DEL_DELC_43_2023.pdf.p7m
4C12BAFFD2E309A50AF10729EB7A9CFC1ED3720467C4EA3EE4888A12C1B0C0F82B968B
D1CE92EAEF36E6B18A699100928F4EB6820D69EBB23BE3BD50AB76F2D9

Allegato A.pdf.p7m
D510A30CF797F9770B09BF9BE4E731F6422DD0F06BCF93F8A2865ADC16937944B15C6016
FB8BBB2BC31DB61734A60CBAD92BD3B5AAC83DF62B832F8622280BF4

Allegato B.pdf.p7m
59D0D710C1F3E9B8340913140B6581D2074383C6C3BB94FFB27E07D23836DB1AB18AB113
E909781EA891EB430608DC6945131FFD8223756089991A60A5BA1F75

Allegato A DUP 2024-2026.pdf.p7m
72DB546DFEBA167DBF2467DE68E89BDFC4D4B2723540710629A3EB0DBDCC18135363ED
3FC8F157E0054A12322D6A8F22339425EA802EEF77B059928629E9BD4D



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta nr. 3491/2023
Delibera nr. 43/2023 Registro Deliberazioni
Adunanza del 06/12/2023

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.
APPROVAZIONE.

L'anno 2023 addì 06 del mese di dicembre alle ore 17:15 in Pisa, via Nenni n. 30, in modalità mista, si è riunito il Consiglio Provinciale appositamente convocato con nota del 30 novembre 2023, prot. nr. 61475, ai sensi dell'art. 4 comma 4 e secondo le modalità dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio provinciale.

All'appello risultano:

ANGORI MASSIMILIANO	Presente	
BIBOLOTTI CRISTINA	Presente	
BUTI ARIANNA	Presente	
CERRAI SONDRA	Presente	
DI MAIO SERGIO	Presente	
FRANCONI MATTEO		Assente
GIGLIOLI SIMONE	Presente	
MOSCHI PAOLO	Presente	
SANTI GIACOMO	Presente	

SBRAGIA ROBERTO	Presente	
SBRANA SERENA	Presente	
SCOGNAMIGLIO MARIA	Presente	
SQUARCINI SILVIA		Assente

Assenti 2: Franconi Matteo, Squarcini Silvia.

Partecipa il Segretario Generale LA FRANCA PAOLA MARIA.

Scrutatori: Di Maio Sergio, Moschi Paolo.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. ANGORI MASSIMILIANO in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Provinciale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

La proposta in oggetto, come di seguito riportata, viene approvata per appello nominale e in forma palese con 8 (otto) voti favorevoli, 3 (tre) voti contrari - Moschi Paolo, Sbragia Roberto e Sbrana Serena - e nessun astenuto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso atto del principio contabile n. 1 concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che al punto 4.2 disciplina gli strumenti della programmazione degli enti locali ed al punto 8 il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali;

Premesso, inoltre, che il nuovo sistema contabile armonizzato modifica in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si compone, a regime a partire dall'esercizio 2016, in:

- Documento Unico di Programmazione;
- Bilancio di Previsione finanziario;

Rilevato che il DUP è:

- lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di affrontare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):
 - la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
 - la Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
 - nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente Locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa;

Richiamati, i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000, che contengono la disciplina del Documento Unico di Programmazione, il quale costituisce uno strumento di programmazione dell'Ente ed è un atto a sé, rispetto al Bilancio di Previsione, in quanto ne costituisce presupposto fondamentale:

Art. 151 – Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ciascun anno ed il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa, di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;

Art. 170 - Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione [...].

2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che in definitiva il Dup si compone di una **sezione strategica** che contiene le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione, l'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, e di una **sezione operativa** suddivisa in una prima parte dove sono individuati gli obiettivi da raggiungere ed in una seconda parte in cui sono contenuti la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 – 2025, il programma triennale del fabbisogno del personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Visto che la Commissione ARCONET ha aggiornato il principio della programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, inserendo nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (paragrafo 4.2, lettera a)) la raccomandazione di presentare al Consiglio, unitamente al DUP entro il 31 luglio di ciascun anno, anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi ed eliminando l'obbligo di approvare, in sede di assestamento di bilancio, lo stesso stato di attuazione dei programmi (paragrafo 4.2, lettera g));

Vista la pubblicazione sul sito ARCONET della faq n. 10 del 23/10/2015 recante indicazioni sul procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, nella quale viene richiamato che il termine di approvazione deve essere inteso quale termine di presentazione della Giunta, che il termine di adozione del Consiglio è lasciato alla autonomia dell'Ente, che non è facoltativa, ma per la quale non sussistono sanzioni;

Preso, inoltre, atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 18 febbraio 2016 è stato chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del DUP riveste carattere ordinatorio;

Visto, inoltre, l'articolo 9-bis del D.L. 24/06/2016 n. 113, coordinato con la Legge di conversione 07/08/2016 n. 160 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio", che ha modificato l'articolo 174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, non prevedendo l'obbligatorietà del parere dei revisori nella fase di approvazione da parte dell'organo esecutivo del Documento Unico di Programmazione e rimettendo la disciplina all'autonomia regolamentare di ciascun Ente Locale;

Visto altresì l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.Lgs del 31/03/2023 n. 36 (nuovo Codice dei Contratti), con particolare riferimento ai seguenti commi 1 lett.a), 3,4,6,7:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;

2. Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e ... , il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50 comma 1 lettera a) (€ 150.000,00); I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), (€ 5.382.000,00); sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo alla progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€ 140.000,00).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice

Considerato che sono stati adottati dal Presidente della Provincia i seguenti atti, con assunzione dei poteri della Giunta ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, che secondo quanto disposto dal principio della programmazione al bilancio, sono ricompresi nel Documento Unico di Programmazione:

- Decreto Presidenziale n° 121 del 15/11/2023 avente per oggetto Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. Adozione”;
- Decreto del Presidente n. 122 del 15/11/2023 "Programma triennale degli acquisti- di beni e servizi. Adozione programma annualità 2024-2026”;
- Decreto Presidenziale n° 123 del 15/11/2023 avente per oggetto “Programma triennale opere pubbliche 2024-2026 ed elenco annuale 2024. Adozione schemi”;
- Decreto Presidenziale n. 129 del 30/11/2023 avente per oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii.. Integrazione precedente decreto n. 121/2023. Adozione.”

Dato inoltre atto che non è stato predisposto il Programma degli incarichi, in quanto non sussistono richieste di attivazione da parte dei Dirigenti Responsabili;

Dato atto che inizialmente la FAQ Arconet n. 51/2023 aveva chiarito il collegamento fra Documento Unico di Programmazione e Piano dei Fabbisogni del personale, inserito dalla normativa nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge N. 80/2022.

Successivamente sono intervenute modifiche normative di aggiornamento dell'allegato 4.1 al D.Lgs. N. 118/2011 per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del Dup contenga, per ciascuno degli esercizi previsti nel triennio di riferimento, **le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti della facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente**, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La modifica normativa di cui al periodo precedente è costituita dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 181 del 04.08.2023, che all'art. 1 dispone proprio la modifica in tal senso, nel paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione.

Dato atto che il presidente ha adottato il Decreto N. 124 del 15.11.2023 avente ad oggetto “RICOGNIZIONE IN MATERIA DI PERSONALE ECCEDENTE E SOPRANNUMERARIO E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026”, in conformità agli indirizzi del Consiglio riportati nella programmazione precedente e aggiornati con la programmazione 2024 – 2026.

Dato atto che con il presente atto si intendono riconfermare gli obiettivi strategici ed operativi contenuti negli atti di programmazione già approvati negli scorsi anni, aggiornati con i contenuti del presente documento, in relazione agli indirizzi di programmazione, alle risorse finanziarie, patrimoniali, strumentali e umane per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi;

Ritenuto, altresì, di adottare i contenuti della programmazione, riservandosi di provvedere ad eventuali aggiornamenti sui contenuti strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui all'**Allegato A** al presente atto;

Visto il Decreto del Presidente n. 112 del 30/10/2023 “Proroga degli incarichi dirigenziali fino al 31/12/2023”;

Visti i pareri favorevoli di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, e di **regolarità contabile**, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto che l’atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell’Ente;

Visto, altresì, il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. 267/2000 di cui all'**Allegato B** al presente atto, a mezzo del quale l’organo di revisione economico-finanziaria ha espresso il proprio giudizio di attendibilità e di congruità delle previsioni contenute nel DUP 2022-2024 con il Bilancio di Previsione 2022-2024 in corso di approvazione;

Sentiti gli interventi del Presidente Angori, che relaziona sul punto all’Ordine del Giorno, dei Consiglieri Provinciali Paolo Moschi, Sergio Di Maio e Roberto Sbragia, come da registrazione di seduta.

Sentita la dichiarazione di voto del Consigliere Provinciale Moschi Paolo, come da registrazione di seduta.

DELIBERA

- 1 Di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2024 - 2026, documento programmatico e di indirizzo dell’azione amministrativa e gestionale, redatto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, paragrafi 4.2 ed 8 – di cui all’Allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2 Di ottemperare all’obbligo imposto dal D.Lgs. 33/2013 ed in particolare all’art. 23, disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti”, ambito “Provvedimenti organi indirizzo politico”.

Indi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

stante l’urgenza, con specifica votazione espressa per per appello nominale e in forma palese con 8 (otto) voti favorevoli, 3 (tre) voti contrari – Moschi Paolo, Sbragia Roberto e Sbrana Serena - e nessun astenuto

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente
ANGORI MASSIMILIANO

Il Segretario Generale
LA FRANCA PAOLA MARIA



PROVINCIA DI PISA

Collegio Revisori dei Conti

Via Nenni
n.30
56100 PISA

Verbale n. 61 del 27 novembre 2023

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026. APPROVAZIONE.

Il Collegio, composto dai Sigg.:

- dott. Giacomo Orazzini in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
- dott. Luca Turchi in qualità di componente
- rag. Massimo Cateni in qualità di componente,

Vista la proposta di Delibera del Consiglio Provinciale n. 3491/2023 avente ad oggetto **“DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026. APPROVAZIONE.”**.

Preso atto del principio contabile n. 1 concernente la programmazione di bilancio – Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, che al punto 4.2 disciplina gli strumenti della programmazione degli enti locali ed al punto 8 il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali;

Premesso, inoltre, che il nuovo sistema contabile armonizzato modifica in modo sostanziale il principio contabile della programmazione di bilancio che si compone, a regime a partire dall'esercizio 2016, in:

- Documento Unico di Programmazione;
- Bilancio di Previsione finanziario;

Richiamati, i seguenti articoli del D.Lgs. 267/2000, che contengono la disciplina del Documento Unico di Programmazione, il quale costituisce uno strumento di programmazione dell'Ente ed è un atto a sé, rispetto al Bilancio di Previsione, in quanto ne costituisce presupposto fondamentale:

Art. 151 – Principi generali

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ciascun anno ed il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione Strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa, di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;

Art. 170 - Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione [...].
2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che in definitiva il DUP si compone di una **sezione strategica** che contiene le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione, l'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, e di una **sezione operativa** suddivisa in una prima parte dove sono individuati gli obiettivi da raggiungere ed in una seconda parte in cui sono contenuti la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2024 – 2026, il programma triennale del fabbisogno del personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Visto che la Commissione ARCONET ha aggiornato il principio della programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, inserendo nella parte dedicata agli strumenti di programmazione (paragrafo 4.2, lettera a)) la raccomandazione di presentare al Consiglio, unitamente al DUP entro il 31 luglio di ciascun anno, anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi ed eliminando l'obbligo di approvare, in sede di assestamento di bilancio, lo stesso stato di attuazione dei programmi (paragrafo 4.2, lettera g));

Vista la pubblicazione sul sito ARCONET della FAQ n. 10 del 23/10/2015 recante indicazioni sul procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, nella quale viene richiamato che il termine di approvazione deve essere inteso quale termine di presentazione della Giunta, che il termine di adozione del Consiglio è lasciato alla autonomia dell'Ente, che non è facoltativa, ma per la quale non sussistono sanzioni;

Preso, inoltre, atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 18 febbraio 2016 è stato chiarito che il termine di scadenza della nota di aggiornamento del DUP riveste carattere ordinatorio;

Visto, inoltre, l'articolo 9-bis del D.L. 24/06/2016 n. 113, coordinato con la Legge di conversione 07/08/2016 n. 160 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali ed il territorio", che ha modificato l'articolo 174 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, non prevedendo l'obbligatorietà del parere dei revisori nella fase di approvazione da parte dell'organo esecutivo del Documento Unico di Programmazione e rimettendo la disciplina all'autonomia regolamentare di ciascun Ente Locale;

Visto altresì l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.Lgs del 31/03/2023 n. 36 (nuovo Codice dei Contratti), con particolare riferimento ai seguenti commi 1 lett.a), 3,4,6,7:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;

2. Il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e ... , il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50 comma 1 lettera a) (€ 150.000,00); I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), (€ 5.382.000,00); sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo alla progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€ 140.000,00).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice

Considerato che sono stati adottati dal Presidente della Provincia i seguenti atti, con assunzione dei poteri della Giunta ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che secondo quanto disposto dal principio della programmazione al bilancio, sono ricompresi nel Documento Unico di Programmazione:

- Decreto Presidenziale n° 121 del 15/11/2023 avente per oggetto Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii. Adozione”;
- Decreto del Presidente n. 122 del 15/11/2023 "Programma triennale degli acquisti- di beni e servizi. Adozione programma annualità 2024-2026”;
- Decreto Presidenziale n° 123 del 15/11/2023 avente per oggetto “Programma triennale opere pubbliche 2024-2026 ed elenco annuale 2024. Adozione schemi”;

Dato inoltre atto che non è stato predisposto il Programma degli incarichi, in quanto non sussistono richieste di attivazione da parte dei Dirigenti Responsabili;

Dato atto che inizialmente la FAQ Arconet n. 51/2023 aveva chiarito il collegamento fra Documento Unico di Programmazione e Piano dei Fabbisogni del personale, inserito dalla normativa nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge N. 80/2022.

Successivamente sono intervenute modifiche normative di aggiornamento dell'allegato 4.1 al D.Lgs. N. 118/2011 per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del Dup contenga, per ciascuno degli esercizi previsti nel triennio di riferimento, **le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti della facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente**, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La modifica normativa di cui al periodo precedente è costituita dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 181 del 04.08.2023, che all'art. 1 dispone proprio la modifica in tal senso, nel paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione.

Dato atto che il presidente ha adottato il Decreto N. 124 del 15.11.2023 avente ad oggetto “RICOGNIZIONE IN MATERIA DI PERSONALE ECCEDENTE E SOPRANNUMERARIO E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026”, in conformità agli indirizzi del Consiglio riportati nella programmazione precedente e aggiornati con la programmazione 2024 – 2026.

Dato atto che con IL DUP 2024-2026 si intendono riconfermare gli obiettivi strategici ed operativi contenuti negli atti di programmazione già approvati negli scorsi anni, aggiornati con i contenuti del presente documento, in relazione agli indirizzi di programmazione, alle risorse finanziarie, patrimoniali, strumentali e umane per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi;

Visto il Decreto del Presidente n. 112 del 30/10/2023 “Proroga degli incarichi dirigenziali fino al 31/12/2023”;

Visti i pareri favorevoli di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, e di **regolarità contabile**, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione in oggetto con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- dott. Giacomo Orazzini - Presidente del Collegio
- dott. Luca Turchi – Membro del Collegio
- rag. Massimo Cateni – Membro del Collegio

PROVINCIA DI PISA



D.U.P.

2024–2026

**Documento Unico di
Programmazione**

INDICE

Premessa	Pag. 03
Condizioni Esterne	Pag. 14
Condizioni Interne	Pag. 40
Sezione Strategica	Pag. 83
Stato di realizzazione dei principali obiettivi del Programma di Mandato	Pag. 84
Linee di mandato e ambiti strategici/ Il Valore pubblico e gli ambiti strategici	Pag. 85
Obiettivi Strategici	Pag. 87
Sezione Operativa – Parte 1	Pag. 120
Obiettivi Operativi	Pag. 121
Sezione Operativa – Parte 2	Pag. 174
Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.	Pag. 175
Decreto Presidenziale n.129 del 30/11/23 “Piano Delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2024-2026, in attuazione dell'art. 58 delle Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii., Integrazione precedente Decreto n.121/2023.Adozione”.	Pag. 187
Decreto Presidenziale n. 122 del 15/11/23 “Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Adozione programma annualità 2024”.	Pag. 193
Decreto Presidenziale n. 123 del 15/11/23 “Programma triennale opere pubbliche 2024-2026 ed elenco annuale 2024. Adozione schemi”.	Pag. 199

Premessa

La **programmazione** è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. La programmazione si attua nel rispetto del principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, previsto dall'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, rappresenta la guida strategica e operativa dell'attività degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto indispensabile di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del Bilancio di Previsione.

- Nella *Sezione Strategica* sono contenute: le politiche di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato; per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e per la definizione di indirizzi generali di natura strategica. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri dettati dall'Unione Europea.

- La *Sezione Operativa*: predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Nella parte 1 individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Nella parte 2 contiene, invece, la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, delle acquisizioni di beni e servizi e delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale.

Quadro economico-finanziario

All'interno di questa sezione viene definito il quadro strategico di riferimento entro cui si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha sull'attività della Provincia di Pisa, avendo in particolare come riferimento la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) e la Legge di Bilancio 2024;
- b) lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario della Provincia, in cui si inserisce l'azione di questa amministrazione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Scenario macroeconomico internazionale

Il commercio internazionale e la crescita mondiale

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto.

L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese grazie a molteplici fattori tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico.

D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento. Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici.

Gli Stati Uniti hanno risentito in modo più limitato, degli effetti della crisi energetica, essendo un produttore ed esportatore netto di combustibili fossili. Tuttavia, il repentino e robusto recupero della domanda dall'uscita dalla fase più acuta della pandemia aveva già indotto un aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi di trasporto, che si è trasferito sui prezzi al consumo, conducendo il Paese a essere uno dei primi, insieme al Regno Unito, ad avviare una politica monetaria restrittiva.

Tuttavia, nel secondo semestre del 2022 il PIL reale è tornato a crescere più rapidamente, trainato

principalmente dai consumi, dalle esportazioni e dagli investimenti non residenziali.

Il mercato del lavoro, in particolare, continua a fornire risultati sorprendenti dimostrandosi molto più resiliente delle attese, con i nuovi occupati che sono tornati ad accelerare in maniera consistente all'inizio del 2023.

Desta maggiori preoccupazioni l'inflazione di fondo, che è scesa molto lentamente a causa di una certa inerzia dei prezzi, specialmente nei servizi.

In prospettiva, è ancora possibile che l'economia statunitense incorra in una recessione risentendo degli effetti della stretta monetaria cui si somma il graduale venir meno del sostegno governativo introdotto durante la pandemia.

La Cina

L'economia cinese, in particolare, ha risentito delle rigide restrizioni per fronteggiare le ripetute ondate di Covid-19 e, alla fine dell'anno, ha mostrato ancora segnali di debolezza sia dal lato della produzione sia da quello della domanda.

I primi segnali di ripresa dell'attività economica si osservano nel bimestre gennaio-febbraio 2023, con il recupero della spesa per consumi e l'accelerazione della produzione industriale.

Le prospettive di mantenere un ritmo di ripresa sostenuto sono ancora incerte a causa del rallentamento dell'economia globale. Diventa cruciale l'orientamento della politica monetaria della People Bank of China (PBoC), tuttora espansivo.

Il governo cinese si è posto un obiettivo di crescita e intende perseguirlo anche attraverso la prosecuzione di uno stimolo fiscale in continuità con quello dell'anno scorso, puntando sui consumi per guidare la ripresa. Se la Cina riuscirà a far crescere stabilmente la domanda interna, la dinamicità dell'economia cinese costituirà una spinta significativa alla domanda globale, in un contesto di indebolimento delle economie di Stati Uniti ed Europa.

Il Giappone

Nel 2022, l'economia del Giappone ha affrontato un quadro economico complesso. La crescita del PIL è stata pari all'1 per cento, sostenuta dai consumi. A causa del forte aumento dei prezzi internazionali dell'energia, anche in Giappone si è assistito a un tasso di inflazione crescente.

Come in molti Paesi avanzati, il mercato del lavoro giapponese si è distinto per la sua resilienza; a fronte di un'attività economica debole, il tasso di disoccupazione è in diminuzione.

L'Eurozona

Nonostante il difficile contesto globale, l'Eurozona ha registrato una buona performance.

In chiusura d'anno, il PIL è rimasto stazionario.

Nonostante la solidità del mercato del lavoro e l'elevata inflazione, la dinamica salariale è risultata relativamente moderata, con un'evoluzione del costo del lavoro sempre inferiore alla dinamica dei prezzi nelle principali economie dell'Eurozona. L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre 2022. Il successivo calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha portato l'inflazione a decelerare nel mese di marzo 2023.

Il Regno Unito

Anche l'economia del Regno Unito nel 2022 ha risentito dell'aumento globale dei prezzi dei prodotti energetici legato alla guerra in Ucraina e della conseguente riduzione dei flussi commerciali con la Russia. Dopo il picco dell'11,1 % di ottobre 2022, l'inflazione ha iniziato una fase di decelerazione interrotta con il dato di febbraio 2023.

Le previsioni dei principali previsori, diffuse nei primi mesi del 2023, tendono ad aggiornare al rialzo le stime di crescita e a proporre un rallentamento sempre più marcato dell'inflazione nelle maggiori economie.

Il tasso di crescita degli Stati Uniti è stato rivisto, aumentandolo di 0,5 punti percentuali, per il 2023 e ritoccato al ribasso nel 2024. In merito alla crescita dell'economia cinese, l'OCSE prevede un'accelerazione al 5,3 % nel 2023 e al 4,9 % nel 2024.

Per l'area dell'euro, la crescita del PIL è stimata pari allo 0,8 % nel 2023 e all'1,5 % nel 2024.

I rischi

Lo scenario economico è gravato da un'estrema incertezza. Non si registrano prospettive di tregua nel conflitto tra Russia e Ucraina. Inoltre, mentre alcuni indicatori continuano a segnalare un rallentamento dell'economia a partire dall'estate, sono emersi nuovi rischi per la stabilità del sistema finanziario, in seguito alle recenti crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera. Infine, le ultime dinamiche geopolitiche potrebbero rallentare ulteriormente l'andamento del commercio mondiale.

In termini reali la contrazione è più pronunciata e contribuisce a condizioni finanziarie restrittive per famiglie e imprese. In questo quadro, le banche centrali saranno chiamate a modulare con precisione eventuali ulteriori interventi restrittivi per evitare il rischio di deprimere la domanda oltre il necessario. Un ulteriore rischio potrebbe arrivare dal manifestarsi di un secondo picco inflattivo, frutto di un nuovo ciclo rialzista delle materie prime. In questi scenari il trade-off tra lotta all'inflazione e stabilità finanziaria si intensificherebbe, creando le condizioni per un rallentamento più pronunciato della crescita. Ulteriori tensioni sui prezzi potrebbero derivare dal prezzo del petrolio.

La riduzione dei livelli di mortalità e di ospedalizzazione ha favorito la ripresa delle attività produttive e della socialità, portando all'alleggerimento progressivo delle misure preventive in molti Paesi.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare.

La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (**NADEF**) **2023**, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e dal Ministro dell'Economia e delle Giancarlo Giorgetti e approvata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023, di cui si sintetizzano a seguire gli aspetti salienti. La NADEF aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici e tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

L'economia italiana

L'Istat ha confermato il tasso di crescita del PIL reale del 2022, pari al 3,7 per cento. Dal lato dell'offerta per lo stesso anno si nota un miglioramento della dinamica dell'industria in senso stretto e in misura più consistente dei servizi.

Nonostante gli effetti negativi derivanti dalla guerra in Ucraina, nel 2022 l'attività italiana è cresciuta del 3,7 per cento, anche grazie al prolungarsi della spinta del processo di normalizzazione successivo alla pandemia.

Nel corso del 2023 le prospettive si sono modificate; infatti, dopo un primo trimestre in cui il PIL è aumentato in modo significativo, mostrando ancora un soddisfacente grado di resilienza, nel secondo trimestre si è verificata una contrazione. Sul risultato negativo ha inciso l'orientamento restrittivo delle politiche monetarie e il deterioramento del ciclo internazionale, condizionato dall'inflazione ancora elevata; tali fattori hanno impattato anche sulla domanda interna italiana.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre 2023 il PIL è cresciuto dello 0,6 per cento – un valore superiore alla media dell'Area Euro. Nel dettaglio delle componenti, dopo l'incremento – superiore alle attese – nel primo trimestre, i consumi privati sono risultati stazionari nel secondo, condizionati da un'inflazione ancora elevata e dal maggior costo del credito. Complessivamente, nel primo semestre dell'anno la spesa delle famiglie si è orientata prevalentemente sugli acquisti di beni durevoli e di servizi, mentre la componente dei beni non durevoli e semidurevoli è risultata più debole.

Parallelamente, con la ripresa del turismo internazionale a partire dai mesi primaverili, si è registrata una notevole accelerazione della spesa dei non residenti sul territorio economico.

In ragione della crescita, pur sostanziale ma più contenuta, della spesa per consumi, la propensione al risparmio è tornata ad aumentare.

In assenza dei dati ufficiali, si valuta che nel secondo trimestre dell'anno le minori pressioni sui prezzi e la dinamica positiva dei redditi da lavoro abbiano contribuito ad un ulteriore recupero del tasso di risparmio.

Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si conferma solida. Gli investimenti, risultati particolarmente vivaci nel biennio precedente, hanno perso di tono nel primo trimestre dell'anno per poi contrarsi nel secondo. In ogni modo, la spesa per investimenti complessiva in rapporto al PIL permane su valori particolarmente elevati.

Tra i comparti, all'espansione dei mezzi di trasporto – ritornati al di sopra dei valori preCovid – si è contrapposta la riduzione degli investimenti in costruzioni. Tale flessione ha coinvolto sia gli investimenti in costruzioni non residenziali che quelli in abitazioni, che tuttavia rimangono intorno ai livelli più alti dell'ultimo decennio.

Riguardo all'interscambio con l'estero, le esportazioni hanno subito un calo in entrambi i trimestri, riflesso dell'indebolimento della domanda mondiale.

Dal lato dell'offerta, sono emersi andamenti settoriali divergenti.

Continua la fase ciclica negativa dell'industria. La fase di debolezza del settore manifatturiero è, peraltro, comune ad altri paesi europei.

Il settore delle costruzioni, dopo il rilevante incremento rilevato nell'ultimo biennio, ha perso in parte abbrivio già nel primo trimestre, per poi contrarsi nel secondo, quando si è registrata la prima variazione negativa su base annua dopo la fase pandemica.

Tuttavia, rimane robusta la crescita delle attività artistiche e di intrattenimento, che sono tornate ai livelli precedenti alla pandemia.

Lavoro e retribuzioni

Nella prima parte del 2023 il mercato del lavoro si è mostrato particolarmente resiliente, facendo registrare un notevole incremento dell'occupazione e una riduzione del tasso di disoccupazione - malgrado il rallentamento dell'attività. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nei primi sei mesi dell'anno il numero di occupati è cresciuto in modo significativo e, nonostante l'indebolimento dell'attività nel secondo trimestre dell'anno, l'occupazione ha continuato ad espandersi.

Gli occupati hanno raggiunto così il massimo storico, superando la soglia dei 23,5 milioni e portando il tasso di occupazione al 61,3 per cento.

Si è rafforzata la crescita dell'occupazione dipendente, come risultato dell'aumento degli addetti a

tempo indeterminato e della flessione di quelli a termine. In deciso incremento la componente dei lavoratori autonomi, che si colloca - tuttavia - ancora sotto i valori pre-pandemici.

Le retribuzioni contrattuali per dipendente sono risultate lievemente più vivaci nel secondo trimestre. Su base annua, le retribuzioni contrattuali hanno accelerato nel secondo trimestre, al 2,7 per cento (dal 2,2 per cento nel primo trimestre del 2023), cogliendo l'effetto del recepimento di nuovi contratti collettivi nazionali.

Prezzi

Nella prima metà del 2023, l'inflazione misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha intrapreso un percorso di graduale rientro dopo le forti tensioni registrate nel 2022. Per effetto della riduzione del prezzo dei beni energetici, in particolare del gas naturale, e del superamento degli ostacoli all'approvvigionamento di materie prime sui mercati internazionali, nel primo trimestre dell'anno l'inflazione al consumo è passata al 9,5 per cento (dal 12,5 per cento del quarto trimestre del 2022).

Nel secondo trimestre l'inflazione ha poi ulteriormente rallentato accompagnandosi alla decisa contrazione dei prezzi all'import e a quella, più contenuta, dei prezzi alla produzione nell'industria.

Nel corso del 2023, tra le componenti, al più tempestivo e pronunciato rallentamento dell'inflazione per i beni, connessa con il rientro dei prezzi dei beni alimentari e dei trasporti, si è contrapposta l'accelerazione dell'inflazione per i servizi, che ha iniziato a ridursi solo da giugno.

Nella prima parte dell'anno anche le pressioni all'origine si sono progressivamente attenuate.

A partire da marzo 2023, l'inflazione di fondo ha segnato una graduale decelerazione.

Andamento del credito

Gli effetti dell'intonazione restrittiva di politica monetaria si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. Nella prima parte del 2023, i ripetuti aumenti dei tassi di policy da parte della BCE si sono progressivamente riflessi sui tassi praticati agli operatori.

Parallelamente, i tassi di interesse applicati sui depositi hanno mediamente registrato solo un moderato incremento. La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nella prima parte del 2023; i prestiti alle imprese hanno registrato un calo più ampio rispetto a quelli alle famiglie, risentendo della riduzione della domanda di credito per investimenti e dell'incremento dei tassi di interesse praticati.

Commercio estero

Le statistiche di contabilità nazionale riportano che le esportazioni di beni e servizi hanno mantenuto soddisfacenti tassi di crescita fino alla fine del 2022. Nel corso del 2023 si sono invece indebolite risentendo, in particolare, del rallentamento globale.

L'incertezza del contesto internazionale si riflette sul totale delle esportazioni, coinvolgendo in misura più ampia alcune aree economiche e categorie merceologiche. Da notare che, negli anni più recenti, la performance delle esportazioni italiane è risultata più sostenuta rispetto ad altri partner europei. Inoltre, le esportazioni hanno beneficiato di una specializzazione geografica e settoriale orientata verso aree meno colpite dalla pandemia e lavorazioni meno soggette alle difficoltà di approvvigionamento che hanno interessato alcuni fattori di produzione.

Considerando il peso sulle esportazioni complessive, nei primi sette mesi del 2023, le vendite di beni all'estero sono diminuite verso la Germania e risultano in rallentamento verso gli altri tradizionali partner commerciali, in particolare, la Francia e gli Stati Uniti. Continuano su un sentiero positivo le vendite verso la Svizzera, mentre si riducono verso il Regno Unito; quelle verso la Cina si rivelano ancora sostenute, grazie all'eccezionale incremento delle esportazioni del comparto farmaceutico, nonostante il rallentamento del Paese.

Le vendite di servizi hanno mostrato una maggiore tenuta; la domanda di servizi, come negli altri paesi europei più interessati dai flussi turistici internazionali, è stata probabilmente favorita da un mutamento delle abitudini e da una riconfigurazione delle mete di destinazione. Il continuo ridursi dei prezzi delle materie energetiche, a partire da marzo, si rispecchia nella flessione del valore delle importazioni.

Nel terzo trimestre del 2023, la domanda estera appare ancora poco vivace.

Legge di Bilancio 2024: la sintesi delle norme di rilievo del Disegno di Legge

La manovra complessiva del **disegno di legge** di bilancio per il 2024, il cui schema è stato approvato in Consiglio dei ministri il 16 Ottobre 2023 (Legge di Bilancio 2024), vale circa 24 miliardi di euro.

Di seguito la sintesi dei punti principali:

**Per le imprese stanziati circa 1,3 miliardi di euro per le nuove assunzioni.*

**Diminuisce il canone Rai in bolletta che passa da 90 a 70 euro all'anno.*

Le risorse

**L'extra-deficit serve a finanziare la decontribuzione previdenziale per i lavoratori a basso reddito e la riforma dell'Irpef, quali misure di protezione dagli effetti dell'inflazione.*

**Il finanziamento delle politiche invariate (rinnovi contrattuali PA e sanità, missioni internazionali, Difesa) sono coperte, inoltre, con nuove misure per la *spending review* e aumenti delle accise sui tabacchi.*

**Per i residenti stranieri, cittadini di Paesi non aderenti all'Unione europea, si prevede la possibilità di iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del SSN, versando un contributo di 2.000 euro annui. L'importo del contributo è ridotto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli collocati alla pari.*

Le misure

**Taglio cuneo fiscale e riforma aliquote IRPEF*

Circa dieci miliardi sono destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro). A questa misura si aggiunge la riforma delle aliquote Irpef con l'accorpamento delle prime due fasce (0-15mila al 23% e 15-28mila al 23%) al 23% per tutti i redditi fino a 28mila euro l'anno.

La misura è finanziata in manovra con 4,3 miliardi.

**Rinnovo contratti PA*

Cinque miliardi per i rinnovi dei contratti della pubblica amministrazione, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario.

**Sanità*

Per la sanità previsto uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi l'anno 2024 (al quale devono aggiungersi le risorse PNRR e i 300 mln riconosciuti alla Regione Sicilia) e 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2026. Tra le misure previste l'introduzione di indennità per medici e altro personale sanitario impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa.

Si stanziavano risorse pari a 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per il potenziamento dell'assistenza territoriale anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario.

**Famiglia e Bonus natalità*

In favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro.

Confermata la carta "Dedicata a te" nella misura di 600 milioni di euro per l'anno 2024, si integra lo stanziamento dei mutui prima casa di circa 380 milioni di euro per l'anno 2024 e si stanziavano risorse per il rifinanziamento del contributo straordinario per il caro energia e il bonus sociale elettricità (200 milioni di euro) per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel primo trimestre dell'anno prossimo, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti.

**Rafforzato il bonus asili nido.*

La decontribuzione assume un volto nuovo con riferimento alle donne lavoratrici, prevedendo che la quota dello sgravio sia pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo.

**Lavoro*

In manovra confermata la detassazione dei premi produttività al 5% e la soglia fino a 2000 euro dei fringe benefit per i lavoratori con figli a carico, fino a 1000 euro per tutti gli altri (si potranno utilizzare anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa).

Previsti anche per il 2024 incentivi per le assunzioni di donne disoccupate, confermati i beneficiari dell'assegno di inclusione e i giovani.

Arriva anche la detassazione per i lavoratori del settore del turismo notturno e festivo.

**Imprese*

In attesa della completa attuazione della revisione delle agevolazioni fiscali alle imprese si dispone per il 2024 una maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni (circa 1,3 miliardi).

Rinviata fino al 1 luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax.

Per le imprese e per sostenere gli investimenti privati sarà previsto un credito di imposta per coloro che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno, vengono stanziati 1,8 miliardi nel 2024 ai quali si aggiungono le risorse per nuova Sabatini e contratti di sviluppo (300 milioni).

**Pensioni*

Alcune revisioni riguarderanno l'APE, con innalzamento a 36 anni del requisito contributivo per gli uomini rispetto alla legislazione vigente e con requisiti diversi per le donne, e quota 104 con alcune specifiche che tengono conto della necessità di valorizzare chi vuole rimanere a lavoro (quali il cd. Bonus Maroni). Ape o Opzione donna della scorsa legge di bilancio non saranno quindi confermate nella loro precedente fisionomia ma cambieranno prevedendo uno strumento unico di accompagnamento alla pensione.

Per il 2024 rimodulato il meccanismo di indicizzazione delle pensioni all'inflazione in vigore lo scorso anno, che tutela le pensioni più basse. Inoltre grazie anche alla riforma delle aliquote Irpef i pensionati potranno avere benefici fino a 1.279 euro annui (reddito da pensione intorno a 28 mila euro). Un sostegno concreto al potere d'acquisto contro gli effetti dell'inflazione.

Infrastrutture e autonomie

La manovra assicura inoltre le risorse necessarie per la realizzazione del Ponte sullo stretto e diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038).

Previsti quasi 2 miliardi per finanziare intese con autonomie speciali, riequilibrio strutturale dei comuni che hanno sottoscritto ripiani per i disavanzi e contrastare lo spopolamento.

**Investimenti e garanzie pubbliche*

In manovra approvato anche il piano che riforma la gestione delle garanzie pubbliche che ha l'obiettivo di indirizzare lo strumento su investimenti anche sociali che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese.

L'obiettivo è trasformare le garanzie in leve per investimenti fortemente addizionali e per coinvolgere gli investitori privati.

**Global minimum tax*

Dal 1 gennaio 2024 prevista l'entrata in vigore della global minimum tax al 15% per i gruppi multinazionali con fatturato annuo superiore a 750 milioni di euro.

La norma recepisce la direttiva europea in materia e segue l'approccio comune, condiviso a livello G20 e OCSE, per ridurre le distorsioni dovute ai differenti livelli di tassazione nei Paesi.

Reshoring in Italia: alle imprese e attività produttive che ritornano a investire in Italia sarà riconosciuta una tassazione agevolata: riduzione del 50% delle imposte sui redditi.

L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento e per i 5 anni successivi.

Per poter beneficiare dell'agevolazione l'attività deve essere stata svolta in precedenza in un paese diverso da uno Stato UE o appartenente allo Spazio Economico Europeo.

Per evitare delocalizzazioni, l'impresa dovrà restituire quanto ricevuto, pagando anche gli interessi, se decide di trasferire l'attività in un altro Stato durante il periodo in cui beneficia dell'agevolazione e nei successivi 5 anni.

Lavoratori che tornano in Italia: dal 2024 sarà riconosciuto un nuovo regime agevolato per i lavoratori dipendenti o autonomi che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia per un massimo di 5 anni.

Potranno beneficiare di una riduzione della tassazione del 50%, entro un limite di reddito agevolabile pari a 600.000 euro, i lavoratori in possesso dei requisiti di elevata qualificazione o specializzazione che non risultano essere già stati residenti nel nostro Paese nei 3 periodi d'imposta precedenti al conseguimento della residenza.

I lavoratori impatriati dovranno restituire le agevolazioni, pagando gli interessi, se non mantengono la residenza fiscale nei 5 anni. Invariate le disposizioni già previste per i ricercatori e professori universitari.

Altri interventi

**Rifinanziate le spese indifferibili, tra cui "strade sicure", gli aiuti all'Ucraina e le missioni internazionali.*

**In materia fiscale, novità per le partite Iva fino a 170 mila euro che non pagheranno più in anticipo le tasse.*

(<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>)

Risorse attese e obiettivi individuati dalla programmazione

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico-finanziario dell'attività di governo delle Regioni per l'esercizio successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del Bilancio di Previsione e della manovra finanziaria (c.d. "Legge di Stabilità") regionali.

Con Deliberazione n° 60 del 27/07/2023, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il DEFR 2024; tale documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale regionale, ne delinea il quadro programmatico e ne descrive la situazione finanziaria e provvede alla definizione delle priorità regionali per il 2024.

Il DEFR registra una sostanziale stabilità con una lieve, ma percettibile, riduzione delle entrate libere di carattere tributario.

Si prevede un incremento di risorse di 1,77miliardi che derivano soprattutto dai fondi strutturali e dalle risorse del Pnrr.

Il Fondo sanitario si stima in crescita dell'1,4 per cento.

Nel dettaglio:

Previsione economica: si registrano previsioni di crescita del Pil toscano per il 2023 e il 2024 in linea con il Pil italiano anche se "fortemente dipendente" dai progetti di investimento e la loro implementazione.

Quadro finanziario: complessivamente si rileva da diversi anni una sostanziale stabilità con una tendenza leggera, ma percettibile, di riduzione delle entrate libere prevalentemente di carattere tributario.

Manovra per il 2023: si prevede non conterrà grandi novità anche se il quadro normativo nazionale potrebbe essere innovato da due disegni di legge (Riforma fiscale e Autonomia differenziata).

Politiche regionali: vengono richiamati gli obiettivi dei 29 progetti (suddivisi nelle sette Aree: Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano; Transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione, ricerca e cultura; Inclusione e coesione; Salute; Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale), finanziati anche in ambito Piano nazionale di ripresa e resilienza, e si prevedono 7967 interventi sul territorio – articolati tra Comuni, Province, Enti di gestione delle acque, Asl e Università, Consorzi di bonifica e la stessa Regione – per un totale che supera di poco i 6miliardi di euro. Di questi, 3.3 miliardi sono relativi alla spesa corrente, il resto sono spese in conto capitale di cui 808 milioni concentrati sulla mobilità sostenibile.

Gli obiettivi del Defr 2024 sono gli stessi definiti nella Nota di aggiornamento 2023. Una novità però si trova: all'interno delle schede progetto sono presenti indicatori di risultato (circa 200), in linea di massima definiti nel Piano regionale di sviluppo (Prs), per i quali sono stati individuati i target da raggiungere sia per il 2023 che per il 2024.

Il sesto e ultimo capitolo del Defr 2024, contiene le modifiche al Piano razionalizzazione delle partecipate che "non prevede nuovi inserimenti ma solo slittamenti di termini già approvati e definiti e che riguardano il 2023".

In particolare:

Ala Toscana: si procede alla correzione di un refuso esplicitando, in tutti i documenti, la proroga al 31 dicembre prossimo di qualunque azione prevista in attesa del Masterplan aeroportuale e quindi di tutti gli investimenti e le strategie connesse;

Interporto Toscana: viene prorogata la scadenza al 31 dicembre prossimo in attesa della definizione di un patto parasociale tra soci pubblici ai fini della definizione del controllo pubblico;

Cosvig: si proroga al 31 ottobre l'individuazione del nuovo assetto. Il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche era stato oggetto di una ipotesi di scorporo e cessione del ramo di azienda in una società di nuova costituzione le cui quote di partecipazione dovevano essere mantenute presso lo stesso Cosvig. Nel 2022 questa operazione è stata censurata da Corte dei Conti e Autorità di vigilanza per la concorrenza e il mercato perché a norma del Testo Unico (articolo 4 comma 5) è impossibile detenere partecipazioni in società strumentali che a loro volta hanno partecipazioni in altre società;

Fidi Toscana: slitta dal 30 aprile al 31 ottobre il termine per la cessione del pacchetto di maggioranza. La cessione in atto ha infatti bisogno di più tempo;

Firenze Fiera: le tempistiche vengono riviste. Il Piano di risanamento 2023-2027, approvato dall'Assemblea dei soci lo scorso 7 luglio, prospetta una importante ricapitalizzazione;

Sviluppo Toscana: l'acquisizione di parte delle azioni di Sici (Sviluppo imprese centro Italia) richiede maggior tempo per le interlocuzioni soprattutto con la Banca d'Italia. Il termine viene spostato al 31 dicembre 2023.

[\(<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>\)](http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione)

Condizioni esterne

La popolazione

La Provincia di Pisa è costituita dai seguenti 37 Comuni:

Bientina	Fauglia	Pontedera
Buti	Guardistallo	Riparbella
Calci	Lajatico	San Giuliano Terme
Calcinaia	Montecatini Val di Cecina	San Miniato
Capannoli	Montescudaio	Santa Croce sull'Arno
Casale Marittimo	Monteverdi Marittimo	Santa Luce
Casciana Terme Lari	Montopoli in Val d'Arno	Santa Maria a Monte
Cascina	Orciano Pisano	Terricciola
Castelfranco di Sotto	Palaia	Vecchiano
Castellina Marittima	Peccioli	Vicopisano
Castelnuovo di Val di C.	PISA	Volterra
Chianni	Pomarance	
Crespina Lorenzana	Ponsacco	

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Pisa** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Pisa.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	182,4	50,0	155,8	102,4	0,0	8,1	11,3
2003	183,6	51,0	158,5	104,6	0,0	8,1	11,4
2004	184,4	51,4	155,1	105,4	0,0	8,7	10,6
2005	184,9	52,3	150,1	107,6	0,0	8,8	11,0
2006	182,7	52,9	143,5	109,9	0,0	8,9	10,7
2007	181,5	53,3	151,1	112,9	0,0	9,3	10,8
2008	178,7	53,2	153,1	114,9	0,0	9,4	11,1
2009	176,5	53,9	159,5	118,0	0,0	9,4	10,7
2010	173,4	54,2	163,7	121,0	0,0	9,2	10,8
2011	173,2	54,6	168,2	122,3	0,0	9,0	11,2
2012	175,0	56,2	161,0	124,9	0,0	8,9	11,6
2013	175,7	57,2	155,6	128,4	0,0	8,7	11,0
2014	177,4	58,3	149,9	132,6	0,0	8,5	10,4
2015	179,5	59,2	146,6	137,8	0,0	8,0	11,6
2016	181,4	58,9	142,5	139,7	0,0	7,8	10,8
2017	183,4	59,2	143,4	143,4	0,0	7,4	11,3
2018	185,8	59,3	144,3	145,8	0,0	7,0	11,2
2019	190,0	59,4	145,2	147,6	0,0	6,8	11,6
2020	193,9	59,5	146,6	148,8	0,0	6,6	12,5
2021	196,3	59,6	148,1	149,1	0,0	6,5	12,2
2022	200,5	59,7	149,6	151,3	0,0	-	-

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	384.547	-	-	-	-
2002	31 dicembre	386.466	+1.919	+0,50%	-	-
2003	31 dicembre	391.145	+4.679	+1,21%	157.959	2,46
2004	31 dicembre	394.101	+2.956	+0,76%	160.583	2,44
2005	31 dicembre	396.792	+2.691	+0,68%	163.001	2,42
2006	31 dicembre	399.881	+3.089	+0,78%	165.429	2,41
2007	31 dicembre	405.883	+6.002	+1,50%	169.935	2,38
2008	31 dicembre	410.278	+4.395	+1,08%	170.865	2,39
2009	31 dicembre	414.154	+3.876	+0,94%	173.687	2,37
2010	31 dicembre	417.782	+3.628	+0,88%	176.474	2,36
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	419.293	+1.511	+0,36%	177.954	2,35
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	411.190	-8.103	-1,93%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	410.728	-7.054	-1,69%	176.683	2,31
2012	31 dicembre	413.602	+2.874	+0,70%	177.083	2,32
2013	31 dicembre	420.254	+6.652	+1,61%	180.915	2,31
2014	31 dicembre	421.816	+1.562	+0,37%	182.125	2,31
2015	31 dicembre	420.913	-903	-0,21%	182.110	2,30
2016	31 dicembre	421.851	+938	+0,22%	183.465	2,29
2017	31 dicembre	420.752	-1.099	-0,26%	182.534	2,29
2018*	31 dicembre	418.300	-2.452	-0,58%	182.809,06	2,28
2019*	31 dicembre	418.122	-178	-0,04%	183.864,90	2,26
2020*	31 dicembre	417.983	-139	-0,03%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	417.041	-942	-0,23%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

La popolazione residente nella Provincia di Pisa al 01/01/2023, risulta essere distribuita nei 37 Comuni del territorio provinciale come di seguito indicato:

	▼ <u>Comune</u>	▼ <u>Popolazione</u> <i>residenti</i>	▼ <u>Superficie</u> <i>km²</i>	▼ <u>Densità</u> <i>abitanti/km²</i>	▼ <u>Altitudine</u> <i>m s.l.m.</i>
1.	Santa Croce sull'Arno	14.702	16,79	876	18
2.	Calcinaia	12.738	14,89	855	16
3.	Ponsacco	15.594	19,88	784	24
4.	Pontedera	29.393	46,03	638	14
5.	Cascina	44.735	78,61	569	8
6.	PISA	88.737	185,07	479	4
7.	Montopoli in Val d'Arno	11.184	30,17	371	98
8.	Santa Maria a Monte	13.326	38,04	350	56
9.	San Giuliano Terme	30.652	91,94	333	6
10.	Vicopisano	8.563	26,87	319	12
11.	Bientina	8.602	29,49	292	10
12.	Capannoli	6.386	22,73	281	51
13.	Castelfranco di Sotto	13.541	48,25	281	16
14.	San Miniato	27.703	102,58	270	140
15.	Calci	6.293	25,11	251	50
16.	Buti	5.543	23,03	241	85
17.	Vecchiano	11.825	67,55	175	5
18.	Casciana Terme Lari	12.120	81,40	149	130
19.	Crespina Lorenzana	5.460	46,43	118	86
20.	Montescudaio	2.144	20,15	106	242
21.	Terricciola	4.445	43,28	103	180
22.	Fauglia	3.649	42,43	86	91
23.	Casale Marittimo	1.051	14,36	73	214
24.	Palaia	4.523	73,64	61	240
25.	Orciano Pisano	632	11,62	54	122
26.	Peccioli	4.662	92,54	50	144
27.	Guardistallo	1.155	23,61	49	278
28.	Castellina Marittima	1.827	45,57	40	375
29.	Volterra	9.537	252,64	38	531
30.	Riparbella	1.588	58,96	27	216
31.	Santa Luce	1.629	66,62	24	225
32.	Pomarance	5.299	227,84	23	370
33.	Castelnuovo di VdC	2.064	89,02	23	576
34.	Chianni	1.309	61,99	21	284
35.	Lajatico	1.265	72,67	17	205
36.	Montecatini Val di C.	1.681	154,95	11	416
37.	Monteverdi Marittimo	766	98,07	7,81	364

Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

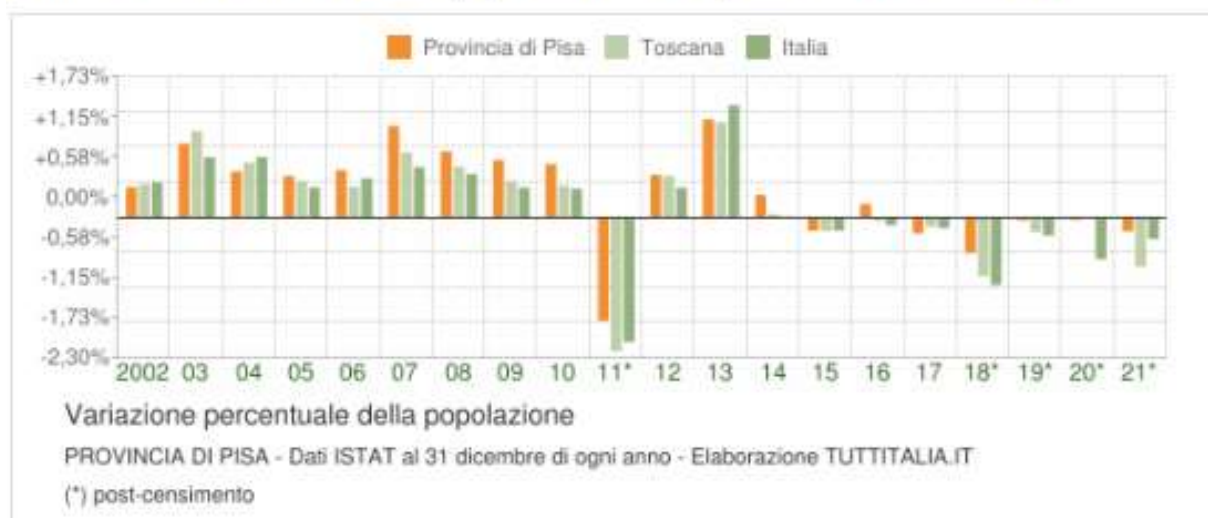
La [popolazione residente in provincia di Pisa al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **411.190** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **419.293**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **8.103** unità (-1,93%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Variazione percentuale della popolazione

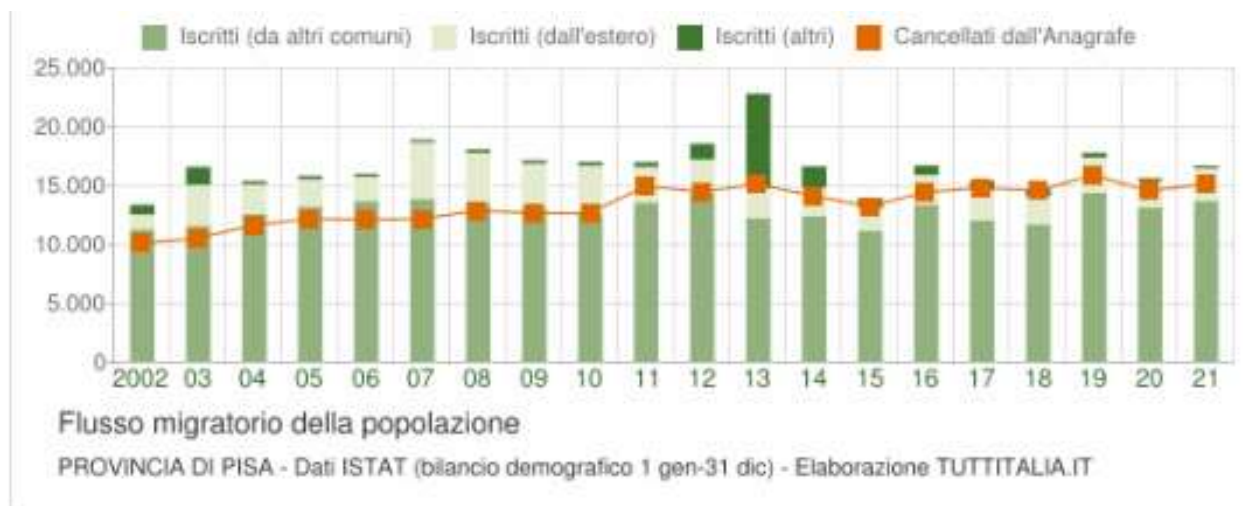
Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Pisa espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Toscana e dell'Italia.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Pisa negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	11.220	1.258	827	9.679	249	228	+1.009	+3.149
2003	11.535	3.465	1.513	9.641	380	518	+3.085	+5.974
2004	12.508	2.540	273	10.822	398	415	+2.142	+3.688
2005	13.161	2.312	293	11.330	369	526	+1.943	+3.541
2006	13.654	2.043	234	11.332	450	352	+1.593	+3.797
2007	13.839	4.783	206	11.519	393	299	+4.390	+6.617
2008	13.443	4.283	260	11.719	570	596	+3.713	+5.101
2009	13.164	3.652	264	11.263	616	791	+3.036	+4.410
2010	12.627	4.002	306	11.147	658	848	+3.344	+4.282
2011 (*)	10.346	2.344	253	9.621	463	609	+1.881	+2.250
2011 (²)	3.169	661	141	2.842	167	1.253	+494	-291
2011 (³)	13.515	3.005	394	12.463	630	1.862	+2.375	+1.959
2012	14.296	2.854	1.341	12.657	829	1.007	+2.025	+3.998
2013	12.188	2.540	8.020	11.530	845	2.755	+1.695	+7.618
2014	12.344	2.439	1.774	11.219	932	2.011	+1.507	+2.395
2015	11.075	1.911	870	11.364	952	924	+959	+616
2016	13.337	2.510	794	12.122	1.137	1.189	+1.373	+2.193
2017	11.994	2.593	737	12.552	1.064	1.198	+1.529	+510
2018*	11.629	2.387	661	12.281	1.217	1.091	+1.170	+88
2019*	14.324	3.010	398	13.317	1.133	1.441	+1.877	+1.841
2020*	13.101	2.276	192	12.403	1.041	1.131	+1.235	+994
2021*	13.672	2.729	211	12.877	1.137	1.138	+1.592	+1.460

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

(*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	3.122	-	4.352	-	-1.230
2003	1 gennaio-31 dicembre	3.137	+15	4.432	+80	-1.295
2004	1 gennaio-31 dicembre	3.428	+291	4.158	-274	-730
2005	1 gennaio-31 dicembre	3.494	+66	4.344	+186	-850
2006	1 gennaio-31 dicembre	3.554	+60	4.262	-82	-708
2007	1 gennaio-31 dicembre	3.745	+191	4.360	+98	-615
2008	1 gennaio-31 dicembre	3.842	+97	4.548	+188	-706
2009	1 gennaio-31 dicembre	3.880	+38	4.414	-134	-534
2010	1 gennaio-31 dicembre	3.829	-51	4.483	+69	-654
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	2.849	-980	3.588	-695	-739
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	874	-1.975	1.045	-2.543	-171
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	3.723	-106	4.633	+150	-910
2012	1 gennaio-31 dicembre	3.675	-48	4.799	+186	-1.124
2013	1 gennaio-31 dicembre	3.623	-52	4.589	-210	-966
2014	1 gennaio-31 dicembre	3.566	-57	4.399	-190	-833
2015	1 gennaio-31 dicembre	3.378	-188	4.897	+498	-1.519
2016	1 gennaio-31 dicembre	3.276	-102	4.531	-366	-1.255
2017	1 gennaio-31 dicembre	3.134	-142	4.743	+212	-1.609
2018*	1 gennaio-31 dicembre	2.916	-218	4.719	-24	-1.803
2019*	1 gennaio-31 dicembre	2.824	-92	4.846	+127	-2.022
2020*	1 gennaio-31 dicembre	2.743	-81	5.206	+360	-2.463
2021*	1 gennaio-31 dicembre	2.731	-12	5.083	-123	-2.352

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

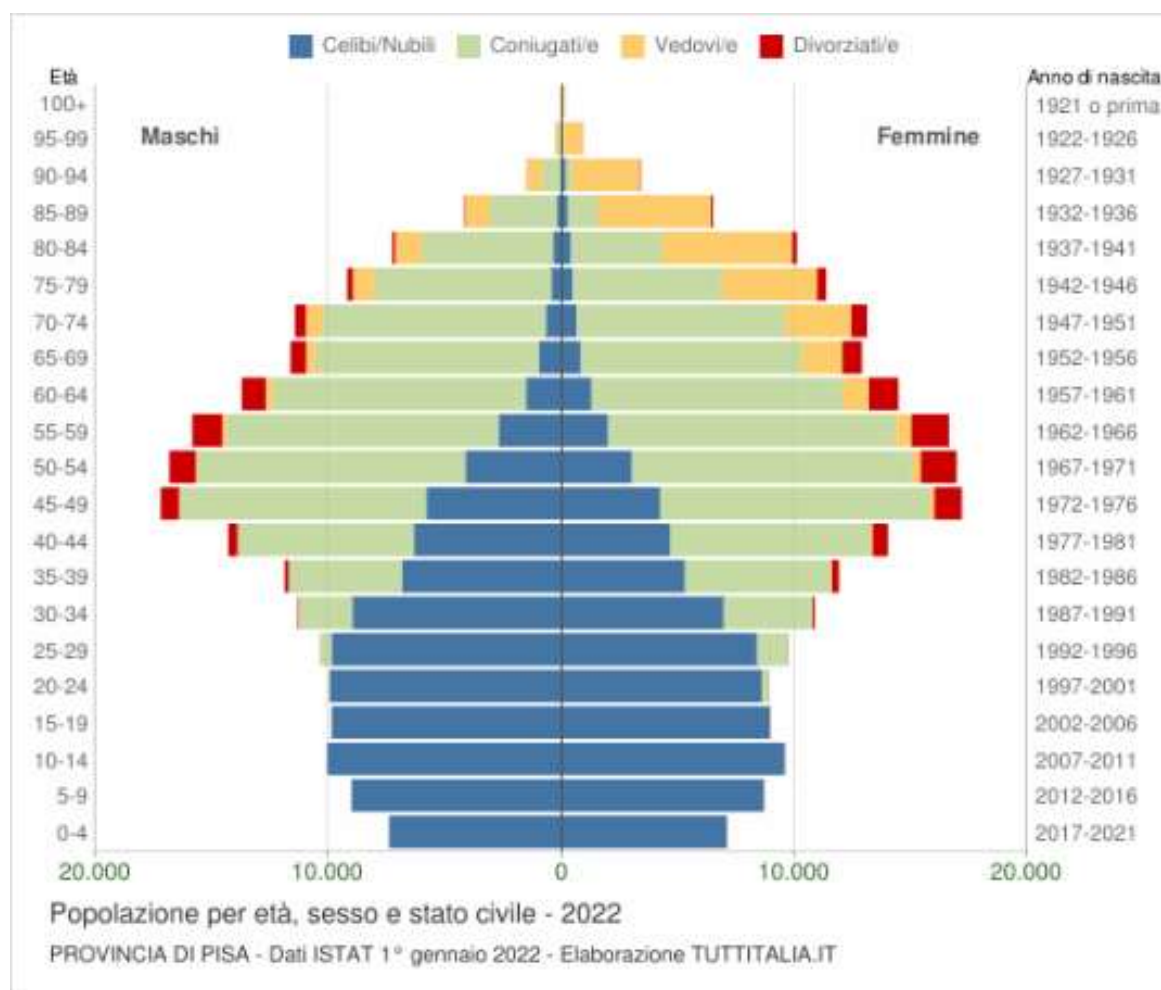
(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione per età, sesso e stato civile 2022

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Pisa per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

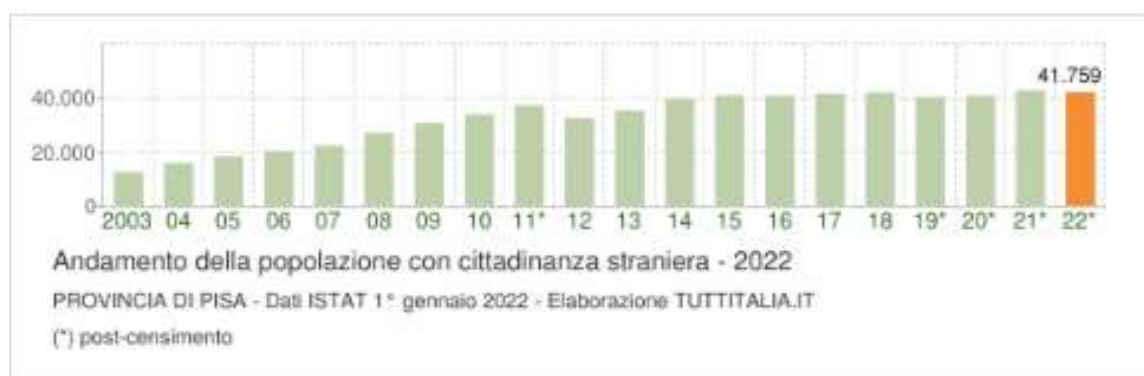
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2022 - provincia di Pisa

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	14.497	0	0	0	7.405 51,1%	7.092 48,9%	14.497	3,5%
5-9	17.710	0	0	0	9.024 51,0%	8.686 49,0%	17.710	4,2%
10-14	19.654	0	0	0	10.067 51,2%	9.587 48,8%	19.654	4,7%
15-19	18.836	11	0	0	9.882 52,4%	8.965 47,6%	18.847	4,5%
20-24	18.567	354	1	6	10.005 52,9%	8.923 47,1%	18.928	4,5%
25-29	18.260	1.845	3	17	10.375 51,6%	9.750 48,4%	20.125	4,8%
30-34	15.950	6.119	8	139	11.339 51,0%	10.877 49,0%	22.216	5,3%
35-39	12.150	11.157	27	474	11.894 50,0%	11.914 50,0%	23.808	5,7%
40-44	10.994	16.193	89	1.065	14.320 50,5%	14.021 49,5%	28.341	6,8%
45-49	10.030	22.148	250	1.958	17.207 50,0%	17.179 50,0%	34.386	8,2%
50-54	7.146	23.513	479	2.683	16.852 49,8%	16.969 50,2%	33.821	8,1%
55-59	4.700	24.053	839	2.910	15.870 48,8%	16.632 51,2%	32.502	7,8%
60-64	2.813	21.647	1.453	2.289	13.744 48,7%	14.458 51,3%	28.202	6,8%
65-69	1.774	19.075	2.178	1.522	11.650 47,5%	12.899 52,5%	24.549	5,9%
70-74	1.300	18.568	3.553	1.151	11.446 46,6%	13.126 53,4%	24.572	5,9%
75-79	909	14.031	5.001	643	9.211 44,7%	11.373 55,3%	20.584	4,9%
80-84	749	9.577	6.711	324	7.268 41,9%	10.093 58,1%	17.361	4,2%
85-89	460	4.147	5.964	127	4.182 39,1%	6.516 60,9%	10.698	2,6%
90-94	237	1.079	3.542	48	1.495 30,5%	3.411 69,5%	4.906	1,2%
95-99	68	144	977	8	278 23,2%	919 76,8%	1.197	0,3%
100+	6	3	127	1	19 13,9%	118 86,1%	137	0,0%
Totale	176.810	193.664	31.202	15.365	203.533 48,8%	213.508 51,2%	417.041	100,0%

Cittadini stranieri 2022

Popolazione straniera residente in **provincia di Pisa** al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

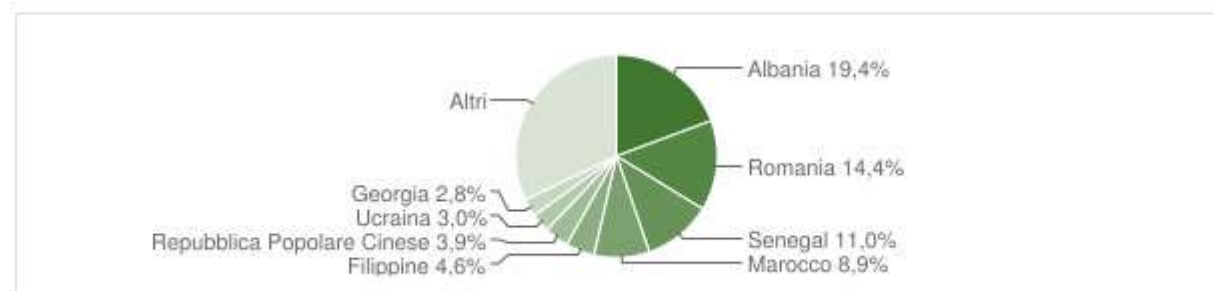


Gli stranieri residenti in provincia di Pisa al 1° gennaio 2022 sono **41.759** e rappresentano il 10,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 19,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (14,4%) e dal **Senegal** (11,0%).

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 19,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (14,4%) e dal **Senegal** (11,0%).



Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

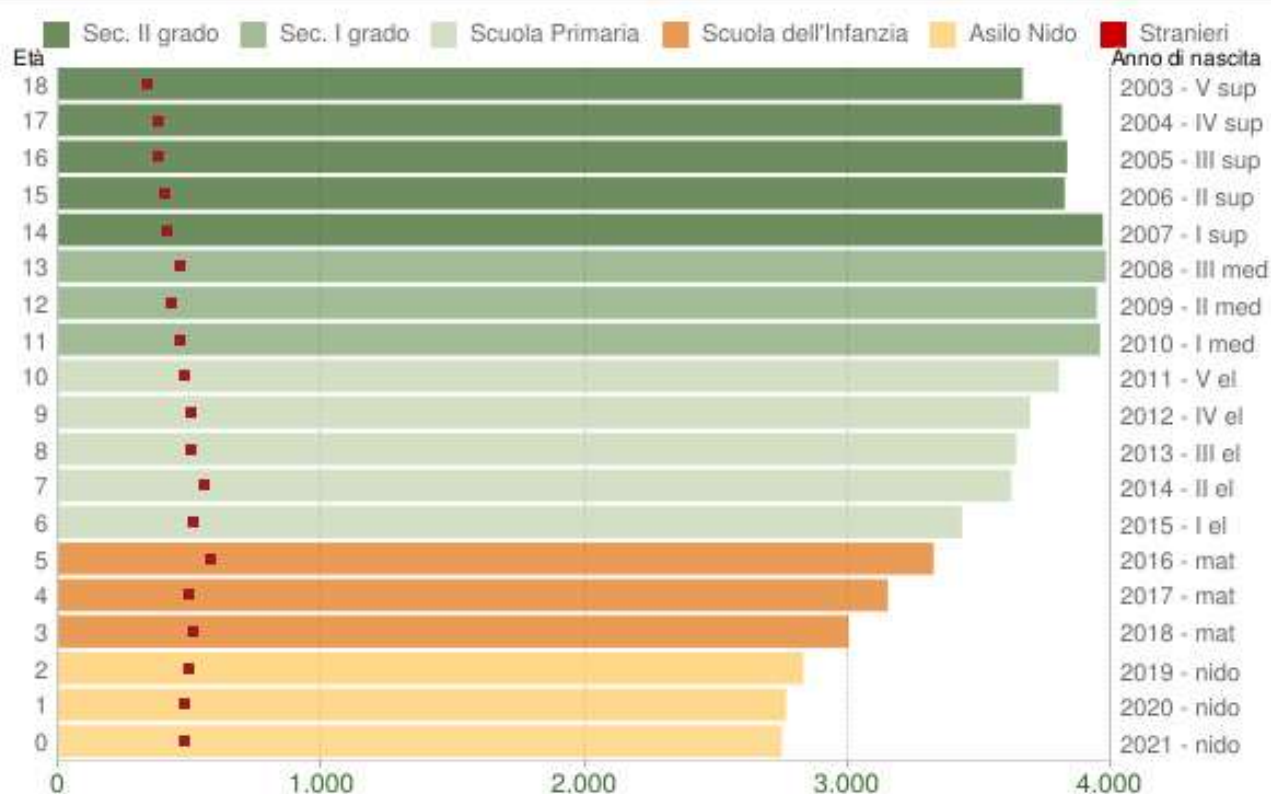
Classifica dei comuni della provincia di Pisa per popolazione straniera residente.

Comune	stranieri	Comune	stranieri	Comune	stranieri
Pisa	11.992	Volterra	613	Terricciola	232
Pontedera	4.456	Pomarance	588	Montecatini Val di C.	148
Cascina	3.466	Bientina	498	Santa Luce	146
Santa Croce sull'A.	3.378	Vicopisano	464	Montescudaio	144
Castelfranco di S.	2.115	Castelnuovo di Val di C.	385	Monteverdi M.	136
San Miniato	2.009	Capannoli	376	Castellina M.	119
San Giuliano T.	1.948	Buti	327	Chianni	102
Ponsacco	1.596	Palaia	319	Guardistallo	94
Santa Maria a M.	1.097	Crespina L.	316	Lajatico	90
Montopoli in Val d'A.	993	Peccioli	307	Casale M.	75
Casciana Terme L.	900	Calci	259	Orciano Pisano	46
Calcinaia	853	Riparbella	244		
Vecchiano	686	Fauglia	238		

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione in **provincia di Pisa** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2022/2023** le [scuole in provincia di Pisa](https://www.tuttitalia.it/toscana/provincia-di-pisa/), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

PROVINCIA DI PISA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<https://www.tuttitalia.it/toscana/provincia-di-pisa/>

Le scuole di competenza della Provincia di Pisa e le relative pertinenze:

- LICEO SCIENTIFICO "M. BUONARROTI" * - Largo Concetto Marchesi, PISA
- I.T.G. "E. SANTONI - Largo Concetto Marchesi, PISA
- N. 2 PALESTRE, PISCINA, MENSA E BAR* - Largo Concetto Marchesi, PISA
- IPSSAR "G. MATTEOTTI" (N. 3 fabbricati) - Via G. Garibaldi, PISA
- PALESTRA IPSSAR "G. MATTEOTTI" - P.zza San Silvestro, PISA
- I.T.I.S. "L. DA VINCI" (N. 8 fabbricati) - Via Contessa Matilde, PISA
- I.P.S.I.A. "G. FASCETTI" E PALESTRA (N. 4 fabbricati) - Via U. Rindi, PISA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" (N. 3 fabbricati) - Via San Frediano, PISA
- LICEO SCIENTIFICO "U. DINI" - Via B. Croce, PISA
- I.T.C. "A. PACINOTTI" - Via B. Croce, PISA
- LICEO GINNASIO "G. GALILEI" - Via B. Croce, PISA
- COMPLESSO PALESTRE SCOLASTICHE - Via S. Sancasciani, PISA
- COMPLESSO PALESTRE SCOLASTICHE - Via L. Bovio, PISA
- LICEO STATALE "G. CARDUCCI" - Via San Zeno, PISA
- PALESTRE LICEO STATALE "G. CARDUCCI" (N. 2 edifici) - Via San Zeno, PISA
- I.T.A.S. "C. GAMBACORTI/ IPSSAR "G. MATTEOTTI" (succursale) - Via "A. Possenti", PISA
- PALESTRA I.T.A.S. "C. GAMBACORTI/ IPSSAR "G. MATTEOTTI(succursale) Via "A. Possenti", PISA
- I.T.C. "A. PESENTI" - Via A. Moro - CASCINA
- PALESTRE I.T.C. "A. PESENTI" (N. 2 edifici) - Via A. Moro - CASCINA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" - Via Tosco Romagnola, CASCINA
- LICEO ARTISTICO "F. RUSSOLI" (succursale) - Via Michelangelo, CASCINA
- I.T.I.S. "A. SANTUCCI" E PALESTRA- Via Della Repubblica, POMARANCE
- I.T.C.G. "E. FERMI" E PALESTRA (N. 4 fabbricati) - Via Firenze, PONTEDERA
- ISTITUTO MAGISTRALE "E. MONTALE" - Via G. Salcioli, PONTEDERA
- ISTITUTO MAGISTRALE "E. MONTALE" (succursale) - Via G. Puccini, PONTEDERA
- OFFICINE AGRARIA I.T.C.G. "E. FERMI" – Via T. Romagnola c/o Complesso Immobiliare Ex La Bianca", PONTEDERA
- LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" (N. 2 fabbricati) - Via Milano, PONTEDERA
- PALESTRA LICEO SCIENTIFICO "XXV APRILE" - Via Firenze, PONTEDERA
- LICEO GINNASIO "A. DA PONTEDERA" - Via Firenze, PONTEDERA
- I.T.I.S. "G. MARCONI (2 fabbricati) - Via Milano, PONTEDERA
- I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI"-Via E. Fiumalbi, PONTEDERA
- OFFICINE I.P.S.I.A. "A. PACINOTTI" – Via E. Fiumalbi, PONTEDERA
- I.T.C. "C. CATTANEO" - Via Catena, SAN MINIATO
- I.T.C. "CATTANEO" (succursale) - Via Roma, SAN MINIATO
- AUDITORIUM I.T.C. "C. CATTANEO" - Via Catena, SAN MINIATO
- LICEO SCIENTIFICO "G. MARCONI" – Via Trento (Loc. La Scala), SAN MINIATO
- I.T.C.G. "F. NICCOLINI" - Via Guarnacci, VOLTERRA
- PALESTRA "SAN LINO" (I.T.C.G. "NICCOLINI") - Via F. Ferrucci, VOLTERRA
- LICEO ARTISTICO "G. CARDUCCI" (N. 2 fabbricati) - Borgo Santo Stefano, VOLTERRA
- LICEO "G. CARDUCCI" - Viale Trento e Trieste, VOLTERRA

Di seguito l'elaborato dell'organico "di diritto" delle scuole:

ISCRITTI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI II° GRADO (Organico di DIRITTO)																	A.S. 2023/24			
	Istituzioni Scolastiche	Iscritti	Classi	di cui classe articolate	Classi autorizzate					Alunni					Media al. per classe					Media con classi
					1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	1°	2°	3°	4°	5°	
1	IIS "Galilei - Pacinotti" Pisa	1112	51	1	11	11	9	9	11	254	256	194	205	203	23,1	23,3	21,6	22,8	18,5	21,8
	<i>plesso LC "G. Galilei"</i>	480	22		5	5	4	4	4	116	117	79	83	85	23,2	23,4	19,8	20,8	21,3	21,8
	<i>plesso ITC "A. Pacinotti"</i>	632	29	1	6	6	5	5	7	138	139	115	122	118	23,0	23,2	23,0	24,4	16,9	21,8
2	IIS "G. Carducci" Volterra	566	31	1	6	6	6	5	8	124	110	111	97	124	20,7	18,3	18,5	19,4	15,5	18,3
	<i>plesso LC-LS-Scienze Umane</i>	362	18	1	3	4	3	3	5	67	77	71	63	84	22,3	19,3	23,7	21,0	16,8	20,1
	<i>plesso Liceo Artistico</i>	164	10		2	2	2	2	2	34	33	32	34	31	17,0	16,5	16,0	17,0	15,5	16,4
	<i>plesso Casa penale Liceo Art.</i>	40	3		1		1		1	23		8		9	23,0		8,0		9,0	13,3
3	LS "U. Dini" Pisa	1126	47		8	9	11	9	10	208	226	278	194	220	26,0	25,1	25,3	21,6	22,0	24,0
4	LS "F. Buonarroti" Pisa	1312	54	1	12	11	11	11	9	301	272	279	256	204	25,1	24,7	25,4	23,3	22,7	24,3
5	IIS "XXV Aprile" Pontedera	1010	43		8	9	10	8	8	200	216	239	166	189	25,0	24,0	23,9	20,8	23,6	23,5
	<i>plesso LS "XXV Aprile"</i>	755	31		6	6	7	6	6	151	159	174	129	142	25,2	25,5	24,9	21,5	23,7	24,4
	<i>plesso LC "A. da Pontedera"</i>	255	12		2	3	3	2	2	49	57	65	37	47	24,5	19,0	21,7	18,5	23,5	21,3
6	LSM "G. Marconi" S. Miniato	724	33	1	7	7	7	5	7	159	147	165	113	140	22,7	21,0	23,6	22,6	20,0	21,9
7	Liceo "G. Carducci" Pisa	1155	51		10	11	12	10	8	236	270	263	222	164	23,6	24,5	21,9	22,2	20,5	22,6
8	Liceo "E. Montale" Pontedera	1316	55		12	11	10	11	11	299	280	231	258	248	24,9	25,5	23,1	23,5	22,5	23,9
9	IIS "A. Pesenti" Cascina	983	45	2	11	10	7	8	9	251	215	151	187	179	22,8	21,5	21,6	23,4	19,9	21,8
10	ITCG "E. Fermi" Pontedera	1158	52	3	11	10	10	11	10	273	240	230	240	175	24,8	24,0	23,0	21,8	17,5	22,3
11	ITC "C. Cattaneo" S. Miniato	919	42		9	9	9	8	7	240	196	196	166	121	26,7	21,8	21,8	20,8	17,3	21,9
	<i>corso serale</i>	19	1						1					19					19,0	19,0
12	ITCG "F. Niccolini" Volterra	631	36	3	9	8	7	5	7	187	138	122	86	98	20,8	17,3	17,4	17,2	14,0	17,5
	<i>plesso ITCG "F. Niccolini"</i>	404	21	3	5	4	4	4	4	112	86	78	66	62	22,4	21,5	19,5	16,5	15,5	19,2
	<i>plesso Casa penale</i>	85	8		2	2	2		2	30	16	20		19	15,0	8,0	10,0		9,5	10,6
	<i>plesso ITI Pomarance</i>	142	7		2	2	1	1	1	45	36	24	20	17	22,5	18,0	24,0	20,0	17,0	20,3
13	IIS "Da Vinci - Fascetti" Pisa	1136	51	6	12	10	10	9	10	260	234	229	215	198	21,7	23,4	22,9	23,9	19,8	22,3
	<i>plesso ITI "L. da Vinci"</i>	859	38	3	8	8	8	7	7	189	182	178	165	145	23,6	22,8	22,3	23,6	20,7	22,6
	<i>plesso IPSIA "G. Fascetti"</i>	277	13	3	4	2	2	2	3	71	52	51	50	53	17,8	26,0	25,5	25,0	17,7	21,3
14	ITI "G. Marconi" Pontedera	1588	70	3	15	16	14	12	13	366	366	328	286	242	24,4	22,9	23,4	23,8	18,6	22,7
15	IIS "Santoni" Pisa	905	45	3	9	10	10	7	9	192	201	186	149	177	21,3	20,1	18,6	21,3	19,7	5,2
	<i>plesso ITGA E. Santoni</i>	233	12	1	2	3	2	2	3	51	51	37	36	58	25,5	17,0	18,5	18,0	19,3	29,8
	<i>succursale "Gambacorti" via E.</i>	357	18		4	4	5	3	2	74	84	94	64	41	18,5	21,0	18,8	21,3	20,5	19,8
	<i>plesso "Gambacorti" via Pass.</i>	315	15	2	3	3	3	2	4	67	66	55	49	78	22,3	22,0	18,3	24,5	19,5	21,0
16	IPSACT "G. Matteotti" Pisa	990	54		11	10	12	10	11	183	211	229	194	173	16,6	21,1	19,1	19,4	15,7	18,3
	<i>plesso IPSACT "G. Matteotti"</i>	792	43		9	8	9	8	9	143	176	173	150	150	15,9	22,0	19,2	18,8	16,7	18,4
	<i>corso serale</i>	166	8		1	1	2	2	2	25	23	51	44	23	25,0	23,0	25,5	22,0	11,5	20,8
	<i>plesso Casa penale "Don Bos.</i>	32	3		1	1	1			15	12	5			15,0	12,0	5,0			10,7
17	IPSIA "Pacinotti" Pontedera	748	37	1	7	8	8	7	7	131	167	168	149	133	18,7	20,9	21,0	21,3	19,0	20,2
	<i>corso serale</i>	194	9				3	3	3			59	67	68			19,7	22,3	22,7	21,6
18	Liceo Artistico "F. Russoli" Pis	784	37	2	7	7	7	7	9	132	155	163	176	158	18,9	22,1	23,3	25,1	17,6	21,2
	<i>plesso LA "F. Russoli"</i>	508	23	1	4	5	5	4	5	82	111	119	95	101	20,5	22,2	23,8	23,8	20,2	22,1
	<i>plesso Liceo Artistico Cascina</i>	224	12	1	3	2	2	2	3	50	44	44	43	43	16,7	22,0	22,0	21,5	14,3	18,7
	<i>corso serale "F. Russoli"</i>	52	2					1	1				38	14				38,0	14,0	26,0
TOTALI PROVINCIALI		18376	844	27	175	173	173	155	168	3996	3900	3821	3426	3233	22,8	22,5	22,1	22,1	19,2	21,8

Legenda: nelle Istituzioni Scolastiche dove sono presenti più succursali o plessi, si riportano, oltre al totale dell'istituzione scolastica, i dettagli dei singoli plessi/succursali identificabili in corsivo.
Classi articolate (quelle che si uniscono in una sola classe per un tempo superiore al 50% dell'orario delle lezioni)

L'ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di Pisa

Imprese

Nel 2022 ristagna la dinamica d'impresa. Dopo l'accelerazione del 2021, la dinamica delle imprese pisane si è stabilizzata. La natalità d'impresa cala del 7% rispetto al 2021, mentre le cessazioni crescono del 4%. Nel 2022 il numero di aziende iscritte al Registro Imprese in provincia di Pisa si attesta a quota 42.261, per arrivare a 52.721 se si prendono in considerazione anche le localizzazioni aziendali.

Crescono le società di capitale, calano quelle di persone e le ditte individuali. In lieve crescita le altre forme giuridiche all'interno delle quali sono ricomprese le Cooperative.

Bene l'edilizia e le attività turistiche. Flessione per il commercio al dettaglio.

A trainare la crescita è soprattutto il comparto delle costruzioni. Nel comparto edile, grazie alle agevolazioni per gli interventi di riqualificazione, avanzano soprattutto i lavori di costruzione specializzati ai quale afferisce la categoria degli installatori di impianti.

Nel manifatturiero arretra soprattutto la concia mentre una leggera flessione si registra per i mobili.

Stabili invece le calzature e i metalli così come le aziende della meccanica.

Dinamica positiva per i servizi tra i quali si acuisce però la fase negativa nel commercio e, soprattutto, quello al dettaglio. Prosegue invece, e sono già alcuni anni che accade, la crescita delle aziende che operano nel commercio via internet.

Nel terziario continua l'avanzata delle realtà imprenditoriali legate al turismo come l'alloggio e i ristoranti mentre si riducono ancora i bar. Continua anche la crescita per le attività dei servizi dedicati alla persona come lavanderie, estetiste, parrucchieri, centri benessere, ecc.

Tutte le aree della provincia di Pisa crescono.

La dinamica d'impresa 2022 risulta abbastanza omogenea tra le diverse aree della provincia di Pisa. Le più dinamiche risultano la Val di Cecina ed il Valdarno Inferiore seguite dall'Area pisana e dalla Val d'Era.

Aumenta il numero di imprese straniere e femminili.

Probabilmente a causa del progressivo invecchiamento degli imprenditori presenti in azienda, continua inesorabilmente il calo delle imprese giovanili.

Imprese registrate al 31/12/2022, variazione assolute e % annuali per macrosettore di attività economica - Provincia di Pisa

Provincia	Imprese Registrare	Var. ass.*	Var. %*
Agricoltura	3.408	6	0,2%
Industria	11.363	134	1,2%
<i>Industria in senso stretto</i>	5.022	-16	-0,3%
<i>Costruzioni</i>	6.341	150	2,4%
Servizi	25.192	145	0,6%
<i>Commercio</i>	10.404	-100	-1,0%
<i>Alloggio e ristorazione</i>	3.405	37	1,1%
Non classificate	2.298	-28	-1,2%
Totale	42.261	257	0,6%

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Serie storica dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese - Anni-2015-2022

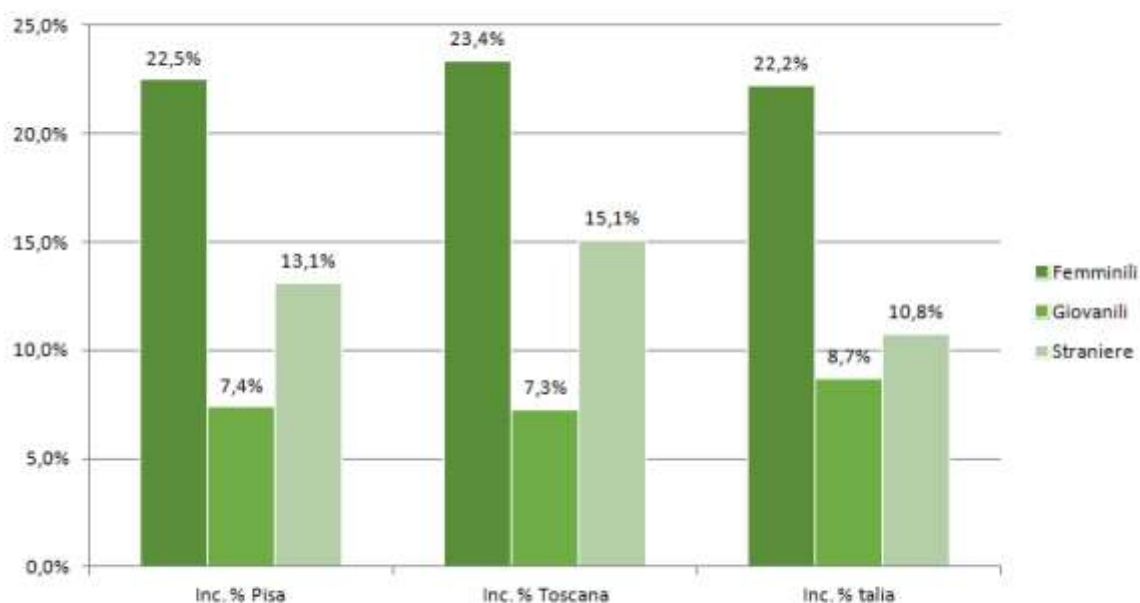
Provincia di Pisa

ANNO	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di crescita %	Localizzazioni (sedi e unità locali)
2015	43.949	2.811	2.584	227	0,5%	53.038
2016	43.791	2.536	2.507	29	0,1%	53.019
2017	43.941	2.600	2.447	153	0,3%	53.386
2018	43.949	2.537	2.490	47	0,1%	53.681
2019	43.750	2.538	2.592	-54	-0,1%	53.697
2020	43.674	2.159	2.175	-16	0,0%	53.814
2021	43.497	2.366	1.890	476	1,1%	53.832
2022	42.261	2.205	1.968	237	0,5%	52.721

*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Incidenza imprese femminili, giovanili e straniere in provincia di Pisa, Toscana e Italia



*al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Export

Crescita record per l'export pisano.

Il 2022 si dimostra un anno record per le esportazioni pisane. Con un +19,6% rispetto al 2021, pari a 638 milioni di euro in più, le vendite di prodotti "Made in Pisa" sfiorano i 4 miliardi di euro di controvalore: il valore più elevato da quando esiste la rilevazione.

La crescita del 2022, pur interessando la quasi totalità dei settori provinciali, è trainata soprattutto da quelli che caratterizzano l'economia pisana: cicli e motocicli, pelli, chimicafarmaceutica.

L'import della provincia di Pisa, anche a causa della dinamica dei prezzi, è cresciuto in un anno del 37,7%, arrivando a quota 2,7 miliardi di euro. Istat stima infatti che, a livello nazionale, i prezzi all'import siano cresciuti del 18,5%.

L'export pisano 2023 continua a crescere ad inizio 2023. I dati riferiti al primo trimestre 2023 registrano a Pisa un +6,8% per l'export e un -4% per l'import.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	Anno 2021	Anno 2022			
Cicli e motocicli*	729.737.341	890.359.081	22,9	22,0	4,93
Pelli-cuoio**	572.513.857	639.024.199	16,4	11,6	2,04
Macchine di impiego generale	360.520.913	364.106.604	9,3	1,0	0,11
Medicinali e preparati farmaceutici	164.673.332	234.799.339	6,0	42,6	2,15
Chimica di base fertil.ti, plastica e gomma	123.795.416	203.419.203	5,2	64,3	2,45
Calzature	131.616.173	155.715.136	4,0	18,3	0,74
Articoli di abbigliamento	100.874.172	122.385.256	3,1	21,3	0,66
Mobili	88.710.622	97.052.258	2,5	9,4	0,26
Altre macchine di impiego generale	71.048.099	95.597.754	2,5	34,6	0,75
Altre macchine per impieghi speciali	72.033.094	70.635.398	1,8	-1,9	-0,04
Altri prodotti chimici	65.185.904	69.422.442	1,8	6,5	0,13
Bevande	63.393.256	68.711.193	1,8	8,4	0,16
Metalli di base non ferrosi	53.759.598	63.475.837	1,6	18,1	0,30
Macchine per la formatura dei met.e altre macc. ut.	48.386.374	60.813.362	1,6	25,7	0,38
Utensili e oggetti di ferramenta	48.634.751	60.041.834	1,5	23,5	0,35
Altro	561.429.075	698.792.184	17,9	24,5	4,22
TOTALE	3.256.311.977	3.894.351.080	100,0	19,6	19,59

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati provvisori)

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

** Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli gregge

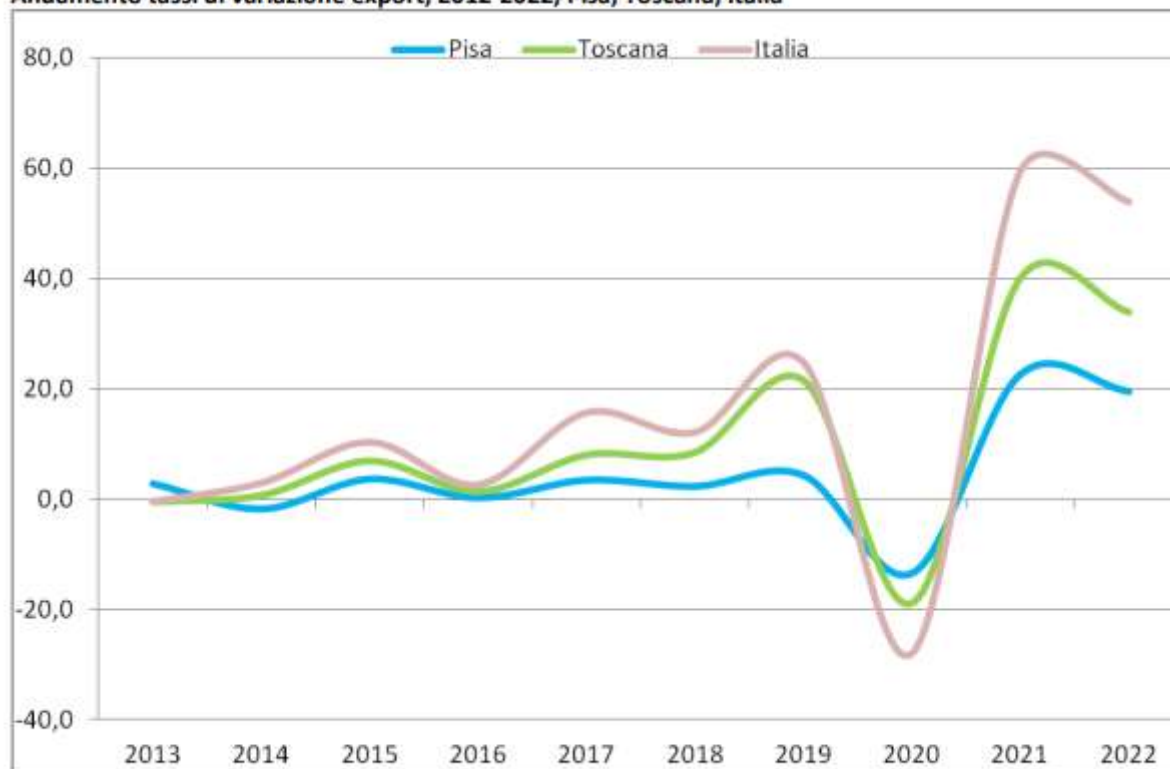
I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	anno 2021	anno 2022			
Germania	473.076.407	587.300.693	15,1	24,1	3,51
Francia	354.629.392	446.757.528	11,5	26,0	2,83
Stati Uniti	225.034.447	331.502.900	8,5	47,3	3,27
Spagna	278.329.058	331.209.682	8,5	19,0	1,62
Austria	209.835.643	270.679.536	7,0	29,0	1,87
Regno Unito	153.083.720	158.677.001	4,1	3,7	0,17
Cina	169.601.954	152.429.002	3,9	-10,1	-0,53
Paesi Bassi	109.297.489	124.445.733	3,2	13,9	0,47
Svizzera	77.537.312	91.873.161	2,4	18,5	0,44
Hong Kong	81.530.175	75.669.115	1,9	-7,2	-0,18
Polonia	55.253.926	73.125.788	1,9	32,3	0,55
Portogallo	53.049.102	63.436.628	1,6	19,6	0,32
Vietnam	78.309.337	62.967.741	1,6	-19,6	-0,47
Corea del Sud	72.724.134	62.851.258	1,6	-13,6	-0,30
Grecia	46.944.287	58.970.550	1,5	25,6	0,37
Resto del mondo	818.075.594	1.002.454.764	25,7	22,5	5,66
TOTALE	3.256.311.977	3.894.351.080	100,0	19,6	19,59

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati provvisori)

Andamento tassi di variazione export, 2012-2022, Pisa, Toscana, Italia



Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e ISR su dati Istat (dati provvisori)

<https://tno.camcom.it/rapporti-sulleconomia-delle-province-di-lucca-massa-carrara-e-pisa>

IL MERCATO DEL LAVORO

Cresce nel 2022 la domanda di lavoro.

In provincia di Pisa i dati Istat sull'andamento del mercato del lavoro, nell'anno 2022, segnalano 181mila occupati (15-89 anni), un +0,8% rispetto all'anno precedente. Una ripresa, dopo il difficile periodo pandemico, frutto di una variazione favorevole per la componente femminile (+2mila unità) e, all'opposto, una contrazione per la parte maschile (meno mille unità).

Il tasso di occupazione (15-64 anni) stimato da Istat per la provincia di Pisa è in crescita di mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente, ma leggermente inferiore rispetto alla media regionale e decisamente superiore a quella nazionale.

Nel 2023 accelera la domanda di lavoro.

Tale tendenza è proseguita a Pisa anche nei primi sei mesi del 2023 con una crescita del fabbisogno mensile che, addirittura, accelera del 15%.

Nei primi sei mesi del 2023 la quantità di contratti di assunzioni stabili raggiunge il 24%, di cui il 18% a tempo indeterminato e il 6% di apprendistato. Per il rimanente 76% dei casi si tratta di rapporti di lavoro a termine: a tempo determinato il 48%, somministrazione il 19% e altri contratti il 9%.

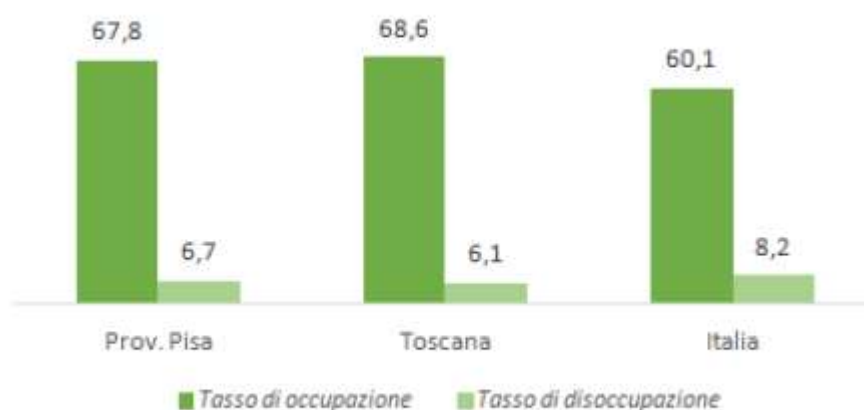
Occupati 15-89 anni e Persone in cerca di occupazione. Anno 2022

Valori assoluti (in migliaia)

Territorio	Occupati	Persone in cerca di occupazione
Prov. Pisa	181	13
Toscana	1.618	104
Italia	23.099	2.027

Fonte: Istat

Tassi di occupazione e di disoccupazione (15-64 anni) in provincia di Pisa. Anno 2022. Valori %



Fonte: Istat

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Pisa - medie mensili

	Anno 2022	I semestre 2022	I semestre 2023
Entrate previste	2.710	2.815	3.237
Industria	901	935	1.252
Servizi	1.810	1.882	1.987
Imprese che assumono (%)	11%	12%	14%
Giovani (%)	27%	23%	29%
Di difficile reperimento:	44%	39%	48%
<i>Per mancanza di candidati</i>	27%	23%	30%
<i>Per preparazione inadeguata</i>	13%	13%	14%
Esperienza richiesta nella professione	24%	25%	22%
Esperienza richiesta nel settore	44%	44%	43%
Contratti stabili	23%	23%	24%
<i>tempo indeterminato</i>	17%	17%	18%
<i>apprendistato</i>	6%	6%	6%
Contratti a termine	71%	65%	76%
<i>tempo determinato</i>	46%	47%	48%
<i>somministrazione</i>	20%	19%	19%
<i>altri</i>	11%	11%	9%

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023 e 2022

<https://tno.camcom.it/rapporti-sulleconomia-delle-province-di-lucca-massa-carrara-e-pisa>

I dati che seguono sono stati elaborati su informazioni reperite al seguente indirizzo, estrapolando solamente quelli relativi ai Centri per l'Impiego della Provincia di Pisa:

<https://www.regione.toscana.it/osservatorio-regionale-mercato-del-lavoro/consultazione-dati-sil>

**Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere.
Dati trimestrali.**

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALE)
2023 - 1° TRIM	PISA	5.794,00	4.711,00	10.505,00
	PONTEDERA	2.885,00	3.554,00	6.439,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.576,00	2.053,00	3.629,00
	VOLTERRA	612,00	673,00	1.285,00
	TUTTI C.I.	10.867,00	10.991,00	21.858,00
2023 - 1° TRIM	PISA	6.136,00	5.498,00	11.634,00
	PONTEDERA	2.928,00	3.115,00	6.043,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.448,00	1.779,00	3.227,00
	VOLTERRA	950,00	738,00	1.688,00
	TUTTI C.I.	11.462,00	11.130,00	22.592,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere e tipo di contratto.
Dati trimestrali.

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO PER L'IMPIEGO	TIPO CONTRATTO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALI)
2023 - 1° TRIM	TUTTI CI	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	954,00	1.512,00	2.466,00
		CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	5.811,00	5.408,00	11.219,00
		SOMMINISTRAZIONE	1.254,00	1.872,00	3.126,00
		CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	399,00	428,00	827,00
		TIROCINIO	512,00	484,00	996,00
		APPRENDISTATO	378,00	579,00	957,00
		LAVORO DOMESTICO	1.017,00	114,00	1.131,00
		LAVORO INTERMITTENTE	441,00	386,00	827,00
		ALTRE FORME	101,00	208,00	309,00
		TOTALE	10.867,00	10.991,00	21.858,00
2023 - 2° TRIM	TUTTI CI	LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	820,00	1.268,00	2.088,00
		CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	6.438,00	5.778,00	12.216,00
		SOMMINISTRAZIONE	1.359,00	1.829,00	3.188,00
		CONTRATTO A PROGETTO/CO.CO.CO	206,00	206,00	412,00
		TIROCINIO	316,00	284,00	600,00
		APPRENDISTATO	475,00	612,00	1.087,00
		LAVORO DOMESTICO	983,00	112,00	1.095,00
		LAVORO INTERMITTENTE	739,00	762,00	1.501,00
		ALTRE FORME	126,00	279,00	405,00
		TOTALE	11.462,00	11.130,00	22.592,00

Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per genere e settore economico.
Dati trimestrali.

PERIODO DI AVVIAMENTO	CENTRO IMPIEGO	SETTORE ECONOMICO	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO(M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALI)
2023 - 1° TRIM	TUTTI CI	AGRICOLTURA	376,00	891,00	1.267,00
		ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	1.069,00	2.918,00	3.987,00
		COSTRUZIONI	122,00	1.156,00	1.278,00
		COMMERCIO	878,00	850,00	1.728,00
		TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	231,00	746,00	977,00
		ALBERGHI E RISTORANTI	1.488,00	1.040,00	2.528,00
		P.A., ISTRUZIONE E SANITÀ	3.697,00	1.229,00	4.926,00
		SERVIZI ALLE IMPRESE	1.062,00	898,00	1.960,00
		ALTRO	1.944,00	1.263,00	3.207,00
		TOTALE	10.867,00	10.991,00	21.858,00
2023 - 2° TRIM	TUTTI CI	AGRICOLTURA	324,00	460,00	784,00
		ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	902,00	2.294,00	3.196,00
		COSTRUZIONI	73,00	1.081,00	1.154,00
		COMMERCIO	1.154,00	881,00	2.035,00
		TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	245,00	887,00	1.132,00
		ALBERGHI E RISTORANTI	2.760,00	2.230,00	4.990,00
		P.A., ISTRUZIONE E SANITÀ	2.784,00	821,00	3.605,00
		SERVIZI ALLE IMPRESE	1.217,00	994,00	2.211,00
		ALTRO	2.003,00	1.482,00	3.485,00
		TOTALE	11.462,00	11.130,00	22.592,00

**Comunicazioni di avviamento pervenute ai servizi per l'Impiego per Comune dell'unità produttiva e genere.
Dati annuali.**

ANNO DI AVVIAMENTO	CENTRO PER L'IMPIEGO	COMUNE	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (F)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (M)	COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTO (TOTALE)
2022	PISA	PISA	17.372,00	14.535,00	31.907,00
	PISA	CASCINA	3.326,00	2.185,00	5.511,00
	PISA	FAUGLIA	382,00	212,00	594,00
	PISA	SAN GIULIANO TERME	2.137,00	1.400,00	3.537,00
	PISA	VECCHIANO	661,00	658,00	1.319,00
	PISA	CALCI	149,00	163,00	312,00
	PONTEDERA	CALCINAIA	829,00	810,00	1.639,00
	PONTEDERA	CASCIANA TERME LARI	782,00	784,00	1.566,00
	PONTEDERA	CRESPINA LORENZANA	331,00	626,00	957,00
	PONTEDERA	CHIANNI	34,00	51,00	85,00
	PONTEDERA	BUTI	170,00	173,00	343,00
	PONTEDERA	LAJATICO	111,00	123,00	234,00
	PONTEDERA	PONTEDERA	6.943,00	7.919,00	14.862,00
	PONTEDERA	BIENTINA	539,00	515,00	1.054,00
	PONTEDERA	PONSACCO	943,00	1.115,00	2.058,00
	PONTEDERA	PALAIA	236,00	204,00	440,00
	PONTEDERA	PECCIOLI	433,00	375,00	808,00
	PONTEDERA	TERRICCIOLA	232,00	217,00	449,00
	PONTEDERA	VICOPIANO	652,00	585,00	1.237,00
	PONTEDERA	CAPANNOLI	365,00	160,00	525,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	MONTEPOLI IN VAL D'ARNO	680,00	721,00	1.401,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA CROCE SULL'ARNO	1.573,00	4.100,00	5.673,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	SAN MINIATO	2.280,00	1.982,00	4.262,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA MARIA A MONTE	745,00	615,00	1.360,00
	SANTA CROCE SULL'ARNO	CASTELFRANCO DI SOTTO	880,00	718,00	1.598,00
	VOLTERRA	VOLTERRA	1.083,00	967,00	2.050,00
	VOLTERRA	GUARDISTALLO	67,00	75,00	142,00
	VOLTERRA	MONTECATINI VAL DI CECINA	144,00	143,00	287,00
	VOLTERRA	CASALE MARITTIMO	83,00	58,00	141,00
	VOLTERRA	ORCIANO PISANO	19,00	21,00	40,00
	VOLTERRA	SANTA LUCE	70,00	84,00	154,00
	VOLTERRA	MONTEVERDI MARITTIMO	71,00	51,00	122,00
	VOLTERRA	RIPARBELLA	160,00	178,00	338,00
	VOLTERRA	CASTELLINA MARITTIMA	115,00	181,00	296,00
	VOLTERRA	CASTELNUOVO VAL DI CECINA	70,00	106,00	176,00
	VOLTERRA	MONTESCUDAIO	458,00	375,00	833,00
	VOLTERRA	POMARANCE	394,00	495,00	889,00

**Soggetti disponibili in stato di disoccupazione per Centro per l'Impiego, genere e nazionalità.
Al 31 luglio 2023.**

CENTRO PER L'IMPIEGO	ISCRITTI FEMMINE	ISCRITTI MASCHI	TOTALE ISCRITTI
VOLTERRA	2.149,00	1.476,00	2.745,00
PISA	17.467,00	13.363,00	23.607,00
SANTA CROCE SULL'ARNO	7.404,00	5.126,00	9.591,00
PONTEDERA	11.186,00	7.513,00	14.513,00

Condizioni interne

Il territorio provinciale



Il Territorio della Provincia di Pisa si estende complessivamente su 2448 kmq.

La Provincia di Pisa individua nel territorio il punto di forza della strategia di governo con i suoi elementi naturalistici e culturali insostituibili, da tutelare e valorizzare sia nel loro insieme, sia nella loro specificità.

Il territorio non è solo il suolo e la società che vi vive, ma il vero e proprio patrimonio (fisico, sociale, culturale) di cui dispone una Comunità; il valore aggiunto collettivo che, se valorizzato e difeso, rappresenta la risorsa fondamentale per lo sviluppo e la qualità della vita delle comunità.

Il territorio della Provincia di Pisa è caratterizzato da un Paesaggio agrario e forestale. Tre quarti della superficie sono infatti caratterizzati da una morfologia prevalentemente montuosa e coperti da una variegata vegetazione boschiva.

Appare quindi di fondamentale importanza per la Provincia di Pisa promuovere e investire sul territorio rurale; incentivarne il valore paesaggistico, come l'insieme delle risorse alimentari, socio-economiche, ambientali, e contrastare così la tendenza all'abbandono, favorendo il ricambio generazionale.

Ad oggi, dopo la revisione effettuata, è stata approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1102 del 28/07/2023 l'articolazione aggiornata della rete stradale di competenza. Il totale dei chilometri delle strade di competenza della Provincia di Pisa corrisponde a 779,632 km, di cui 763 km di proprietà della Provincia e 16,632 km di proprietà della Regione, ma comunque gestite dal punto di vista tecnico amministrativo dal Settore Viabilità della Provincia di Pisa.

In relazione all'elenco delle strade occorre precisare che nel corso del 2023:

- 1) **purtroppo, a causa dei persistenti ritardi imputabili alla Regione Toscana, non sono ancora state perfezionate le cessioni ai Comuni delle seguenti tratte di viabilità regionale**, per le quali la Regione e la provincia di Pisa hanno emesso i rispettivi decreti di declassificazione a tratte comunali che totalizzano nel complessivo 2.985 m:
- tratto ex SRT 439 in Loc. Ponte alla Navetta, comprendente il ponte sul fiume Arno per uno sviluppo complessivo di 325 m;
 - ex tratto ex SRT 439 in Loc. La Borra (Pontedera-Ponsacco) per un'estesa complessiva di 1.730 m;
 - ex tratto SRT 68 in Loc. S. Martino – Riparbella per un'estesa complessiva di 320 m comprendente un ponte stradale sul torrente Le Botra avente luce di 13 m;
 - ex tratto SRT 68 in Loc. Val di Lopia – (Riparbella-Montecatini VC) per un'estesa complessiva di 610 m comprendente un ponte stradale sul torrente Lopia avente luce di 12 m.
- Su ciò sono state fatte varie segnalazioni alla Regione Toscana.

In pratica, ad oggi, il patrimonio ancora in gestione alla Provincia, di proprietà della Regione, è pari a km 19,617, per un'estensione totale della rete di km 782,617.

Sono in fase di valutazione le cessioni al Comune di Pontedera di due tratte per le quali sono state realizzate le relative varianti:

- tratto suburbano della SP 11 in Loc. Romito;
- tratto urbano della SP 11 in Loc. I Fabbri.

Infine risultano da completare gli iter amministrativi avviati di riclassificazione stradale:

- 1) SP 33 – Via Roma – Via Carrai in Comune di Castellina M.ma;**
- 2) SP 28 – Via Tramerini – Via della Madonna in Comune di Casale M.mo;**
- 3) SP22 – Loc. San Piero a Grado in Comune di Pisa.**

Altro tema centrale dal punto di vista patrimoniale riguarda la gestione delle parti marginali lungo i tratti interni ai centri abitati con popolazione inferiore a 10.000 abitanti delle strade provinciali e regionali. In tal senso la Provincia ha già sottoscritto con alcuni Comuni accordi per la gestione diretta da parte dei Comuni di tali spazi ed è in corso di valutazione la strategia per uniformare le situazioni sull'intero territorio Provinciale.

La Provincia ha in programma l'istituzione di un bando per cofinanziare interventi di riqualificazione e potenziamento di percorsi destinati ad utenze deboli (pedoni, ciclisti in primis) da attuarsi di concerto con i Comuni.

Di seguito i rispettivi elenchi:

STRADE GESTITE DALLA PROVINCIA DI PISA (DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA)

Sp 1 Della Botte	Dal km 0+000 al km 2+370
Sp 2 Vicarese	Dal km 0+000 al km 19+830
Sp 3 Bientina-Altopascio	Dal km 0+000 al km 11+500
Sp 3 Dir Via Pacini	Dal km 0+000 al km 1+300
Sp 4 di Orentano	Dal km 0+000 al km 5+060
Sp 5 Francesca	Dal km 0+000 al km 11+050
Sp 5 Via del Tiglio (ex 439)	Dal km 55+300 al km 55+901
Sp 6 di Giuncheto	Dal km 0+000 al km 3+875
Sp 7 di S. Miniato	Dal km 0+591 al km 1+760
Sp 8 della Val di Nievole	Dal km 0+000 al km 13+900
Sp 9 di S. Jacopo	Dal km 0+575 al km 5+300
Sp 10 Vecchianese	Dal km 0+000 al km 6+300
Sp 11 delle Colline per Legoli	Dal km 0+325 al km 25+320
Sp 11 Variante del Romito	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 11 Variante dei Fabbri	Dal km 0+000 al km 2+080
Sp 12 delle Colline per Livorno	Dal km 1+150 al km 12+800
Sp 13 del Commercio	Dal km 0+000 al km 53+240
Sp 14 di Miemo	Dal km 0+000 al km 25+340
Sp 15 Volterrana	Dal km 0+000 al km 13+300
Sp 16 del Monte Volterrano	Dal km 0+000 al km 6+800
Sp 17 delle Valli Pavone e Cecina	Dal km 0+000 al km 4+700
Sp 17 Dir diramazione Ricavolo	Dal km 0+350 al km 4+300
Sp 18 dei Quattro Comuni	Dal km 0+000 al km 17+700
Sp 19 Camminata	Dal km 0+000 al km 15+820
Sp 20 del Lodano	Dal km 0+000 al km 10+040
Sp 20 Dir diramazione Sassetta	Dal km 6+115 al km 10+040
Sp 21 del Pian della Tora	Dal km -0+255 al km 8+936
Sp 22 del Mare	Dal km 0+000 al km 0+250 e dal km 1+260 al km 5+610
Sp 23 di Gello	Dal km 0+000 al km 0+875 e dal km 1+620 al km 6+000
Sp 24 Arnaccio-Calci	Dal km 0+000 al km 4+600 e dal km 6+420 al km 10+850
Sp 25 Vicopisano-S.Maria a Monte	Dal km 0+000 al km 11+550
Sp 25 Dir	Dal km 0+000 al km 0+670
Sp 26 di Santo Pietro Belvedere	Dal km 0+000 al km 9+600
Sp 27 di Montecatelli	Dal km 0+000 al km 11+600
Sp 27 Dir diramazione Nord	Dal km 0+000 al km 5+920
Sp 28 dei Tre Comuni	Dal km 0+000 al km 15+120
Sp 28 Dir diramazione Pozzатели	Dal km 0+000 al km 1+780
Sp 28 Dir diramazione i Quadri	Dal km 0+000 al km 2+070
Sp 29 della Val di Cecina	Dal km 0+000 al km 4+445
Sp 30 del Lungomonte Pisano	Dal km 0+000 al km 17+530
Sp 31 Cucigliana-Lorenzana	Dal km 0+000 al km 0+414 e dal km 3+225 al km 18+755
Sp 32 di Montecatini V.C.	Dal km 0+000 al km 13+030

Sp 33 Castellina M.ma-Le Badie	Dal km 0+000 al km 7+755
Sp 34 Castelfranco-Staffoli	Dal km 0+000 al km 7+500
Sp 35 delle Colline di Lari	Dal km 0+000 al km 17+500
Sp 36 Palaiese	Dal km 0+000 al km 19+050
Sp 37 delle Colline per Santa Luce	Dal km 0+000 al km 8+600
Sp 38 di Buti	Dal km 0+000 al km 7+700
Sp 39 S.Miniato-S.Lorenzo	Dal km 0+000 al km 9+900
Sp 40 Isola-S.Miniato	Dal km 0+000 al km 2+039 e dal km 2+880 al km 3+400
Sp 41 di Peccioli	Dal km 0+000 al km 5+200
Sp 42 di Terricciola	Dal km 0+000 al km 9+450
Sp 43 di Orciano	Dal km 0+000 al km 8+800
Sp 43 Dir diramazione Greppioli	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 44 S.Croce-Ponte a Egola	Dal km 0+000 al km 2+108
Sp 45 di Lajatico	Dal km 0+000 al km 8+340
Sp 45 Dir diramazione Orciatico	Dal km 0+000 al km 7+510
Sp 46 Perignano Lari Casciana Alta	Dal km 0+000 al km 8+700
Sp 47 di Micciano	Dal km 0+000 al km 20+300
Sp 48 del Montevaso	Dal km 0+000 al km 23+240
Sp 49 della Leccia e Lustignano	Dal km 0+000 al km 10+500
Sp 49 Dir diramazione Lustignano	Dal km 0+000 al km 2+100
Sp 50 di Montaione	Dal km 0+000 al km 7+270
Sp 51 Rosignanina	Dal km 0+000 al km 7+000
Sp 52 di Casole	Dal km 0+000 al km 4+500
Sp 53 del Cornocchio	Dal km 0+000 al km 6+850
Sp 54 della Bonifica del Tiglio	Dal km 0+000 al km 1+000
Sp 55 del Pian del Pruno	Dal km 0+000 al km 16+350
Sp 56 del Monte Serra	Dal km 0+000 al km 10+570
Sp 56Dir diramazione Buti	Dal km 0+000 al km 8+220
Sp 57 del Poggetto	Dal km 0+400 al km 12+370
Sp 58 del Biscottino	Dal km 0+000 al km 7+000
Sp 59 delle Palanche	Dal km 0+000 al km 1+500
Sp 60 di Poggiberna	Dal km 0+000 al km 7+200
Sp 61 Molina di Quosa	Dal km 0+000 al km 6+910
Sp 62 Vecchienne	Dal km 0+000 al km 5+100
Sp 63 Collemontanino	Dal km 0+000 al km 6+600
Sp 64 della Fila	Dal km 0+000 al km 7+680
Sp 65 Romanina	Dal km 0+000 al km 3+050
Sp 66 Nuova Francesca	Dal km 0+000 al km 7+740 e dal km 9+600 al km 9+800
Sp 70 Bretella del Cuoio	Dal km 0+000 al km 4+211
Sp 329 del Passo di Bocca di Valle	Dal km 13+450 al km 42+400
Sp 30 Dir diramazione Via di Ripafratta	Dal km 0+000 al km 0+470

STRADE GESTITE DALLA PROVINCIA DI PISA (DI PROPRIETA' DELLA REGIONE TOSCANA)

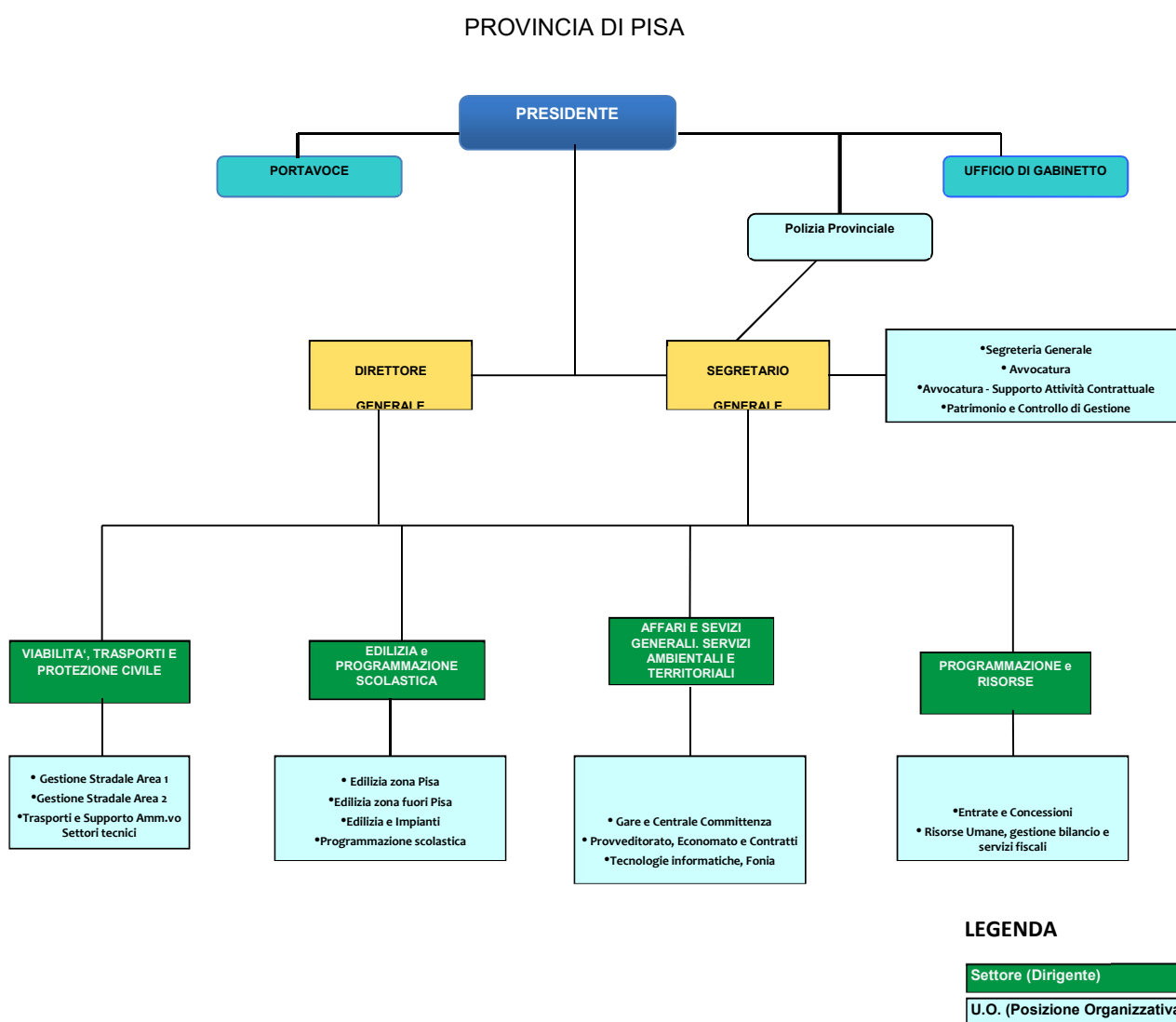
Srt 12 Abetone e Brennero	Dal km 7+195 al km 16+720
Srt 206 Pisana Livornese	Dal km 37+516 al km 42+200 e dal km 43+850 al km 44+880
Srt 436 Francesca	Dal km 26+384 al km 27+777
<i>Ex srt 439 Loc. Ponte alla Navetta (Calcinaia-Pontedera)</i>	<i>325 m</i>
<i>Ex srt 439 Loc. La Borra (Pontedera-Ponsacco)</i>	<i>1.730 m _ Dal km 60+390 al km 62+120</i>
<i>Ex tratto SRT 68 in Loc. S. Martino (Riparbella)</i>	<i>320 m_ Dal km 7+330 al km 7+650</i>
<i>Ex tratto SRT 68 in Loc. Val di Lopia (Riparbella- Montecatini VC)</i>	<i>610 m _ Dal km 13+280 al km 13+890</i>

Organizzazione dell'Ente

Con delibera del Consiglio provinciale n. n°25 del 22/06/2018, esecutiva, è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017.

Nell'anno 2021 con delibera del Consiglio provinciale n°11 del 19/05/2021, esecutiva, è stato modificato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017.

Al momento della redazione del presente documento la struttura organizzativa è come di seguito rappresentata



Analisi della spesa di personale

A partire dal 2019, a seguito delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità n.° 205 del 27 dicembre 2017, è stato possibile riaprire la stagione del reclutamento delle Province.

Nel corso dell'anno **2019**, in applicazione del fabbisogno triennale di personale approvato e più volte modificato in corso d'anno, sono stati espletati i concorsi e, conseguentemente effettuate assunzioni, principalmente per le funzioni fondamentali:

- n. 4 Funzionari amministrativi – Cat. D;
 - n. 9 Tecnici servizi amministrativi – Cat. C;
 - n. 5 Tecnici operativi – Cat. C;
 - n. 2 Professional con specializzazione strutturista/trasportista – Cat. D;
 - n. 2 Professional impiantista – Cat. D;
 - n. 5 Agenti – Cat. C;
 - n. 10 Addetti con specializzazione tecnica - Cat. B3;
- oltre a n. 2 assunzioni a tempo determinato.

Nel **2020**, a causa dell'emergenza sanitaria, l'attività di selezione ha subito una battuta d'arresto. Pertanto le assunzioni effettuate, principalmente nelle funzioni fondamentali, sono avvenute utilizzando le graduatorie vigenti stati:

- n. 1 D professional per Settore Ambiente;
- n. 2 agenti, in sostituzioni di altrettanti agenti cessati dal Servizio;
- n. 6 Funzionari Amministrativi, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 1 Professional con specializzazione strutturista/trasportista - Cat. D;
- n. 5 Tecnici servizi amministrativi – Cat. C, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 2 dipendenti di categoria B, grazie alla procedura di progressione verticale, sono passati da categoria B a C;
- n. 1 assunzione a tempo determinato per sostituzione di un dipendente in comando.

Nel **2021**, principalmente nelle funzioni fondamentali sono stati assunti:

- n. 1 D professional per Settore Risorse;
- n. 4 Funzionari Amministrativi, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 3 Professional con specializzazione strutturista/trasportista - Cat. D;
- n. 3 Tecnici servizi amministrativi – Contabili – Cat. C, in sostituzione di personale dipendente cessato dal Servizio;
- n. 3 Addetti con specializzazione tecnica - Cat. B3;
- n. 2 Tecnici operativi – Cat. C.

Nel corso del **2022** in applicazione del fabbisogno triennale di personale approvato con Decreto del Presidente n. 105 del 25/11/2021 la programmazione è stata predisposta per il solo 2022 e non per gli anni successivi, per esigenze di riduzione delle spese fisse per addvenire, nell'anno 2023 all'effettivo riequilibrio del bilancio della Provincia.

La programmazione del personale, variata nel corso dell'anno con atti successivi, ha previsto di non ridurre ulteriormente la spesa destinata al personale, per cui le cessazioni dal lavoro sono state essere compensate da nuove entrate, nel rispetto dei vincoli finanziari a cui l'Ente è sottoposto e nel rispetto della capacità assunzionale delle province.

Sono state, inoltre, riconfermate:

- le sostituzioni che non era stato possibile completare nel 2021 in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria e/o di altre problematiche che non hanno permesso il suo completamento del programma delle assunzioni 2021.

- le assunzioni previste in relazione della delega in materia di protezione civile da parte della Regione Toscana (delibera della Giunta Regionale N. 1439 del 23.11.2020).

A febbraio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM 11/02/2022 di cui all'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n°162 del 30/12/2019 che ha individuato le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Ciò ha determinato la revisione dell'iniziale programmazione del fabbisogno tenuto conto che la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti della Provincia di Pisa si colloca ben al di sotto del valore soglia previsto per la relativa fascia demografica.

Sono state espletate le seguenti procedure di reclutamento, talune delle quali svolte in modalità unica con alcuni Comuni del territorio provinciale:

- Tecnico operativo – cat. C, in accordo con i Comuni di Calci, Cascina e Ponsacco;
- Funzionario Professionale – Impiantista – cat. D;
- Funzionario Professionale – Strutturista – cat. D;
- Istruttore Amministrativo contabile – cat. C;
- Funzionario Amministrativo contabile – cat. D;
- Istruttore Amministrativo contabile – cat. C, in accordo con il Comune di Crespina Lorenzana;
- Istruttore Informatico – cat. C, in accordo con il Comune di Volterra.

Nel 2022, principalmente nelle funzioni fondamentali ed in sostituzione di personale cessato, sono stati assunti:

- N. 3 Progressioni verticali da C a D, di cui una per l'area tecnica;
- N. 2 Progressioni verticali da B a C;
- N. 2 dipendenti cat. D – Funzionari Amministrativo Contabile;
- N. 7 dipendenti cat. C – Istruttori Amministrativi Contabile di cui uno appartenente alla Legge 68;
- N. 1 dipendente di categoria B per chiamata diretta dal Centro Impiego addetto al centralino;
- N. 2 dipendenti cat. B – Addetto Tecnico;
- N. 1 dipendente cat. D - Funzionario Professionale esperto in impianti Meccanici;
- N. 3 dipendenti cat. D - Funzionario Professionale esperto Strutturista – Trasportista;
- N. 2 dipendenti Cat. C - Tecnici operativi;
- N. 3 dipendenti cat. C – Agente di vigilanza.

Il 16.11.2022 si è avuto il rinnovo del contratto del personale del comparto.

La Delibera Consiliare n. 32 del 23.11.2022 ha destinato le somme quantificate dall'Ufficio Personale per la corresponsione degli arretrati 2019 – 2021 e per le somme necessarie dall'effetto di trascinamento del contratto a valere sul 2022. L'importo complessivo della spesa per tutto il comparto ammonta ad Euro 700.000,00.

La previsione della spesa del personale dell'anno 2023 e degli anni successivi riporta l'adeguamento contrattuale del 16.11.2022 e gli accantonamenti per il contratto successivo, già maturato a partire dall'anno 2022.

La Programmazione dell'ente per il 2023 è riportata nell'atto della programmazione del fabbisogno del personale (Decreto del Presidente proposta n. 3070 del 11/11/2022).

Vengono, sostanzialmente, confermate le assunzioni già previste nel Programma triennale di fabbisogno del personale 2022 – 2024 approvato con i precedenti Decreti Presidenziali alle quali si aggiunge una nuova assunzione.

Per il 2023, sulla base della programmazione del personale già approvata con Decreto del Presidente n. 126 del 07/12/2022, sono previste le seguenti assunzioni, dopo l'espletamento delle rispettive procedure concorsuali nel caso non ci siano graduatorie degli idonei disponibili :

- n. 1 dipendente di categoria D - addetto all'informazione;
- n. 3 dipendenti di categoria C - Istruttore Amministrativo/Contabile, di cui due riservati agli appartenenti alla Legge 68;
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario Professionale esperto Strutturista;
- n. 1 dipendenti cat. B - Tecnico Operativo;
- n. 1 dipendente cat. C - Istruttore Informatico;
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario Amministrativo Contabile;

Si tratta, in ogni caso, di sostituzioni di personale cessato dal servizio e pertanto finanziato con i relativi risparmi di spesa o la riproposizione di assunzioni obbligatorie ai sensi della L. 68/1999 che non hanno avuto precedente esito positivo.

DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito si rappresenta la Dotazione Organica a novembre 2022 a seguito dell'approvazione del fabbisogno del personale per gli esercizi 2023 - 2025, tenendo comunque presente che nel corso del 2023 si potrà ulteriormente modificare a seguito di cessazioni ed assunzioni nel corso dell'anno:

Categorie	D.O. (*)	Coperti	Tempor. Coperti	Indisp.li	Comandati	Temp. Straord.	Vacanti	F.D.O.
Segretario Generale	1	1	0	0		0	0	0
Dirigenti	4	4	0	0		0	0	0
Categoria D3	5	5	0	0		0	0	0
Categoria D1	45	38	0	0		0	7	0
Categoria C	85	80	0	0	2	0	3	0
Categoria B3	46	39	0	0		0	7	0
Categoria B1	38	37	0	0		0	1	0
Categoria A	0	0	0	0		0	0	0
TOTALI	224	204	0	0	2	0	18	0
(*) come risultante dopo approvazione Decreto presidenziale n. 105 del 25/11/2021								

Per il **2024**, sulla base della programmazione del personale in corso di approvazione (Proposta n. 3242 del 31/10/2023) relativa alla "Ricognizione in materia di personale eccedente e soprannumerario e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2024-2026", sono previste le seguenti assunzioni, dopo l'espletamento delle rispettive procedure concorsuali nel caso non ci siano graduatorie degli idonei disponibili:

- n. 1 dipendente di categoria D - addetto all'informazione;
- n. 2 dipendenti di categoria C - Istruttore Amministrativo/Contabile, riservati agli appartenenti alla Legge 68;
- n. 1 dipendente Istruttore Tecnico (perito elettrotecnico);
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario di Vigilanza;
- n. 1 dipendente Istruttore di Vigilanza
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario Professionale esperto Impianti Elettrici;
- n. 2 dipendenti cat. B - Tecnico Operativo;
- n. 1 dipendente cat. D - Funzionario Informatico;
- n. 2 dipendenti Istruttore Tecnico (geometra)

La programmazione del fabbisogno del personale è coerente con le linee direttive riportate nel Documento Unico di Programmazione e trattasi di programmazione già disposta nel 2023, che per effetto delle procedure concorsuali in corso, vengono slittate al 2024. Per gli anni successivi, vengono disposte le sostituzioni del personale che raggiunge i limiti di età.

Si tratta, in ogni caso, di sostituzioni di personale cessato dal servizio e pertanto finanziato con i relativi risparmi di spesa o la riproposizione di assunzioni obbligatorie ai sensi della L. 68/1999 che non hanno avuto precedente esito positivo.

Spesa di personale per l'anno 2024

Per l'anno **2024** le previsioni di spesa complessive di personale sono così evidenziate:

descrizione		spesa
Competenze fisse continuative + oneri riflessi	€	7.665.000,00
Oneri per il rinnovo contrattuale dipendenti + Dirigenti + S.G.	€	200.000,00
Salario accessorio	€	1.556.000,00
Spese per personale a tempo determinato	€	54.000,00
Fondi posti vacanti	€	277.000,00
Rimborso spese viaggi	€	10.000,00
Spese per la mensa	€	80.000,00
Spese per comandi	€	28.000,00
Spese per Albo Segretari	€	30.000,00
Totale	€	9.900.000,00

Somme reiscritte nel Bilancio 2022 relative al trattamento accessorio dell'esercizio 2021	€	0,00
Incentivi per progettazione funzioni tecniche, centrale di committenza ed avvocatura	€	195.000,00
Previdenza complementare per Polizia Provinciale	€	15.000,00
Totale	€	10.110.000,00

La spesa complessiva nell'anno 2024, finanziata da risorse proprie per il personale inserito in Dotazione Organica è pari a **€. 9.900.000,00**, comprensiva della somma di €. 200.000,00 quali oneri per i prossimi rinnovi contrattuali dei dipendenti, Dirigenti e del Segretario generale. Sono inoltre iscritte somme finanziate da risorse finalizzate per Euro 210.000,00.

Per **l'anno 2025** le previsioni di spesa complessive di personale con la previsione degli oneri relativi al rinnovo contrattuale, sono così evidenziate:

descrizione		spesa
Competenze fisse continuative + oneri riflessi	€	7.665.000,00
Oneri per il rinnovo contrattuale dipendenti + Dirigenti + S.G.	€	280.000,00
Salario accessorio	€	1.556.000,00
Spese per personale a tempo determinato	€	54.000,00
Fondi posti vacanti	€	277.000,00
Rimborso spese viaggi	€	10.000,00
Spese per la mensa	€	100.000,00
Spese per comandi	€	28.000,00
Spese per Albo Segretari	€	30.000,00
Totale	€	10.000.000,00

Incentivi per progettazione funzioni tecniche, centrale di committenza ed avvocatura	€	195.000,00
Previdenza complementare per Polizia Provinciale	€	15.000,00
Totale	€	10.210.000,00

Per **l'anno 2026** le previsioni di spesa complessive di personale, con la previsione degli oneri relativi al rinnovo contrattuale, sono così evidenziate:

descrizione		spesa
Competenze fisse continuative + oneri riflessi	€	7.665.000,00
Oneri per il rinnovo contrattuale dipendenti + Dirigenti + S.G.	€	280.000,00
Salario accessorio	€	1.556.000,00
Spese per personale a tempo determinato	€	54.000,00
Fondi posti vacanti	€	277.000,00
Rimborso spese viaggi	€	10.000,00
Spese per la mensa	€	100.000,00
Spese per comandi	€	28.000,00
Spese per Albo Segretari	€	30.000,00
Totale	€	10.000.000,00

Incentivi per progettazione funzioni tecniche, centrale di committenza ed avvocatura	€	195.000,00
Previdenza complementare per Polizia Provinciale	€	15.000,00
Totale	€	10.210.000,00

La spesa complessiva dell'anno **2024** è suddivisa nelle Missioni e Programmi nel seguente modo:

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione

PROGRAMMA 1 - Organi Istituzionali

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	70.000,00
Oneri riflessi	€	22.000,00
Spesa per convenzione con Comune di Vecchiano	€	18.000,00
Contributi IRAP	€	10.000,00
Rimborso spese viaggi	€	600,00
Totale	€	120.600,00

PROGRAMMA 2 - Segreteria generale ed Affari generali

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	1.030.000,00
Oneri riflessi	€	337.000,00
Salario accessorio	€	13.000,00
Fondo Albo Segretari	€	30.000,00
Contributi IRAP	€	102.000,00
Rimborso spese viaggi	€	1.600,00
Totale	€	1.513.600,00

PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	262.000,00
Oneri riflessi	€	93.000,00
Contributi IRAP	€	30.000,00
Rimborso spese viaggi	€	800,00
Totale	€	385.800,00

PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	465.000,00
Oneri riflessi	€	150.000,00
Contributi IRAP	€	45.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	660.500,00

PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	210.000,00
Oneri riflessi	€	72.000,00
Contributi IRAP	€	25.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	307.500,00

PROGRAMMA 8 - Sistemi informativi

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	115.000,00
Oneri riflessi	€	40.000,00
Contributi IRAP	€	14.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	169.500,00

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	130.000,00
Oneri riflessi	€	42.000,00
Contributi personale tempo determinato	€	10.000,00
Risorse decentrate Dirigenti	€	180.000,00
Spese per temporanei	€	40.000,00
Risorse decentrate per i dipendenti	€	0,00
Lavoro straordinario	€	68.000,00
Contributi INAIL	€	80.000,00
Calamità naturali	€	10.000,00
Spese per comandi, convenzioni, ecc.	€	10.000,00
Personale temporaneo	€	0,00
Fondo produttività collettiva	€	1.100.000,00
Fondo per le Posizioni Organizzative	€	185.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Rimborso viaggi al personale temporaneo	€	0,00
Contributi IRAP	€	15.000,00
Contributi IRAP tempo determinato	€	4.000,00
Assegni familiari	€	0,00
Spese per mensa	€	80.000,00
Oneri riflessi anni precedenti	€	130.000,00
Contributi IRAP anni precedenti	€	50.000,00
Fondo nuove assunzioni	€	277.000,00
Totale	€	2.411.500,00

MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1 - Polizia locale ed amministrativa

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	355.000,00
Oneri riflessi	€	120.000,00
Contributi IRAP	€	40.000,00
Rimborso spese viaggi	€	800,00
Totale	€	515.800,00

MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	745.000,00
Oneri riflessi	€	260.000,00
Contributi IRAP	€	80.000,00
Rimborso spese viaggi	€	1.000,00
Totale	€	1.086.000,00

MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	28.000,00
Oneri riflessi	€	9.000,00
Contributi IRAP	€	4.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	41.500,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	73.000,00
Oneri riflessi	€	24.000,00
Contributi IRAP	€	9.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	106.500,00

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	202.000,00
Oneri riflessi	€	68.000,00
Contributi IRAP	€	21.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	291.500,00

PROGRAMMA 5 - Viabilità ed infrastrutture stradali

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	1.330.000,00
Oneri riflessi	€	442.000,00
Contributi IRAP	€	140.000,00
Rimborso spese viaggi	€	1.200,00
Totale	€	1.913.200,00

MISSIONE 11 – Soccorso civile

PROGRAMMA 1 - Sistema di Protezione Civile

descrizione		spesa
Competenze fisse e continuative	€	122.000,00
Oneri riflessi	€	40.000,00
Contributi IRAP	€	14.000,00
Rimborso spese viaggi	€	500,00
Totale	€	176.500,00

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 3 - Altri fondi

descrizione		spesa
Fondo rinnovo contrattuale	€	150.000,00
Fondo rinnovo contrattuale Dirigenti e S.G.	€	50.000,00
Totale	€	200.000,00

Totale complessivo	€	9.900.000,00
Reiscrizioni 2023	€	0,00
Totale complessivo spesa del personale competenza 2024	€	9.900.000,00

Organismi partecipati

La Provincia e gli Organismi Gestionali Esterni

Dopo l'approvazione della Ricognizione Straordinaria sulle partecipazioni possedute (delibera CP 25/2017), che ha confermato senza soluzione di continuità le decisioni assunte negli anni precedenti, sono state attivate tutte le procedure previste dalle leggi per la dismissione delle partecipazioni possedute dalla Provincia, che all'epoca interessavano la totalità delle partecipazioni con l'unica eccezione della società Toscana Aeroporti S.p.A. in quanto quotata in borsa e quindi esclusa dal campo di applicazione della Legge speciale. In particolare, già nel corso del 2018 erano state perfezionate:

- la dismissione della partecipazione della Provincia nel Consorzio per lo Sviluppo delle aree Geotermiche (COSVIG) con subentro del Comune di Pomarance (Atto notarile del 16/02/2018);
- la dismissione della partecipazione della Provincia nella Società Navicelli (atto notarile del 29/9/2018).

Dal 5/07/2018 è poi in liquidazione volontaria la SAFR Montefoscoli, giusta delibera dell'Assemblea societaria di pari data; il programma di liquidazione presentato dal collegio di liquidazione e approvato dall'Assemblea dei soci in data 4/07/2019 è regolarmente in corso di attuazione.

Con la Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 21 del 17 aprile 2019 ad Oggetto: *Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Provincia di Pisa*, vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare l'art. 1 comma 723, la Provincia, rilevato che sulla base dei risultati di esercizio relativi al triennio 2014-2016 tra le Società delle quali è stata deliberata la dismissione la Società Toscana Energia S.p.A. ha fatto registrare un risultato medio in utile, peraltro in coerenza con una serie di risultati di esercizio costantemente in attivo sin dalla sua costituzione, ha disposto di sospendere la procedura di liquidazione della quota azionaria di sua proprietà in detta Società avvalendosi della deroga prevista dalla Legge 145/2018 art. 1 comma 723 e notificando la decisione alla Società.

In occasione della Revisione periodica delle partecipazioni (Delibera CP 53/2019 Oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100), alla quale si rimanda per la dettagliata articolazione delle motivazioni, la Provincia in adempimento alla Legge Regionale 57/2019 ha inoltre sospeso la procedura di liquidazione della quota azionaria di sua proprietà nelle Società di gestione dei Poli Tecnologici da lei partecipate (già disposta con la Deliberazione CP 25/2017) deliberando la propria permanenza nella compagine societaria delle società Polo Navacchio S.p.A. e Pont-Tech Scarl per tre anni dalla data di intervento del Fondo Rotativo regionale di cui alla medesima LR 57/2019.

Nel settembre 2020 con Atto n° 1108 del 28/09/2020 è stata perfezionata la dismissione della partecipazione della Provincia in Fidi Toscana S.p.A.. La Girata delle Azioni a Regione Toscana è avvenuta il 9 settembre 2020, a seguito vi è stato l'accertamento e riscossione della somma versata da Fidi Toscana S.p.A. e derivante dall'aggiudicazione delle azioni cedute mediante Asta

pubblica. Il prezzo di aggiudicazione differisce da quello richiesto dalla Provincia di Pisa con la Lettera prot. 28157/12.03.00 del 2/2/2016 e sono pertanto in corso colloqui con la Società finalizzati ad ottenere il ristoro del minore introito che ne è conseguito.

Ancor più recentemente, in occasione della Revisione periodica delle partecipazioni (Deliberazione Consiglio Provinciale nr. 31/2021 del 26/11/2021) la Provincia ha tra l'altro deliberato:

DI DARE ATTO che la Società Toscana Energia, essendo stata acquisita al controllo di Società quotata, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del TUSP non è più soggetta alle disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.Lgs 175/2016 e s.m.i.) salvo dove espressamente previsto;

DI REVOCARE -per quanto sopra ricordato- la Deliberazione N. 62 del 04 dicembre 2013, avente ad Oggetto: Società Partecipate dalla Provincia di Pisa. Aggiornamento atto d'indirizzo sulle Società Partecipate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57 del 24/07/2008, nella parte in cui dispone la cessione della partecipazione della Provincia nella società Toscana Energia SpA;

DI RICONOSCERE la partecipazione nelle società "Polo Tecnologico Navacchio SpA" e "Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl" come rispondente alle finalità istituzionali della Provincia di Pisa, qualificata come "strettamente necessaria" per espressa previsione della LR 57/2019 emanata dalla Regione Toscana nell'esercizio delle proprie competenze legislative ex art. 117, 3° comma ed art. 117, 4° comma, Cost.;

DI REVOCARE la Deliberazione N. 62 del 04 dicembre 2013, avente ad Oggetto: Società Partecipate dalla Provincia di Pisa. Aggiornamento atto d'indirizzo sulle Società Partecipate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57 del 24/07/2008, nella parte in cui dispone la cessione della partecipazione della Provincia nelle società "Polo Tecnologico Navacchio SpA" e "Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl", fermo restando l'obbligo di assoggettare tali Società agli adempimenti previsti dal D.Lgs 175/2016 e s.m.i.

Conseguentemente, il procedimento di cessione delle partecipazioni possedute dalla provincia nelle Società Polo Navacchio SpA, Pontedera e Tecnologia Scarl, Toscana Energia è cessato.

Dato quanto sopra descritto, viene di seguito riportato l'elenco degli organismi partecipati dalla Provincia di Pisa nel corso dell'anno 2022:

1. Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" S.p.A.
2. Polo Navacchio S.p.A.
3. Pont-Tech (Pontedera & Tecnologia) S.c.r.l.
4. Società agricola Fondi Rustici Montefoscoli S.r.l.
5. Toscana Aeroporti S.p.A.
6. Toscana Energia S.p.A.

Patrimonio netto e risultato d'esercizio dei soggetti partecipati

SOCIETÀ	Sede legale	Capitale Sociale	PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI PISA				RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA DI PISA		
			N. azioni o Quote	Valore unitario (euro)	Valore complessivo (euro)	% del Capitale Sociale	Nominativo	Posizione	Scadenza
POLO NAVACCHIO S.p.A.	Cascina (PI)	9.868.051,08	894.007	5,16	4.613.076,12	46,750	===		
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	Firenze	30.709.743,90	913.850	1,65	1.507.852,50	4,910	===		
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE-LIVORNO S.p.A.	Collesalveti (LI)	29.123.179,40	562	516,46	290.250,52	0,997	===		
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	Firenze	146.214.387	118.244	1,00	118.244,00	0,081	===		
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	Pontedera (PI)	469.069	1	127.325,29	127.325,29	27,14	===		
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.R.L.	Pisa	8.276.658	1	8.248.882	8.248.882	99,66	===		

Non risultano rappresentanti della Provincia nelle varie società partecipate designati come tali.

DATI FINANZIARI DEI SOGGETTI PARTECIPATI NEL 2022 (NB: i valori risultanti dai documenti di Bilancio approvati nel 2023 sono riferiti all'Esercizio 2022).

Codice fiscale	01510720996	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Denominazione	Società Agricola Fondi Rustici Montefoscoli S.r.l.					
Valore della produzione		3.639.771	677.619 652.619	266.034	1.466.641	254.232
Indebitamento al 31.12		1.151.084	532.481	405.709	223.611	694.793
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		9.831	0	0	0	0
Personale dipendente al 31.12 (costo)		157.885	123.903	123.127	123.452	127.531

Codice fiscale	01482520507	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Denominazione	Polo Navacchio S.p.A.					
Valore della produzione		1.575.747	1.692.846	1.673.438	1.676.403	1.653.566
Indebitamento al 31.12		7.911.985	7.568.895	5.178.133	5.460.294	6.202.727
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		215.376	204.367	182.281	173.822	202.237
Personale dipendente al 31.12 (costo)		479.450	475.482	458.491	455.849	443.302

Codice fiscale	01362920504	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Denominazione	Pont-Tech S.r.l.					
Valore della produzione		524.873	557.144	478.882	607.775	448.464
Indebitamento al 31.12		402.635	481.759	481.616	530.160	364.960
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		132.648	142.906	152.046	163.324	183.538
Personale dipendente al 31.12 (costo)		167.513	175.306	186.356	189.519	172.339

Codice fiscale	00882050495	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Denominazione	Interporto Toscano A Vespucci S.p.a.					
Valore della produzione		11.327.607	5.638.538	16.833.144	3.666.494	16.077.789
Indebitamento al 31.12		57.609.660	54.131.478	33.351.403	30.780.804	28.242.547
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		245.174	240.789	254.071	259.709	249.075
Personale dipendente al 31.12 (costo)		584.595	583.337	569.984	606.839	629.937

Codice fiscale	05608890488	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Denominazione	Toscana Energia S.p.A.					
Valore della produzione		199.389.137	196.195.156 *	*206.366.682	211.620.750	202.208.606
Indebitamento al 31.12		445.302.850	425.789.700 *	*426.839.000	459.653.000	496.260.000
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		6.685.587	8.774.490 *	8.222.031 *	7.513.967	5.866.013
Personale dipendente al 31.12 (costo)		26.524.699	25.636.000 *	* 24.657.578	25.083.254	24.932.536

* Toscana Energia ha redatto al 31.12.2019 il primo bilancio in applicazione ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), pertanto lo schema presente nella Relazione Finanziaria non coincide con gli schemi di IV Direttiva CEE.
Le voci riportate in Bilancio sono rispettivamente: Ricavi – Indebitamento - Fondo Benefici ai dipendenti -Costo Lavoro

Codice fiscale	00403110505	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021	Bilancio d'esercizio 2022
Denominazione	Toscana Aeroporti S.p.A.					
"Totale Ricavi"		131.933.000	130.241.000	60.987.000	48.531.000*	90.407.000
"Debiti commerciali e diversi"		52.849.000	33.077.000 **	77.327.000 **	98.677.000	85.395.000
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		5.782.000	5.767.000	5.736.000	5.278.000	2.307.000
Personale dipendente al 31.12 (costo)		42.907.000	42.567.000	26.239.000	17.686.000 *	21.859.000
* Importo 2021 variato sul bilancio 2022 (sul bilancio 2021 risultavano Tot Ricavi € 72.096.000 – costo personale € 27.408.000)						
** Nei Bilanci 2019, 2020, 2021, 2022 è stata presa la voce indebitamento						

SOCIETÀ	PATRIMONIO NETTO (dati desunti da stato patrimoniale)									
	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
POLO NAVACCHIO S.p.A.	8.732.489	8.722.860	8.710.618	6.664.048	6.651.692	6.800.866	7.079.562	7.382.598	7.611.534	11.114.720
SAT - SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.071.008
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	100.756.000	102.624.000	106.769.000	119.518.000	118.528.000	113.581.000	112.245.000	108.183.000	108.571.000	-
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE S.p.A.	33.921.539	31.777.142	33.493.072	22.999.802	22.512.217	18.817.693	18.467.906	19.144.689	22.368.205	22.767.809
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	432.973.662	423.551.820	422.398.078	401.651.000	425.192.362	400.478.461	388.490.859	374.101.304	369.080.339	349.693.097
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	825.182	798.852	718.360	694.688	609.527	543.916	469.069	540.871	658.996	764.716
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	5.732.182	6.226.360	6.374.404	6.304.638	6.822.212	8.380.489	8.645.570	11.569.517	11.935.291	12.114.222

* dalla tabella in bilancio SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA Totale Patrimonio netto: 112.245.000 (2016) 110.526.000(2015)

SOCIETA'	RISULTATO DI ESERCIZIO DA CONTO ECONOMICO (in Euro)									
	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
POLO NAVACCHIO S.p.A.	9.628	12.241	18.261	12.355	- 149.175	- 278.693	- 303.034	- 228.938	- 406.712	- 254.957
SAT - SOCIETA' AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.735.219
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	2.055	- 6.045.000	- 7.845.000	13.555.000	13.746.480	10.411.000	9.930.000	8.498.000	6.361.000	-
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" - GUASTICCE S.p.A.	2.144.401	- 1.715.930	4.305.754	55.841	3.587.045	204.198	- 469.367	- 3.223.521	- 399.603	- 5.243.086
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	37.195.613	40.551.713	49.270.069	40.198.717	40.998.373	40.174.634	40.463.367	39.301.090	46.104.951	36.755.265
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.r.l.	26.331	80.488	67.241	85.162	65.612	74.845	- 71.804	- 118.122	- 105.725	2.968
SOCIETA' AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	8.096	151.956	69.767	237.705	347.371	- 265.081	- 2.923.947	- 365.774	- 178.931	- 178.672

Indebitamento e relativa sostenibilità

Gli Enti Locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio livello di indebitamento. Inoltre, come sancito dall'art. 119, comma 6, della Costituzione, gli Enti Locali e le Regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi del citato art. 119 della Costituzione.

A tal fine, il legislatore ha introdotto nel tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali; infatti, l'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) prevede che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate (c.d. "entrate correnti") del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Con riferimento alla programmazione finanziaria, l'ente non ha previsto l'attivazione di indebitamento per il triennio 2024 – 2026 per continuare la politica di riduzione dello stesso.

Nonostante ciò viene riportato il calcolo della capacità di indebitamento prevista dall'articolo 204 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali – D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 04/08/2023 sono stati approvati, per il triennio 2022 - 2024 i parametri obiettivo individuati all'interno del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà strutturale. L'indice di sostenibilità dei debiti finanziari è risultato positivo per diversi anni.

In seguito all'impegno della Provincia di riduzione dell'indebitamento, lo stesso si è ridimensionato alla soglia di normalità.

Viene riportato il prospetto con l'andamento delle spese per rimborso prestiti dal 2018 al 2026 tenendo presente che il dato fino al 2022 è effettivo. I dati 2023 e dal 2024 al 2026 sono dati di previsione.

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
A Residuo debito	75.910.911,32	64.827.833,81	53.484.008,41	39.812.878,71	24.496.467,31	14.362.855,63	4.807.664,87	707.664,87	407.664,87
Accensione Prestiti									
Rimborso Prestiti	9.907.657,01	9.844.953,90	8.135.547,77	9.558.860,58	8.310.379,50	6.400.000,00	4.100.000,00	300.000,00	300.000,00
Estinzioni anticipate	584.000,00	1.156.621,44	5.535.581,93	5.166.145,85	1.705.704,49	3.155.190,76			
Altre variazioni (riduzioni)	591.420,50	342.250,06		591.404,97	117.527,69				
B Totali	64.827.833,81	53.484.008,41	39.812.878,71	24.496.467,31	14.362.855,63	4.807.664,87	707.664,87	407.664,87	107.664,87
% di variazione debito (B-A)/A	-14,60	-17,50	-25,56	-38,47	-41,37	-66,53	-85,28	-42,39	-73,59

Risorse finanziarie

Il bilancio di previsione 2024 è stato predisposto sulla base della situazione dell'annualità 2023, i cui dati finanziari non sono ancora definitivi, essendo non concluso l'esercizio e che risultano parzialmente influenzati dalla situazione di emergenza sanitaria.

I dati di previsione sono riferiti quindi non solo all'anno 2023, non completamente significativi in quanto l'anno non è ancora concluso, ma anche all'anno 2022, anno non influenzato dalla crisi dell'emergenza sanitaria ed a scopo precauzionale in quanto il 2022 è stato l'anno in cui vi è stata una riduzione significativa delle due principali imposte.

Il gettito delle imposte dell'anno 2024 è basato sulle effettive realizzazioni del 2022, tenendo anche presente che nel corso del 2023, i gettiti, per alcuni mesi, sono incrementati rispetto al 2022. Le previsioni di spesa degli anni 2024, 2025 e 2026 sono state predisposte sulla base delle previsioni dell'anno 2023 e delle obbligazioni giuridiche obbligatorie ricadenti sulle annualità 2024, 2025 e 2026 che è stato indispensabile assumere, anche se in casi limitati, per poter assolvere alcune funzioni fondamentali con particolare riferimento agli acquisti di beni e servizi continuativi e ripetitivi nel corso del tempo. La Provincia ha iniziato, dal 2019, ad effettuare spese a valenza pluriennale, mediante atti di gara pluriennali, per avere continuità della gestione e per semplificare l'attività amministrativa.

Per quanto riguarda la spesa di investimento viene effettuata la relativa previsione sugli anni di competenza sulla base delle esigenze del territorio e della collettività amministrata, oltre che dalle assegnazioni di Fondi Ministeriali, Fondi del PNRR, somme specifiche sulla base delle richieste ed in relazione ai livelli di progettualità già sviluppate e definite, individuate dagli uffici e condivise dall'amministrazione.

La programmazione delle spese di investimento per la quale sono stati tenuti in considerazione le priorità degli interventi, è influenzata dalla situazione generale straordinaria finanziaria delle provincie, determinata dalla riorganizzazione in atto, che ha determinato l'incongruenza delle funzioni fondamentali da esercitare con la sottrazione di risorse in misura sproporzionata rispetto alle effettive possibilità dal comparto delle provincie stesse.

Nonostante le riattribuzioni di risorse a favore delle Province, non vi è ancora la piena funzionalità di tali istituzioni, anche se per la prima volta dal 2014 il bilancio di previsione può contare sull'equilibrio del 2024 con risorse straordinarie e con risorse fisse e continuative, anche se la spesa è contenuta a livelli minimali di gestione delle funzioni fondamentali ed anche se le esigenze effettive risulterebbero maggiori. Le previsioni del Bilancio di Previsione 2024 e degli anni successivi sono state formulate tenendo presenti le normative adottate fino mese di ottobre 2023 e non tenendo in considerazione i contenuti della futura legge di stabilità per l'anno 2024, in quanto non ancora approvata.

Viene riportato il dettaglio dei dati di Bilancio, distinti per titoli, per le annualità 2024-2026:

ENTRATE				
Tito- lo	Denominazione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capi- tale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.720.000,00	34.020.000,00	34.420.000,00
2	Trasferimenti correnti	12.954.000,00	12.704.000,00	13.104.000,00
3	Entrate extratributarie	22.528.000,00	22.561.000,00	22.563.000,00
4	Entrate in conto capitale	63.298.000,00	9.575.000,00	10.073.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Totale Titoli	142.500.000,00	88.860.000,00	90.160.000,00
	Totale generale delle Entrate	142.500.000,00	88.860.000,00	90.160.000,00

SPESE				
Titolo	Denominazione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	61.959.000,00	64.022.000,00	64.324.000,00
2	Spese in conto capitale	66.441.000,00	14.538.000,00	15.536.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	4.100.000,00	300.000,00	300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Totale Titoli	142.500.000,00	88.860.000,00	90.160.000,00

Previsioni relative alle entrate

Gli stanziamenti di bilancio dei tributi provinciali sono stati determinate dai dati di consuntivo del gettito dell'anno 2022 e dell'anno 2023, non ancor concluso, in quanto gli anni 2020 e 2021 risultano influenzati dalle riduzioni di gettito per l'emergenza sanitaria. Gli andamento delle principali imposte della Provincia dovranno essere attentamente controllate nel corso dell'anno 2024 per la verifica delle stesse.

Entrate tributarie

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, le province, insieme a Comuni, Città Metropolitane e Regioni, hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza di vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'unione Europea.

L'autonomia tributaria locale si esplica principalmente nella facoltà di determinare le aliquote, e le agevolazioni/riduzioni entro i limiti stabiliti dalle norme nazionali. La manovra tributaria della Provincia è compresa tra la misura dell'aliquota minima e quella dell'aliquota massima.

La disciplina dei singoli tributi che spettano alla provincia prevede le seguenti possibilità:

	Aliquota/Misura Minima	Aliquota/Misura Massima	Aliquota Provincia di Pisa
Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)	0,00%	30,00%	30,00%
Imposta Responsabilità Civile Auto (RCA)	9,00%	16,00%	16,00%
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)	1,00%	5,00%	5,00%

Le conferme di tali aliquote e/o misure sono di competenza del Presidente e sono stati determinate con i seguenti atti:

- Decreto del Presidente n. 98 del 25/09/2023 Conferma per l'anno 2024 dell'aliquota della T.E.F.A.;
- Decreto del Presidente n. 100 del 25/09/2023 Conferma per l'anno 2024 dell'aliquota dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Decreto del Presidente n. 99 del 25/09/2023 Conferma per l'anno 2024 dell'aliquota Imposta Responsabilità civile Auto.

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di entrate tributarie nel periodo 2022-2026:

Entrate tributarie	Assestato 2022	Assestato 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101: Imposte , tasse e proventi assimilati	36.320.000,00	33.420.000,00	33.720.000,00	34.020.000,00	34.420.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolti alle autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amm.ni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 Entrate tributarie	36.320.000,00	33.420.000,00	33.720.000,00	34.020.000,00	34.420.000,00

Le principali entrate tributarie della Provincia sono le seguenti:

Imposta provinciale di trascrizione autoveicoli (IPT)

Istituita con D.Lgs. 446/1997 a favore delle Province dal 01/01/1999, con lo scopo di ridurre i trasferimenti erariali assorbendo l'imposta erariale (IET) e l'addizionale provinciale sulle trascrizioni nel PRA, dovute fino al 31/12/1998.

L'art 56 del D.Lgs. 446/1997 accorda alle province la facoltà di prevedere un'imposta sulle formalità di iscrizione, annotazione e trascrizione dei veicoli al Pubblico registro automobilistico.

Il tributo è commisurato al tipo ed alla potenza dei veicoli ma le Province hanno facoltà di deliberarne un aumento di aliquota, attualmente fissato nel limite massimo del 30%.

A partire dal 2000, la Provincia ha deliberato l'aumento massimo consentito del 20% sull'imposta base.

Dall'anno 2007 la Provincia si è avvalsa della facoltà prevista dalla Legge Finanziaria di aumentare dal 20% al 30% la tariffa base.

Dall'anno 2012 è stato registrato un aumento del gettito, rispetto agli anni precedenti, dovuto alla soppressione della tariffa per gli atti soggetti ad iva ed alla loro previsione degli stessi, secondo criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. In definitiva, per tutte le tipologie di trascrizioni, dal 16 settembre 2011 viene applicata la misura della tariffa proporzionale (art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011).

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto (RCA)

L'art. 60 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, sia attribuito alle Province dove hanno sede i Pubblici Registri Automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

Il Decreto del Ministero delle Finanze 14/12/1998 n. 457 ha disposto con regolamento le norme per l'attribuzione alle Province del gettito disponendo che i pagamenti vengano effettuati dalle società di assicurazione ai concessionari della riscossione che riverseranno a loro volta gli incassi alle Province interessate. Nonostante le difficoltà ad effettuare i controlli sui soggetti obbligati al versamento del tributo, l'imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto apporta il maggior gettito tributario della provincia.

Per effetto del D.Lgs. 68/2011 sul federalismo regionale e provinciale, a decorrere dal 2012, l'impostata sulle R.C.A è divenuta un tributo proprio derivato delle Province, vale a dire un tributo istituito e regolato dalla legge dello Stato, il cui gettito è attribuito alle Province che devono, pertanto, esercitare la propria autonomia impositiva entro i limiti stabiliti dalla legge statale.

Pertanto, l'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% del premio assicurativo ma le Province (anche quelle delle Regioni a statuto speciale) hanno la titolarità di aumentarla o diminuirla in misura non superiore a 3,5 punti percentuali come quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. 68/2011.

La Provincia di Pisa ha disposto quindi, a decorrere dall'anno 2012, l'aumento dell'aliquota provinciale dell'imposta suddetta, passando dal 12,5% al 16%. Detta aliquota è stata riconfermata negli anni successivi con apposite deliberazioni di Giunta Provinciale.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

Istituito con il D.Lgs. 30/12/1992 n. 504, art. 19, con decorrenza 1 gennaio 1993 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative della Provincia di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, del rilevamento, della disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il tributo è commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) o alla tariffa di igiene ambientale (TIA) e soggetti passivi sono gli stessi sui quali grava la predetta tassa/tariffa comunale.

Dal 1° gennaio 2013, le predette entrate comunali TARSU, TIA (1 e 2) e l'addizionale comunale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza sono state sostituite dall'istituzione

del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto in regime di privativa pubblica dai Comuni (art. 14 del D.L. 201/2011).

La componente rifiuti del tributo può avere due diverse modalità applicative (art. 14, comma 29, D.L. 201/2011):

- tributo;
- tariffa corrispettiva.

L'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 504/92.

Il tributo è applicato nella misura percentuale stabilita dalla provincia sull'importo del tributo ed è commisurata alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo, esclusa la maggiorazione relativa alla componente dei servizi.

Con L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) la TARES è stata sostituita dalla tassa sui rifiuti (TARI). In particolare, l'art. 1, comma 666, afferma che "è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo.

Infatti la provincia può deliberare sull'entità della TEFA applicando un'aliquota non inferiore all'1% e non superiore al 5% del corrispondente tributo comunale.

Dal 1995 il tributo è stato applicato con l'aliquota del 2,5%. Dal 2012 ad oggi, la Provincia è passata dal 2,5 % all'aliquota massima applicabile del 5%.

L'articolo 57 bis "Modifica alla disciplina della Tari e bonus sociale rifiuti" del Decreto Legge N. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157, ha apportato alcune modifiche e prorogato le modalità di misurazione della TARI da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio-ordinario e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Le modalità applicative sono di incerta e difficile previsione, per cui viene replicata la previsione di bilancio degli esercizi precedenti con adeguamenti minimi.

L'articolo 38 bis "Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali" del Decreto Legge N. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19.12.2019 n. 157 ha apportato alcune modifiche alla modalità di incasso del tributo provinciale, prevedendo il versamento diretto da parte della struttura di gestione di cui all'articolo 22 comma 3 del decreto legislativo 09.07.1997 N. 241 a decorrere dal 01.06.2020 e non più dai Comuni, con esclusione delle riscossioni dirette da parte del Comune, il cui riversamento è pur sempre a carico del comune stesso.

A tal proposito, il Decreto Direttoriale 1° luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il sollecito riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane, anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale, nonché gli ulteriori criteri e modalità di attuazione del riversamento del TEFA attraverso il meccanismo del versamento unitario di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 241/1997 (modello F24).

Inoltre, in considerazione dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 82/2005, concernente l'obbligo di utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni ed i prestatori di servizi di pagamento abilitati (piattaforma denominata PagoPA) nell'effettuazione di pagamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni, si fa presente che l'art. 65, comma 2, del D.Lgs. 217/2017, come da ultimo modificato dall'art. 24, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ha sancito "L'obbligo per i prestatori di servizi di pagamento abilitati, di utilizzare esclusivamente la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni a decorrere dal 28 febbraio 2021".

Con Decreto Direttoriale 21 ottobre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, concernente le modalità di versamento unificato della TARI e del TEFA per gli anni 2021 e seguenti, sono state indicate le modalità operative di riscossione dei suddetti tributi e del successivo riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane per mezzo della citata piattaforma PagoPA.

Entrate tributarie non più vigenti:

Addizionale sui consumi di energia elettrica

Istituita nel 1988 con D.L. 28/11/1988 n. 511, che ne prevedeva l'applicazione sui consumi non domestici per qualsiasi uso, per tutte le utenze, situate all'interno del territorio provinciale fino a 200.000 Kwh di consumi mensili con potenza impegnata superiore a 200 Kwh.

Nell'anno 2012 L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata sostituita con il fondo sperimentale di riequilibrio che successivamente con il D. Lg. 95/2012 è stato poi oggetto di riduzione.

L'addizionale Provinciale è stata abrogata con il D.lgs. n. 23/2011 con decorrenza 1 Gennaio 2012 e dal 1 Aprile 2012 il D.L 511/1988 è stato abrogato dal D.L 2 Marzo 2012.

La Corte di Cassazione, con diverse sentenze pubblicate nel 2019 (cfr. n. 15198/2019, n. 27101/2019, n. 27306/2019 e n. 28047/2019) ha statuito che l'addizionale provinciale alle accise sull'energia elettrica ("l'Imposta") non doveva essere pagata per il biennio 2010 (1° aprile) - 2011, per incompatibilità della norma italiana che l'aveva introdotta con la sopravvenuta normativa di matrice comunitaria (i.e. Direttiva 2008/118/CE recepita con il D.Lgs. n. 48/2010 in vigore a decorrere dal 1° aprile 2010).

Infatti, l'imposta è stata abrogata solo a decorrere dal 1 Gennaio 2012, pertanto, dalla data di recepimento delle disposizioni comunitarie e fino al 2012, i fornitori di energia elettrica hanno continuato a versare il tributo addebitandolo, come consentito dalla legge, ai consumatori finali.

La Suprema Corte ha statuito, che le somme pagate a tale titolo costituiscono un indebito oggettivo, con il conseguente diritto degli utenti non domestici al rimborso delle medesime, nel termine prescrizione di dieci anni dalla data di pagamento.

Ai sensi delle varie normative sull'applicazione e rimborso dell'accise e dei principi giurisprudenziali espressi sia dalla Giurisprudenza Comunitaria che dalla Cassazione:

- obbligato al pagamento delle accise (e relativa addizionale) nei confronti dell'amministrazione finanziaria è unicamente il fornitore;
- il fornitore può addebitare integralmente le accise (e relativa addizionale) pagate al consumatore finale;
- i rapporti tra fornitore e amministrazione finanziaria e fornitore e consumatore finale sono autonomi e non interferiscono tra loro;
- in ragione della menzionata autonomia, il consumatore finale, anche in caso di addebito del tributo da parte del fornitore, non ha diritto a chiedere direttamente all'amministrazione finanziaria il rimborso delle accise (e/o relativa addizionale) indebitamente corrisposte;
- solamente il fornitore può esercitare il diritto al rimborso nei confronti dell'amministrazione finanziaria, unicamente nel caso in cui il consumatore finale abbia esercitato vittoriosamente nei suoi confronti azione di ripetizione di indebito ed esclusivamente entro il termine di novanta giorni dal passaggio in giudicato della relativa sentenza.

In relazione a tale disciplina, diverse società fornitrici di energia elettrica sul territorio provinciale hanno richiesto alla Provincia il rimborso dell'addizionale dell'energia elettrica.

Seguendo la linea della giurisprudenza, della sentenza dell'Anci in Conferenza di Stato (accolta con specifica nota dal MEF – Dipartimento delle Finanze, nella quale si evidenzia che gli enti destinatari delle addizionali non possono essere coinvolti nelle operazioni di rimborso dell'addizionale) e delle varie comunicazioni UPI, la Provincia di Pisa sta continuando a rigettare le varie richieste di rimborso, opponendosi ad ogni pretesa da parte delle società erogatrici di energia elettrica, in quanto, benché destinataria dell'addizionale, la Provincia non era soggetto impositore e quindi non esercitava alcun tipo di attività di riscossione e/o verifica della correttezza del quantum versato (attività che spettavano esclusivamente all'ADM).

Nonostante la giurisprudenza di merito maggioritaria formatasi sul punto, dichiarare il difetto di legittimazione delle Provincie, conformemente alla posizione assunta dalla Provincia di Pisa, la delicata questione continua ad essere aperta ed è stata oggetto di specifiche richieste, anche da parte di UPI- Unione Province d'Italia, che evidenziano la necessità di individuare una soluzione definitiva al suddetto problema.

L'avvio del contenzioso formale, al di là del concreto rischio di pregiudicare la sostenibilità del bilancio della Provincia, pone l'esigenza di predisporre nel bilancio di previsione 2024-2026 un adeguato fondo di accantonamento rischi che riesca a coprire, almeno in parte, il valore potenzialmente elevato dei contenziosi.

Tributo regionale per deposito in discarica rifiuti solidi

Al fine di favorire la minore produzione di rifiuti e il recupero dagli stessi di materia prima e di energia, a decorrere dal 1° gennaio 1996 è stato istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

Il tributo è stato istituito, a favore delle Regioni, con provvedimento di accompagnamento alla finanziaria 1996, Legge del 23/12/1995 n. 549, in ragione di aliquote differenziate per tipologia di rifiuti, prevedendo altresì che il 10% del tributo riscosso venisse devoluto alle Province.

Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi è stato istituito con l'art. 3, commi da 24 a 40 della L. 28 dicembre 1995 n. 549. Il tributo è dovuto per il 90% alle regioni e per il 10% alla Provincia. Il soggetto passivo dell'imposta è il gestore della discarica o dell'impianto di incenerimento (Legge R.T. 29 luglio 1996 n. 60). L'ammontare dell'imposta è fissato, per tipologia e kg di rifiuto, con legge regionale entro il 31 luglio di ciascun anno, per l'anno successivo ovvero, in mancanza della legge regionale, nella misura vigente per l'anno precedente.

La legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", all'art. 34 comma 2, ha escluso la partecipazione delle province al tributo, eliminando la quota ad esse riservata: «una quota del 10 per cento di esso spetta alle province» sono soppresse [...].».

La Regione Toscana ha poi provveduto con la legge di stabilità regionale per il 2016 all'adeguamento della propria normativa, eliminando a propria volta la quota riservata alle province: L.R. n. 81/2015, art. 3 «L'articolo 4 della legge regionale 29 luglio 1996, n. 60 (Disposizioni per l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'articolo 3 della l. 28 dicembre 1995, n. 549), è abrogato». Di conseguenza, a legislazione vigente, la Regione Toscana trattiene l'intero ammontare del tributo senza dover versare alcunché alle Province.

Trasferimenti correnti

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di trasferimenti correnti nel periodo 2022-2026:

Trasferimenti correnti	Assestato 2022	Assestato 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.007.638,13	11.943.500,61	12.954.000,00	12.704.000,00	13.104.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	8.007.638,13	11.943.500,61	12.954.000,00	12.704.000,00	13.104.000,00

L'incertezza del quadro finanziario si colloca, inoltre, in un contesto in cui anche lo scenario economico va continuamente modificandosi, rendendo incerta ogni previsione sull'evoluzione dell'economia provinciale. L'incertezza viene ampliata dalle modifiche legislative sull'assetto istituzionale delle province, non ancora definito e tutt'ora in corso. Si fa rinvio alla L. 56/2014, la cui applicazione risulta incerta per l'inadeguatezza delle risorse finanziarie, prelevate alla Provincia dall'art. 1 comma 418 della L. 23/12/2014 n. 190 e dall'art. 1 comma 10 D.L. 78/2015.

Nell'anno 2013 sono andati a regime i tagli operati dalla norma citata: ne è derivato che a fronte di trasferimenti erariali per € 10.330.902,21, sono stati operati tagli di risorse per € 12.579.231,00 (Decreto legge 31/10/2013 n. 126), con il risultato che la Provincia di Pisa ha dovuto restituire allo Stato per l'anno 2013 € 2.248.328,79 mediante compensazione da parte dell'Agenzia delle Entrate sui versamenti effettuati a titolo di imposta responsabilità civile auto, operati nell'anno 2014.

Nell'anno 2014 è poi intervenuto il D.L. 66 del 24/04/2014 (art. 19 e art. 47 comma 2, lettere A, B e C) che ha previsto un ulteriore contributo alla Finanza pubblica a carico delle Province, ripartito fra gli Enti con Decreti del Ministero degli Interni del 10/10/2014 assegnando alla Provincia di Pisa € 4.572.241,76. Questo importo si somma al taglio operato per effetto del D.L. 95/2012 per l'importo di € 2.339.653,61 per l'importo complessivo di € 6.911.895,37 da versare allo Stato per l'anno 2014. Il Ministero ha iniziato a comunicare all'Agenzia delle Entrate le compensazioni da effettuare sui versamenti effettuati a titolo di imposta responsabilità civile auto, operati a partire dalla fine dell'anno 2014 e conclusi nel mese di aprile 2015.

Nell'anno 2015, in applicazione del D.L. 66 del 24/04/2014 lo Stato ha determinato per la Provincia di Pisa, un contributo alla finanza pubblica per l'importo complessivo di € 5.859.152,96, per effetto dell'art. 16 comma 7 del D.Lgs. 95/2012 un contributo alla finanza pubblica per € 2.868.109,61; per effetto dell'art. 1 comma 418 L. 23/12/2014 n. 190 e art. 1 comma 10 D.L. 78/2015 un importo di € 3.623.447,62, per il totale complessivo di € 12.350.710,19.

Più in particolare, per l'anno 2014, l'importo complessivo di Euro 4.572.241,76 che la Provincia ha restituito allo Stato in applicazione del decreto legge 24/04/14 n. 66, coordinato con la legge di conversione del 23/06/14 n. 89, è andato ad aggiungersi all'importo di Euro 2.339.653,61 che la Provincia ha restituito allo Stato per i tagli previsti dal D.L. 06.07.2012 N. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012 N. 135, per l'importo complessivo di Euro 6.911.895,37.

La ripartizione dei tagli previsti dal decreto legge 24/04/14 n. 66, coordinato con la legge di conversione del 23/06/14 n. 89 per l'anno 2015 è stata effettuata con decreti ministeriali del Ministero dell'Interno del 28/04/15 e con decreto ministeriale del 3/06/15.

Per l'anno 2015 il taglio previsto dal D.L. 06.07.2012 N. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012 N. 135, è stato determinato con Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/09/2015; lo stesso decreto ha assegnato le somme a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio alle Province ed ha contestualmente effettuato le detrazioni corrispondenti alla normativa vigente sulla base del decreto legge 78/2015 che ha confermato i criteri dell'anno precedente.

L'articolo 1, comma 418, della legge 23/12/14 n. 190 ha inoltre stabilito ulteriori contributi da versare al bilancio dello Stato, incrementali rispetto a quelli già vigenti, per complessivi 1 miliardo, da ripartire per Euro 900.000.000 alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per Euro 100.000.000 delle Province a Statuto speciale della Sicilia e della Sardegna.

L'importo del contributo a carico del comparto Province è diventato 2 miliardi per l'anno 2016, per arrivare a 3 miliardi nell'anno 2017.

Il riparto complessivo è stato effettuato con l'articolo 1 comma 10 del decreto legge 78/15 coordinato con la legge di conversione 6/08/15 n. 125, assegnando alla Provincia di Pisa l'importo di Euro 3.623.447,62 per l'anno 2015.

Per l'anno 2016 l'art. 8 del D.L. 24.06.2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti territoriali e il territorio" ripartisce il contributo del comma 418 della Legge 23.12.2014 N. 190 fra le Province e le Città Metropolitane.

La Legge di conversione aggiunge la tabella con il riparto del taglio e dei contributi per il 2016. Gli stessi erano stati anticipati da una comunicazione del Ministero dell'Interno del 13.07.2016, che

metteva in evidenza l'aggiornamento del sito Internet per il reperimento dei dati utili per la predisposizione del Bilancio, termine rimasto, ossia non prorogato, al 31 luglio 2016.

Il criterio di riparto dello stesso contributo della L. Finanziaria per l'anno 2015, per il 2016 è cambiato radicalmente, con una sproporzione rispetto a quello dell'anno precedente senza apparente spiegazione e ragionevolezza. Il taglio viene "nettizzato" dalle riattribuzioni di trasferimenti in applicazione dell'art. 1 commi 754 e 764 della L. 208/2015, assegnando alla Provincia di Pisa l'importo complessivo di Euro 7.787.061,40, quale contributi straordinari non replicabili negli anni successivi se non per quota parte.

Per l'anno 2017, con il D.P.C.M. del 10/03/2017, pubblicato sulla G.U. N. 123 – S.O. N. 25 del 29/05/2017, è stato "sterilizzato", per tutto il comparto delle province a statuto ordinario, l'aumento del 300% del rimborso allo Stato rispetto all'anno 2015, ossia il terzo taglio incrementale, disposto in base all'art. 1 comma 418 L. 23/12/2014 n. 190 ed all'art. 1 comma 10 D.L. 78/2015.

La "sterilizzazione" è operata mediante assegnazione alla Provincia di Pisa di un contributo per Euro 9.452.105,184, di importo pari al taglio incrementale, che non viene inserito in bilancio, in attuazione del comma 2 dell'art. 7 dello stesso D.P.C.M., che prevede la contabilizzazione al netto.

Inoltre sono state riassegnate risorse straordinarie, previste nell'art. 20, commi 1 e 3 del D.L. n. 50 del 24/04/2017, insufficienti per il riequilibrio strutturale della Provincia di Pisa, così come per la maggioranza delle Province stesse.

Per l'anno 2018, in applicazione dell'art. 1 comma 838 L. 205/2017, sono stati assegnati alla Provincia di Pisa ulteriori Euro 1.262.647,54, ancora insufficienti per il riequilibrio strutturale della Provincia di Pisa e della maggior parte delle Province italiane.

Il contributo netto della Provincia di Pisa, pari ad Euro 16.471.653,58 ha rappresentato sulle entrate proprie tributarie per Euro 36.308.472,26, il 45,36%.

Inoltre, il comma 839 dell'art. 1 della Legge 27.12.2017 n. 205 ha modificato le modalità di contabilizzazione dei contributi a carico delle province, stabilendo che le stesse devono iscrivere il contributo netto, quindi mediante decurtazione dei trasferimenti erariali disposti a favore delle province, che vengono versati direttamente al bilancio dello stato per conto delle province, in deroga a tutti i principi contabili vigenti.

Per l'anno 2019:

- il comma 896 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018 N. 145 fissa in maniera permanente le modalità di riparto del Fondo Sperimentale di riequilibrio delle Province;
- il comma 889 dell'art. 1 della Legge 30.12.2018 N. 145 attribuisce alle Province delle Regioni a statuto ordinario un contributo di 250 milioni di euro per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole, La norma stabilisce inoltre anche il criterio di riparto che avverrà con decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con i ministri dell'economia e delle infrastrutture, previa intesa in conferenza unificata.

Di fatto, non è ancora stato ricostituito l'equilibrio strutturale delle province a seguito del referendum costituzionale, nonostante le prese di posizione delle associazioni di categorie e degli amministratori nei confronti del governo. Nonostante siano state effettuate attribuzioni di risorse a favore del comparto delle province la maggior parte delle stesse risulta finalizzata ad interventi per la viabilità e per l'edilizia scolastica. Le risorse di carattere generali risultano insufficienti.

Per lo Stato, invece, sono ripristinate le ordinarie funzionalità delle province, tanto è che non sono state replicate alcune norme di carattere eccezionale che avevano consentito alle province la possibilità di chiudere i bilanci degli anni precedenti: si pensi infatti alla facoltà di approvazione del bilancio triennale ed alla possibilità di applicazione dell'avanzo alla parte corrente.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e 2022 (L. n. 234/2021) sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale D.lgs n. 42/2009 e con il D.lgs n. 68/2011 sull'autonomia tributaria di Regioni e province. Il nuovo

sistema di finanziamento, che prevede l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), cui si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si basa su un meccanismo di perequazione nel riparto delle risorse, che tenga progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, secondo un modello analogo a quello applicato per i comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse anche per tali enti. La nota metodologica per la determinazione dei fabbisogni e i coefficienti di riparto per ciascuna provincia e città metropolitana sono stati definiti per le funzioni fondamentali con il D.P.C.M 21 Luglio 2017, il quale considera le seguenti attività:

- Istruzione: programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale e la gestione dell'edilizia scolastica;
- Territorio: costruzione e gestione delle strade provinciali e la regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- Ambiente: pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;
- Trasporti: pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale;
- Funzioni generali parte fondamentale: raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

I fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario sono stati successivamente aggiornati, a metodologia invariata, con il D.P.C.M 22 Febbraio 2018.

Nella Legge di stabilità per l'anno 2022 risulta inserito il comma 170, che ha ad oggetto il finanziamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, attribuito sulla base dei fabbisogni standard, per gli importi complessivi, da ripartire tra gli enti per le seguenti annualità:

- 80 milioni di euro per l'anno 2022
- 100 milioni di euro per l'anno 2023
- 130 milioni di euro per l'anno 2024
- 150 milioni di euro per l'anno 2025
- 200 milioni di euro per l'anno 2026
- 250 milioni di euro per l'anno 2027
- 300 milioni di euro per l'anno 2028
- 400 milioni di euro per l'anno 2029
- 500 milioni di euro per l'anno 2030
- 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Almeno per i primi anni le risorse risultano ancora insufficienti, ma tali importanti riattribuzioni rappresentano l'inversione di tendenza ed il primo passo per il riconoscimento del potenziamento e dello sviluppo delle province.

Casi eccezionali sono stati gli anni 2020 e 2021 poiché, a seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza Covid-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L n. 34 del 2020 e il D.L n. 73/2021 hanno previsto l'istituzione di due fondi per il riparto delle risorse a destinazione vincolata, in favore di comuni, province e città metropolitane.

Il riparto dei fondi è stato demandato ad un decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza Covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate.

Per le attribuzioni di cui sopra negli anni 2020 e 2021, sono stati effettuati i conguagli nell'anno successivo rispettivamente 2021 e 2022, a seguito di rendicontazione e di verifica sulla perdita effettiva dei gettiti.

Inoltre la Provincia di Pisa in quanto ente beneficiario delle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020 - convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 - come modificato dall'articolo 1, comma 830, lettera a), della legge n. 178 del 2020, e di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, ha adempiuto all'obbligo di inviare, entro il termine del 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Al fine di mitigare l'incidenza dell'aumento dei costi di energia elettrica e gas, nel corso del 2022 e del 2023 sono inoltre stati attribuiti, contributi straordinari agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas. Le risorse del fondo istituito dall'articolo 1, comma 29, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, attribuite alla Provincia di Pisa, a copertura delle maggiori spese per elettricità e gas al fine di garantire la continuità dei servizi ai sensi, ammontano ad euro 993.197,13 per il 2022 ed euro 410.454,37 per l'anno 2023.

Nonostante che la Provincia di Pisa debba corrispondere allo Stato un contributo netto di circa € 10.400.000,00 l'equilibrio del Bilancio di Previsione 2024 è stato raggiunto mediante l'applicazione di entrate derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada – parte libera, mediante la riduzione delle spese per rimborso prestiti e mediante il contenimento delle spese correnti, con esclusione delle sole spese per affitti degli immobili da destinare ad uso scolastico, in seguito alla maggiore richiesta di spazi, anche a seguito dell'emergenza sanitaria ed in relazione alla ristrutturazione di alcuni immobili con fondi PNRR che necessitano di soluzioni temporanee alternative per la prosecuzione delle lezioni scolastiche. Anche se il periodo più drammatico ed incisivo di riduzione delle risorse risulta ormai superato, restano ancora aperti e non definitivamente risolti i problemi relativi agli equilibri di parte corrente delle province, che per la provincia di Pisa risultano fortemente influenzati e caratterizzati dagli oneri fissi di importo elevato del rimborso prestito, acceso negli anni precedenti e riportato, a seguito di numerosi interventi di rimborso straordinario, a dimensione più contenuta, ma in ogni caso ancora importante per la situazione finanziaria attuale delle province.

Nella tabella di seguito si mostrano i trasferimenti nel dettaglio per categoria ed il loro andamento 2022-2026:

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Categoria	Descrizione Categoria	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Bilancio di previsione 2024	Bilancio di previsione 2025	Bilancio di previsione 2026
1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.251.591,61	5.263.100,61	4.783.000,00	4.963.000,00	5.363.000,00
2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.403.546,52	2.051.000,00	2.301.000,00	2.071.000,00	2.071.000,00
3	Trasferimenti di capitale dalla Regione per funzioni delegate	252.500,00	2.303.000,00	4.300.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	100.000,00	2.326.400,00	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00
	TOTALE TITOLO 2	8.007.638,13	11.943.500,61	12.954.000,00	12.704.000,00	13.104.000,00

Entrate extra-tributarie

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di entrate extra-tributarie nel periodo 2022-2026:

Entrate extratributarie	Assestato 2022	Assestato 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.490.000,00	2.370.000,00	1.671.000,00	1.691.000,00	1.691.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.080.000,00	20.080.000,00	20.100.000,00	20.100.000,00	20.100.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	343.698,98	365.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	746.000,00	797.000,00	757.000,00	770.000,00	772.000,00
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	23.659.698,98	23.612.000,00	22.528.000,00	22.561.000,00	22.563.000,00

Al progressivo venir meno della dipendenza dalla finanza derivata (dallo Stato, dalla Regione) per il finanziamento della gestione dell'ente, si è accentuata l'attenzione su tutte le altre entrate correnti della Provincia. Si conferma, nel corso di questi ultimi anni, la maggiore attenzione alla redditività del patrimonio sia per quanto concerne i fitti degli immobili di proprietà provinciale, sia per quanto riguarda le entrate derivanti dai canoni (demanio idrico e occupazione suolo pubblico). La maggior previsione degli affitti è dovuta alla conclusione delle trattative con la Regione Toscana per l'attribuzione degli affitti dei locali del Centro Impiego.

Entrate in conto capitale

Nel prospetto seguente è indicato l'andamento delle previsioni di entrate in c/capitale nel periodo 2022-2026:

Entrate in conto capitale	Assestato 2022	Assestato 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	48.406.365,25	60.596.316,53	57.753.000,00	5.475.000,00	9.073.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.400.000,00	6.200.000,00	5.545.000,00	4.100.000,00	1.000.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	52.806.365,25	66.796.316,53	63.298.000,00	9.575.000,00	10.073.000,00

All'interno della Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" sono ricompresi i contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, dettagliati secondo i seguenti soggetti, classificazione vigente prima dell'armonizzazione contabile:

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Descrizione Categoria	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Bilancio di previsione 2024	Bilancio di previsione 2025	Bilancio di previsione 2026
Trasferimenti di capitale dallo Stato	34.087.204,59	43.245.577,07	48.322.000,00	5.334.000,00	8.878.000,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.074.250,13	8.331.013,49	7.931.000,00	141.000,00	195.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.943.902,58	2.053.085,13	1.500.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.389.808,34	618.753,91	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	42.495.165,64	54.248.429,60	57.753.000,00	5.475.000,00	9.073.000,00

La tipologia 200, categoria 1, contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, comprende:

Categoria 2 Stato

Contributi dello Stato (in particolare quelli per la viabilità e per l'edilizia scolastica):

Anno 2024 – Totale Euro 48.322.000,00:

Trasferimenti dallo Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 23.958.000,00;
Trasferimenti dallo Stato per realizzazione palestra presso il villaggio scolastico di Pontedera Euro 5.235.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per adeguamento sismico ITIS da Vinci Euro 6.865.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per realizzazione palestra Istituto A. Pesenti di Cascina Euro 2.556.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per realizzazione palestra Istituto G. Matteotti di Pisa Euro 1.000.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per ristrutturazione copertura ISA Cascina Euro 3.166.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per adeguamento normativo e completamento palestre via Sancasciani – 2° lotto Euro 1.667.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per nuovo Istituto Montale di Pontedera Euro 1.200.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per Istituto Cattaneo San Miniato Euro 2.187.000,00;

Trasferimenti dallo Stato per riqualificazione ed ampliamento aree sportive Istituto L. da Vinci – Fascetti di Pisa Euro 488.000,00;

Anno 2025 - Totale Euro 5.334.000,00:

Trasferimenti da Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 5.334.000,00;

Anno 2026 - Totale Euro 8.878.000,00:

Trasferimenti da Stato per manutenzione straordinaria interventi viabilità Euro 8.878.000,00;

Categoria 3 Regione

Contributi della Regione costituiti da trasferimenti per interventi sulla Viabilità.

Categoria 4 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico

Comprende trasferimenti dal Comune di Montescudaio e dalle Province di Livorno per interventi per la viabilità;

Categoria 5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti corrisponde alla Tipologia 200 categoria 3

Non comprende alcun finanziamento.

Nella tipologia 400, Entrate da alienazione di beni, sono iscritti i proventi derivanti dal programma delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per un totale complessivo di Euro 10.645.000,00 nel triennio di riferimento:

- nel 2024 ammontano ad Euro 5.545.000,00;
- nel 2025 ammontano ad Euro 4.100.000,00;
- nel 2026 ammontano ad Euro 1.000.000,00;

Il programma delle alienazioni prevede la realizzazione di € 10.781.336,03 nel triennio.

La previsione di bilancio è stata inserita per l'importo di € 10.645.000,00, lievemente inferiore a titolo prudenziale.

I proventi derivanti dalle alienazioni del patrimonio immobiliare di ciascun anno sono destinati in spesa:

▪ anno 2024:

1. € 1.000.000,00 per manutenzione straordinaria edifici provinciali;
2. € 1.200.000,00 per manutenzione straordinaria scuole diverse;
3. € 3.345.000,00 all'acquisizione di aree in permuta con il Comune di Pisa;

▪ anno 2025:

1. € 1.500.000,00 per manutenzione straordinaria edifici provinciali;
2. € 2.600.000,00 per manutenzione straordinaria scuole diverse;

▪ anno 2026:

1. € 400.000,00 per manutenzione straordinaria edifici provinciali;
2. € 600.000,00 per manutenzione straordinaria scuole diverse;

Previsioni relative alle spese

Le previsioni di spesa di parte corrente sono state predisposte sulla base delle obbligazioni giuridiche e sulla base dell'obbligatorietà delle stesse per il normale funzionamento dell'ente, tenendo presente, la spesa dell'anno 2023 assestata, anche in considerazione del fatto che la spesa dell'anno 2023 è quella di un ente completamente diverso dagli anni precedenti per effetto del trasferimento delle funzioni regionali a partire dal 1° gennaio 2016.

La previsione della spesa del personale è stata predisposta prendendo in considerazione il personale dipendente in servizio alla data del 31/12/2023, tenendo altresì conto delle cessazioni programmate nel corso dell'anno 2024 e degli anni successivi, delle normative attualmente vigenti, degli incrementi contrattuali e del programma delle assunzioni per gli anni 2024 – 2026. La previsione di bilancio della spesa del personale è stata effettuata in via prudenziale mediante finanziamento dei dipendenti la cui cessazione è stata certificata mediante atto del Settore Risorse fino alla data indicata e, per coloro che cesseranno nel corso del 2024, mediante previsione completa del 2024 ma con aggiornamento della stessa in diminuzione dal 2024.

La previsione della spesa per rimborso prestiti è stata effettuata sulla base dell'indebitamento e dei tassi di interesse attesi alla data del 31/12/2023 con percentuali minime di variabilità in base alle evoluzioni dell'andamento dei tassi stessi. Per quanto riguarda le risorse vincolate la previsione è stata effettuata prendendo in considerazione le attribuzioni degli enti, principalmente dalla Regione Toscana e tenendo presenti le diversità ricadenti su ciascuno degli anni oggetto di previsione. Dal 2016 la Regione Toscana in applicazione della Legge regionale n. 22/2015 ha disposto il trasferimento delle Funzioni oggetto di delega negli 90/91, dalle Province alla Regione stessa. Ciò risulta evidente dai dati complessivi di Bilancio che risultano fortemente ridotti a partire dall'anno 2016 in considerazione che sussistono ancora attività da completare per conto della Regione, che sono state reiscritte dagli anni precedenti. Di scarso rilievo le nuove attribuzioni, che stanno di anno in anno aumentando a seguito di attribuzione di ulteriori deleghe come ad esempio, per il 2024 e per gli anni successivi, quella riguardante il Settore Trasporti, solo per la parte di competenza della domanda debole, aggiuntiva al lotto unico regionale.

Dall'anno 2018 non sono state inserite le previsioni di spesa per l'intero contratto di trasporto extraurbano, funzione riassunta dalla Regione Toscana a partire dal 1° gennaio 2018. Dall'anno 2020, risultano invece tornate alle province alcune competenze in materia ambientale, grazie alla Sentenza della Corte Costituzionale N. 129 del 28.05.2019, per cui sono state previste le relative entrate, per importi di modesta entità. Dall'anno 2024 è stata inoltre riassunta la delega sulle bonifiche, mediante costituzione di un ufficio comune con la Regione Toscana, come da delibera Consiglio Provincia di Pisa N. 30 del 03.10.2023.

Analisi della spesa corrente

Vengono riportati i seguenti prospetti che analizzano la spesa di parte corrente secondo diverse modalità:

Missione	Previsio- ne 2023	Previsio- ne 2024	Differenza 2024-2023
01 -Servizi istituzionali e generali, di gestione <i>di cui:</i> <i>Rimborso allo Stato</i> <i>Altre spese correnti n.a.c. - Oneri connessi all'estinzione dei mutui</i> <i>Altro (Servizi istituzionali)</i>	25.148.400 ,00 15.510.000 ,00 0,00 9.638.400, 00	25.629.000 ,00 15.570.000 ,00 0,00 10.059.000 ,00	480.600,00 60.000,00 0,00 420.600,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.667.800, 00	2.490.800, 00	-177.000,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	7.497.000, 00	7.936.000, 00	439.000,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	49.500,00	51.500,00	2.000,00
09.1 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (solo Difesa del Suolo)	33.000,00	22.000,00	-11.000,00
09.2 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.500,00	196.500,00	21.000,00
10 - Trasporti e diritto alta mobilità <i>di cui:</i> <i>Trasporti</i> <i>Viabilità</i>	13.222.700 ,00 4.634.500, 00 8.588.200, 00	16.551.700 ,00 6.101.500, 00 10.450.200 ,00	3.329.000,00 1.467.000,00 1.862.000,00
11 - Soccorso civile	304.500,00	306.500,00	2.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	65.000,00	23.000,00	-42.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	100.000,00	80.000,00	-20.000,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Tit. I (escluso Missione 20 - Fondi e accantonamenti e Missione 50 - Debito pubblico)	49.263.40 0,00	53.287.00 0,00	4.023.600,00
20 - Fondi e accantonamenti	7.871.000, 00	8.072.000, 00	201.000,00
50 - Debito pubblico	800.000,00	600.000,00	-200.000,00
Totale complessivo Spesa Tit. I	57.934.40 0,00	61.959.00 0,00	4.024.600,00

Riepilogo spese correnti per macro aggregati

Ma- cro Aggr.	Descrizione Macro Aggregato	Assestato 2023	Stanziamiento Iniziale 2024	Stanziamiento Iniziale 2025	Stanziamiento Iniziale 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	9.820.157,55	9.269.000,00	9.289.000,00	9.289.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.309.601,56	1.127.000,00	1.127.000,00	1.127.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	20.636.442,51	20.467.279,00	20.565.279,00	20.727.279,00
104	Trasferimenti correnti	22.190.578,64	21.414.000,00	21.296.000,00	21.296.000,00
107	Interessi passivi	800.000,00	600.000,00	500.000,00	500.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	146.000,00	159.000,00	159.000,00	159.000,00
110	Altre spese correnti	8.724.660,00	8.922.721,00	11.085.721,00	11.225.721,00
	Totale Generale	63.627.440,26	61.959.000,00	64.022.000,00	64.324.000,00

Riepilogo spese correnti per missioni e programmi

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2023	Stanzia- mento ini- ziale 2024	% Inizia- le 2024 su Stanzia- mento Iniziale 2023
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	0101 - Organi istituzionali	362.600,00	403.600,00	11,31
	0102 - Segreteria generale	2.813.600,00	2.922.600,00	3,87
	0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	16.124.200,00	16.172.800,00	0,30
	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	849.500,00	820.500,00	-3,41
	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.908.500,00	1.913.500,00	0,26
	0108 - Statistica e sistemi informativi	613.500,00	659.500,00	7,50
	0109 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	0110 - Risorse umane	2.476.500,00	2.736.500,00	10,50
	Totale Missione	25.148.400,00	25.629.000,00	1,91

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2023	Stanzia- mento ini- ziale 2024	% Inizia- le 2024 su Stanzia- mento Iniziale 2023
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa	2.667.800,00	2.490.800,00	-6,63
	Totale Missione	2.667.800,00	2.490.800,00	-6,63

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
04 - Istruzione e diritto allo studio	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	7.497.000,00	7.936.000,00	5,86
	Totale Missione	7.497.000,00	7.936.000,00	5,86

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	-
	0602 - Giovani	0,00	0,00	
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	
	Totale Missione	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
08 - Urbanistica e assetto del territorio	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	49.500,00	51.500,00	4,04
	Totale Missione	49.500,00	51.500,00	4,04

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 - Difesa del Suolo	33.000,00	22.000,00	0,00
	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	175.500,00	196.500,00	0,00
	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione	208.500,00	218.500,00	4,80

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico	4.634.500,00	6.101.500,00	31,65
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	8.588.200,00	10.450.200,00	21,68
	Totale Missione	13.222.700,00	16.551.700,00	25,18

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	304.500,00	306.500,00	0,66
	Totale Missione	304.500,00	306.500,00	0,66

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	65.000,00	23.000,00	-64,62
	Totale Missione	65.000,00	23.000,00	-64,62

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100.000,00	80.000,00	-20,00
	1502 - Formazione professionale	0,00	0,00	-
	Totale Missione	100.000,00	80.000,00	-20,00

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	
	1602 - Caccia e pesca	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-

Missione	Programma	Stanziamento iniziale 2023	Stanziamento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamento Iniziale 2023
19 - Relazioni internazionali	1901 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	-
	Totale Missione	0,00	0,00	-

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2023	Stanziamiento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamiento Iniziale 2023
20 - Fondi e accantonamenti	2001 - Fondo di riserva	370.000,00	410.000,00	10,81
	2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.100.000,00	7.070.000,00	-0,42
	2003 - Altri fondi	401.000,00	592.000,00	47,63
	Totale Missione	7.871.000,00	8.072.000,00	2,55

Missione	Programma	Stanziamiento iniziale 2023	Stanziamiento iniziale 2024	% Iniziale 2024 su Stanziamiento Iniziale 2023
50 - Debito pubblico	5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	800.000,00	600.000,00	-25,00
	Totale Missione	800.000,00	600.000,00	-25,00
	Totale Generale	57.934.400,00	61.959.000,00	6,95

PROVINCIA DI PISA



DUP 2024-2026

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Stato di realizzazione dei principali obiettivi del Programma di Mandato

Per quanto riguarda il programma di mandato del Presidente della Provincia, si conferma quello approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 6 del 16/03/2015.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo 1:

Seguire, in modo proattivo, l'iter di definizione degli atti per il trasferimento di funzioni a seguito della L. 56/2014 e della L.R. 22/2015 e ss.mm.ii.

Obiettivo 2 (Programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali):

Attivarsi con i Comuni del territorio provinciale per la condivisione di servizi.

Obiettivo 3 (Programma 01 – Organi istituzionali):

Approvazione nuovo Statuto dell'Ente.

Obiettivo 4 (Programma 10 – Risorse umane):

La struttura organizzativa dovrà essere rivista in funzione del riassetto della Provincia.

Obiettivo 5 (Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato):

Riduzione del debito.

Obiettivo 6 (Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali):

Razionalizzare l'uso degli immobili e valorizzare quelli non indispensabili.

Obiettivo 7 (Programma 11 – Altri servizi generali):

La Provincia ha contenziosi in atto che si rende fondamentale valutare più approfonditamente, data la situazione di forte incertezza.

Obiettivo 8 (Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali):

Verificare la possibilità di dismettere in tempi rapidi, al di là di quanto previsto dalla L. 56/2014 in materia di trasferimenti di funzioni e dal bando pubblicato alla fine del 2014 a norma dell'allora vigente art. 1, comma 569, della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), le partecipazioni della Provincia.

Linee di mandato e ambiti strategici

Sono stati individuati, nell'ambito delle linee programmatiche di mandato, **sei ambiti strategici** d'intervento, nei quali l'Ente intende concentrare il proprio operare:

1. La Provincia come "Casa dei sindaci" e "Casa dei Comuni"
2. La Provincia per le scuole e l'istruzione
3. La Provincia per il governo del territorio, per la sicurezza e la protezione dell'ambiente
4. La Provincia per la viabilità e lo sviluppo di una mobilità sostenibile
5. La Provincia per la protezione civile
6. La Provincia per le pari opportunità

Il valore pubblico e gli ambiti strategici

Il Dup della Provincia di Pisa attua i concetti di **"Valore Pubblico"** di **"impatto"**. Per **"Valore pubblico"** si intende **l'incremento del benessere reale** (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

È interessante sottolineare la bidimensionalità presente nella definizione: il Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli **impatti esterni** prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle **condizioni interne** all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il "benessere addizionale" che viene prodotto (il "cosa", logica di breve periodo) ma anche il "come", allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo (www.poliorama.it/2020/03/04/performance-e-trasparenza-cose-il-valore-pubblico/).

La dimensione dell'**impatto** esprime **l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di valore pubblico**, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici triennali.

L'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) **un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni** delle diverse categorie di utenti e stakeholder: per generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l'amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili.

Per avviare questo percorso innovativo la Provincia di Pisa ha, quindi, collegato i **6 ambiti strategici** ai **6 valori pubblici** che la stessa intende generare sul territorio, in relazione alle competenze esercitate:

1. VALORE PUBBLICO “Accountability, benessere organizzativo, rafforzamento della capacità amministrativa e delle performance dell’Ente” perseguito dall’ambito strategico **CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI**

2. VALORE PUBBLICO “Public governance e strategie di sviluppo sostenibile per i Comuni”, perseguito dall’ambito strategico **CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI**, in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)

3. VALORE PUBBLICO “Benessere scolastico ed educativo”, perseguito dall’ambito strategico **SCUOLE e ISTRUZIONE** in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, confort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)

4. VALORE PUBBLICO “Benessere territoriale e sicurezza”, perseguito dall’ambito strategico **GOVERNO DEL TERRITORIO, SICUREZZA, AMBIENTE e PROTEZIONE CIVILE** in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)

5. VALORE PUBBLICO “Benessere socio-ambientale”, perseguito dall’ambito strategico **VIABILITÀ E SVILUPPO DI UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE** in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)

6. VALORE PUBBLICO “Benessere socio-culturale” perseguito dall’ambito strategico **PARI OPPORTUNITÀ** in termini di: servizi fruiti dalla collettività, partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio (parità di genere, inclusione, politiche giovanili, eventi culturali)

Tramite indicatori, il **“controllo strategico”** posto in capo alla Direzione Generale potrà periodicamente monitorare l’andamento del Valore Pubblico e degli Obiettivi strategici relazionando in base al periodo temporale.

OBIETTIVI STRATEGICI

Tenuto conto di quanto sopra descritto e viste le novità normative introdotte, la Provincia di Pisa si prefigge di raggiungere per il mandato 2024-2026 i seguenti obiettivi strategici:

MISSIONE 1

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	01-ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.1	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA DELLA PROVINCIA COME AREA VASTA MIGLIORANDO LA GOVERNANCE MULTILIVELLO Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative all'ufficio del Presidente, gli organi legislativi e gli organi di governo, Presidente, Assemblea dei sindaci e Consiglio della Provincia, il personale amministrativo e politico, le attrezzature per il Presidente, il Consiglio e gli uffici di supporto e lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato, le spese per la comunicazione istituzionale - in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione – e le manifestazioni istituzionali.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	SEGRETERIA GENERALE-GABINETTO DEL PRESIDENTE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Numero attività di comunicazione effettuate (Conferenze stampa, comunicati stampa, post ed eventi su social); - Numero istruttorie di supporto e procedure amministrative (rassegna stampa telematica, fornitura quotidiani, rimborsi spese agli amministratori a motivo della carica ricoperta, quote associative).
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- FUNZIONE DI RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI;
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.2	BUONA AMMINISTRAZIONE, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. APPROVAZIONE DEL PIAO (piano integrato di attività e organizzazione) Il PIAO, quale documento strategico di programmazione, fondamentale per l'organizzazione e la gestione integrata delle attività, serve per dotare le pubbliche amministrazioni di un unico strumento di programmazione integrato, con il quale sia possibile "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso" e consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria e una sua semplificazione.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – TUTTI I SETTORI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Approvazione PIAO
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- FUNZIONI DI SUPPORTO GESTIONALE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA SEGRETERIA GENERALE; - COORDINAMENTO ATTIVITA' PER APPROVAZIONE PIAO
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.3	CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO STRATEGICO L'ufficio per il controllo strategico e di gestione si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. Senza tralasciare gli obblighi e gli adempimenti di legge, ma con attenzione alle novità normative, l'attività dell'ufficio è volta a supportare in maniera costruttiva l'attuale assetto istituzionale della Provincia. Tale attività si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione previsti per gli enti locali e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti, al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa. L'ufficio cura, in collaborazione con il Settore Programmazione e Risorse, la formazione dei documenti di programmazione dell'Ente, in particolare il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) il Piano Esecutivo di Gestione (PEG).
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE – SEGRETERIA GENERALE – SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Indicatori di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente: – Reports monitoraggio stato di attuazione obiettivi strategici; – Percentuale di correttivi necessari.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PIAO; - PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PEG FINANZIARIO; - PREDISPOSIZIONE DUP.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-sensibilizzazione e partecipazione-trasparenza-regolamentazione- formazione

VALORE PUBBLICO	1- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.4	STAZIONE APPALTANTE E CENTRALE DI COMMITTENZA La Provincia di Pisa è chiamata ad essere sempre più punto di riferimento per i Comuni, in particolare per quanto riguarda le procedure di gara, anche alla luce del nuovo Codice dei Contratti. La Stazione Unica Appaltante, agendo sia per sé sia per i Comuni, è e sarà l'ente in grado di creare e garantire condizioni di sicurezza, legalità e trasparenza nell'ambito degli appalti e concessioni; allo stesso tempo, potrà facilitare condizioni favorevoli al rilancio dell'economia locale, tutelando la concorrenza, il corretto impiego delle risorse pubbliche e assicurando celerità degli adempimenti. Per questo obiettivo, è strategico, dunque, definire un nuovo regolamento dei contratti e un nuovo schema di convenzione per gli Enti in modo da rendere tutte le procedure più efficienti. Al contempo è indispensabile dotarsi di un sistema informatico capace di gestire l'intera procedura di gara, proprio in virtù delle novità normative che promuovono fortemente la completa digitalizzazione degli adempimenti di gara.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Obiettivo di competenza della UO Gare e centrale di committenza, ma con apporti collaborativi e ripercussioni operative su tutte le altre strutture dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Numero di procedure di gara svolte per conto dell'Ente; -Numero di procedure di gara svolte per conto dei comuni aderenti alla Centrale di Committenza.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- LA STAZIONE UNICA APPALTANTE; - NUOVO MODELLO ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA; - DIGITALIZZAZIONE DEGLI APPALTI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza - Adempimenti previsti dal Codice dei Contratti.

VALORE PUBBLICO	2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.5	PARTECIPAZIONI E IN PARTICOLARE QUELLE DEFICITARIE Dare attuazione alle disposizioni impartite in sede di revisione periodica delle partecipazioni, con particolare rilievo per quelle qualificate come strettamente necessarie per le finalità istituzionali (Poli tecnologici).
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Di competenza della UO Provveditorato ed economato, con la collaborazione ove necessario delle UO Patrimonio, Ragioneria, Segreteria.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Incassi da liquidazione delle partecipazioni cessate; - Predisposizione e approvazione Atti richiesti dalla normativa;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- MONITORARE L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA; - RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE; - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Verifica del rispetto delle disposizioni del D.Lgs 175/2015 in materia, ove applicabili.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.6	UFFICIO PROVVEDITORATO Nell'ottica di un ufficio come soggetto aggregatore, l'Ufficio Provveditorato dovrà garantire la costante gestione dei servizi e delle forniture trasversali, indispensabili per il corretto funzionamento dell'intero Ente, assicurando al contempo sia la semplificazione delle procedure, sia il contenimento della spesa nonostante l'aumento generalizzato dei prezzi.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Provveditorato, economato, contratti, con la collaborazione ove necessario delle U.O. Ragioneria e delle altre strutture dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Semplificazione, gestione omogenea e ottimizzazione delle procedure relative agli automezzi di proprietà dell'Ente; - Riduzione della spesa complessiva di almeno il 5% rispetto all'anno precedente.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE PRATICHE E MANUTENZIONE DEL PARCO AUTO DELL'ENTE; - ATTIVITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE TRASVERSALI ALL'ENTE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA E ALLA SEMPLIFICAZIONE
MISURE ANTICORRUZIONE	Verifica del rispetto delle disposizioni della normativa vigente e dei regolamenti interni dell'ente.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.7	UFFICIO ECONOMATO, SINISTRI, PROTOCOLLO Riassetto e riordino (trasloco e scarto) del materiale degli archivi provinciali attualmente distribuiti in varie sedi e da accorpate in sede unica esternalizzata, anche in funzione propedeutica a processi di dematerializzazione e digitalizzazione.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Provveditorato, economato, contratti, con la collaborazione ove necessario dell'UO Patrimonio e della UO Segreteria.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Q.tà di documenti trasferiti alla nuova destinazione; - Validazione del progetto di scarto presentato dall'affidatario; - Q.tà di documenti scartati; - Partecipazione del personale a attività di aggiornamento o formazione in materia di gestione documentale;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	-ANALISI DI CONSISTENZA DEL MATERIALE DI ARCHIVIO E VERIFICA DEGLI ELENCHI DI DOCUMENTI PRESI IN CARICO DALL'AGGIUDICATARIO E TRASFERITI; - VERIFICHE SULLA CORRETTA EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO E DELLE ATTIVITA' DI SCARTO.
MISURE ANTICORRUZIONE	Quelle previste –in quanto applicabili- dal Codice di Amministrazione Digitale e dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03-GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.8	VALUTAZIONE DEI RISCHI Ottimizzare le modalità operative del Gruppo Valutazione Sinistri (GVS) rafforzando la fase interna di istruttoria in collaborazione con l'Avvocatura e il supporto dei Settori tecnici. Prevenire situazioni di conflitto di interesse.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Provveditorato, economato, contratti, con la collaborazione per gli aspetti di competenza dell'Avvocatura e dei Settori tecnici.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Report di analisi della sinistrosità; - N° e consistenza economica degli accordi transattivi; - N° e consistenza economica dei contenziosi conclusi con esito negativo per l'Ente. - Revisione procedure di verifica conflitti di interesse.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- AGGIORNARE IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA SINISTROSITA' E REVISIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE DEI SINISTRI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Acquisizione dichiarazione di assenza conflitti di interesse in relazione agli oggetti dei contenziosi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO STRATEGICO N.9	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE. MIGLIORAMENTO E CONSOLIDAMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO. Oltre l'attività ordinaria, divenuta di estrema complessità e difficoltà per effetto delle numerose normative che impongono maggiore attenzione su molti aspetti dei dati economici, finanziari e patrimoniali dell'ente e costringono la gestione ad un maggior dettaglio di quello che vigeva in passato, occorre porre attenzione agli equilibri di Bilancio. Gli stessi ancora risultano di difficile raggiungimento nel comparto province, non per la gestione dell'Ente quanto piuttosto per la carenza di risorse assegnate alle stesse istituzioni. La revisione della Legge del Rio (L. 56/2014) non è ancora stata effettuata e le province continuano la loro attività sulla base di normativa che ne prevedeva l'abolizione. Di conseguenza ancora prioritarie saranno considerate tutte quelle strategie che avranno influenza sulla stessa, quali ad esempio riduzione dell'indebitamento, programmazione della spesa di investimento per renderla più aderente alla disponibilità delle risorse, riduzione della spesa corrente ecc.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Risorse umane, gestione del Bilancio e servizi fiscali.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Tempestività dei pagamenti n. medio di giorni impiegati per l'effettuazione dei pagamenti; -Capacità di riscossione; -Capacità di finanziamento degli interventi con risorse proprie; -Riduzione dei tempi procedurali; -Riduzione dell'indebitamento.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.10	RICOGNIZIONE, VERIFICA E POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE La gestione strategica è basata sul corretto accertamento e riscossione delle proprie <u>entrate tributarie</u>, l'imposta responsabilità civile auto, l'imposta provinciale di trascrizione e l'addizionale sui rifiuti urbani. In continuità agli anni precedenti vi è la costante attenzione agli andamenti delle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio, ai fini del controllo del gettito, rilevante per gli equilibri di bilancio. Per quello che concerne invece le entrate <u>extratributarie</u> l'Ufficio Entrate e Concessioni, provvederà a verificare ed implementare la banca dati dei soggetti debitori al fine di incrementare le risorse finanziarie dell'Ente attraverso un continuo miglioramento dell'efficienza e dell'innovazione delle procedure. L'Ufficio gestisce i principali procedimenti amministrativi che generano un'entrata per la Provincia di Pisa: sanzioni per violazioni al Codice della Strada (oltre 120.000 verbali l'anno), il rilascio di concessioni per occupazioni temporanee e permanenti di suolo pubblico L'Ufficio ha acquisito competenze specialistiche su temi strategici per una corretta ed equa gestione delle entrate: riscossione ordinaria, bonaria e coattiva in Italia e all'estero, notifica degli atti giudiziari e dei solleciti di pagamento, gestione del contenzioso, gestione integrata di più banche dati per l'individuazione dei debitori. Tutto questo anche nell'ottica della semplificazione dei procedimenti amministrativi.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. ENTRATE E CONCESSIONI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Numero sanzioni amministrative di cui al Codice della Strada e pratiche del Canone Unico entrambe in riferimento all'anno solare.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO BANCHE DATI CON IMPLEMENTAZIONE CONTINUA DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA; - CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL PORTALE DEDICATO AL CANONE UNICO CON L'ADEGUAMENTO COSTANTE SIA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA SIA DELLE VISURE DELLE BANCHE DATI PER AGGIORNARE IN MODO ESATTO SIA LA QUOTA DI CANONE SIA LE AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E NULLAOSTA SUL PROGRAMMA IN USO.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza e controllo

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.11	VALORIZZAZIONE E REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO La valorizzazione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa è un progetto ampio che riguarda gli aspetti economici, legali, catastali e di gestione degli immobili. Il progetto afferisce all'insieme delle attività, delle risorse umane e strumentali necessarie alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Provinciale. Cura tutti gli aspetti relativi alla valorizzazione, acquisizione, gestione amministrativa condominiale e catastale, nonché l'alienazione dei beni patrimoniali individuati dal Consiglio Provinciale come cedibili. Amministra contabilmente e contrattualmente i fitti attivi e passivi degli immobili e gli altri istituti contrattuali in forza dei quali detiene immobili a vario a titolo. Inoltre afferisce al progetto la gestione in orario extrascolastico, delle palestre di pertinenza degli istituti scolastici, tramite convenzioni con i Comuni di ubicazione degli immobili, o direttamente mediante concessioni con le associazioni sportive, nell'ottica di assicurare la massima fruibilità possibile degli impianti sportivi da parte delle collettività di riferimento. In tema di beni patrimoniali, la prima e più importante attività strategica dell'Ente è l'individuazione dei beni strumentali alle proprie funzioni per distinguerli da quelli non strumentali che, pertanto, sono passibili anche di dismissione. Si definisce così il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, in cui il Piano delle Alienazioni comprende solo i beni non strumentali alle funzioni dell'Ente, mentre il Piano delle Valorizzazioni può comprendere sia beni strumentali che beni non strumentali. L'attività è finalizzata non solo alla alienazione e locazione/concessione degli immobili non più funzionali alle attività istituzionali, ma anche all'aggiornamento catastale dei cespiti e alla verifica della loro regolarità urbanistica-edilizia. Fondamentale è la tenuta, conservazione e aggiornamento degli inventari dei beni immobili mobili e mobili registrati, mediante la registrazione delle scritture

	economico patrimoniali corrispondenti, necessarie per la redazione del conto del patrimonio dell'Ente. Fanno capo alla U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione, le competenze in ordine alla gestione delle forniture per le utenze dell'ente, energia elettrica, gas e idriche, incluso quelle scolastiche, ad eccezione di fonia e dati. La Provincia di Pisa valorizza il proprio patrimonio anche acquisendo le aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche di valenza strategica e non, ai fini della conservazione e del miglioramento del proprio patrimonio, con riferimento particolarmente ricorrente a quello stradale. Presso la Provincia di Pisa, ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001 e degli art. 16 e 17 della L.R.T. 30/2005 e ss.mm.ii., è istituita la Commissione Provinciale Espropri, di cui l'Ufficio Espropri cura la segreteria. Al Presidente della Provincia spetta la funzione di Presidente della Commissione, anche mediante proprio delegato.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE - SETTORE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Indicatori di Performance dell'Ente: -percentuale valorizzazioni attuate rispetto alle previsioni del Piano; -percentuale alienazioni contrattualizzate rispetto alle previsioni del Piano;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ATTUAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI; - DEFINIZIONE RAPPORTI PATRIMONIALI CON VARI COMUNI MEDIANTE ATTUAZIONE DI SPECIFICI PROTOCOLLI; - GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO; - INVENTARIO BENI IMMOBILI MOBILI E MOBILI REGISTRATI; - RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FORNITURE PER LE UTENZE DELL'ENTE.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.12	REPERIMENTO IMMOBILI PER FABBISOGNO SCOLASTICO In relazione agli aumentati fabbisogni di spazi ad uso scolastico e all'assoluta priorità di soddisfacimento di tale fabbisogno, occorre effettuare una costante ricognizione degli spazi provinciali disponibili anche nell'ottica di una razionalizzazione degli uffici sulla base della dotazione organica attuale e prevista a medio termine, al fine di individuare eventuali spazi idonei per la corrispondente funzionalizzazione alla destinazione scolastica anche mediante il ricorso al mercato nei casi in cui il fabbisogno non possa essere soddisfatto con immobili di proprietà. Infatti per i prossimi 7/8 anni si prevede un aumento del fabbisogno di spazi scolastici per la didattica delle scuole di istruzione secondaria superiore di competenza della Provincia di Pisa, originato, da un lato, dall'incremento della popolazione scolastica, e, dall'altro, dalla necessità di disporre di spazi ulteriori a quelli presenti nelle sedi ordinarie, causa la concomitanza di vari cantieri per la manutenzione straordinaria delle medesime sedi di assegnazione, che, nel medio termine esaminato, mantengono invariato il fabbisogno di spazi ulteriori anche per quegli anni in cui il trend di crescita della popolazione scolastica si arresta.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE - SETTORE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	Indicatori di benessere scolastico ed educativo: -percentuale fabbisogni soddisfatti rispetto al fabbisogno totale.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- RICOGNIZIONE IMMOBILI DISPONIBILI; - VERIFICA APPLICAZIONE VINCOLO DI RECIPROCITA'; - INDAGINI DI MERCATO.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; - LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.13	MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI La gestione della manutenzione degli edifici istituzionali di proprietà della Provincia di Pisa si inserisce nel più ampio contesto di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Nello specifico, si tratta di edifici strumentali all'assolvimento delle funzioni istituzionali proprie della Provincia o di altri organi, come gli edifici in uso all'Arma dei Carabinieri, presenti sia nella città capoluogo che sul resto del territorio provinciale, e gli edifici in uso all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego. Si annoverano il palazzo della sede istituzionale in Piazza Vittorio Emanuele II, gli edifici della sede operativa in Via Nenni, entrambi a Pisa, i Centri per l'Impiego di Pisa e Santa Croce sull'Arno, le caserme dei Carabinieri di Pisa Porta a Mare, di Pontedera, di Volterra e di Palaia. L'attività di manutenzione di detti immobili è finalizzata al mantenimento e/o miglioramento delle condizioni di sicurezza e dello stato di conservazione, garantendo così la funzionalità degli stessi per gli usi cui sono destinati. Proseguirà l'attuazione del programma degli interventi di messa in sicurezza dell'edificio della sede istituzionale della Provincia in Piazza Vittorio Emanuele II, di particolare valenza storica e architettonica e segno distintivo per la città, già avviato negli anni scorsi. Saranno altresì realizzati, in continuità con le attività programmate ed in parte attuate negli anni passati, gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici utilizzati dall'Arma dei Carabinieri, orientati prevalentemente al miglioramento funzionale ed all'adeguamento normativo, attesa la rilevanza strategica degli stessi quali presidi territoriali per la sicurezza pubblica.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. EDILIZIA E IMPIANTI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- CAPACITA' DI SPESA: risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse stanziare per la manutenzione. - SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO: numero interventi di manutenzione straordinaria sul totale degli edifici di competenza.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA

MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale e attività di controllo; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.
-----------------------	--

VALORE PUBBLICO	2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO N.14	PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI E PER LA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI DATI Sviluppare i progetti pilota rientranti nell'accordo con la Regione Toscana per l'attuazione di progetti di digitalizzazione del territorio toscano finanziati con L.145/2018.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Tecnologie informatiche, fonia e innovazione in collaborazione (relativamente ai progetti di rispettivo interesse) dei settori tecnici (Edilizia e Viabilità) e dell'Ufficio Ambiente e Territorio.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Servizi cloud implementati; - Dati territoriali gestiti tramite strumenti WebGIS.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI CLOUD; - IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEI DATI TERRITORIALI TRAMITE LA NUOVA PIATTAFORMA WEBGIS.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI - LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO STRATEGICO N.15	SISTEMA INFORMATIVO Attuazione dell'agenda digitale della Provincia di Pisa in conformità con le direttive del CAD e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UO Tecnologie, Informatica, statistica, con la collaborazione -per gli aspetti di competenza- di tutti gli uffici dell'ente.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Nuove applicazioni e servizi digitali progettati, sviluppati o a riuso; - Interventi di miglioramento sull'infrastruttura ICT
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GOVERNARE L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE INTESO COME PIATTAFORMA DI APPLICAZIONI E SERVIZI; - MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEI SERVIZI DIGITALI TRAMITE LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA ICT
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO N.16	IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE L'introduzione del Decreto Ministeriale, in attuazione dell'art. 33 comma 1bis del D.L. 34/2019, ha reso possibile abbandonare il cosiddetto "metodo del turn-over" a favore del concetto di sostenibilità finanziaria che permette all'ente di mantenere il corretto funzionamento della struttura attraverso un ottimale programmazione ed utilizzazione delle risorse umane disponibili ed il reclutamento di nuovo personale, funzionale alla mission istituzionale.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali - Personale
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	INDICATORE DI RISULTATO – numero nuove assunzioni e/o sostituzione di personale.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- MANTENIMENTO STANDARD DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza, misure di pubblicità

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO STRATEGICO N.17	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI Consolidamento del ruolo della Provincia come Casa dei Comuni, proseguendo l'attività, già avviata, di gestione accentrata, anche per conto dei Comuni del territorio provinciale, delle procedure di reclutamento del personale. Il consolidamento del ruolo sarà rivolto ad incrementare il numero delle procedure da attivare rispetto agli anni precedenti, in un contesto di modifica continua della normativa di riferimento.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali - Personale
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	INDICATORE PROCEDURE SELETTIVE – numero Comuni che aderiscono alle procedure centralizzate e/o numero delle procedure attivate
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE ACCENTRATA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE A SUPPORTO DEI COMUNI
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza

VALORE PUBBLICO	2- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
PROGRAMMA	11-ALTRI SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.18	AVVOCATURA – EFFICIENTAMENTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GIURIDICO E DI CONSULENZA LEGALE E DI DIFESA IN GIUDIZIO A FAVORE DELL'ENTE L'attività dell'Avvocatura è predeterminata dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali – assistenza legale; L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33). I contenuti specifici della attività professionale, sono, quindi quelli di difesa in giudizio dell'Amministrazione, di gestione del contenzioso anche stragiudiziale e di attività di consulenza e assistenza legale tramite l'emissione di pareri legali e consulenze. L'Avvocatura si propone il mantenimento della gestione diretta delle suddette attività, al fine di fornire supporto agli uffici su questioni tecnico-giuridiche ed interpretative relative all'attività amministrativa e prevenire e/o ridurre il contenzioso, nell'ambito dell'obiettivo strategico di miglioramento dell'efficienza dei processi interni; nonché al fine di perseguire nel proprio campo il contenimento della spesa pubblica ed il recupero dei crediti derivanti da sentenze favorevoli all'Ente, in sede stragiudiziale e/o giudiziale, in questo modo contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo strategico di implementazione delle risorse finanziarie dell'ente. Nell'ambito dell'obiettivo strategico di miglioramento dell'efficienza dei processi interni ed esterni, l'Avvocatura intende, inoltre, proseguire l'attività di innovazione del processo lavorativo avvalendosi delle tecnologie informatiche. Ciò attraverso l'implementazione della digitalizzazione/informatizzazione delle pratiche in corso, l'aggiornamento delle proprie banche dati digitali e la conseguente riduzione del cartaceo, nonché mediante la digitalizzazione dei processi nei rapporti con gli uffici interni ed esterni (autorità giudiziarie), con particolare riguardo al PCT (Processo Civile Telematico) ed al PAT (Processo Amministrativo Telematico) entrati ormai a pieno regime ed in costante evoluzione. Agire in stretta adesione all'evolversi dei sistemi informatici, consente una maggiore funzionalità ed efficienza interna nell'organizzazione della U.O. Avvocatura e nei rapporti della stessa con gli altri uffici e, da un punto di vista esterno, consente, altresì, di potenziare l'azione amministrativa, nonché, per quanto riguarda i processi civile e amministrativo telematici, di partecipare al miglioramento del servizio giustizia.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. AVVOCATURA con la collaborazione della U.O. SEGRETERIA GENERALE
DURATA	TRIENNALE

INDICATORI	- cause seguite dall'Avvocatura rispetto a quelle sorte nel periodo di riferimento; - pareri e consulenze emessi dall'Avvocatura; - posizioni creditorie attivate dall'Avvocatura; - fascicoli delle cause in corso digitalizzati e depositi giudiziali telematici effettuati;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE DIRETTA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALE; - RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE IN COLLABORAZIONE CON LA U.O. SEGRETERIA GENERALE; - DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DELLE CAUSE IN CORSO E SVILUPPO DELLE BANCHE DATI DIGITALI DELL'AVVOCATURA.
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure generali di assenza di situazioni di conflitto di interessi

MISSIONE 3

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
PROGRAMMA	01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO STRATEGICO N.19	POLIZIA PROVINCIALE vigilanza e controllo del territorio con particolare riferimento alle aree extraurbane al fine di migliorare il livello di sicurezza pubblica – ambientale e della circolazione stradale.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Polizia Provinciale – U.O. Entrate – Settore Viabilità – U.O. Ambiente
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	1. numero servizi di polizia espletati su tutto il territorio provinciale; 2. numero interventi contenimento fauna selvatica e n. di illeciti accertati; 3. numero servizi vigilanza a bordo strada e n. violazioni accertate sia dagli agenti sia attraverso autovelox di tipo fisso installati sul tratto FI-PI-LI di competenza; 4. numero licenze/autorizzazioni rilasciate rispetto a numero istanze presentate (100%); 5. numero di servizi di ordine pubblico coordinati da Prefettura e/o Questura di Pisa.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	• pianificazione e coordinamento delle attività di Polizia finalizzate a dare risposte ai bisogni della collettività; • snellimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni e di attuazione dei provvedimenti (sanzioni accessorie) in materia di CdS; • coordinamento delle attività di controllo e contenimento della fauna selvatica e dei servizi di vigilanza ittica e ambientale, anche con utilizzo di strumenti tecnologici specifici; • pianificazione e coordinamento di specifiche attività di Polizia stradale; • pianificazione e organizzazione dei servizi di ordine pubblico coordinati dal Ministero dell'Interno.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – sensibilizzazione e partecipazione

MISSIONE 4

VALORE PUBBLICO	3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO N.20	PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE L'obiettivo persegue la salvaguardia delle attuali autonomie scolastiche e l'adeguamento dell'offerta formativa delle scuole superiori al contesto socio-economico territoriale, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione tecnica e professionale, sia tramite l'attività dei Poli tecnico-professionali, sia tramite quella delle Fondazioni ITS, alle quali l'Ente ha aderito in qualità di socio fondatore, in modo da coinvolgere il sistema scolastico e i settori produttivi del territorio provinciale. La Provincia svolgerà un ruolo di coordinamento intermedio nei confronti, principalmente, dei Comuni, sia per una migliore attuazione delle politiche regionali sull'istruzione e sul diritto allo studio scolastico (es. Pacchetto scuola, Progettazione Educativa di Zona, continuità 0-6 anni), sia, più in generale, in tutte le attività in materia di educazione e istruzione, con una funzione di coordinamento, di perequazione tra i territori, di supporto e consulenza per scuole ed enti locali, di elaborazione e analisi dei dati dell'istruzione. La Provincia continuerà a gestire, in collaborazione con le Società della Salute ed i Comuni, i finanziamenti regionali e statali in materia di inclusione scolastica degli studenti disabili delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzati ai servizi di trasporto e di assistenza socio-educativa, attraverso l'attuazione dell'Accordo di Programma tra i soggetti istituzionali coinvolti, definito dal Gruppo di Lavoro Inter-istituzionale Provinciale (GLIP) sulla base della nuova normativa (Decreto legislativo 66/2017) e approvato con Decreto Presidenziale n. 53 del 5 maggio 2023. La Provincia, trovandosi ancora nella fase di crescita della popolazione scolastica, continuerà a perseguire l'obiettivo di garantire gli spazi necessari per una didattica di qualità, sia in termini di aule che di laboratori e impianti sportivi, anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni con soggetti pubblici, ovvero contratti con soggetti privati, o anche mediante la concessione di specifici contributi direttamente alle Istituzioni scolastiche per l'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Ove necessario saranno attivati i servizi di trasporto mirati per il percorso scuola-palestra, scuola-laboratorio, per gli Istituti non dotati di impianti, spazi e strutture proprie. Proseguirà l'opera di sensibilizzazione da parte degli uffici nei confronti delle scuole sull'uso degli spazi e delle attrezzature, sia per quanto riguarda la condivisione tra di loro che con i soggetti terzi, sia per una corretta gestione votata al risparmio, nello spirito delle convenzioni triennali stipulate con tutte le istituzioni scolastiche a partire dall'anno 2012, di cui le ultime nel 2022, che disciplinano anche l'utilizzo dei fondi destinati alle spese di funzionamento

	delegate alle medesime ai sensi della Legge 23/96, nonché il servizio di ristoro attraverso installazione di distributori automatici o vendita diretta.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	• INCLUSIONE STUDENTI DISABILI: numero di studenti con disabilità che usufruiscono dei servizi di trasporto e di assistenza socio-educativa rispetto al numero di studenti potenzialmente interessati. • DISPERSIONE SCOLASTICA: riduzione del rapporto tra il numero di studenti che abbandonano gli studi ed il numero di Istituti scolastici. • SERVIZI ALLA CITTADINANZA: numero di strutture utilizzate in orario extra scolastico rispetto al numero delle scuole.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	1. PROGRAMMAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA. 2. INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO. 3. POLITICHE REGIONALI SULL'ISTRUZIONE E SUL DIRITTO ALLO STUDIO. 4. PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. 5. FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI. 6. DELEGA DI FUNZIONI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO AI SENSI DELLA LEGGE 23/96. 7. INDIVIDUAZIONE SPAZI PER L'ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E TRASPORTO STUDENTI PRESSO PALESTRE E LABORATORI. 8. IMPIANTI SPORTIVI E SERVIZIO DI RISTORO PRESSO IL COMPLESSO SCOLASTICO "C. MARCHESI" DI PISA.
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono nella regolamentazione, partecipazione, controllo e trasparenza dell'attività, oltre che nella regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO STRATEGICO N.21	EDILIZIA SCOLASTICA L'edilizia scolastica rientra tra le funzioni fondamentali attribuite alle Province già dalla Legge n. 23/1996 e confermata dal nuovo ordinamento giuridico previsto dalla Legge n. 56/2014. Riconosciuto che le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico, è necessario assicurare alle stesse uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali, pertanto, l'attività della Provincia viene rivolta prevalentemente a: • controllo, verifica e gestione degli edifici scolastici, attraverso l'espletamento di servizi finalizzati all'accertamento delle condizioni di sicurezza ed alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; • riqualificazione del patrimonio esistente e miglioramento dell'efficienza energetica; • incremento degli standard di sicurezza; • soddisfacimento del fabbisogno di aule e spazi per gli usi didattici; • adeguamento degli organismi edilizi alle esigenze delle istituzioni scolastiche, ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, all'innovazione didattica e alla sperimentazione. L'attività legata al controllo, verifica, manutenzione ordinaria e straordinaria, rimane un impegno costante ed imprescindibile, anche significativo in termini di risorse umane e finanziarie, finalizzata a garantire le migliori condizioni possibili per il corretto svolgimento delle attività didattiche oltre che a preservare il patrimonio edilizio scolastico di competenza dell'Ente. Considerato il progressivo aumento del numero degli iscritti, l'individuazione di nuovi spazi da riconvertire ad usi didattici e la realizzazione di nuovi edifici resta una delle priorità su cui sarà incentrata l'attività dei prossimi anni. Proseguirà, pertanto, il lavoro di verifica e monitoraggio dei fabbisogni delle Istituzioni scolastiche attraverso lo svolgimento di incontri periodici con i rispettivi dirigenti e mediante l'istituzione di appositi "tavoli programmatici" con il coinvolgimento di altri soggetti Istituzionali e delle realtà associative, nonché dei rappresentanti degli studenti. Rimane prioritaria l'attività finalizzata alla attuazione dei programmi di investimento legati ai finanziamenti derivanti da fonti esterne già assegnati, in particolare dal piano regionale di edilizia scolastica 2018/2020 (Mutui BEI) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Poiché in taluni casi la tipologia e l'entità degli interventi da realizzare non è compatibile con lo svolgimento contemporaneo dell'attività didattica, l'Amministrazione sarà impegnata ad individuare spazi alternativi, presso

	strutture sia pubbliche che private per la dislocazione di aule scolastiche e uffici amministrativi. E' intenzione dell'Amministrazione, d'intesa con il comune di San Miniato, di intervenire sull'area dell'ex sede del Liceo Marconi in via Catena, attraverso un percorso progettuale finalizzato alla messa in sicurezza del versante e al riutilizzo della stessa area per la realizzazione di nuove strutture a servizio del vicino Istituto Cattaneo (impianti sportivi, aule speciali e/o laboratori per la didattica). Nell'ambito della finalità generale di attrarre risorse di soggetti terzi (Stato, Regione ecc.) da destinare al soddisfacimento delle esigenze di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza degli immobili scolastici esistenti e di costruzione di nuovi edifici, sarà importante creare le condizioni per dotarsi di un "parco progetti". La realizzazione di interventi organici di manutenzione straordinaria e di rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico e relativi impianti tecnologici, consentirebbe di innescare un meccanismo virtuoso in termini di impiego delle risorse umane e finanziarie, riducendo al minimo gli interventi di riparazione per guasti, sempre più frequenti negli edifici datati o in carente stato di conservazione. Saranno approfondite le verifiche in merito alle possibilità finanziarie per attivare forme alternative di gestione della manutenzione del patrimonio edilizio scolastico, ad esempio tramite contratti di servizio del tipo "global-service", da cui possono derivare vantaggi in termini di innalzamento del livello di servizio e di impiego di risorse sia umane che finanziarie, oppure tramite contratti di partenariato pubblico-privato per l'attuazione di interventi di adeguamento normativo e di efficientamento energetico, in particolare per gli impianti termici e di illuminazione.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. EDILIZIA ZONA PISA U.O. EDILIZIA ZONA FUORI PISA U.O. EDILIZIA E IMPIANTI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	• CAPACITA' DI SPESA: risorse finanziarie impegnate sul totale delle risorse stanziare per la manutenzione. • ATTUAZIONE PNRR: numero di progetti attuati rispetto al totale dei progetti ammessi a finanziamento. • DOTAZIONE DI SPAZI SCOLASTICI: numero realizzazioni nuove aule/laboratori/impianti sportivi e/o adeguamento funzionale degli esistenti rispetto all'aumento della popolazione scolastica. • RINNOVAMENTO IMPIANTI RISCALDAMENTO: numero sostituzione di generatori di calore sul totale delle centrali termiche a servizio degli edifici scolastici.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ATTUAZIONE PROGRAMMI D'INVESTIMENTO IN EDILIZIA SCOLASTICA. - INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO. - SERVIZI RIGUARDANTI GLI IMPIANTI TECNOLOGICI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza e controllo dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

MISSIONE 8

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa e per la viabilità, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
PROGRAMMA	01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO N.22	PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE Concorrere alla manutenzione del PTC e della piattaforma GIS per la gestione degli eventuali aggiornamenti, implementazioni nei sottostanti ambiti di competenza: ▪ PTC Concorrere alla interazione e consultazione della piattaforma Regionale del software di Monitoraggio Urbanistico dell'ecosistema informativo Regionale Integrato per il governo del territorio nell'ambito di competenza: ▪ PTC
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Ufficio Ambiente e territorio, in collaborazione con l'UO Tecnologie, Informatica, fonia e, ove necessario, con gli Uffici tecnici.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- N° di comuni che forniscono i dati per l'aggiornamento del perimetro del territorio urbanizzato; - Q.tà di cartografia eventualmente da trasporre, riprodurre, modificare nel software QGIS e eventuali aggiornamenti, - Q.tà di eventuali dati rilevati e raccolti nel monitoraggio del PTC per potenziale implementazione del PTC; - Possibile messa a punto della formazione teorico-metodologica per la gestione pratica del software, piattaforme, schede e programmi Regionali per la consultazione ed eventuale interazione se richiesta.
OBIETTIVO OPERATIVO (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- RIASSETTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SIA NELLA STRUMENTAZIONE, SIA NEI CONTENUTI.
MISURE ANTICORRUZIONE	Non rilevante

MISSIONE 9

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Tutela e valorizzazione dell'ambiente, relativamente alle competenze sulla materia e specificatamente al sistema rifiuti.
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.23	GESTIONE DELLE FUNZIONI RIASSEGNATE ALLA COMPETENZA DELL'ENTE IN MATERIA AMBIENTALE Avviare a regime il nuovo assetto organizzativo dell'Ufficio Ambiente e territorio. Concorrere alla realizzazione della piattaforma GIS nei sottostanti ambiti di competenza: ▪ Aziende a rischio rilevante (D.Lgs 105/2015) ▪ Aziende autorizzate a recupero rifiuti (art. 214-216 D.Lgs 152/2016)
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	Ufficio Ambiente e territorio, in collaborazione con l'UO Tecnologie, Informatica, fonia.
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- N° Procedimenti autorizzativi completati; - Riscossioni diritto di iscrizione al Registro ditte autorizzate; - Set di dati inseriti negli strumenti del Sistema Informativo territoriale.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE ART.214-216 D.Lgs. 152/06; - GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AI PROCEDIMENTI DI BONIFICA D.L.gs. 152/06; - MESSA A PUNTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO CORRELATO ALLE FUNZIONI ESERCITATE; - REVISIONE PROCEDURE OPERATIVE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza. Verifica requisiti delle ditte iscritte al registro provinciale - Piani di controllo periodico sull'attività di gestione dei rifiuti; - Accesso alle informazioni ambientali, allegando eventuale modulistica e l'Ufficio a cui rivolgersi.

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Tutela e valorizzazione dell'ambiente, relativamente alle competenze sulla materia e specificatamente al sistema rifiuti.
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.24	GESTIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA AMBIENTALE. A decorrere dal 30 maggio 2019 e per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 129/2019 tale competenza, previamente assunta dalla Regione Toscana con propria Legge n. 22/2015 a far data dal 1° gennaio 2016, è stata riattribuita alle Province toscane ed alla Città Metropolitana di Firenze, Enti competenti in materia ai sensi dell'art.262 del D.Lgs.152/2006 (c.d. "Testo unico in materia ambientale"). Conseguentemente, da tale data, la Provincia di Pisa è tornata ad essere l'autorità competente a ricevere i verbali di accertamento e contestazione di violazioni in materia ambientale elevati dagli organi accertatori operanti sul proprio territorio, nonché a gestire i conseguenti procedimenti amministrativi fino all'eventuale attivazione della procedura dell'esecuzione forzata/riscossione coattiva. Il Settore si pone, quindi, l'obiettivo strategico di recuperare pienamente le competenze interne necessarie allo svolgimento di tale funzione, non in un'ottica meramente sanzionatoria, bensì come efficace modalità di presidio del territorio provinciale per la diffusione di una sempre maggior cultura di tutela e valorizzazione dell'ambiente, da attuarsi in collaborazione con gli organi accertatori che operano sul territorio (Polizie locali, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, ARPAT etc.)
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. Risorse umane, gestione del Bilancio e servizi fiscali- U.O. Polizia Provinciale
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	-Capacità di riscossione dell'amministrazione; -N. delle sanzioni gestite annualmente; -Riduzione dei tempi procedurali;
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELL'AMBIENTE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

MISSIONE 10

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.25	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Connessione tra le varie Comunità mediante servizi di mobilità Pubblica.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO SETTORI TECNICI UFFICIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- Indicatore di Mobilità TPL: N. di Comuni/Comunità servite dal TPL su Gomma
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- ADEMPIMENTI CONNESSI AL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO DI TPL UNICO A LIVELLO REGIONALE, COMPRESO IL PROGETTO DELL'AREA URBANA DI PISA ALLARGATA AI COMUNI DELLA CINTURA (COSIDDETTO "URBANO ALLARGATO DI PISA") E I PROGETTI RELATIVI AI SERVIZI A DOMANDA DEBOLE RIGUARDANTI LE AREE VALDERA, VALDICECINA E VALDARNO (COSIDDETTI "LOTTI DEBOLI"); - VIGILANZA COSTANTE SULLE FLUTTUAZIONI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO PER IL CONSEGUENTE ADATTAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO;
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione e sensibilizzazione - rotazione - distinzione tra politica e amministrazione - formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.26	TRASPORTI PRIVATI Offrire un servizio efficiente e tempestivo per le imprese dei Settori economici interessati per garantirne l'operatività.
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO SETTORI TECNICI UFFICIO TRASPORTI PRIVATI E TRANSITI ECCEZIONALI
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- % di riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni rispetto alle tempistiche ex lege.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- CONFERMARE GLI ATTUALI STANDARDS NELLA TEMPISTICA DI RILASCIO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NECESSARI ALLE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI, COMPRESI I TRANSITI ECCEZIONALI; - INCREMENTARE IL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione - regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (lobbies) – formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO STRATEGICO N.27	VIABILITA' Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale in gestione
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	U.O. GESTIONE STRADALE AREA 1- OVEST U.O. GESTIONE STRADALE AREA 2 –EST UFFICIO COORDINAMENTO, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- n. di incidenti con danni a persone / anno; - % di rete stradale con apposizione di limiti di velocità; - % di rete stradale con apposizioni di limiti di portata; - % ponti/viadotti adeguati dal punto di vista statico sul totale dei ponti/viadotti in gestione.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- AGGIORNAMENTO DEL CATASTO STRADE E DEI BENI PATRIMONIALI DI COMPETENZA; - MONITORAGGIO DELLO STATO MANUTENTIVO E DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE NORMATIVE E DI ESPOSIZIONE PER LA COLLETTIVITA'; - MONITORAGGIO DELLA SINISTROSITA' STRADALE E DEL TRAFFICO STRADALE CIRCOLANTE; - ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AVENTI COME CONSEGUENZA DANNI AL PATRIMONIO DELLA RETE STRADALE IN GESTIONE; - GESTIONE APPALTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IN TEMA DI PAVIMENTAZIONI, GESTIONE DEL VERDE, SERVIZI INVERNALI, REGIMAZIONE IDRAULICA, SEGNALETICA, DISPOSITIVI DI RITENUTA, ETC FINALIZZANDO TUTTE LE RISORSE CHE ANNUALMENTE SARANNO RESE DISPONIBILI DA BILANCIO; - GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LE RISORSE MINISTERIALI STANZIATE PER L'ANNUALITA' DI RIFERIMENTO; - LOTTO 1 DELLA VARIANTE NORD – SVOLGIMENTO DELLA GARA D'APPALTO INTEGRATO, AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEL PRIMO LOTTO STRALCIO COMPRESO TRA I NODI 1 E 2, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO LOTTI 2-3, 3-5 E 10-12; - COMPLETAMENTO DEI LAVORI E PROCESSO DI COLLAUDO DELLA VARIANTE SS 439 AL CENTRO ABITATO DI CASTELNUOVO VC, CON APERTURA AL TRAFFICO E PASSAGGIO DI COMPETENZA AD ANAS.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – trasparenza – sensibilizzazione e partecipazione – formazione – Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento – rotazione - Segnalazione e protezione

MISSIONE 11

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale).
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
PROGRAMMA	01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVO STRATEGICO N.28	PROTEZIONE CIVILE Vigilanza e sicurezza del territorio
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- n. di volontari di protezione civile / n. abitanti per 100.000; - % di assolvimento adempimenti previsti per stato di calamità/n° stati di calamità per anno.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GARANTIRE L'EFFICACE ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE ALLA PROVINCIA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE ASSEGNATE CON LA LR 45/2020.
MISURE ANTICORRUZIONE	Disciplina del conflitto d'interesse – formazione – trasparenza

MISSIONE 12

VALORE PUBBLICO	6- BENESSERE SOCIO-CULTURALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE PARI OPPORTUNITA' in termini di : servizi fruiti dalla collettività, partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio (parità di genere, inclusione, politiche giovanili, eventi culturali).
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
PROGRAMMA	04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
OBIETTIVO STRATEGICO N.29	PER IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO PROVINCIALE A. Sviluppare i progetti di sostegno alle politiche di genere finanziati dalla Regione Toscana; B. Ampliare il raggio di azione della funzione "controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale" per ricomprendervi le fasce deboli del mercato del lavoro (migranti).
UNITA' DI STRUTTURA COINVOLTE (O SOLO U.O.)	UFF. PARI OPPORTUNITA' in collaborazione – per i progetti a finanziamento regionale – con U.O. Programmazione Scolastica, U.O. Ragioneria e U.O. Segreteria
DURATA	TRIENNALE
INDICATORI	- N° di corsi attivati e conclusi; - N° di partecipanti, per tipologia; - Rispetto degli obiettivi previsti dai progetti approvati.
OBIETTIVI OPERATIVI (CONNESSI ALL'OBIETTIVO STRATEGICO)	- GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE FSE; - SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA DI PARITA' E AL CUG; - ATTUARE GLI INDIRIZZI EVENTUALMENTE IMPARTITI DALL'ENTE PER L'AMPLIAMENTO DEL RAGGIO DI AZIONE DELLA FUNZIONE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza.

PROVINCIA DI PISA



DUP 2024-2026

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte 1

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione				
Programma 1 Organi Istituzionali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Segreteria generale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		159.000,00	159.000,00	159.000,00
Quote di risorse generali		27.000,00	27.000,00	27.000,00
	Totale	186.000,00	186.000,00	186.000,00
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		4.955.000,00	5.148.000,00	5.550.000,00
Quote di risorse generali		60.000,00	60.000,00	60.000,00
	Totale	5.015.000,00	5.208.000,00	5.610.000,00
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		80.000,00	80.000,00	80.000,00
Quote di risorse generali		33.700.000,00	34.000.000,00	34.400.000,00
	Totale	33.780.000,00	34.080.000,00	34.480.000,00
Programma 5 Gestione dei beni demaniali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		5.601.000,00	4.156.000,00	1.056.000,00
Quote di risorse generali		430.000,00	450.000,00	450.000,00
	Totale	6.031.000,00	4.606.000,00	1.506.000,00
Programma 8 Statistica e sistemi informativi				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		70.000,00	20.000,00	20.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	70.000,00	20.000,00	20.000,00
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 10 -Risorse Umane				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		480.000,00	480.000,00	480.000,00
Quote di risorse generali				
	Totale	480.000,00	480.000,00	480.000,00

Totale Missione 1			
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	11.345.000,00	10.043.000,00	7.345.000,00
Quote di risorse generali	34.217.000,00	34.537.000,00	34.937.000,00
Totale	45.562.000,00	44.580.000,00	42.282.000,00

	Titolo 1 spese correnti		
Missione	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			
Programmi			
0101 - Organi istituzionali	403.600,00	405.600,00	405.600,00
0102 - Segreteria generale	2.922.600,00	2.922.600,00	2.922.600,00
0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	16.172.800,00	16.215.800,00	16.217.800,00
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	820.500,00	820.500,00	820.500,00
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.913.500,00	1.903.500,00	1.863.500,00
0108 - Statistica e sistemi informativi	659.500,00	609.500,00	609.500,00
0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
0110 - Risorse umane	2.736.500,00	2.761.500,00	2.761.500,00
Totale Missione	25.629.000,00	25.639.000,00	25.601.000,00

Titolo 2 Spese in conto capitale			
Programmi	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			
0101 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
0102 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
0103 - Gestione economica, finanziari, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.100.000,00	1.900.000,00	900.000,00
0108 - Statistica e sistemi informativi	40.000,00	40.000,00	40.000,00
0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
0110 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	1.140.000,00	1.940.000,00	940.000,00

Totale spese Missione 1	26.769.000,00	27.579.000,00	26.541.000,00
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO OPERATIVO	FUNZIONE DI RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO E ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI Rafforzamento del ruolo della Provincia come Ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, garantendo la continua presenza istituzionale in tavoli di discussione e analisi su tematiche rientranti nelle Funzioni dell'ente e in tematiche attigue quali la tutela dell'ambiente, eventi culturali di carattere provinciale, politiche del turismo e dello sport, politiche di lavoro, la garanzia di servizi fondamentali per la cittadinanza in tutto il territorio.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – GABINETTO DEL PRESIDENTE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.1 - RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA DELLA PROVINCIA COME AREA VASTA MIGLIORANDO LA GOVERNANCE MULTILIVELLO
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 – SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-FUNZIONI DI SUPPORTO GESTIONALE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA SEGRETERIA GENERALE Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori, raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente, elaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori. -COORDINAMENTO ATTIVITA' PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIAO Supporto ai Settori per l'aggiornamento del PIAO, quale documento strategico di programmazione, fondamentale per l'organizzazione e la gestione integrata delle attività al fine di consentire un maggior coordinamento e semplificazione dell'attività programmatoria.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	SEGRETERIA GENERALE – GABINETTO DLE PRESIDENTE - TUTTI I SETTORI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.2 - BUONA AMMINISTRAZIONE, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. APPROVAZIONE DEL PIAO.
MISURE ANTICORRUZIONE	-Misure di partecipazione e sensibilizzazione; -Misure generali di trasparenza; -Misure generali di assenza di conflitti di interessi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02-SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO OPERATIVO	- PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PIAO Manutenzione, in fase di prima applicazione, dello schema del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e relativa redazione. Si tratta di una prima verifica e affinamento del documento di programmazione e governance che dall'annualità 2023 ha sostituito e integrato i vari piani privi di rilevanza contabile che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre singolarmente. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione e trasparenza. L'obiettivo perseguito della semplificazione dell'attività amministrativa e di una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici, coinvolge anche la struttura stessa del PIAO che deve rispondere a criteri di snellezza e immediatezza delle informazioni: la manutenzione di cui trattasi del PIAO, alla seconda annualità di applicazione, si pone proprio come obiettivo la verifica della funzionalità in tal senso. - PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE PEG FINANZIARIO Si tratta della redazione e approvazione della sezione finanziaria del PEG, dal momento che la sezione dedicata agli obiettivi è compresa nel PIAO. - PREDISPOSIZIONE DUP Si tratta, anche in questo caso, della manutenzione del nuovo schema del DUP che ha introdotto dall'annualità 2023, i concetti di VALORE PUBBLICO e di IMPATTO. Per VALORE PUBBLICO si intende l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale, ecc.) che si viene a creare presso la collettività di riferimento e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche, ecc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi). La dimensione dell'IMPATTO esprime l'effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di VALORE PUBBLICO, ovvero del miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. L'amministrazione crea VALORE PUBBLICO quanto persegue o consegue un miglioramento congiunto ed equilibrato degli IMPATTI ESTERNI ed INTERNI.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE – SEGRETERIA GENERALE – SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 3 - CONTROLLO DI GESTIONE E CONTROLLO STRATEGICO
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-sensibilizzazione e partecipazione-trasparenza-regolamentazione-formazione

VALORE PUBBLICO	2-PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO OPERATIVO	- LA STAZIONE UNICA APPALTANTE Aggiornamento al nuovo Codice dei Contratti pubblici e contestuale rafforzamento del ruolo della Centrale di Committenza quale punto di riferimento dei Comuni per appalti e concessioni. - NUOVO MODELLO ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI GARA Il nuovo Codice dei Contratti ha come conseguenza una generale ridefinizione delle procedure di gara e quindi è opportuna l'approvazione di nuovo regolamento dei contratti che persegua i medesimi scopi del codice, ossia, in primo luogo, il principio del risultato da intendersi come equilibrio dinamico tra tempestività, rapporto qualità/prezzo, tutela della legalità, garanzia della trasparenza e concorrenza; - DIGITALIZZAZIONE DEGLI APPALTI Alla luce del nuovo Codice dei Contratti, delle novità introdotte e della generale tendenza a una completa informatizzazione dell'e-procurement, occorre un ambiente di collaborazione documentale corredato di strumenti integrati per la formazione dei documenti, di avanzamento del processo di lavoro fino alla creazione del fascicolo utile alla completa gestione del ciclo di vita degli appalti.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Obiettivo di competenza di tutte le strutture dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.4 - STAZIONE APPALTANTE E CENTRALE DI COMMITTENZA
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza - Adempimenti previsti dal Codice dei Contratti.

VALORE PUBBLICO	2 -PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO OPERATIVO	- MONITORARE L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA nonché assetti e parametri societari indicati nel D.Lgs.175/2016 ed attuare gli eventuali adempimenti che ne derivano; - RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE Dare attuazione agli indirizzi eventualmente emanati per il rafforzamento della governance, l'impulso al processo di razionalizzazione e la promozione di accordi con i Soci Pubblici per le Società di gestione dei Poli tecnologici; - REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI Portare in approvazione Revisione periodica di fine anno – Adempimenti conseguenti.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Di competenza della UO Provveditorato ed economato, con la collaborazione ove necessario delle UO Patrimonio, Ragioneria, Segreteria.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.5 - PARTECIPAZIONI E IN PARTICOLARE QUELLE DEFICITARIE
MISURE ANTICORRUZIONE	Verifica del rispetto delle disposizioni del D.Lgs 175/2015 in materia, ove applicabili.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO OPERATIVO	- NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI GESTIONE PRATICHE E MANUTENZIONE DEL PARCO AUTO DELL'ENTE; - ATTIVITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE TRASVERSALI ALL'ENTE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA E ALLA SEMPLIFICAZIONE.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Di competenza della UO Provveditorato ed economato con la collaborazione, ove necessario, delle UO Ragioneria e gli altri Uffici dell'Ente.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.6 – UFFICIO PROVVEDITORATO
MISURE ANTICORRUZIONE	Verifica del rispetto delle disposizioni della normativa vigente e dei regolamenti interni dell'ente.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO OPERATIVO	- ANALISI DI CONSISTENZA DEL MATERIALE DI ARCHIVIO E VERIFICA DEGLI ELENCHI DI DOCUMENTI PRESI IN CARICO DALL'AGGIUDICATARIO E TRASFERITI Supporto all'analisi di consistenza del materiale di archivio e verifica degli elenchi di documenti presi in carico dall'aggiudicatario e trasferiti presso i locali destinati alla custodia; - VERIFICHE SULLA CORRETTA EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO E DELLE ATTIVITA' DI SCARTO Verifiche estemporanee sulla corretta effettuazione del servizio di conservazione e custodia affidato e verifica di rispondenza (per quanto di competenza) del progetto delle attività di scarto; verifica sulla sua attuazione.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Provveditorato, economato, contratti, con la collaborazione ove necessario dell'UO Patrimonio e della UO Segreteria.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.7 - UFFICIO ECONOMATO, SINISTRI, PROTOCOLLO
MISURE ANTICORRUZIONE	Quelle previste –in quanto applicabili- dal Codice di Amministrazione Digitale e dalla Soprintendenza Archivistica della Toscana.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO OPERATIVO	AGGIORNARE IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA SINISTROSITA' E REVISIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DI GESTIONE DEI SINISTRI. L'obiettivo consiste nell'aggiornamento del quadro conoscitivo della sinistrosità, nella formalizzazione degli indirizzi per la trattazione delle fattispecie più frequenti, nel tracciamento delle linee guida sull'operatività della gestione dei sinistri tra le parti interessate (Compagnia-Broker-Ente) e nella revisione delle procedure operative del Gruppo Valutazione Sinistri, al fine di garantire la trattazione oggettiva delle pratiche.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Provveditorato, economato, contratti, con la collaborazione per gli aspetti di competenza dell'Avvocatura e dei Settori tecnici.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 8 - VALUTAZIONE DEI RISCHI
MISURE ANTICORRUZIONE	Prevenire conflitti di interesse in relazione agli oggetti dei contenziosi.

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA Si sviluppa attraverso la predisposizione dello schema di bilancio di Previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale (approvazione entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente; termine fissato dall'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000), e delle variazioni in corso d'esercizio, nonché dei relativi allegati. Il D.M. 25/07/2023 ha disciplinato in maniera più rigorosa la tempistica e le modalità per addivenire all'approvazione dei Bilanci inderogabilmente entro il 31/12/2023 datando anche le tempistiche intermedie. Particolare e puntuale attenzione alla gestione degli stanziamenti di cassa e delle relative variazioni, nonché alla creazione ed alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, scomposto nelle varie componenti libere e vincolate e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Con l'applicazione dei nuovi principi contabili dell'armonizzazione ex D.Lgs. 118/2011, attenta ricognizione delle poste contabili di spesa, sia per la parte corrente che, soprattutto, per la parte in c/capitale, al fine di ridurre al minimo i tempi che intercorrono dall'acquisizione delle risorse al loro utilizzo e di rimodulare, secondo il principio della competenza finanziaria, i finanziamenti sul triennio secondo i crono-programmi delle opere in relazione alle annualità di scadenza dei debiti/crediti. Controllo dei flussi di entrata e di spesa, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Risorse umane, gestione del Bilancio e servizi fiscali.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.9 - IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE. MIGLIORAMENTO E CONSOLIDAMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
OBIETTIVO OPERATIVO	- CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO BANCHE DATI CON IMPLEMENTAZIONE CONTINUA DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE NELLA GESTIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA Consolidamento e sviluppo varie banche dati anche con implementazione continua di innovazioni tecnologiche nella gestione del procedimento sanzionatorio per violazioni del Codice della Strada finalizzate a migliorare ulteriormente i tempi di notifica dei verbali, a ridurre la percentuale di verbali non notificati e ad incrementare le percentuali di riscossione. In questo ambito saranno sviluppate anche nuove metodologie per l'estensione della gestione delle sanzioni amministrative con l'APP IO. In questo obiettivo è riconducibile anche l'efficientamento del procedimento amministrativo che porta alla stesura del ruolo Agenzia Entrate – Riscossione. -CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEL PORTALE DEDICATO AL CANONE UNICO CON L'ADEGUAMENTO COSTANTE SIA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA SIA DELLE VISURE DELLE BANCHE DATI PER AGGIORNARE IN MODO ESATTO SIA LA QUOTA DI CANONE SIA LE AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI E NULLAOSTA SUL PROGRAMMA IN USO Per quanto riguarda nello specifico la gestione dei procedimenti inerenti le concessioni la gestione è interamente informatizzata. I cittadini e le imprese presentano l'istanza con tutta la documentazione idonea e possono seguire in tempo reale lo stato di avanzamento della richiesta. Questo impatta positivamente sull'efficienza del procedimento. Consolidamento e sviluppo del portale dedicato con l'adeguamento costante della documentazione amministrativa. Visura delle banche dati (catasto e Siatel) per monitorare ed aggiornare le pratiche sul programma. In questo ambito saranno sviluppate pratiche di coordinamento con associazioni di categorie e singole ditte per monitorare, redigere e aggiornare tutte le autorizzazioni, concessioni e nulla osta a cui corrisponde un importo di Canone Unico.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. ENTRATE E CONCESSIONI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.10 – RICOGNIZIONE, VERIFICA E POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE ENTRATE DI COMPETENZA DELL'ENTE
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza e controllo

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, c E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO OPERATIVO	- ATTUAZIONE PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI Individuazione delle priorità per le procedure di alienazione, che si estrinsecano con la pubblicazione di avvisi d'asta di vendita degli immobili passibili di alienazione, individuati nel corrispondente Piano Triennale. Individuazione e attuazione dei processi di valorizzazione in alternativa all'alienazione. - DEFINIZIONE RAPPORTI PATRIMONIALI CON VARI COMUNI MEDIANTE ATTUAZIONE DI SPECIFICI PROTOCOLLI * COMUNE DI PISA – in attuazione del protocollo sottoscritto nel 2015 e della riapertura, nel 2020, del tavolo tecnico per l'individuazione condivisa degli immobili oggetto di permuta, la stessa è stata deliberata dai rispettivi Consigli dei due Enti. Rimane da stipulare il contratto di permuta, una volta completati alcuni adempimenti preliminari. * COMUNE DI CASCINA - attuazione del protocollo sottoscritto. * COMUNE DI PONTEDERA – definizione di apposito protocollo che esamini le reciproche partite patrimoniali. - GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO La U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione gestisce, con il supporto tecnico del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, anche gli impianti sportivi scolastici in orario extrascolastico, mediante lo strumento della concessione amministrativa. - INVENTARIO BENI IMMOBILI MOBILI E MOBILI REGISTRATI La corretta gestione del patrimonio dell'Ente è strettamente connessa alla gestione degli inventari e alla registrazione di tutte le movimentazioni dei beni mobili e immobili. Il D.Lgs. 118/2011, nell'ambito del processo di riforme legate all'armonizzazione contabile, ha previsto l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale. Con riferimento al "Principio contabile applicato alla contabilità economico – patrimoniale", si procede alle scritture inventariali di aggiornamento del conto del patrimonio sul programma gestionale della contabilità dell'Ente, sia per quanto attiene l'inventario dei beni mobili che quello dei beni immobili. Per i beni immobili, le scritture economico-patrimoniali registrano le patrimonializzazioni degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati, quali interventi incrementativi del valore del cespite al quale sono riferite. - RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FORNITURE PER LE UTENZE DELL'ENTE La U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione, con il supporto tecnico- impiantista da parte del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, provvede alla gestione di tutte le utenze attive per la fornitura di energia elettrica, gas naturale ed idrica a tutti gli edifici di competenza dell'Ente, intesi come immobili istituzionali, a destinazione scolastica e in uso all'Ente. In questo ambito, tenuto conto del trend di forte crescita del costo della materia prima energia, viene costantemente effettuato il monitoraggio della spesa con l'attuazione, ove possibile, di misure di contenimento anche nell'ottica della razionalizzazione delle utenze attive.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE - SETTORE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 11 – VALORIZZAZIONE E REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 3- BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	-LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; -LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio); -LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO OPERATIVO	- RICOGNIZIONE IMMOBILI DISPONIBILI Nell'ottica di soddisfare il crescente fabbisogno di spazi scolastici rilevato presso tutti gli Istituti di Istruzione di competenza della Provincia di Pisa, la U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione d'intesa e concerto con il Settore Edilizia e Programmazione Scolastica, continua il processo di ricognizione degli spazi provinciali disponibili nei vari fabbricati sia ad uso scolastico che istituzionale, al fine di individuare tutte le soluzioni possibili di razionalizzazione degli attuali impieghi diversi dallo scolastico, per la corrispondente funzionalizzazione alla destinazione scolastica. - VERIFICA APPLICAZIONE PRINCIPIO DI RECIPROCIITÀ DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 439 – LEGGE 311/2004 Nel caso la ricognizione sul patrimonio dell'Ente non fornisca soluzioni al fabbisogno di nuovi spazi scolastici, la U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione verifica con i vari Istituzioni e soggetti pubblici del territorio di riferimento, l'eventuale disponibilità di immobili da ottenere, in attuazione del principio di reciprocità di cui all'art. 1, comma 439, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, in comodato d'uso gratuito o in locazione a canone agevolato, rispondenti alle caratteristiche e ai requisiti dimensionali ricercati. In caso tale verifica dia esito positivo si può procedere alla contrattualizzazione del rapporto una volta attestata la congruità del canone corrispondente. - INDAGINI DI MERCATO In ultima ratio, quando per il soddisfacimento del fabbisogno di nuovi e ulteriori spazi scolastici non si riescono ad individuare né immobili di proprietà dell'Ente da funzionalizzare, né immobili di proprietà di terzi soggetti pubblici, la U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione effettua ricerche di mercato volte ad individuare immobili da acquisire in proprietà o assumere in locazione destinati ad ospitare aule aggiuntive degli Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore presenti nei territori dei comuni di riferimento, di volta in volta interessati, per il periodo temporale necessario in ragione sia della prospettiva di incremento della popolazione scolastica sia delle esigenze logistiche derivanti dalla necessità di sostituire tutte quelle aule che non saranno utilizzabili causa la concomitanza di lavori di ristrutturazione degli edifici ove attualmente sono collocate.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE – SETTORE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 12 - REPERIMENTO IMMOBILI PER FABBISOGNO SCOLASTICO
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo-trasparenza-sensibilizzazione e partecipazione

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI; - LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
OBIETTIVO OPERATIVO	MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA Tra gli interventi principali, saranno gestiti i lavori iniziati nel 2023 presso il palazzo della sede istituzionale di Piazza Vittorio Emanuele II a Pisa per il rifacimento delle gronde di copertura e la manutenzione straordinaria della restante parte del tetto, oltre il rinnovo delle porzioni intonacate della facciata e la manutenzione degli infissi. Presso altri edifici di proprietà della provincia saranno realizzati gli interventi di manutenzione di natura edile ed impiantistica secondo le esigenze individuate in coordinamento con la U.O. Patrimonio e controllo di gestione, oltre che con il Settore Viabilità per gli edifici funzionali alla gestione della rete viaria. Tra questi, si confermano gli interventi riguardanti la copertura dell'ex caserma di Riparbella, la manutenzione straordinaria della tettoia del centro dell'impiego di Santa Croce e la progettazione della riqualificazione dell'autorimessa di Pontedera. Si prevede, altresì, di completare la sostituzione degli infissi della facciata principale della caserma dei carabinieri di Volterra e di definire la progettazione della nuova centrale termica presso lo stesso immobile.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. EDILIZIA E IMPIANTI U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE SETTORE VIABILITA', TRASPORTI, PROTEZIONE CIVILE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 13 - MANUTENZIONE EDIFICI ISTITUZIONALI
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale e attività di controllo; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO OPERATIVO	- IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI CLOUD Nell’ambito della convenzione per l’attuazione dei progetti di digitalizzazione del territorio sottoscritta con la Regione Toscana, la Provincia ha ricevuto un finanziamento che ha permesso di realizzare, sul Sistema Cloud regionale Toscano (SCT), un “data center virtuale” su cui saranno implementati e sperimentati in esercizio i seguenti servizi: a) Servizi di dominio, per supportare l’autenticazione verso le applicazioni in cloud e svincolarle dalle possibili criticità dell’infrastruttura on-premise; b) Sistema di posta elettronica; c) Sistema informativo dei lavori pubblici, incluso parte dell’archivio documentale dei settori Edilizia e Viabilità; Sulla base dei riscontri ottenuti in termini di performance, affidabilità e qualità dei servizi di assistenza, si valuterà l’impiego della medesima piattaforma anche a supporto di applicazioni più complesse, come il sistema di gestione delle sanzioni del codice della strada. Di pari passo si provvederà ad aggiornare il piano di migrazione al cloud dell’ente. - IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEI DATI TERRITORIALI TRAMITE LA NUOVA PIATTAFORMA WEBGIS Nel contesto della stessa convenzione regionale la Provincia ha realizzato una nuova piattaforma WebGis basata sull’integrazione di prodotti open source. Il prossimo passo sarà di utilizzare tale piattaforma per implementare e gestire: • i dati territoriali trattati dal settore Viabilità; • i dati relativi al patrimonio immobiliare dell’ente; • i dati del piano territoriale di coordinamento provinciale; I dati saranno consultabili anche attraverso un catalogo interoperabile con il catalogo regionale dei dati aperti, nonché con i cataloghi nazionali dei dati territoriali (RNDT).
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Tecnologie informatiche, fonia e innovazione in collaborazione (relativamente ai progetti di rispettivo interesse) dei settori tecnici (Edilizia e Viabilità) e dell’Ufficio Ambiente e Territorio.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.14 - PER L’ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI E PER LA RACCOLTA ED ELABORAZIONE DI DATI
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE 2- PUBLIC GOVERNANCE E STRATEGIE DI SVILUPPO SOSTENIBILE PER I COMUNI
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	- LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI - LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI in termini di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti (programmazione, anticorruzione, risorse umane, formazione, stazione di committenza, politiche EU e PNRR, digitalizzazione, azioni di polizia)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
OBIETTIVO OPERATIVO	- GOVERNARE L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE INTESO COME PIATTAFORMA DI APPLICAZIONI E SERVIZI L'agenda digitale della Provincia prevede – oltre agli specifici interventi per la riorganizzazione ed il potenziamento dell'infrastruttura ICT individuati al punto successivo – anche lo sviluppo di azioni per supportare l'evoluzione dei sistemi applicativi e dei servizi di supporto all'attività istituzionale, azioni che possono essere determinate dall'emergere di nuovi fabbisogni, da esigenze di aggiornamento tecnologico, dalla scadenza degli affidamenti in essere. L'approccio da seguire sarà quello, ormai consolidato, di condurre una ricerca di mercato, valutare i risultati sul piano della fattibilità tecnica ed economica dando priorità (come disposto dalle norme) alle soluzioni open source o rese disponibili a riuso da parte di altre amministrazioni, definire il progetto ed il piano di lavoro, solo a questo punto passare alle fasi dell'affidamento e dell'esecuzione. Alcune delle aree di intervento individuate sono: • un software CAD allo stato dell'arte per la progettazione tecnica; • un software di supporto alla gestione del ciclo di vita degli appalti; • un software per la gestione integrata del protocollo, degli atti, dei contratti; • una piattaforma di servizi digitali di supporto alle assemblee consiliari. - MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEI SERVIZI DIGITALI TRAMITE LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA ICT La disponibilità di una connettività affidabile e performante, oltre che uno strumento essenziale per l'operatività dell'organizzazione, costituisce un fattore strategico per supportare l'evoluzione tecnologica e garantire efficienza nei processi di migrazione degli applicativi verso il cloud e di diffusione dello smart working. Per questo motivo un obiettivo dell'amministrazione sarà di potenziare le performance e l'affidabilità dei servizi di connettività, con generale beneficio tanto per l'utenza interna che esterna. Un ulteriore obiettivo sarà l'aggiornamento tecnologico dei sistemi che, essendo dedicati alla gestione di servizi di infrastruttura, non sono coinvolti nel processo di migrazione al cloud, anche in questo caso con l'obiettivo di assicurare l'affidabilità, la sicurezza e un livello di prestazioni adeguato ai fabbisogni e nei limiti delle risorse di bilancio.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UO Tecnologie, Informatica, statistica, con la collaborazione -per gli aspetti di competenza- di tutti gli uffici dell'ente.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.15 – SISTEMA INFORMATIVO
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO OPERATIVO	MANTENIMENTO STANDARD DI EFFICIENZA DELLA STRUTTURA Compatibilmente con le disponibilità di risorse ed in attuazione della programmazione prevista nel Piano Triennale di Fabbisogno di personale, l'obiettivo ha la finalità di garantire l'attivazione delle procedure di reclutamento finalizzate ad assicurare l'invarianza della consistenza del personale a fronte delle cessazioni e l'acquisizione di professionalità necessarie per l'efficace esercizio delle funzioni fondamentali.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali-Personale
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 16 - IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza, misure di pubblicità

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
OBIETTIVO OPERATIVO	GESTIONE ACCENTRATA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E SELETTIVE A SUPPORTO DEI COMUNI Proseguimento dell'attività rivolta a supporto dei Comuni mediante il coordinamento preventivo all'avvio delle procedure di reclutamento e l'effettuazione delle stesse con previsione dei posti da ricoprire riferiti anche alle necessità rappresentate dagli enti del territorio. Le modifiche normative sulle procedure concorsuali impongono spese elevate che la Provincia richiederà in compartecipazione agli Enti associati.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Risorse Umane, gestione Bilancio e servizi fiscali-Personale
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 17 – ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure di controllo, gestione del conflitto di interessi, misure di trasparenza

VALORE PUBBLICO	1- ACCOUNTABILITY, BENESSERE ORGANIZZATIVO, RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DELLE PERFORMANCE DELL'ENTE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA COME CASA DEI COMUNI E DEI SINDACI
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
OBIETTIVO OPERATIVO	-GESTIONE DIRETTA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE E STRAGIUDIZIALE E DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA LEGALE. L'Avvocatura assume la difesa in giudizio dell'ente nei processi di fronte all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale e di fronte alle magistrature superiori, nonché in sede stragiudiziale. Fornisce, inoltre, supporto giuridico e consulenza legale mediante l'emissione di pareri e risposte a quesiti. -RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE IN COLLABORAZIONE CON LA U.O. SEGRETERIA GENERALE. L'Avvocatura procede al recupero dei crediti derivanti da sentenze favorevoli all'ente, mediante richiesta in via bonaria oppure in via giudiziale. -DIGITALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DELLE CAUSE IN CORSO E SVILUPPO DELLE BANCHE DATI DIGITALI DELL'AVVOCATURA. L'Avvocatura procede alla digitalizzazione dei fascicoli delle cause in corso anche ai fini dei depositi degli atti difensivi nei processi telematici. Predisporre, inoltre, banche dati relative alle sentenze e ai procedimenti di competenza dell'Avvocatura.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. AVVOCATURA con la collaborazione della U.O. SEGRETERIA GENERALE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.18 - AVVOCATURA – EFFICIENTAMENTO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GIURIDICO E DI CONSULENZA LEGALE E DI DIFESA IN GIUDIZIO A FAVORE DELL'ENTE
MISURE ANTICORRUZIONE	Misure generali di assenza di situazioni di conflitto di interessi.

MISSIONE 3

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2024	2025	2026
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Programma 1 Polizia locale e amministrativa				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		19.210.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00
Quote di risorse generali		800.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2024	2025	2026
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Programmi				
0301 - Polizia locale e amministrativa		2.490.800,00	2.490.800,00	2.490.800,00
Totale Missione		2.490.800,00	2.490.800,00	2.490.800,00

		Titolo 2 Spese in conto capitale		
Programmi		2024	2025	2026
03 - Ordine pubblico e sicurezza				
0301 - Polizia locale e amministrativa		140.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale Missione		140.000,00	140.000,00	140.000,00

Totale Missione 3	2.630.800,00	2.630.800,00	2.630.800,00
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA MARIA LA FRANCA
MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
OBIETTIVO OPERATIVO	-PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI POLIZIA FINALIZZATE A DARE RISPOSTE AI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA'. Per migliorare il livello di sicurezza sia quello oggettivo sia quello “<i>percepito</i>” dai cittadini si prevede la realizzazione di specifici servizi di controllo del territorio atti a verificare il rispetto, da parte di coloro che esercitano la caccia, delle distanze di sicurezza da strade pubbliche, immobili civili ed industriali o artigianali, impianti sportivi e luoghi di lavoro - data l'incidenza in materia di sicurezza delle armi da fuoco - e così mantenere viva nella cittadinanza sia la percezione di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità sia la percezione dell'efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ente, nel suo complesso. L'organizzazione interna si prefigge quindi lo scopo di produrre ogni possibile sforzo per dare specifica risposta a tutte le segnalazioni pervenute dai cittadini, afferenti le possibili situazioni di potenziale pregiudizio recato alla sicurezza delle persone. Allo scopo si prevede di visitare il cittadino “istante”, affinché percepisca l'interesse che l'organo di Polizia ha rivolto verso la sua richiesta. -SNELLIMENTO DEI TEMPI DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI E DEI PROVVEDIMENTI (SANZIONI ACCESSORIE) IN MATERIA DI CDS. Per migliorare il livello di efficienza nel licenziamento dei provvedimenti amministrativi a seguito di istanza (autorizzazioni manifestazioni sportive su strada – nulla osta in materia di circolazione stradale – riconoscimento qualifiche Guardia Giurata volontaria) è istituita una specifica unità operativa costituita da personale amministrativo e di Polizia, allo scopo di dare fattiva attuazione all'istruzione dei procedimenti amministrativi di: - rilascio della qualifica di Guardia Giurata Volontaria venatoria e ittica di cui all'art. 163, c.3, lett.a) e b) del D.Lgs 112/98, compresa ogni altra attività istruttoria e di controllo legata al rispetto del Regolamento provinciale, approvato con D.C.P. n. 102 del 26.06.2006; - autorizzazione allo svolgimento delle gare sportive di cui all'art. 9 del vigente CDS e alla L.R. N. 16/03, con istruttoria delle comunicazioni afferenti e necessarie all'adozione dell'atto finale di autorizzazione; - inserimento nel sistema telematico della MCTC, dei dati di cui all'art. 126 bis del vigente CdS e precisamente quelle afferenti la decurtazione dei punti dalla patente di guida del trasgressore sui verbali autovelox – ovvero la riveditazione di quei procedimenti di decurtazione che, in esito alla prima istruttoria condotta dalla competente U.O. Entrate, sono risultati non corretti ed incompiuti. -COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO E CONTENIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA E DEI SERVIZI DI VIGILANZA ITTICA E AMBIENTALE. Per migliorare il livello di tutela dell'ambiente (riduzione danni da fauna selvatica – acque interne e pesca) è stato ideato ed istituito uno speciale nucleo operativo di Polizia, allo scopo di dare fattiva attuazione a tutte le iniziative afferenti la realizzazione degli interventi di contenimento degli ungulati, con particolare riferimento a quanto stabilito dalla L.R. 70/2019. Al Nucleo è affidata la responsabilità operativa del controllo e la fattiva attuazione degli interventi in interesse. Al fine di rendere tangibili gli esiti degli interventi di contenimento, gli operatori di Polizia che interverranno nelle attività di specie sono tenuti alla puntuale redazione di report e/o

	annotazioni di servizio atte ad esplicitare sia gli esiti dei controlli esperiti sia le eventuali ulteriori iniziative di Polizia che risultino necessarie. Conseguentemente si determina di fatto una filiera gerarchica organizzativa atta a coordinare e supervisionare: • le attività delle Guardie Giurate Volontarie venatorie e ittiche nell'espletamento sia dei servizi di vigilanza venatoria di cui all'art. 51 della L.R. 3/94 sia degli interventi di contenimento realizzati ai sensi dell'art. 37 della L.R. n.3/94; dell'art. 16, c.3, della L.R. 70/2019; • le attività delle Guardie Ambientali Volontarie (GAV) finalizzate all'espletamento dei servizi di vigilanza venatoria di cui all'art. 51 della L.R. 3/94. Per quanto riguarda la problematica dei "rifiuti" si prevede la realizzazione di specifici controlli, sia con sopralluoghi presso aziende autorizzate al trattamento dei rifiuti, sia in "campo", anche con l'utilizzo di specifica strumentazione tecnologica di cui il Corpo si doterà. -PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE. Per migliorare il controllo sul rispetto delle norme che regolano la circolazione stradale con particolare riferimento al limite di velocità (art. 142 CdS), oltre al mantenimento in essere dei controlli h24 sul rispetto del limite di velocità di cui all'art. 142 del CdS realizzati lungo il tratto FI-PI-LI di competenza, si prevede la realizzazione di specifici servizi di Polizia Stradale a bordo strada finalizzati a verificare il rispetto del Codice della Strada. Si prevede altresì di realizzare i servizi in interesse con ciclicità settimanale. I controlli in interesse - pur seguendo un prefissato "indice di priorità" che tenga conto del tipo di divieti imposti sui vari tratti stradali, con particolare riferimento al "divieto di portata" - interesseranno la viabilità provinciale nel suo complesso, ma anche alcuni tratti di viabilità regionale, ritenuti sensibili. -PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO COORDINATI DAL MINISTERO DEGLI INTERNI. Mantenimento attivo di tutti i canali diretti e contatti istituzionali con la Prefettura e la Questura di Pisa, con particolare riferimento al Gabinetto del Sig. Questore ed alla Sez. D.I.G.O.S. - così da poter pianificare, all'occorrenza, ogni necessaria partecipazione e/o coinvolgimento diretto della Polizia Provinciale nelle attività ed iniziative di Ordine Pubblico e Pubblica Sicurezza.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Polizia Provinciale – U.O. Entrate – Settore Viabilità – U.O. Ambiente
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.19 - POLIZIA PROVINCIALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – sensibilizzazione e partecipazione

MISSIONE 4

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2024	2025	2026
04 - Istruzione e diritto allo studio				
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		26.184.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4	26.184.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00

Titolo 1 spese correnti			
Missione	2024	2025	2026
04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programmi			
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	7.936.000,00	8.156.000,00	8.356.000,00
Totale Missione	7.936.000,00	8.156.000,00	8.356.000,00

Titolo 2 Spese in conto capitale			
Programmi	2024	2025	2026
04 - Istruzione e diritto allo studio			
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	29.429.000,00	3.840.000,00	2.240.000,00
Totale Missione	29.429.000,00	3.840.000,00	2.240.000,00

Totale Missione 4	37.365.000,00	11.996.000,00	10.596.000,00
--------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

VALORE PUBBLICO	3 - BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO OPERATIVO	PROGRAMMAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE, DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA L'obiettivo si prefigge di definire ed approvare, annualmente, il Piano provinciale di organizzazione della rete scolastica, del dimensionamento e dell'offerta formativa, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività: • Analisi delle linee guida regionali; • Definizione, nel tavolo di lavoro con le Conferenze educative, dei criteri e parametri per formare l'ordine di priorità delle richieste di modifica della rete scolastica e dell'offerta formativa; • Istruttoria delle richieste di modifica della rete scolastica e dell'offerta formativa presentate dalle scuole; • Collaborazione e consulenza alle Conferenze educative per l'approvazione dei Piani zonali; • Svolgimento del percorso di concertazione con Istituzioni scolastiche, Conferenze educative, Ufficio scolastico territoriale, OO.SS. della scuola, ecc. INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI DISABILI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO La Provincia continuerà a gestire, in collaborazione con le Società della Salute ed i Comuni, sulla scorta dell'Accordo di programma approvato con D.P. n. 53 del 5 maggio 2023, gli appositi finanziamenti regionali e statali, secondo le seguenti procedure: • Acquisizione preventivi da parte degli enti gestori; • Approvazione dell'atto di ripartizione ed assegnazione dei finanziamenti finalizzati all'inclusione; • Acquisizione della rendicontazione conclusiva a fine anno scolastico; • Liquidazione ai singoli beneficiari dei finanziamenti assegnati. POLITICHE REGIONALI SULL'ISTRUZIONE E SUL DIRITTO ALLO STUDIO L'obiettivo si esplica attraverso le attività di collaborazione con Regione e Comuni per la realizzazione dell'intervento denominato "Pacchetto scuola" (emanazione di bandi comunali, consulenza ai Comuni per l'analisi dei casi particolari, approvazione delle graduatorie, verifica dei dati inseriti nell'applicativo regionale, verifica dei residui delle passate annualità, monitoraggio sulla tempistica di pagamento ai beneficiari, ecc.) e per l'assegnazione di Buoni scuola ministeriali (individuazione dei beneficiari, verifica dei dati, informazione ai beneficiari sulle modalità di pagamento adottate dal Ministero, ecc.). L'attività comprende l'istruttoria e verifica dei PEZ (Piani Educativi di Zona) elaborati dalle Conferenze educative di zona, nel rispetto delle linee guida regionali. PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI Le attività consistono nell'analisi dei dati dell'organico scolastico e di previsione delle necessità di nuovi spazi per gli Istituti scolastici superiori, anche attraverso lo svolgimento di incontri di concertazione con scuole ed Enti Locali interessati per valutare e concordare le soluzioni praticabili. Le attività si concludono con l'approvazione, annualmente, del piano di utilizzazione degli edifici scolastici, ai sensi del D.Lgs. 112/98.

	FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI Saranno gestite le risorse stanziare per far fronte alle richieste di acquisto di arredi scolastici sia per il rinnovamento di quelli esistenti che per l'allestimento, all'occorrenza, di nuovi spazi didattici DELEGA DI FUNZIONI ALLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO AI SENSI DELLA LEGGE 23/96 Sarà gestita la convenzione triennale stipulata nel 2022 con ciascuna Istituzione scolastica, provvedendo all'erogazione dell'anticipazione annuale delle risorse provinciali, all'acquisizione, verifica ed approvazione dei rendiconti dell'anno precedente, alla definizione ed approvazione del piano di ripartizione annuale delle risorse (per la minuta manutenzione ordinaria, per le spese telefoniche e per le spese varie d'ufficio) e all'erogazione del saldo annuale assegnato. Saranno acquisite e valutate le eventuali istanze per l'esecuzione di interventi diretti da parte delle stesse scuole, da finanziare con le risorse accantonate nel fondo urgenze previsto dalla stessa convenzione. Parimenti, verranno gestite le istanze per l'utilizzo degli spazi in orario extrascolastico e l'installazione dei distributori automatici, incluso l'accertamento e la riscossione delle somme derivanti dall'applicazione delle tariffe previste dalla convenzione. INDIVIDUAZIONE SPAZI PER L'ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE E TRASPORTO STUDENTI PRESSO PALESTRE E LABORATORI Saranno gestiti i contratti in essere e quelli da attivare con soggetti terzi per l'utilizzo degli impianti necessari allo svolgimento dell'attività di scienze motorie e sportive per le scuole secondarie di secondo grado di San Miniato, in quanto sprovviste, oltre che i contratti per il servizio di trasporto degli studenti dell'ITC Cattaneo e Liceo Marconi di San Miniato verso i medesimi impianti, dell'IPSAR "G. Matteotti" verso impianti sportivi nella disponibilità della provincia o di soggetti terzi e dell'IIS "G. Carducci" di Volterra verso la palestra "I Leccetti". Il servizio di trasporto è previsto anche per gli studenti dell'IIS "E. Santoni" di Pisa che svolgono le esercitazioni pratiche presso aziende private ed istituzioni pubbliche fuori sede. Dal 2022 è stato attivato anche un servizio di trasporto degli studenti del Liceo Montale di Pontedera dalla sede distaccata presso "Palazzo blu" verso l'impianto sportivo comunale. In tale ambito rientrano anche le attività connesse alla concessione di specifici contributi da parte dell'Amministrazione direttamente alle Istituzioni scolastiche per l'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa. IMPIANTI SPORTIVI E SERVIZIO DI RISTORO PRESSO IL COMPLESSO SCOLASTICO "C. MARCHESI" DI PISA La U.O. Programmazione scolastica, oltre alle suddette attività, cura la gestione del contratto di concessione degli impianti sportivi interni al complesso scolastico (piscina, palestre e spazi esterni) e del contratto di concessione del servizio di ristoro nell'apposito locale interno al medesimo complesso scolastico.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.20 - PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DELLE SCUOLE
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono nella regolamentazione, partecipazione, controllo e trasparenza dell'attività, oltre che nella regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

VALORE PUBBLICO	3 - BENESSERE SCOLASTICO ED EDUCATIVO
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE SCUOLE E L'ISTRUZIONE in termini di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale, percezione positiva dell'azione educativa (edilizia scolastica, diritto allo studio)
RESPONSABILE	VINCENZO SIMEONI
MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
OBIETTIVO OPERATIVO	ATTUAZIONE PROGRAMMI D'INVESTIMENTO IN EDILIZIA SCOLASTICA L'attività sarà incentrata sulla realizzazione degli interventi legati ai finanziamenti derivanti da fonti esterne, in particolare dal piano regionale di edilizia scolastica 2018/2020 (Mutui BEI) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, e quindi nella gestione dei seguenti appalti, compresi i rapporti con le Amministrazioni e Istituzioni scolastiche interessate e la rendicontazione della spesa alle strutture ministeriali: • <i>Nuovo edificio Liceo "Montale" di Pontedera.</i> Continuerà la gestione della fase di esecuzione dei lavori attualmente in corso; sarà necessario monitorare particolarmente l'aspetto dei maggiori oneri derivanti dall'aggiornamento dei prezzi, a seguito del rincaro dei prezzi dei materiali, e dei connessi tempi per il completamento delle opere. • <i>Nuova palestra Istituto "Matteotti" di Pisa.</i> I lavori hanno stentato ad avanzare per difficoltà burocratiche ed operative, tra cui quelle legate alla gestione delle terre di scavo, poi superate, ed organizzative della ditta appaltatrice per lo più dovute alla situazione di mercato (rincaro dei prezzi dei materiali e reperimento di manodopera specializzata) che, invece, hanno portato alla loro interruzione. Gli uffici saranno, pertanto, impegnati nella risoluzione della situazione di stallo per giungere al completamento delle opere e per scongiurare eventuali contenziosi. • <i>Palestre di via Sancasciani a Pisa</i> – manutenzione straordinaria e adeguamento normativo. Saranno svolti gli adempimenti connessi alla fase di esecuzione dei lavori appaltati nel corso del 2023 ed in corso di realizzazione. • <i>Liceo Artistico F. Russoli di Cascina</i> - manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio – 1° lotto. Saranno svolte le attività finalizzate alla consegna alla ditta esecutrice dei lavori recentemente appaltati ed alla gestione della successiva fase di esecuzione. Ai suddetti lavori si lega la realizzazione degli interventi di adeguamento e adattamento funzionale dei locali dell'edificio del cosiddetto 3° lotto del teatro Politeama di Cascina, dove è prevista la dislocazione di alcune classi e uffici dello stesso Liceo. • <i>Istituto C. Cattaneo di San Miniato</i> - Interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino e messa in sicurezza delle facciate – 1° lotto. Saranno curati gli adempimenti volti a consentire l'inizio dei lavori appaltati di recente e gestita la relativa fase di esecuzione. • <i>ITI L. Da Vinci di Pisa - Fabbricato principale 2° lotto</i> - Lavori per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio. E' stato di recente appaltato il primo stralcio dei lavori, per cui dovrà essere affrontata la delicata fase dell'organizzazione logistica per l'allestimento del cantiere per consentirne l'effettivo inizio e la

	conseguente prosecuzione, arrecando il minor disagio possibile all'attività scolastica. • <i>ITI L. Da Vinci di Pisa - Edificio hangar</i> - Lavori di adeguamento sismico e di messa in sicurezza edile ed impiantistica. I lavori sono stati appaltati durante l'estate 2023, pertanto dovrà essere gestita la fase di organizzazione del cantiere con la ditta esecutrice per il relativo inizio e la conseguente esecuzione. • <i>Palestre di Via Bovio a Pisa</i> - Riqualificazione e messa in sicurezza. L'appalto dei lavori è stato aggiudicato nel mese di settembre 2023, per cui saranno svolte le attività tecnico-amministrative per la migliore organizzazione logistica possibile per consentirne l'avvio e la completa esecuzione, minimizzando i disagi per l'attività scolastica. • <i>Nuova palestra IIS "A. Pesenti" di Cascina</i> - L'appalto dei lavori è stato aggiudicato nel mese di settembre 2023. Per consentirne l'effettivo inizio dovrà essere definito l'ufficio di direzione dei lavori oltre che svolta la bonifica dell'area da eventuali ordigni residuati bellici. • <i>Nuova palestra presso villaggio scolastico di Pontedera</i> - L'appalto dei lavori è stato aggiudicato nel mese di settembre 2023. Una volta definito l'ufficio di direzione dei lavori, l'attività sarà rivolta alla gestione della fase di esecuzione delle opere. INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO L'attività tecnico-amministrativa sarà rivolta alla gestione dei procedimenti relativi ad appalti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di riqualificazione e di adeguamento funzionale e normativo. Per gli interventi manutentivi di minore entità dal punto di vista tecnico-economico, l'Ente opererà tramite gli addetti tecnici interni, previa fornitura dei materiali e delle attrezzature necessarie. La manutenzione delle aree a verde di pertinenza degli edifici scolastici sarà gestita attraverso l'attivazione di convenzioni con altri soggetti pubblici o attraverso contratti di servizi con operatori privati. Nell'ambito del presente obiettivo sono comprese le seguenti attività relative ai principali interventi in programma: • esecuzione lavori di adeguamento cabina elettrica ITI L. Da Vinci di Pisa, già appaltati; • esecuzione lavori di ripristino elementi in cemento armato piano seminterrato edificio principale dell'Istituto Fascetti di Pisa, di cui il primo lotto è già stato appaltato; • appalto ed esecuzione lavori di sostituzione generatori di calore e relativi impianti elettrici del complesso scolastico IIS L. Da Vinci-Fascetti di Pisa, il cui progetto è in fase di revisione; • definizione dei progetti, affidamento ed esecuzione lavori di sostituzione infissi e climatizzazione dell'aula magna del Liceo G. Carducci di Pisa e per l'adeguamento funzionale degli spazi dell'atrio dell'ingresso principale dello stesso edificio; • affidamento ed esecuzione dei lavori di rifacimento della pavimentazione del cortile lato nord-est dell'edificio sede dell'Istituto Matteotti di Pisa; • completamento della progettazione, affidamento appalto ed esecuzione lavori di adeguamento funzionale all'uso scolastico dei locali di Vicolo del Forno a Volterra, annessi all'Istituto Niccolini; • definizione progetto, appalto ed esecuzione lavori di consolidamento della volta del vano scale edificio B presso Liceo F. Russoli di Pisa;
--	--

	• redazione progetto, affidamento ed esecuzione lavori di sostituzione tubazione esterna dell'impianto di riscaldamento presso IIS Da Vinci/Fascetti di Pisa; • progettazione, appalto ed esecuzione lavori di demolizione del paramento in blocchi di CIs e ripristino facciate dell'IPSIA di Pontedera; • definizione progetto, appalto ed esecuzione lavori di manutenzione facciate e copertura della palestra Liceo XXV Aprile di Pontedera; • progettazione interventi di adeguamento sismico ITI Marconi di Pontedera; • definizione progetto di riconversione energetica e ristrutturazione ITIS Santucci di Pomarance; • definizione progetto per la messa in sicurezza del versante dell'area ex sede del Liceo Marconi in via Catena a San Miniato, inclusa la demolizione dell'edificio esistente; • redazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per rifacimento copertura dell'edificio sede del Liceo Carducci di Volterra. SERVIZI RIGUARDANTI GLI IMPIANTI TECNOLOGICI Verrà curata la gestione degli appalti relativi ai seguenti servizi concernenti gli impianti tecnologici in dotazione agli edifici di competenza della Provincia: • Controllo periodico e manutenzione degli impianti elevatori (ascensori e montascale); • Controllo periodico e manutenzione dei dispositivi di prevenzione incendi; • Gestione e manutenzione delle centrali termiche e frigorifere; • Verifiche biennali impianti di messa a terra, protezione scariche atmosferiche ed impianti elevatori; • Manutenzione e sanificazione degli impianti autoclave e trattamento acqua.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. EDILIZIA ZONA PISA U.O. EDILIZIA ZONA FUORI PISA U.O. EDILIZIA E IMPIANTI U.O. SUPPORTO AMMINISTRATIVO U.O. GARE E CENTRALE DI COMMITTENZA U.O. PROVVEDITORATO, ECONOMATO, CONTRATTI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N. 21 - EDILIZIA SCOLASTICA
MISURE ANTICORRUZIONE	Le principali misure consistono in: • trasparenza e controllo dell'attività; • semplificazione delle procedure; • formazione del personale; • definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento; • sensibilizzazione e partecipazione; • disciplina del conflitto d'interesse; • segnalazione e protezione; • regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari.

MISSIONE 8

		<i>Entrate</i>		
		<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione		2024	2025	2026
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 8	0,00	0,00	0,00

		<i>Titolo 1 spese correnti</i>		
Missione		2024	2025	2026
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programmi				
0801 -Urbanistica e assetto territorio		51.500,00	51.500,00	51.500,00
Totale Missione		51.500,00	51.500,00	51.500,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
OBIETTIVO OPERATIVO	- RIASSETTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SIA NELLA STRUMENTAZIONE, SIA NEI CONTENUTI L'obiettivo consiste nel monitoraggio del PTC attraverso le eventuali attività propedeutiche di raccolta, di ricognizione e di gestione dei dati relative alla manutenzione per gli aggiornamenti e o le implementazioni, inerenti: l'acquisizione dei dati del perimetro del territorio urbanizzato forniti dai Comuni della provincia di Pisa, finalizzata alla ricognizione e all'aggiornamento in formato digitale nel Patrimonio Informativo della Provincia; la cartografia del PTC nel software QGIS per analizzare ed editare dati spaziali e generare eventuali aggiornamenti della cartografia; la gestione del software di Monitoraggio Urbanistico dell'ecosistema informativo Regionale Integrato per il governo del territorio, per la consultazione e ricerca di dati aggiornati e per l'eventuale interazione se prevista dal Programma.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Ufficio Ambiente e territorio, in collaborazione con l'UO Tecnologie, Informatica, fonia e, ove necessario, con gli Uffici tecnici.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.22 - PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
MISURE ANTICORRUZIONE	Non rilevante

MISSIONE 9

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2024	2025	2026
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 1 Difesa del suolo				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		90.000,00	90.000,00	90.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 9				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		90.000,00	90.000,00	90.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 9	90.000,00	90.000,00	90.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2024	2025	2026
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programmi				
09.01-Difesa del suolo		22.000,00	22.000,00	22.000,00
09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		196.500,00	196.500,00	196.500,00
09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 9		218.500,00	218.500,00	218.500,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE ALLE PROCEDURE ART.214-216 D.Lgs.152/06 L'obiettivo consiste nella gestione autonoma di tutte le attività tecnico-amministrative correlate allo svolgimento dell'attività istruttoria delle pratiche di "Comunicazione attività recupero rifiuti" di cui artt. 214-216 D.Lgs. n. 152/06 tra le quali verifica completezza documentazione e rispetto delle norme ambientali vigenti finalizzate al rilascio dell'autorizzazione. Consiste inoltre nella redazione ed Adozione degli atti relativi alle procedure art. 214-216 D.Lgs 152/06 (Determina di inizio attività; Provvedimenti di divieto inizio o prosecuzione attività; Emanazione di diffide, sospensioni), nella ricerca e implementazione dati archivio storico del registro provinciale e nell'aggiornamento in continuo delle ditte iscritte al registro provinciale (art. 214-216 D.Lgs 152/06) tramite ricerca su piattaforme, albo pretorio regionale e provinciale, archivi ed inserimento su file excel e registro digitale dei dati anagrafici, tecnici ed atti. - Emissione bollettini PagoPa e verifica pagamenti diritto iscrizione annuale mediante predisposizione avvisi di pagamento, redazione lettera di accompagnamento ed invio a ditte iscritte al registro provinciale. Verifica dei pagamenti ed eventuale invio lettere di sollecito. -GESTIONE DELLE FUNZIONI CONNESSE AI PROCEDIMENTI DI BONIFICA D.Lgs.152/06 L'obiettivo consiste nel coordinamento e nella condivisione delle modalità di gestione dei procedimenti di bonifica di competenza riassegnati con la L.R. 31/2023 in collaborazione con l'Ufficio comune della Regione Toscana di cui alla DGR n.1075 del 11.09.2023. Partecipazione tavolo tecnico, conferenze di servizi, predisposizione iter. - MESSA A PUNTO DELL'APPARATO CARTOGRAFICO CORRELATO ALLE FUNZIONI ESERCITATE L'obiettivo consiste nell'inserimento dei dati geografici su mappa delle ditte iscritte al registro provinciale e futura implementazione con dati anagrafici di maggior rilevanza, Georeferenziazione (posizionamento su carta geografica CTR con attribuzione delle coordinate geografiche) delle ditte iscritte al registro provinciale e inserimento dati nella relativa tabella degli attributi. Sarà effettuato l'inserimento dei dati geografici su mappa delle ditte a rischio di incidente rilevante (D.lgs 105/15), georeferenziazione (posizionamento su carta geografica CTR con attribuzione delle coordinate geografiche) delle ditte di cui sopra e verranno rilasciate le procedure operative interne all'Ufficio Ambiente con predisposizione di schema a blocchi iter procedimentale dei vari casi gestiti dall'ufficio ambiente (Nuove iscrizioni art. 216/A.U.A., modifiche sostanziali, modifiche non sostanziali, sospensioni/diffide, cancellazioni).

	Si parteciperà alle attività del Comitato Tecnico Regionale (CTR) di cui al D.Lgs 105/2015 art.6 c.1. tramite attività di analisi dei rapporti di sicurezza nelle attività a rischio di incidente rilevante, esame delle modifiche e ampliamenti ed analisi e considerazioni su accadimenti di incidente presso stabilimenti -REVISIONE PROCEDURE OPERATIVE Riscossione ruoli per violazioni ambientali, gestione carte contabili, redazione e pubblicazione determine di accertamento violazione normativa smaltimento rifiuti
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	Ufficio Ambiente e territorio, in collaborazione con l'UO Tecnologie, Informatica, fonia.
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.23 – GESTIONE DELLE FUNZIONI RIASSEGNATE ALLA COMPETENZA DELL'ENTE IN MATERIA AMBIENTALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza. Verifica requisiti delle ditte iscritte al registro provinciale - Piani di controllo periodico sull'attività di gestione dei rifiuti; - Accesso alle informazioni ambientali, allegando eventuale modulistica e l'Ufficio a cui rivolgersi.

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale)
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI
MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO OPERATIVO	PROCEDIMENTO SANZIONATORIO PER VIOLAZIONI CODICE DELL'AMBIENTE. Definizione dei procedimenti sanzionatori mediante adozione e notificazione di ordinanze-ingiunzioni di pagamento/ordinanze di archiviazione ed eventuali rateizzazioni; nel caso di mancato pagamento delle sanzioni comminate con ordinanze-ingiunzioni, trasmissione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione per l'iscrizione a ruolo. Gestione di eventuali ricorsi in opposizione, in collaborazione con l'U.O. Avvocatura.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. Risorse umane, gestione del Bilancio e servizi fiscali - U.O. Avvocatura
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.24 - GESTIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI LE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DELLE NORME IN MATERIA AMBIENTALE.
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – regolamentazione – definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

MISSIONE 10

		<i>Entrate</i>		
		<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione		2024	2025	2026
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma 2 Trasporto pubblico locale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		5.800.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	5.800.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		33.704.000,00	5.790.000,00	9.388.000,00
Quote di risorse generali		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	Totale	34.704.000,00	6.790.000,00	10.388.000,00
Totale Missione 10				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		39.504.000,00	11.390.000,00	14.988.000,00
Quote di risorse generali		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	Totale Missione 10	40.504.000,00	12.390.000,00	15.988.000,00

		<i>Titolo 1 spese correnti</i>		
Missione		2024	2025	2026
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Programmi				
10.02 -Trasporto pubblico locale		6.101.500,00	5.901.500,00	5.901.500,00
10.05 -Viabilità e infrastrutture stradali		10.450.200,00	10.450.200,00	10.450.200,00
Totale Missione		16.551.700,00	16.351.700,00	16.351.700,00

		<i>Titolo 2 Spese in conto capitale</i>		
Programmi		2024	2025	2026
10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
10.02 -Trasporto pubblico locale		0,00	0,00	0,00
10.05 -Viabilità e infrastrutture stradali		35.732.000,00	8.618.000,00	12.216.000,00
Totale Missione		35.732.000,00	8.618.000,00	12.216.000,00

Totale Spese Missione 10	52.283.700,00	24.969.700,00	28.567.700,00
---------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITÀ E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-ADEMPIMENTI CONNESSI AL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO DI TPL UNICO A LIVELLO REGIONALE, COMPRESO IL PROGETTO DELL'AREA URBANA DI PISA ALLARGATA AI COMUNI DELLA CINTURA (COSIDDETTO "URBANO ALLARGATO DI PISA") E I PROGETTI RELATIVI AI SERVIZI A DOMANDA DEBOLE RIGUARDANTI LE AREE VALDERA, VALDICECINA E VALDARNO (COSIDDETTI "LOTTI DEBOLI"). A seguito dell'entrata in esercizio dal 1/11/2021 del contratto unico regionale in materia di TPL, sulla base dell'Intesa Regione/EELL, entro il 31/10/2023 doveva entrare a regime il sistema di TPL che prevedeva in carico alla Regione Toscana la gestione (con il supporto delle Province) della così detta Rete Forte mentre alle province restava la gestione diretta delle così dette reti a domanda debole. Il raggiungimento di questo obiettivo necessitava da parte della Provincia della redazione di progetti di servizi per le aree deboli (Valdarno, Valdera e Valdicecina), dello svolgimento di procedure di gara per l'affidamento ad operatori economici dei lotti deboli individuati e la sottoscrizione dei relativi contratti di appalto. Purtroppo, nel corso del 2022 ed ancor di più nel 2023, le condizioni ed i fattori determinanti per le scelte progettuali hanno pesantemente condizionato l'iter, tanto che l'auspicata entrata a regime del così detto scenario T2 al 1.11.2023 non si è concretizzata. Il 2024 e probabilmente anche gran parte del 2025 saranno dedicati a conciliare le esigenze tra Regione, Azienda di Trasporti e Provincia per determinare l'assetto tecnico-finanziariamente sostenibile. Al momento le incertezze che avvolgono le questioni non consentono di fare previsioni certe. In tal senso occorre preannunciare che un possibile scenario, al fine di garantire in esercizio un servizio essenziale per la collettività, potrebbe anche essere quello di gestire il servizio stesso tramite atti d'obbligo, con elevato potenziale di contenzioso tra la Provincia e l'Azienda di Trasporto. -VIGILANZA COSTANTE SULLE FLUTTUAZIONI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO PER IL CONSEGUENTE ADATTAMENTO DEL SERVIZIO OFFERTO. Tale attività si esplica attraverso un costante confronto con le comunità locali e viene esercitato attraverso strutture di controllo costituite su scala provinciale: il Gruppo Tecnico Territoriale (GTT), costituito da rappresentanti della Provincia, dei Comuni più rappresentativi e dell'Azienda. L'adattamento del servizio richiede infatti oltre che un attento monitoraggio della domanda anche una costante verifica della capacità dell'Azienda di trasporto di poter esaudire le richieste che provengono dal territorio, sulla base delle risorse disponibili.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO SETTORI TECNICI UFFICIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.25 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Connessione tra le varie Comunità mediante servizi di mobilità pubblica.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione e sensibilizzazione - rotazione - distinzione tra politica e amministrazione - formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	02 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
OBIETTIVO OPERATIVO	-CONFERMARE GLI ATTUALI STANDARDS NELLA TEMPISTICA DI RILASCIO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI NECESSARI ALLE AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI, COMPRESO I TRANSITI ECCEZIONALI. La garanzia per gli operatori economici del settore di ottenimento degli atti autorizzativi necessari allo svolgimento della propria attività nel più breve tempo possibile costituisce un obiettivo imprescindibile per garantire lo sviluppo socio-economico di una comunità. Dopo che nel corso del 2023 l'Ufficio preposto è stato riorganizzato, l'obiettivo è quello non solo di mantenere tali standards operativi ma se mai incrementarli ulteriormente. -INCREMENTARE IL LIVELLO DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI TRASPORTI PRIVATI. Strettamente connesso al precedente obiettivo e nella logica di un sempre maggiore efficientamento dell'attività amministrativa, la Provincia intende proseguire ed anzi incentivare il processo di digitalizzazione delle procedure, non solo nella logica di semplificare le modalità di comunicazione tra operatori di Settore ed amministrazione, ma anche di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale. Quanto fatto in materia di Transiti Eccezionali si vuole replicarlo anche negli altri ambiti di competenza in materia di trasporti privati. Nel corso del 2024 prenderà corpo l'accordo in materia di gestione informatica dei Transiti Eccezionali tra tutte le Province Toscana: ciò consentirà di snellire gli iter burocratici per il rilascio delle autorizzazioni.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. TRASPORTI E SUPPORTO AMMINISTRATIVO SETTORI TECNICI UFFICIO TRASPORTI PRIVATI E TRANSITI ECCEZIONALI
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.26 - TRASPORTI PRIVATI Offrire un servizio efficiente e tempestivo per le imprese dei Settori economici interessati per garantirne l'operatività.
MISURE ANTICORRUZIONE	controllo - trasparenza - partecipazione - regolazione dei rapporti con i rappresentanti di interessi particolari (lobbies) – formazione

VALORE PUBBLICO	5- BENESSERE SOCIO-AMBIENTALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LA VIABILITA' E LO SVILUPPO DI UNA MOBILITA' SOSTENIBILE in termini di: gestione integrata delle infrastrutture viarie con nuove forme di mobilità sostenibile e tecnologie connesse, per rendere sicura la rete viaria e creare le condizioni per una migliore accessibilità alle aree interne (viabilità, pianificazione della mobilità)
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
OBIETTIVO OPERATIVO	-AGGIORNAMENTO DEL CATASTO STRADE E DEI BENI PATRIMONIALI DI COMPETENZA. La corretta gestione di un bene patrimoniale passa prima di tutto attraverso la conoscenza esatta ed approfondita delle sue componenti. La rete stradale in gestione costituisce un insieme di infrastrutture costruite in momenti storici molto differenti con normative tecniche di riferimento molto distanti tra di loro. Oggi, una delle sfide più rilevanti per un Ente Gestore di reti stradali secondarie, soprattutto alla luce della limitatezza di risorse disponibili rispetto al fabbisogno, è costituito dalla definizione delle aree di competenza. Per questo è fondamentale proseguire con il complesso processo di relazioni con i vari soggetti interferenti (Enti, privati, altri Enti Gestori di infrastrutture) al fine di definire in modo compiuto ed esatto il bene da gestire. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale avvalersi di sistemi informativi in grado di trasferire l'enorme mole di dati in ambiente GIS che ne renda agilmente reperibili le relative informazioni. -MONITORAGGIO DELLO STATO MANUTENTIVO E DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DI INTERVENTO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE NORMATIVE E DI ESPOSIZIONE PER LA COLLETTIVITA'. In un contesto di scarsità di risorse in relazione al reale fabbisogno, è fondamentale l'attività di monitoraggio del bene gestito circa lo stato di manutenzione. L'obiettivo è sempre quello di riuscire a programmare gli interventi senza dover arrivare ad attuare limitazioni per il raggiungimento della vita utile, che inevitabilmente producono disagi per la collettività. È altresì fondamentale stabilire le priorità di intervento per la corretta allocazione delle risorse ed il tentativo di mantenere standards di sicurezza accettabili per la mobilità. -MONITORAGGIO DELLA SINISTROSITA' STRADALE E DEL TRAFFICO STRADALE CIRCOLANTE. L'indicatore riconosciuto per la misura del livello di sicurezza di una rete stradale è il tasso di incidentalità stradale. Per definire questo indicatore è fondamentale la conoscenza dei dati, attraverso la georeferenziazione dei luoghi in cui gli incidenti sono accaduti, la dinamica che li ha generati e gli effetti prodotti soprattutto in termini di danni a persone. Dal 2008 in Provincia è attivo il Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale che consente di monitorare il fenomeno sull'intero territorio provinciale e disporre di dati aggregati che sono alla base della programmazione degli interventi sia di manutenzione sia di adeguamento della geometria. Questa attività è imprescindibile per un Ente gestore di una rete stradale e deve pertanto costituire un costante elemento da valutare nella programmazione degli interventi. -ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE VIAZIONI AL CODICE DELLA STRADA AVENTI COME CONSEGUENZA DANNI AL PATRIMONIO DELLA RETE STRADALE IN GESTIONE. L'educazione ad un corretto utilizzo delle strade e conservazione delle stesse passa anche attraverso il controllo delle attività svolte da stakeholders in materia di installazione di Pubblicità lungo le strade, esecuzione di lavori di manutenzione per la gestione delle reti di sovra e sotto servizi, transito di mezzi eccezionali, manutenzione delle ripe, ecc. Inevitabilmente è necessario garantire un'adeguata struttura proposta a questa fondamentale attività, da svolgersi quotidianamente in quanto la strada è un bene in continua evoluzione e cambiamento. -GESTIONE APPALTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IN TEMA DI PAVIMENTAZIONI, GESTIONE DEL VERDE, SERVIZI INVERNALI, REGIMAZIONE IDRAULICA, SEGNALETICA, DISPOSITIVI DI RITENUTA, ETC FINALIZZANDO TUTTE LE RISORSE CHE ANNUALMENTE SARANNO RESE DISPONIBILI DA BILANCIO. La gestione di una rete stradale richiede costanti e tempestivi interventi di manutenzione ordinaria per garantirne la quotidiana fruibilità, oltre che interventi più complessi di manutenzione straordinaria ed adeguamento. Riuscire a garantire la continuità di operatori economici affidatari degli interventi manutentivi nella complessa filiera di programmazione, progettazione, affidamento costituisce una priorità assoluta da perseguire per il mantenimento della fruibilità delle arterie stradali. -GARANTIRE IL RISPETTO DELLE TEMPICHE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON LE RISORSE MINISTERIALI STANZIATE PER L'ANNUALITA' DI RIFERIMENTO.

	A partire dall'anno 2018 il Ministero per le Infrastrutture ha avviato un corposo programma di trasferimenti che al momento si estende fino al 2029. Con tali risorse si possono eseguire interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e potenziamento della rete in gestione. Riuscire a rispettare i tempi di investimento stabiliti dal Ministero per la conservazione delle risorse stanziato costituisce uno dei principali obiettivi del Settore e non solo, in quanto la realizzazione di un intervento, richiede il coinvolgimento di una pluralità di competenze in capo a diversi Settori, i quali devono necessariamente cooperare per l'ottenimento del risultato atteso. -LOTTO 1 DELLA VARIANTE NORD – SVOLGIMENTO DELLA GARA D'APPALTO INTEGRATO, AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DEL PRIMO LOTTO STRALCIO COMPRESO TRA I NODI 1 E 2, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO LOTTI 2-3, 3-5 E 10-12. La realizzazione del primo Lotto della Viabilità Nord, assieme all'assegnazione dei Lotti deboli del Trasporto Pubblico Locale, costituiscono gli obiettivi più sfidanti in materia di mobilità. La complessità del processo di realizzazione di una nuova opera, da inserire in un contesto territoriale fortemente antropizzato e durante un periodo storico particolarmente difficile per le continue alterazioni del mercato dei materiali, rappresenta sicuramente un'attività da monitorare con la massima attenzione. Il primo Lotto stralcio compreso tra i nodi 1 e 2 rappresenta la prima pietra di un'opera assai più complessa che dovrà collegare la SS1 Aurelia dall'abitato di Madonna dell'Acqua ed il nuovo Polo Ospedaliero di Cisanello. La progettazione preliminare dell'intera infrastruttura fu avviata con la sottoscrizione tra Regione, Provincia e Comuni di Pisa e San Giuliano T.me dell'Intesa nel 2005, e si è protratta fino all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica nel 2016. La progettazione definitiva di circa 1/3 dell'intera opera fu avviato nel 2017 e nel 2022 si è conseguita l'approvazione del primo lotto stralcio, appunto compreso tra i nodi 1 e 2, ovvero il tratto di variante alla SS1 Aurelia al centro abitato di Madonna dell'Acqua, per un costo complessivo di oltre 27 Mln di Euro. L'appalto congiunto di Progettazione Esecutiva e realizzazione dei lavori è stato contrattualizzato in data 28/06/2023 e quindi entro il 30/06/2023, termine fissato per la linea di finanziamento statale FSC per la conservazione del contributo statale di 17 Mln di Euro. Il termine per la rendicontazione delle somme (compreso il Collaudo) è fissata al 31/12/2025. L'Opera è cofinanziata dal Ministero per circa 17 Mln di Euro, 6,8 Mln di Euro e la restante parte di 3,3 Mln a carico della Provincia di Pisa. -ESECUZIONE DEI LAVORI E PROCESSO DI COLLAUDO DELLA VARIANTE SS 439 AL CENTRO ABITATO DI CASTELNUOVO VC, CON APERTURA AL TRAFFICO E PASSAGGIO DI COMPETENZA AD ANAS. Dopo che nel luglio 2019 è stato risolto il contratto con l'Impresa appaltatrice dei lavori, nel 2021 sono stati appaltati i lavori necessari a completare l'opera e conseguire il collaudo. Il 2022 è stato dedicato allo svolgimento della gara d'appalto ed alla contrattualizzazione dei nuovi lavori avvenuto il 25/11/2022. Il 2023 è l'anno in cui sono stati avviati i lavori per aprire al traffico la strada. Durante il corso dei lavori sono tuttavia insorte problematiche che ne hanno rallentato in modo significativo l'iter. Sicuramente l'iter interesserà anche l'annualità 2024. Tale obiettivo è oltremodo rilevante se si pensa che l'opera è stata finanziata nel 2002 dalla Regione Toscana, l'iter progettuale completato nel dicembre 2006, l'appalto di lavori affidato nell'ottobre 2007, lavori avviati nel dicembre 2007 e di fatto sospesi incompiuti dal 2014.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	U.O. GESTIONE STRADALE AREA 1- OVEST U.O. GESTIONE STRADALE AREA 2 –EST UFFICIO COORDINAMENTO, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.27 - VIABILITA' Sicurezza della rete viaria provinciale e regionale in gestione
MISURE ANTICORRUZIONE	Controllo – trasparenza – sensibilizzazione e partecipazione – formazione – Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento – rotazione - Segnalazione e protezione

MISSIONE 11

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2024	2025	2026
11 - Soccorso civile				
Programma 1 Sistema di protezione civile				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		130.000,00	120.000,00	120.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11		130.000,00	120.000,00	120.000,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2024	2025	2026
11 - Soccorso stradale				
Programmi				
11.01 -Sistema di protezione civile		306.500,00	296.500,00	296.500,00
Totale Missione 11		306.500,00	296.500,00	296.500,00

VALORE PUBBLICO	4- BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, PER LA SICUREZZA E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE in termini di: pianificazione territoriale (PTC), ambiente (rifiuti), gestione dei rischi e messa in sicurezza (protezione civile), controllo dell'area vasta (polizia provinciale).
RESPONSABILE	CRISTIANO RISTORI
MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
OBIETTIVO OPERATIVO	-GARANTIRE L'EFFICACE ADEMPIMENTO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE ALLA PROVINCIA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE, IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE ASSEGNATE CON LA LR 45/2020. Dopo che con DLgs 224 del 2/01/2018 è stato emanato il Codice di protezione Civile che sostanzialmente cancellava dal Sistema di Protezione Civile gli Enti Province, con la LR 45/2020 la Regione Toscana ha ritenuto necessario riattribuire alle Province ruoli chiave in materia. La LR 45/2020 "<i>Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività</i>" è la legge quadro attraverso la quale la Regione, per il tramite di successivi regolamenti e disciplinari tecnici in corso di redazione, intende riconfermare il ruolo strategico delle Province in materia di Protezione Civile. A fronte di stanziamento di risorse da parte della Regione, l'Ufficio provinciale si sta potenziando e sta riorganizzando le attività di competenza. La sfida futura è rappresentata dalla capacità di far fronte alle attività che saranno codificate con i regolamenti e disciplinare in corso di emanazione, al fine di offrire risposte adeguate alla Protezione del territori e della collettività.
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UFFICIO DI PROTEZIONE CIVILE
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.28 - PROTEZIONE CIVILE Vigilanza e sicurezza del territorio
MISURE ANTICORRUZIONE	Disciplina del conflitto d'interesse – formazione – trasparenza

MISSIONE 12

		<i>Entrate</i>		
		<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione		2024	2025	2026
<i>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
<i>Programma 4 Interventi per soggetti a rischio per esclusione socila</i>				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		20.000,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12		20.000,00	0,00	0,00

		<i>Titolo 1 spese correnti</i>		
Missione		2024	2025	2026
<i>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
<i>Programmi</i>				
12.04 -Interventi per soggetti a rischio per esclusione socila		23.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale Missione 12		23.000,00	3.000,00	3.000,00

VALORE PUBBLICO	6- BENESSERE SOCIO-CULTURALE
AMBITO STRATEGICO DI INTERVENTO	LA PROVINCIA PER LE PARI OPPORTUNITA' in termini di : servizi fruiti dalla collettività, partecipazione della comunità alla rete sociale e alla vita culturale del territorio (parità di genere, inclusione, politiche giovanili, eventi culturali).
RESPONSABILE	PAOLA FIORAVANTI (ad interim)
MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
OBIETTIVO OPERATIVO	- GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI CON RISORSE FSE Assicurare l'inizio delle attività dei progetti finanziati con risorse FSE e la successiva gestione e rendicontazione in collaborazione con U.O. Programmazione Scolastica, U.O. Ragioneria, U.O. Segreteria; - SUPPORTO ALLA CONSIGLIERA DI PARITA' E AL CUG Fornire supporto alla Consigliera di parità; - ATTUARE GLI INDIRIZZI EVENTUALMENTE IMPARTITI DALL'ENTE PER L'AMPLIAMENTO DEL RAGGIO DI AZIONE DELLA FUNZIONE
UFFICI DI STRUTTURA COINVOLTI (o U.O.)	UFF. PARI OPPORTUNITA' in collaborazione – per i progetti a finanziamento regionale – con U.O. Programmazione Scolastica, U.O. Ragioneria e U.O. Segreteria
DURATA	TRIENNALE
OBIETTIVO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	N.29 - PER IL CONTROLLO DEI FENOMENI DISCRIMINATORI IN AMBITO OCCUPAZIONALE E PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO PROVINCIALE
MISURE ANTICORRUZIONE	Trasparenza.

MISSIONE 15

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2024	2025	2026
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Formazione professionale				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali			0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2024	2025	2026
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programmi				
15.01 -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		80.000,00	80.000,00	80.000,00
15.02 -Formazione professionale		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15		80.000,00	80.000,00	80.000,00

MISSIONE 20

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2024	2025	2026
20 -Fondi e accantonamenti				
Programma 1 Fondo di riserva				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Programma 3 Altri fondi				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20		0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2024	2025	2026
20 -Fondi e accantonamenti				
Programmi				
20.01 -Fondi di riserva		410.000,00	440.000,00	440.000,00
20.02 -Fondo crediti di dubbia esigibilità		7.070.000,00	7.090.000,00	7.130.000,00
20.03 -Altri fondi		592.000,00	2.705.000,00	2.805.000,00
Totale Missione 20		8.072.000,00	10.235.000,00	10.375.000,00

MISSIONE 50

		Entrate		
		Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati		
Missione		2024	2025	2026
50 -Debito pubblico				
Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00

		Titolo 1 spese correnti		
Missione		2024	2025	2026
50 -Debito pubblico				
Programmi				
50.01 -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		600.000,00	300.000,00	300.000,00
50.02 -Quota capitale ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00
Totale Missione		600.000,00	300.000,00	300.000,00

Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti			
Programmi	2024	2025	2026
50 -Debito pubblico			
50.01 -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
50.02 -Quota capitale ammortamenti mutui e prestiti obbligazionari	4.100.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Missione		4.100.000,00	500.000,00
Totale Spese Missione 50		4.700.000,00	800.000,00

MISSIONE 99

		Entrate		
		<i>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</i>		
Missione		2024	2025	2026
<i>99 -Servizi per conto terzi</i>				
<i>Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro</i>				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Quote di risorse generali		0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Missione	Titolo 1 spese correnti		
	2024	2025	2026
<i>99 -Servizi per conto terzi</i>			
<i>Programmi</i>			
9901 Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale Missione 99	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Totale generale Entrate				
		2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione		96.483.000,00	43.323.000,00	44.223.000,00
Quote di risorse generali		36.017.000,00	35.537.000,00	35.937.000,00
Entrate servizi conto terzi		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale		142.500.000,00	88.860.000,00	90.160.000,00

Totale generale Spese correnti e in conto capitale				
		2024	2025	2026
Spese correnti		61.959.000,00	63.822.000,00	64.124.000,00
Spese in conto capitale		66.441.000,00	14.538.000,00	15.536.000,00
Spese per rimborso prestiti		4.100.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese servizi conto terzi		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale		142.500.000,00	88.860.000,00	90.160.000,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	80.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.896.800,99	33.720.000,00	34.020.000,00	34.420.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	90.784.520,02	61.959.000,00	64.022.000,00	64.324.000,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	13.412.846,22	12.954.000,00	12.704.000,00	13.104.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	25.026.502,94	22.528.000,00	22.561.000,00	22.563.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	109.370.690,50	63.298.000,00	9.575.000,00	10.073.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	144.768.073,50	66.441.000,00	14.538.000,00	15.536.000,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.566,12	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	181.755.406,77	132.500.000,00	78.860.000,00	80.160.000,00	Totale Spese Finali	235.552.593,52	128.400.000,00	78.560.000,00	79.860.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.255.190,76	4.100.000,00	300.000,00	300.000,00
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	10.283.033,78	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.809.687,42	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale Titoli	192.038.440,55	142.500.000,00	88.860.000,00	90.160.000,00	Totale Titoli	253.617.471,70	142.500.000,00	88.860.000,00	90.160.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	272.038.440,55	142.500.000,00	88.860.000,00	90.160.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	253.617.471,70	142.500.000,00	88.860.000,00	90.160.000,00
Fondo di cassa finale presunto	18.420.968,85								

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		80.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	69.202.000,00 0,00	69.285.000,00 0,00	70.087.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	61.959.000,00 0,00 7.070.000,00	64.022.000,00 0,00 7.090.000,00	64.324.000,00 0,00 7.130.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	4.100.000,00 4.100.000,00 0,00	300.000,00 300.000,00 0,00	300.000,00 300.000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.143.000,00	4.963.000,00	5.463.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.613.000,00	3.413.000,00	3.413.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		530.000,00	1.550.000,00	2.050.000,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	63.298.000,00	9.575.000,00	10.073.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.613.000,00	3.413.000,00	3.413.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	66.441.000,00 0,00	14.538.000,00 0,00	15.536.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-530.000,00	-1.550.000,00	-2.050.000,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		530.000,00	1.550.000,00	2.050.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		530.000,00	1.550.000,00	2.050.000,00

PROVINCIA DI PISA



DUP 2024-2026

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte 2

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024-2026

Quadro generale

In continuità con gli anni precedenti, prosegue il consolidamento dell'organico del personale dipendente, in stretta relazione con i bisogni funzionali e gestionali dell'ente, che si stanno incrementando a seguito della riattribuzione di funzioni, competenze e risorse operata dal legislatore nazionale.

Il processo di riorganizzazione delle Province ha comportato un ridimensionamento degli organici e solo dal 2019 le modifiche legislative intervenute hanno consentito alle Province di riprendere ad effettuare le assunzioni dopo anni di divieto.

Con le seguenti delibere del Consiglio Provinciale è stata riadeguata la struttura organizzativa al nuovo quadro legislativo:

- n°25 del 22/06/2018, con la quale è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal comma 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017;

- n°11 del 19/05/2021, con la quale è stato modificato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente previsto dal comma 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017;

Di seguito viene evidenziato il prospetto che riepiloga la dotazione organica dell'Ente con i posti coperti alla data del 31/12/2023 a seguito delle assunzioni e cessazioni avvenute nel corso dell'anno 2023 e raffrontata con quella degli anni precedenti:

Area di inquadramento	Dotazione Organica attuale	Coperti al 01/10/2023	Programmati (D.P. 92 del 16/09/2023)	Variazione +	Variazione -	Nuova D.O.
Segretario Generale	1	1	1	0	0	1
Dirigenti	4	3	1	1	0	4
Funzionari - ed - E.Q. - (ex cat. D1 e D3)	50	50	55	5	0	55
Istruttori - (ex cat. C)	87	82	83	0	1	86
Operatori - Esperti - (ex cat. B1 e B3)	82	67	67	0	4	78
Operatori - (ex cat. A)	0	0	0	0	1	0
TOTALE	224	203	205	+5	-5	224

Il CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16.11.2022 ha previsto una nuova riclassificazione del personale a decorrere dal 01.04.2023, per cui le categorie A, B, C, e D, sono state sostituite con le nuove quattro aree (Operatori, Operatori Esperti, Istruttori e Funzionari ed Elevata Qualificazione).

Risulta evidente il mantenimento della situazione delle posizioni coperte nell'anno 2019, anno di decorrenza delle nuove assunzioni, mentre non è stato possibile recuperare le cessazioni precedenti a tale data. Risulta inoltre evidente che, nella serie storica dei dati 2016 – 2023, il 2018 è stato l'anno nel quale si registrato il minor numero di personale.

Nella modifica del turn over, a seguito di cessazioni, per pensionamenti e per dimissioni da parte di nuovi assunti che lasciano il posto di lavoro per entrare in altri enti locali, è stata effettuata una riorganizzazione delle attività e di valutazione delle priorità per la copertura dei posti rimasti vacanti.

Permangono difficoltà di finanziamento della spesa di personale aggiuntiva, a causa del non completato riequilibrio del quadro finanziario del comparto delle province.

Il Piano Triennale dei fabbisogni del Personale 2024 – 2026 è in corso di approvazione (Proposta Decreto del Presidente N. 3242 del 31.10.2023) ed è coerente con quanto inserito nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025, approvato con Delibera Consiglio Provinciale n. 39 del 27.12.2022 e modificato nel corso dell'anno con Delibera Consiliare N. 23 del 26.06.2023 e con gli indirizzi contenuti nel presente documento.

La FAQ Arconet N. 51/2023 ha chiarito il collegamento fra Documento Unico di Programmazione e Piano dei Fabbisogni del personale, inserito dalla normativa nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legge N. 80/2022.

Successivamente sono intervenute modifiche normative di aggiornamento dell'allegato 4.1 al D.Lgs. N. 118/2011 per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del Dup contenga, per ciascuno degli esercizi

previsti nel triennio di riferimento, **le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti della facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente**, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La modifica normativa di cui al periodo precedente è costituita dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 181 del 04.08.2023, che all'art. 1 dispone proprio la modifica in tal senso, nel paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente

In continuità e coerenza con gli indirizzi espressi negli atti precedenti e nel rispetto del quadro generale di riferimento in materia, con il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2024 – 2026, viene confermata la dotazione in essere, con particolare attenzione al turn – over, valutando le eventuali sostituzioni ed in ottemperanza alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente ed al principio, condiviso anche con il collegio dei Revisori, del non superamento della spesa di personale attuale per le assunzioni a tempo indeterminato, con esclusione delle spese strettamente collegata agli incrementi contrattuali, che sono stabiliti dal legislatore nazionale.

Occorre ricordare che il Decreto Legge 30.04.2022 N. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29.06.2022 N. 79, all'art. 3 comma 4 ter dispone:

“A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi contrattuali collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'art. 33 del Decreto Legge 30.04.2019 N. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019 N. 58.”

Valutazioni a parte potranno essere effettuate nel caso che le assunzioni siano integralmente e stabilmente (per la stessa durata) finanziate da risorse provenienti da altri soggetti e finalizzate a nuove assunzioni con apposita e separata normativa.

Il piano triennale del fabbisogno del personale applica gli indirizzi della programmazione del personale ed è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti al territorio. Attraverso la revisione dell'organizzazione a seguito delle cessazioni dal servizio vengono rivalutate le competenze professionali da sostituire per l'ottimizzazione delle risorse umane da impiegare per perseguire gli obiettivi di valore pubblico in termini di maggiori servizi al territorio. La programmazione e la definizione del proprio fabbisogno di risorse umane, in coerenza con i risultati da raggiungere, permette di distribuire la capacità assunzionale disponibile in base alle priorità strategiche dell'amministrazione.

Vengono forniti i seguenti indirizzi per la redazione del Piano dei Fabbisogni del Personale:

- assicurare l'assunzione di personale a tempo indeterminato principalmente su funzioni fondamentali, in coerenza con l'evoluzione funzionale ed organizzativa, con particolare riguardo all'esercizio qualificato e specialistico dei servizi, anche in seguito a processi di digitalizzazione dei processi;
- valutare le assunzioni di personale a tempo determinato e flessibile, al fine di presidiare e rafforzare l'esercizio di funzioni proprie con carattere straordinario e con durata temporanea;
- valutare le assunzioni di personale a tempo determinato e flessibile, al fine di presidiare e rafforzare l'esercizio di funzioni proprie nelle attività di gestione dei finanziamenti di natura esterna che trovino la loro copertura finanziaria nei trasferimenti di altri soggetti;
- valutare le possibilità di valorizzare le professionalità già presenti nell'amministrazione, destinando una quota dei posti a tempo indeterminato mediante procedure specifiche;
- valutare le possibilità di svolgimento delle funzioni esercitate per conto dei comuni e di altri soggetti anche mediante l'utilizzo temporaneo di personale dipendente di altri enti (avvalimento e/o comando, ...);
- prevedere le assunzioni obbligatorie nel rispetto delle normative vigenti;

- prevedere, nelle procedure di reclutamento del personale, prove di valutazione delle competenze trasversali per addivenire alla individuazione di personale da assumere più adeguato per le dimensioni comportamentali e non solo ed esclusivamente basate sulle competenze tecnico-specialistiche, necessarie per lo svolgimento di specifici compiti lavorativi;

Contenimento della spesa del personale

E' opportuno ricordare che il comma 420 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015, Legge n.190/2014 vietava, a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle Province delle Regioni a statuto ordinario:

- *lettera c)* di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
- *lettera d)* di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
- *lettera e)* di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;
- *lettera f)* di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;
- *lettera g)* di attribuire incarichi di studio e consulenza.

Il comma sopra riportato è stato abrogato dalla legge di Stabilità 2018, la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017.

Con la stessa Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Stabilità 2018) per le Province, all'art. 1 è stato disposto:

- al comma 844 *“ferma restando la rideterminazione della dotazione organica nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le Città Metropolitane e le Province delle Regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”;*
- al comma 845 *“A decorrere dall'anno 2018, le Province delle Regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III. Per le restanti Province, la percentuale assunzionale stabilità al periodo precedente è fissata al 25 per cento. E' consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'art. 1, commi da 422 a 428, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.”*
- al comma 846 *“il comma 9 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le lettere da c) a g) del comma 420 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e il comma 5 dell'art. 22 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, sono abrogati.*
- Al comma 847 *“Le Province delle Regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”.*

L'anno 2019 è stato l'anno della svolta, per la Provincia di Pisa e per tutto il comparto delle province. In applicazione della Legge di Bilancio 2018, dopo le procedure di “chiusura” messe in campo in applicazione del processo del riordino iniziato nell'anno 2016, anche delle funzioni regionali e comunali previste dalla L.R. 22/2015, la Provincia di Pisa ha iniziato ad effettuare programmazioni di sostituzione del personale.

E' stata, infatti, estesa la possibilità di assunzione, che nell'anno 2017 era solo riferita alla Dirigenza, a tutto il personale del comparto, nel limite di alcune condizioni, fissate dalla legge di Bilancio stessa.

Per quanto riguarda la spesa per il personale a tempo determinato, il comma 847 della legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27/12/17 disponeva: *"Le Province delle Regioni a statuto ordinario possono avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009."*

Il comma 1-ter dell'art. 17 del D.L. 162/2019, convertito dalla Legge N. 8 del 28.02.2020, ha disposto l'abrogazione dell'art. 1, comma 421, della L. 23.12.2014, n. 190, ed ha innalzato tale percentuale al 50%. Successivamente, il comma 562 dell'art. 1 della Legge 30.12.2021, n. 234 (cd. Legge di bilancio) ha disposto l'abrogazione del co. 847 della L. 205/2017 ed il secondo periodo dell'art. 33 co. 1-ter dell'art. 17 del D.L. 34/2019, per cui il tetto previsto per le assunzioni flessibili da parte delle Province, deve intendersi fissato al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

La spesa dell'anno 2009 riferita a questo titolo è stata pari ad **€. 767.591,11**. A titolo esemplificativo, nell'anno 2022, la spesa del personale per assunzioni a tempo determinato è stata, come riportato nel Decreto del presidente n. 27 del 15/03/2023 pari ad **€. 63.973,26**, rientrando nei limiti di spesa, come del resto anche negli anni precedenti.

Si ricorda infine che le norme dettate dalla Legge di Stabilità 2015, al comma 421 dell'art.1, imponevano il limite di spesa per le Province, definito come entità massima, pari al 50% della spesa del personale in servizio all'8/04/2014, e che per questo Ente è stato identificato con il decreto presidenziale n. 50 del 28/04/2015 pari ad **€. 10.157.000,00**.

La Provincia di Pisa ha rispettato il Patto di stabilità interno, perseguito la finalità di realizzare una spesa per il personale che garantisca il mantenimento della migliore funzionalità possibile dei servizi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 557 della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007), che nella versione introdotta dal D.L. n°90/2014 convertito in Legge n°114/2014 che introduce il comma 557-quater alla Legge n°296/06: *"ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (anni 2011 - 2013) alla data di entrata in vigore della presente disposizione"* e che per la Provincia di Pisa, senza le esclusioni previste dalla Circolare del MEF n°9/2016, equivale ad una spesa complessiva di €. 21.301.810,82, ed applicando le riduzioni equivale ad una spesa di €. 17.899.717,13;

A decorrere dall'anno 2022 la normativa in tema di vincoli assunzionali risulta definita dalle seguenti disposizioni:

 art. 1, della Legge del 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) nella versione introdotta dal D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 che introduce il comma 557-quater e nello specifico:

- co. 557 "Ai fini del concorso delle autonomie locali regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
 - a) ABROGATO DAL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 7 AGOSTO 2016, N. 160;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle procedure burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizione dettate per le amministrazioni statali.
- co. 557-bis "Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché

- per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”;
- co. 557-quater “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”;

Capacità Assunzionale

Il D.L. n°162 del 30/12/2019 ha modificato l'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, introducendo dopo il comma 1:

- co. 1bis *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”*
- co. 1ter (abrogato dalla L. 30 dicembre 2021, n. 234).

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/02/2022 è stato pubblicato il DPCM 11/02/2022 di cui all'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n°162 del 30/12/2019, a decorrere dal 01/01/2022 si applica la disciplina in esso contenuta, in base alla quale:

- la Provincia di Pisa si colloca nella fascia demografica 350.000-449.999 abitanti di cui alla lett. c, dell'art. 3 (fonte: Eurostat – 2019);
- a norma dell'art. 4 il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari a 19,1%;
- a norma dell'art. 5, co. 1, in fase di prima applicazione e fino al 31/12/2024, le Province che rispettano il valore soglia previsto in relazione alla fascia demografica di appartenenza, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024.

La normativa sopra citata prevede il superamento del turn-over, ossia della capacità assunzionale determinata esclusivamente sulla base delle risorse finanziarie che si liberano a causa delle cessazioni del personale e

l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria (capacità assunzionale determinata in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti).

La verifica del rispetto del valore soglia, dato dal rapporto tra spesa del personale e media delle entrate correnti relative agli ultimi 3 rendiconti approvati (2020-2021-2022), al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, evidenzia un valore percentuale del 17,89%.

L'art. 5 del Decreto prevede una disciplina transitoria per la fase di prima applicazione, fino al 31.12.2024. In particolare, a decorrere dal 2022, le province che si trovano al di sotto del valore soglia, possono incrementare annualmente la spesa del personale del 2019, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 ed al 25% nel 2024.

E' prevista in alternativa, qualora più conveniente, ma la Provincia non si avvale di tale facoltà, la possibilità di cumulare la capacità assunzionale da turn-over non utilizzate negli ultimi 5 anni (resti assunzionali).

Con Delibera consiliare n. 14 del 29/04/2022 è stato approvato il conto del Bilancio 2021 provvedendo alla determinazione della capacità assunzionale sulla base del nuovo triennio 2019-2020-2021 per l'esercizio 2022:

Anno 2022			
Valore Soglia - Spesa del Personale / Media delle Entrate Correnti al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità			
Art. 33 comma 1 bis Decreto Legge 30.04.2019 N. 34			
	Consuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2020	Consuntivo Anno 2021
Entrate Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.239.229,64	36.234.637,55	37.736.519,36
Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti	6.595.194,16	16.033.402,33	19.498.243,11
Entrate Tit. 3 - Extra-Tributarie	26.110.738,63	19.021.189,94	16.610.469,81
<i>Totale Entrate Correnti(Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)</i>	68.945.162,43	71.289.229,82	73.845.232,28
Esclusione Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti con vincolo di destinazione	6.595.194,16	16.033.402,33	19.498.243,11
<i>Totale Entrate Correnti(Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)</i>	62.349.968,27	55.255.827,49	54.346.989,17
<i>2021 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti</i>		57.317.594,98	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (da Bilancio di Previsione Assestato 2021 ultima annualità)		7.000.000,00	
- <i>Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti</i>		50.317.594,98	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato (al netto dell'Irap - art. 2 DPCM 11.01.2022) - Esercizio 2021		8.135.001,52	
Percentuale Rapporto Spesa del Personale/Entrate Correnti			16,17
Percentuale Valore soglia Massima Spesa di Personale della Fascia Demografica c) 350.000 - 449.999 Abitanti - Art 4 DPCM 11.01.2022			19,10
Spesa Max Ammissibile Art. 4 comma 3 DPCM 11.01.2022 A regime dall'anno 2025			9.610.660,64
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2021			8.135.001,52
Differenza Spesa Personale Max Ammissibile			1.475.659,12
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2022 - 22% Spesa Personale 2019			1.706.053,85
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2023 - 24% Spesa Personale 2019			1.861.149,65
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2024 - 25% Spesa Personale 2019			1.938.697,55

Con Delibera consiliare n. 20 del 26/06/2023 è stato approvato il conto del Bilancio 2022 provvedendo alla determinazione della capacità assunzionale sulla base del nuovo triennio 2020-2021-2022 per l'esercizio 2023:

Anno 2023			
Valore Soglia - Spesa del Personale / Media delle Entrate Correnti al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità			
Art. 33 comma 1 bis Decreto Legge 30.04.2019 N. 34			
	Consuntivo Anno 2020	Consuntivo Anno 2021	Consuntivo Anno 2022
Entrate Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.234.637,55	37.736.519,36	34.858.574,52
Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti	16.033.402,33	19.498.243,11	8.162.429,90
Entrate Tit. 3 - Extra-Tributarie	19.021.189,94	16.610.469,81	20.604.949,57
<i>Totale Entrate Correnti(Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)</i>	71.289.229,82	73.845.232,28	63.625.953,99
Esclusione Entrate Tit. 2 - Trasferimenti Correnti con vincolo di destinazione	16.033.402,33	19.498.243,11	8.162.429,90
<i>Totale Entrate Correnti(Media Accertamenti di competenza degli ultimi tre rendiconti approvati)</i>	55.255.827,49	54.346.989,17	55.463.524,09
<i>2022 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti</i>		55.022.113,58	
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (da Bilancio di Previsione Assestato 2022 ultima annualità)		7.000.000,00	
<i>2022 - Media Ultimi 3 anni delle Entrate Correnti al Netto del Fondo Crediti</i>		48.022.113,58	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato (al netto dell'Irap - art. 2 DPCM 11.01.2022) - Esercizio 2022		8.590.758,68	
Percentuale Rapporto Spesa del Personale/Entrate Correnti			17,89
Percentuale Valore soglia Massima Spesa di Personale della Fascia Demografica c) 350.000 - 449.999 Abitanti - Art 4 DPCM 11.01.2022			19,10
Spesa Max Ammissibile Art. 4 comma 3 DPCM 11.01.2022 A regime dall'anno 2025			9.172.223,69
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2022		8.590.758,68	
Spesa del Personale per rinnovi contrattuali CCNL del 16.11.2022 per gli anni 2019 - 2021 - DT 181 del 07.02.2023		367.148,85	
Spesa del Personale Ultimo Rendiconto Approvato - Esercizio 2022 al netto rinnovi CCNL		8.223.609,83	8.223.609,83
Differenza Spesa Personale Max Ammissibile			948.613,86
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2022 - 22% Spesa Personale 2019		1.706.053,85	
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2023 - 24% Spesa Personale 2019		1.861.149,65	
Spesa Max Ammissibile Art. 5 comma 1 DPCM 11.01.2022 Anno 2024 - 25% Spesa Personale 2019		1.938.697,55	

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo dell'Emilia Romagna, con la deliberazione n. 55/2020 ha sottolineato la necessità del costante aggiornamento dei dati contabili presi a riferimento nel calcolo, prima di poter da corso alle assunzioni previste.

Secondo la Sezione Emiliana, per ultimo rendiconto della gestione approvato deve intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. Si tratta, quindi dell'ultimo consuntivo approvato non all'adozione della programmazione dei fabbisogni del personale, ma nel momento in cui si deve dare corso a ciascuna procedura di reclutamento.

In considerazione dei calcoli sopra esposti con i quali è stata identificata la spesa di personale, calcolata secondo le indicazioni contenute nell'art. 2 del DPCM 11/01/2022 e rapportata alla media delle Entrate Correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'ultimo esercizio utile:

- la spesa di personale, al netto dell'IRAP come previsto dal co. 1, lett. a) dell'art. 2 del DPCM 11/02/2022, relativa all'ultimo rendiconto approvato (2022), è pari ad €. 8.590.758,68 e pari ad Euro 8.223.609,83 al netto dei rinnovi contrattuali degli esercizi 2019 - 2021;
- la media delle Entrate Correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati considerate al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione è pari ad €. 48.022.113,58;
- la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, è pertanto pari al **17,89%**;
- la percentuale del valore soglia che la provincia può raggiungere per la propria fascia demografica a decorrere dal 2025 è il 19,10%.

Per il regime transitorio, in considerazione della spesa di personale registrata nel 2019 pari ad €. 8.232.758,78 che, come previsto dall'art. 2 del DPCM 11/02/2022, al netto dell'IRAP (pari ad €. 477.968,31) è pari ad €. **7.754.790,21**, vale il possibile incremento massimo per l'anno 2024 di spesa del personale di €. 1.938.697,55; Gli atti del fabbisogno del personale, dovranno rispettare, per il triennio 2024 – 2026 le condizioni enunciate sopra, anche in considerazione del rispetto delle seguenti ulteriori indicazioni contenute nella legislazione richiamata:

- garantire gli equilibri di bilancio;
- verificare, proiettando sulle annualità rimanenti del triennio di programmazione, l'evoluzione della spesa del personale e delle entrate correnti, sulla base dei dati previsionali disponibili, che sia mantenuto il rispetto del valore soglia anche nelle annualità successive.

Ad esempio, la capacità assunzionale dell'anno 2023 rispetto a quella dell'anno 2022 si è ridotta per effetto dalla riduzione delle entrate del 2022 rispetto al 2021. L'indice è infatti direttamente influenzato dalla variabilità delle entrate correnti, per cui è necessario programmare le assunzioni con estrema prudenza e tenendo in considerazione la variabilità dei principali gettiti delle imposte.

Occorre inoltre ricordare che l'art. 7 comma 1 del D.M. 11.01.2022 prevede che la maggiore spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante dalle nuove facoltà assunzionali, non sia rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557-quater della Legge N. 296/2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007).

Spesa del Personale

Per la determinazione della spesa del personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della stessa spesa dalla Corte dei Conti – sezione Autonomie con proprie deliberazioni n. 9/AUT/2008 e n. 16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1 dell'elenco sottostante, la risoluzione Mef 34748/2008 ha ritenuto inoltre di includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelli finanziate dalle Regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art. 1 comma 56 della Legge 296/2007. (Proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada).

Spese Incluse:

1. Retribuzioni Lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
2. Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
3. Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
4. Eventuali emolumenti a carico dell'amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;

5. Spese sostenute dall'ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22.01.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
6. Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del Testo Unico degli Enti Locali;
7. Spese per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 del Testo Unico degli Enti Locali;
8. Spese per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali;
9. Spese per il personale con contratto di formazione lavoro;
10. Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
11. Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate;
12. Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada;
13. Spese per l'imposta regionale sulle attività produttive;
14. Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
15. Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando;
16. Spese per la formazione ed i rimborsi per le missioni;
17. Altre spese, quali ad esempio le competenze dell'art. 108 del Testo Unico degli Enti Locali.

Spese Escluse:

Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati;
 Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno;
 Spese per la formazione ed i rimborsi per le missioni;
 Spese per il personale trasferito dalla Regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
 Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
 Spese per il personale appartenente alle categorie protette;
 Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso delle amministrazioni utilizzatrici;
 Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada;
 Incentivi per la progettazione;
 Incentivi per il recupero dell'Ici;
 Diritti di rogito;
 Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30.07.2010 N. 122, art. 9, comma 25);
 Spese per il lavoro straordinario ed altri oneri di personale direttamente connesso all'attività di censimento finanziate dall'Istat (Circolare Ministero Economie e Finanze n. 16/2012).

Prendendo atto delle azioni sopra esposte tendenti ad una riduzione strutturale della spesa, il prospetto sottostante evidenzia una riduzione della spesa del personale del 2021 rispetto al 2020.

Questo perché dall'anno 2019 la Provincia ha iniziato alla effettuazione di assunzioni, dopo anni di progressiva riduzione. Quindi viene registrato l'aumento, della spesa dal 2020, perché la maggior parte dei dipendenti sono stati sostituiti nel corso dell'anno e quindi la spesa era parziale.

La stessa diventa completa nel 2020, anche se nell'anno successivo, i dipendenti cessati dal servizio non sono stati assunti per mancanza di graduatorie vigenti. Nell'anno 2021, nonostante il perdura dell'emergenza epidemiologica, si sono svolte le procedure selettive per varie professionalità.

In termini reali per l'anno 2022 la spesa complessiva di personale (al lordo delle somme deducibili) è quantificata in €. **9.129.402,53** al di sotto della spesa di personale prevista dal comma 421 della legge di Stabilità 2015 ed identificata dal suddetto Decreto presidenziale.

Nella spesa di cui sopra è contenuta la spesa complessiva di Euro 491.886,01 per gli adeguamenti contrattuali degli esercizi 2019 – 2021 (Euro 367.148,85) e di competenza del 2022 (Euro 124.737,16), come da Determinazione Settore Risorse N. 181 del 07.02.2023.

Il prospetto seguente evidenzia che, anche nell'anno 2022, l'Ente si è attestato ampiamente sotto il limite previsto dalla Legge n. 190/2014, anche considerando la spesa senza le esclusioni:

Raffronto spesa di personale anni 2011 - 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018 - 2019 - 2020 - 2021 - 2022												
Voci di Spesa	Stanz. Impeg. anno 2011	Stanz. Impeg. anno 2012	Stanz. Impeg. anno 2013	Stanz. Impeg. anno 2014	Stanz. Impeg. anno 2015	Stanz. Impeg. anno 2016	Stanz. Impeg. anno 2017	Stanz. Impeg. anno 2018	Stanz. Impeg. anno 2019	Stanz. Impeg. anno 2020	Stanz. Impeg. anno 2021	Stanz. Impeg. anno 2022
Intervento/Macroaggregato 1 - Personale	20.644.057,07	19.805.020,33	18.976.764,10	18.496.808,70	15.903.239,69	8.811.408,98	7.975.882,35	7.716.833,57	7.063.217,10	7.691.481,01	7.449.799,96	7.834.361,04
Intervento/Macroaggregato 1 - Personale reiscrizioni anno prec.te					938.802,32	860.258,35	695.908,56	638.378,23	628.033,52	555.613,79	626.753,56	670.619,67
Intervento 7/Macroaggregato 2 - IRAP	1.293.206,85	1.276.473,38	1.206.000,00	1.161.828,80	1.007.652,69	606.833,83	488.167,66	465.355,29	436.885,71	456.482,39	417.800,35	497.893,86
Intervento 7/Macroaggregato 2 - IRAP reiscrizioni anno precedente					78.802,32	0,00	50.000,00	43.225,14	41.082,86	37.554,57	38.000,00	40.749,99
Collaborazioni Coordinate e Continuate	70.060,74	53.200,00	50.650,00	42.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Intervento/Macroaggregato 1 - Buoni Pasto	200.000,00	180.000,00	150.000,00	163.776,68	169.924,14	111.853,46	99.889,92	49.944,96	63.539,59	54.575,54	58.448,00	62.914,85
Macroaggregato 9 - Spese per comandi-convenzioni												22.863,12
Totale spesa €	22.207.324,66	21.314.693,71	20.383.414,10	19.864.914,18	18.098.421,16	10.390.354,62	9.309.848,49	8.913.737,19	8.232.758,78	8.795.707,30	8.590.801,87	9.129.402,53
Somme per Categorie protette	-727.141,52	-686.430,03	-652.219,19	-652.219,19	-629.933,08	-462.548,54	-464.599,36	-404.888,13	-349.535,10	-319.447,45	-319.165,14	-292.852,52
Totale spesa €	21.480.183,14	20.628.263,68	19.731.194,91	19.212.694,99	17.468.488,08	9.927.806,08	8.845.249,13	8.508.849,06	7.883.223,68	8.476.259,85	8.271.636,73	8.836.550,01
Esclusione Spese												-296.415,49
Spese per rinnovo CCNL 2019-2021												-195.395,93
Spese per rinnovo CCNL 2016-2018								-270.503,48	-247.321,14	-224.230,97	-205.569,13	-195.395,93
Spese per rinnovo CCNL dipendenti 04-05, 06-07, 0	-2.355.154,36	-2.268.830,91	-2.197.806,29	-2.164.481,23	-2.114.601,88	-1.209.994,16	-1.117.391,35	-999.345,52	-864.519,72	-776.744,24	-679.171,77	-608.994,26
Spese per rinnovo CCNL 2016-2018 DIRIGENTI										-47.796,27	-38.732,06	-45.018,27
Spese per rinnovo CCNL dirigenti già firmato	-284.000,06	-270.870,32	-265.219,19	-265.219,19	-209.399,58	-126.400,83	-126.400,83	-114.377,93	-63.319,53	-63.319,53	-63.319,53	-63.319,53
Rimborsi per spese di personale	-164.289,70	-155.924,91	-178.394,61	-157.908,11	-207.561,16	-272.165,96	-148.217,53	-26.426,64	-26.725,33	-54.628,56	-85.688,80	-183.611,97
Spesa complessiva €	18.676.739,02	17.932.637,54	17.089.774,82	16.625.086,46	14.936.925,46	8.319.245,13	7.453.239,42	7.098.195,49	6.681.337,96	7.309.540,28	7.199.155,44	7.443.794,56
		17.899.717,13										
Spesa massima prevista dal co. 421 dell'art.1 Legge n°190/14						10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00	10.157.000,00

Viene riportata la spesa del Personale iscritta a Bilancio per gli esercizi 2024 – 2026, precisando che il Fondo nuove assunzioni ha carattere indicativo in quanto la sostituzione per le cessazioni di personale dipendente andrà ad essere sostenuta direttamente nella Missione e nel Programma a cui il dipendente cessato era assegnato. E che nel corso dell'anno dovranno essere disposte opportune variazioni di Bilancio.

Spesa del Personale Anni 2024 - 2026					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente					
Paghe			5.177.000,00	5.177.000,00	5.177.000,00
Contributi			1.859.000,00	1.859.000,00	1.859.000,00
Assegni familiari			0,00	0,00	0,00
Inail			80.000,00	80.000,00	80.000,00
Posizione risultato dirigenti			180.000,00	180.000,00	180.000,00
Produttività			1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
Salario accessorio S.G.			13.000,00	13.000,00	13.000,00
Straordinario			68.000,00	68.000,00	68.000,00
Straordinario Calamità			10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo Albo Segretari			30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese per mensa			80.000,00	100.000,00	100.000,00
Fondo nuove assunzioni			277.000,00	277.000,00	277.000,00
Storni contabili incentivi			150.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo per particolari progetti			30.000,00	30.000,00	30.000,00
Previd.complem.Polizia			15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasf.dai Comuni per incentivi CUC			15.000,00	15.000,00	15.000,00
			9.269.000,00 €	9.289.000,00 €	9.289.000,00 €
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse					
Irap			603.000,00	603.000,00	603.000,00
			603.000,00 €	603.000,00 €	603.000,00 €
Macroaggregato 3 - Acquisto beni e servizi					
Rimborsi spese viaggi			10.000,00	10.000,00	10.000,00
			10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive					
Convenzioni, comandi ect			28.000,00	28.000,00	28.000,00
			28.000,00 €	28.000,00 €	28.000,00 €
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti					
Rinnovo Contrattuale			200.000,00	280.000,00	280.000,00
			200.000,00 €	280.000,00 €	280.000,00 €
TOTALE				10.110.000,00 €	10.210.000,00 €

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2024-2026



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 129 del 30/11/2023

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2024-2026, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II., INTEGRAZIONE PRECEDENTE DECRETO N. 121/2023, ADOZIONE.

Hash:

DEL_DECP_129_2023.pdf.p7m

F6A87CAEC5FE39A97A8557BA11C0248BCFC0A8F8A28B2203ACAD2215B1E5DB8D529022
D83C2F0440C946282573BFE4BD89610D7C65A29F4CBD5A1616B6875CF4

All-DPintegrazPIANO ALIENAZ VALORIZZAZ 2024-2026.pdf.p7m

1143233E5D92D7145D56828332539B07DD8CF46FFC9D0BAED1AAF81BD40FF22DDD1A26
DECF657E51F17272646AE1ADC13A0BE7390CBD206AFE26726B275CF2BF



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3618 del 2023

Decreto nr. 129/2023

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI PISA PER IL TRIENNIO 2024-2026, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 58 DELLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133 E SS.MM.II., INTEGRAZIONE PRECEDENTE DECRETO N. 121/2023. ADOZIONE.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e della Legge 56/2014, e ss.mm.ii.;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente attualmente vigenti;

Premesso che:

- ✓ l'art. 58, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e ss.mm.ii., rubricato *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*, al comma 1 stabilisce che *"per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione"*;
- ✓ ai sensi del citato articolo 58, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Provinciale determinerà le seguenti conseguenze:
 - secondo quanto stabilito al comma 2, gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
 - secondo quanto stabilito al successivo comma 3, l'inserimento di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Richiamato il proprio precedente Decreto n. 121 del 15/11/2023, recante “*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa per il triennio 2024-2026, in attuazione dell’art. 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e ss.mm.ii.. Adozione*” con il quale è stato adottato il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026, concernente l’individuazione degli immobili non strumentali di cui all’art. 58 della Legge n. 133/2008 per il medesimo triennio;

Ritenuto opportuno, all’esito di ulteriori approfondimenti e ai fini di una rappresentazione più esaustiva del patrimonio dell’Ente non strumentale all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, integrare il Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026, proposto con il precedente, succitato, Decreto n. 121/2023, secondo quanto risultante dal nuovo Piano, (Allegato n. 1);

Visto, pertanto, il nuovo Piano Triennale 2024-2026 delle Alienazioni e Valorizzazioni, predisposto dall’ufficio e allegato al presente atto (Allegato n. 1), opportunamente integrato come sopra;

Considerato che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui al precedente capoverso costituisce parte integrante del Documento Unico di Programmazione per il medesimo triennio 2024-2026, e quindi del Bilancio di Previsione 2024-2026;

Visti, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso dal Dirigente della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione, e di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, tenuto conto che l’atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell’Ente;

Visto altresì, il parere rilasciato dai Sindaci Revisori ai sensi dell’art. 239, commi 1-lettera b), e 1-bis, allegato al presente decreto;

DECRETA

- 1 Di approvare quanto in Premessa espresso come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2 Di integrare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2024-2026, di cui al proprio precedente Decreto n. 121 del 15/11/2023, come da prospetto allegato (1) al presente atto, comprendente gli immobili non strumentali all’Ente per l’esercizio delle proprie funzioni, articolato in due sezioni: “Elenco alienazioni” ed “Elenco valorizzazioni”, ove sono ricompresi, rispettivamente, gli immobili oggetto di vendita e quelli oggetto di un processo di valorizzazione, mentre quelli per i quali è prevista sia la possibilità della vendita che della valorizzazione, a seconda delle condizioni di contesto che si potranno verificare, sono inseriti in entrambe le sezioni.
- 3 Di stabilire che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2024-2026, allegato (1) al presente atto di adozione, sostituisce integralmente il precedente Piano, per il medesimo triennio 2024-2026, adottato con Decreto n. 121/2023, e che, pertanto, come tale sarà proposto all’approvazione del Consiglio Provinciale quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026 e quindi del Bilancio di Previsione 2024-2026.
- 4 Di dare atto che:
 - tutti gli immobili inseriti nel Piano di cui al precedente punto 2) saranno classificati come “patrimonio disponibile” ai sensi dell’art. 58, comma 2, della citata Legge n. 133/2008;

- l'inserimento di ciascun immobile nel piano, da pubblicare nelle forme di cui al successivo punto 5) dispositivo, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi del comma 3, del medesimo art. 58.
- 5 Di dare atto, inoltre, che, a seguito dell'approvazione del Piano di cui al precedente punto 2), da parte del Consiglio Provinciale, sarà effettuata la pubblicazione del Piano stesso all'albo pretorio on-line, nonché sul sito internet della Provincia di Pisa, atteso che, ai sensi dell'art. 58, comma 5, della citata Legge 133/2008, contro l'iscrizione dei beni nell'elenco di cui al precedente punto 2) è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione all'albo on-line, fatti salvi comunque gli altri rimedi di legge.
 - 6 Di dare atto, infine, che le previsioni del Piano rientrano nell'ambito delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Legge Finanziaria 2008, e ss.mm.ii..
 - 7 Di incaricare il Dirigente della U.O. Patrimonio e Controllo di Gestione a provvedere ai successivi atti gestionali.
 - 8 Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile in quanto provvedimento propedeutico all'approvazione della manovra di bilancio 2024/2026 dell'Ente.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:
Il Presidente
 Massimiliano Angori

ELENCO ALIENAZIONI 2024-2025-2026								
N	DESTINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	2024	2025	2026	CRITERIO DI VALUTAZIONE
1	Immobile commerciale	Pisa	Via Vecchia Livornese - San Piero a Grado	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 245.000,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
2	Casa cantoniera ex Anas	Pisa	Viale d'Annunzio	Abitazioni n°2	€ 0,00	€ 0,00	€ 467.500,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
3a	Porzione di piazzale Arrivi e Partenze ex stazione piazza S. Antonio	Pisa	Via Silvio Pellico	Piazzale	€ 216.521,81	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA- DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
3b	Pista ciclabile posta fra le Mura urbane e via Bixio	Pisa	Via Nino Bixio	Pista ciclabile				
3c	Sedime fabbricato ex falegnameria	Pisa	Via Cesare Battisti - (area Sesta Porta)	Sedime fabbricato ex falegnameria in demolizione				
4a	Ex Stazione Capolinea di Piazza S. Antonio	Pisa	Piazza S. Antonio/Via Silvio Pellico	Immobile ad uso uffici				
4b	Locale già adibito a Bar	Pisa	Via Silvio Pellico, 2	Immobile ad uso commerciale				
4c	Locale già adibito a rivendita Tabacchi	Pisa	Via Silvio Pellico, 10	Immobile ad uso commerciale				
4d	Locale già adibito a rivendita Giornali e Riviste	Pisa	Via Silvio Pellico, 12	Immobile ad uso commerciale				
4e	Sala riunioni e locale caldaio	Pisa	Via Silvio Pellico	Immobile ad uso uffici	€ 1.187.736,10	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA- DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
5	Porzione di resede di pertinenza immobile sede del Centro Maccaroni	Pisa	Via Cesare Battisti	Area urbana	€ 755,30	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA- DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
6	Edificio scolastico e annessi (Scuola Media "R. Fucini")	Pisa	via Sancasciani, 12	Immobile a destinazione scolastica	€ 1.641.458,82	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA- DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
7a	Terreni per q.p. di proprietà (50%)	Pisa	Località Tombolo lungo il Canale dei Navicelli	Lotto A: strada / parcheggio / incolto F107 P.lle 57-66-45-128	€ 297.544,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA MAGGIO 2021-DELIBERATA PERMUTA CON COMUNE DI PISA- DCP 18 DEL 16/07/2021 - DCC 35 DEL 20/07/2021
7b	Terreni per q.p. di proprietà (50%)	Pisa	Località Tombolo lungo il Canale dei Navicelli	Lotto B: incolto / area boscata F106 P.lle 45(porz.) F107 P.lle 36-130-142 F108 P.lle 72				
8	Caserma Carabinieri di Porta a Mare	Pisa	Via C. Fazio	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
9	Immobile ex alloggio del custode annesso all'Istituto Scolastico "Gambacorti"	Pisa	Via Possenti	Immobile ad uso abitativo e/o pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
10	Immobile ad uso uffici (superficie catastale mq 373) posto al piano primo di un più ampio fabbricato	Pisa	Via Pascoli n. 8	Immobile con destinazione ad uso uffici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
11	Civile abitazione	Casale M.mo	Via V. Veneto n. 33 piano 1°	Appartamenti n° 1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE

ELENCO ALIENAZIONI 2024-2025-2026								
N	DESTINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	2024	2025	2026	CRITERIO DI VALUTAZIONE
12	Immobile denominato "Ritrovo del Forestiero"	Casciana Terme Lari	Casciana Terme Via Cavour	Uffici pubblici e Servizi ricreativi	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 4/02/2021
13	Ex Resede stradale	Casciana Terme Lari		Resede stradale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
14	Ex Casello Idraulico "di Pettori"	Cascina	Via di Pettori - Località Pettori	Civile abitazione e relative pertinenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO ESSENDO PERVENUTA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ACQUISTO
15	Ex Casello Idraulico di "San Benedetto"	Cascina	Via del Porto di Santa Lucia	Civile abitazione e relative pertinenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
16	Immobile	Cascina	Via ToscoRomagnola	Centro di accoglienza e palestra	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
17	Ex Casello Idraulico del "Callone"	Castelfranco di Sotto	Via Molino del Callone	Abitazioni n.3 - Magazzini n.1 - Uffici n.1	€ 0,00	€ 0,00	€ 272.400,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
18	Porzione di sedime stradale prospiciente la particella 537 del foglio di mappa 22 - Comune di Crespina Lorenzana, necessaria al Comune di Crespina Lorenzana nell'ambito del progetto di realizzazione in Crespina della nuova scuola secondaria di primo grado ivi prevista, per regolarizzare la difformità catastale esistente rispetto allo stato di fatto	Crespina Lorenzana	Crespina	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
19	Caserma Carabinieri di Palaia	Palaia	Via Andrea di Mino n. 1	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
20	Terreno	Ponsacco		Terreno seminativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
21	Ex sede centrale IPSIA - Pontedera	Pontedera	Via I° Maggio	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 0,00	€ 4.122.000,00	€ 0,00	STIMA 24/12/2021 - RIBASSATA 10% A SEGUITO DI ASTA DESERTA DEL 9/02/2022 AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO
22	Ex sede succursale IPSIA - Pontedera	Pontedera	Piazza A. da Pontedera	ex fabbricato ad uso scolastico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO-PREVISTA ASTA 2023/2024
23	Ex Casello Idraulico	Pontedera	Via 1° Maggio, 25	Immobile ad uso abitativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
24	Autorimessa	Pontedera	Via 1° Maggio nn. 99/101	Immobile adibito a garage	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
25	Resede stradale	Pontedera	Zona La Bianca	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 93.420,00	STIMA SCADUTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
26	Caserma Carabinieri di Pontedera	Pontedera	Via F. Lotti n. 1	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
27	Ex Caserma Carabinieri	Riparbella	Via Gramsci	Immobile ad uso abitativo e/o pubblico	€ 153.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA 29/10/2019-RIBASSATA 12% A SEGUITO DI ASTA DESERTA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO SUL PATRIMONIO

ELENCO ALIENAZIONI 2024-2025-2026								
N	DESTINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA	2024	2025	2026	CRITERIO DI VALUTAZIONE
28	Ex Caserma Carabinieri	San Giuliano Terme	Via Mazzini n. 6 - Pontassערchio	Immobile ad uso abitativo e/o pubblico	€ 402.000,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA IN CORSO PREVISTA ASTA 2023
29	Ex Resede stradale	Santa Maria a Monte		Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
30	Caserma Carabinieri di Santa Maria a Monte	Santa Maria a Monte	P.zza della Vittoria n. 5	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
31	Terreno	Vecchiano		Aree per attrezzature di interesse comune	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
32	Ex Resede stradale	Vicopisano	adiacente la S.S. n. 439 "Sarzanese-Valdera"	Terreno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
33	Caserma dei Vigili del Fuoco	Volterra	Saline di Volterra	Caserma VV.F.	€ 782.000,00	€ 0,00	€ 0,00	IMPORTO CONGRUITO DA AGENZIA DEMANIO MAGGIO 2022. ACCETTATO DALLA PROVINCIA MARZO 2023. INCORSPROCEDURA PER LA STIPULA DEL POGGIO DI COMPRENDIMENTO, PROBABLE STIPULA ENTRO 2023
34	Caserma Carabinieri di Volterra	Volterra	Via degli Ortacci n. 2	Caserma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
35	Fondo commerciale	Volterra	via Guarnacci 10	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
36	Fondo commerciale	Volterra	via Guarnacci 8	Immobile ad uso commerciale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	STIMA DA EFFETTUARE AL MOMENTO DELL'ALIENAZIONE
TOTALE					€ 5.581.016,03	€ 4.122.000,00	€ 1.078.320,00	

NOTE - L'indicazione del valore € 0,00 è da intendersi come VALORE NON DETERMINATO in quanto la stima del bene corrispondente non è stata ancora effettuata e sarà effettuata al momento dell'alienazione. L'indicazione del valore € 0,00 è funzionale all'applicazione delle formule per il calcolo dei totali. I valori di stima indicati sono passibili di aggiornamento secondo quanto previsto dal vigente Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare della Provincia di Pisa, in relazione ai termini di validità delle stime stesse come in esso previste.

ELENCO VALORIZZAZIONI 2024-2025 -2026

1	Immobile denominato "La Limonaia"	Pisa	Vicolo dei Ruschi n. 2	Immobile ad uso uffici pubblici
2	Immobile denominato "Casa della Donna"	Pisa	Via galli Tassi n. 8	Immobile ad uso abitativo in comodato modale dall'Associazione Casa della Donna ASP
3	Immobile commerciale	Pisa	Loc San Piero a Grado, Via Vecchia Livornese	Immobile ad uso commerciale
4	Casa cantoniera ex Anas	Pisa	Viale d'Annunzio	Immobile ad uso abitativo - n. 2 appartamenti
5	Ex Casello idraulico denominato "Le Bocchette"	Pisa	Loc. Putignano, Via Tosco Romagnola n. 267	Immobile ad uso abitativo
6	Edificio scolastico (ex Istituto Tecnico "C. Gambaoni")	Pisa	Via Possenti	Immobile ad uso abitativo e/o pubblico
7	Immobile denominato La Stecca	Pisa	Via C. Battisti n. 14	Immobile ad uso uffici - In locazione attiva ad ARTI-Regione Toscana per sede Centro Impiego Pisa
8	Immobile ad uso uffici (superficie catastale mq 373) posto al piano primo di un più ampio fabbricato	Pisa	Via Pascoli n. 8	Immobile ad uso uffici - In locazione attiva ad ANCI
9	Immobile ad uso uffici posto al piano secondo di un più ampio fabbricato	Pisa	Via Turati n. 6	Immobile ad uso uffici - di cui: porzione in locazione attiva ad ALI-Legaautonomie Toscana e porzione in concessione ad Associazioni coinvolte nell'offerta formativa con gli istituti scolastici superiori
10	Civile abitazione	Casale Marittimo	Via Vittorio Veneto n. 33 - piano I	Immobile ad uso abitativo
11	Immobile denominato "Ritiro del Forestiero"	Casciana Terme Lari	Casciana Terme, Via Cavour, 9	Uffici pubblici e Servizi ricreativi
12	Immobile	Cascina	Via Tosco Romagnola	Immobile ad uso abitativo in comodato al Comune di Cascina per emergenza abitativa
13	Ex Casello idraulico di "San Benedetto"	Cascina	Via del Porto di Santa Lucia	Immobile ad uso abitativo locale per accoglienza migranti
14	Ex Casello idraulico	Pontedera	Via 1° Maggio n. 25	Immobile ad uso abitativo
15	Immobile di Santa Croce sull'Arno	Santa Croce sull'Arno	Via Donica n. 10	Immobile ad uso uffici - In locazione attiva ad ARTI-Regione Toscana per sede Centro Impiego Santa Croce
16	Fondo commerciale	Volterra	Via Guarnacci 10	Immobile ad uso commerciale locato
17	Fondo commerciale	Volterra	Via Guarnacci 8	Immobile ad uso commerciale locato

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

2024-2026



PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 122 del 15/11/2023

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.

ADOZIONE PROGRAMMA ANNUALITÀ 2024-2026.

Hash:

DEL_DECP_122_2023.pdf.p7m

D3F25495E967193C7D84981CD918ABA4DC883FF8B586623289588401FD105B6034AFCA85F
B32B79D1081EFB49F7BFECFF544BF28DF108C332A9A43EF19AD4E77

SCHEDA triennale 2024-2026.pdf.p7m

B1A8E9341DF51DD1E707142598967CD557E7A218AC4842BEC88FA1FB7DED580B57CAFC5
A29276F33247B8A0B8154AC39A980DADD78A0A8A644FC8D95FA62F38E



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE AFFARI E SERVIZI GENERALI. SERVIZI AMBIENTALI E TERRITORIALI.

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3372 del 2023

Decreto nr. 122/2023

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.

ADOZIONE PROGRAMMA ANNUALITÀ 2024-2026.

IL PRESIDENTE

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

Con l'assistenza del Segretario Generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n. 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Visti:

- l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" del D.Lgs del 31/03/2023 n. 36 (nuovo Codice dei Contratti), con particolare riferimento ai seguenti commi 1 lett.a), 3,4,6,7:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€ 140.000,00);

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle cen-

trali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

- l'art 225, comma 2 lett. a) e b) "Disposizioni transitorie e di coordinamento" del D.Lgs di 31/03/2023 n. 36 secondo cui "Le disposizioni di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 35, 36, 37, comma 4, 99, 106, comma 3, ultimo periodo, 115, comma 5, 119, comma 5, 224, comma 6 acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Dato atto che il Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024/2026, è stato redatto sulla base degli schemi tipo previsti all'art. 6 del dell'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023, costituito dalle seguenti schede:

- Scheda G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- Scheda H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione. Nella scheda sono indicati le forniture e i servizi connessi a un lavoro di cui agli articoli da 3 a 5, riportandone il relativo CUP, ove previsto;
- Scheda I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3, questa scheda riporta l'elenco degli acquisti di forniture e servizi presenti nella prima annualità del precedente programma e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali è rinunciato all'acquisizione.

ed è allegato al presente Decreto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

Preso atto della ricognizione, avviata con nota del Dirigente ad Interim del Settore Affari e Servizi Generali, Servizi Ambientali e Territoriali – Protocollo 51527/2023 del 12/10/2023, relativa alle esigenze di acquisizioni di beni e servizi proposte dai Dirigenti dei Settori dell'Ente, ai fini della predisposizione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026;

Visti il parere favorevole di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente ad Interim del Settore Affari e Servizi Generali, Servizi Ambientali e Territoriali, ed il parere di **regolarità contabile** espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

- 1 Di adottare lo schema del Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024/2026 a valere per l'annualità 2024, come riportato nel prospetto sotto riportato - **Allegato A**;

- 2 Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile tenuto conto delle ragioni d'urgenza determinate dalla tempistica delle procedure di gara e dai tempi per l'approvazione del bilancio di previsione per l'annualità 2024.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:
Il Presidente
Massimiliano Angori

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI PISA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,210,000.00	300,000.00	300,000.00	1,810,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,467,000.00	4,617,500.00	4,517,500.00	10,602,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	58,100.00	174,300.00	174,300.00	406,700.00
totale	2,735,100.00	5,091,800.00	4,991,800.00	12,818,700.00

Il referente del programma
FIORAVANTI PAOLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H.

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'insieme complessivo di un lavoro o di altra acquisizione prevista in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella G.2.a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui insieme complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Loro suddivisione (4)	Ambito geografico di applicazione dell'acquisto (Tabella G.2.b)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella G.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiuntivo a variare a seguito di modifica programma (12) (Tabella G.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su anticipati assicurativi A	Totale (9)	Appeso di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tassa (Tabella G.10a)			
S80000110500020400001	2024		1		No	ITR	Servizi	50531105-7	PERICOLO RESPONSABILE MANUTENZIONE E RICOPIRTO CENTRALI DI PRODUZIONE ELETTRICA (COLLAUDATO FORNITORE)	1	SEMCON Venezia	36	No	72.000,00	340.000,00	340.000,00	168.000,00	720.000,00	0,00				
S80000110500020400002	2024		1		No	ITR	Servizi	50411300-5	CONFERIMENTO PERICOLO RESPONSABILE MANUTENZIONE E RICOPIRTO CENTRALI DI PRODUZIONE ELETTRICA (COLLAUDATO FORNITORE)	1	Vannucci Venezia	36	No	108.000,00	216.000,00	216.000,00	108.000,00	648.000,00	0,00				
S80000110500020400003	2024		1		No	ITR	Servizi	55411000-7	CONFERIMENTO PERICOLO RESPONSABILE MANUTENZIONE E RICOPIRTO CENTRALI DI PRODUZIONE ELETTRICA (COLLAUDATO FORNITORE)	2	SEMCON Venezia	60	No	58.100,00	174.300,00	174.300,00	484.800,00	871.500,00	0,00				
F80000110500020400001	2024		1		No	ITR	Forniture	58310000-5	CONVENZIONE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNIO - DICEMBRE 2025	1	FILIMI GRACELLA	12	No	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	8000200-30	CONSP		
F80000110500020400003	2024		1		No	ITR	Forniture	58123000-7	CONVENZIONE PER FORNITURA GAS NATURALE 30/31 OTTOBRE 2025	1	FILIMI GRACELLA	12	No	250.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	8000200-30	CONSP		
S80000110500020400004	2024		1		No	ITR	Servizi	60000000-4	Servizio di pulizia e manutenzione di spazi pubblici e privati	2	FORAVANTI PADUA	60	No	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	156.000,00	0,00				
S80000110500020400005	2024		1		No	ITR	Servizi	64110000-0	Servizio di pulizia e manutenzione di spazi pubblici e privati	1	FORAVANTI PADUA	36	Si	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00				
S80000110500020400006	2024		1		No	ITR	Servizi	70710000-5	Servizio di pulizia e manutenzione di spazi pubblici e privati	1	FORAVANTI PADUA	72	Si	1.000.000,00	131.500,00	131.500,00	131.500,00	760.000,00	0,00	80010-01	REGIONE TOSCANA		
S80000110500020400008	2024		1		Si	ITR	Servizi	80030000-4	Servizio di pulizia e manutenzione di spazi pubblici e privati	1	Pacci Daniele	24	Si	5.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	305.000,00	0,00				
S80000110500020400010	2024		1		Si	ITR	Servizi	80030000-4	Servizio di pulizia e manutenzione di spazi pubblici e privati	1	Pacci Daniele	24	Si	5.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	305.000,00	0,00				
S80000110500020400011	2024		1		Si	ITR	Servizi	77300000-3	Servizio di pulizia e manutenzione di spazi pubblici e privati	1	Pacci Daniele	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S80000110500020400012	2024		1		Si	ITR	Servizi	77300000-3	Servizio di pulizia e manutenzione di spazi pubblici e privati	1	Pacci Daniele	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'insieme complessivo di un lavoro o di altra acquisizione prevista in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella G.2.a)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui insieme complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Loro suddivisione (4)	Ambito geografico di applicazione dell'acquisto (Tabella G.2.b)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella G.1)	RUP	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiuntivo a variare a seguito di modifica programma (12) (Tabella G.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su anticipati assicurativi A	Totale (9)	Appeso di capitale privato(10)			codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tassa (Tabella G.10a)			
S80000110500020400013	2024		1		Si	ITR	Servizi	77300000-3	COLLAUDO MARITIME: SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RICOPIRTO VERDE AREA OVEST - ZONA BAGNA VINCIGORNA	1	Pacci Daniele	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S80000110500020400014	2024		1		Si	ITR	Servizi	77300000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RICOPIRTO VERDE AREA EST - ZONA VILGASARD	1	Pacci Daniele	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S80000110500020400015	2024		1		Si	ITR	Servizi	77300000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RICOPIRTO VERDE AREA EST - ZONA VINCIGORNA	1	Pacci Daniele	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S80000110500020400016	2024		1		Si	ITR	Servizi	77300000-3	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RICOPIRTO VERDE AREA EST - ZONA VINCIGORNA	1	Pacci Daniele	12	Si	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
S80000110500020400018	2024	E01016000170000	2	L80000110500020400002	Si	ITR	Servizi	71311300-4	RICORDO DI COLLAUDO IN CASO DI DIVERGENZA PER LAVORI DI MANUTENZIONE E RICOPIRTO CENTRALI DI PRODUZIONE ELETTRICA (COLLAUDATO FORNITORE)	1	Savi Erika	36	No	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				
F80000110500020400000	2025		1		No	ITR	Forniture	58310000-5	ADDESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA GENNIO - DICEMBRE 2025	1	FILIMI GRACELLA	12	No	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	8000200-30	CONSP		
F80000110500020400004	2025		1		No	ITR	Forniture	58123000-7	ADDESIONE CONVENZIONE PER FORNITURA GAS NATURALE 30/31 OTTOBRE 2025	1	FILIMI GRACELLA	12	No	0,00	250.000,00	1.250.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	8000200-30	CONSP		
S80000110500020400024	2025		1		No	ITR	Servizi	64110000-0	SERVIZIO DI STAMPA, RENDICONTATI ONE DELLE NOTIFICHE E DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DEL CONTENUTO DELLE VERIFICHE DELLA VERIFICA ACCERTATE NEI CONFRONTI DI PROPRIETA' DI VETICOLI CON TARGHE ITALIANE	1	FORAVANTI PADUA	36	Si	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00				
S80000110500020400027	2026		1		No	ITR	Servizi	64110000-0	SERVIZIO DI STAMPA, RENDICONTATI ONE DELLE NOTIFICHE PER LE VERIFICHE DELL'USO ACCERTATE NEI CONFRONTI DI REGISTRI AL REGISTRO	1	FORAVANTI PADUA	36	Si	0,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00				

Tabelle 8.26.

(1) **breve descrizione del motivo**

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026



PROVINCIA DI PISA
Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

DECRETO DEL PRESIDENTE

Decreto nr. 123 del 15/11/2023

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE 2024. ADOZIONE SCHEMI.

Hash:

DEL_DECIP_123_2023.pdf.p7m

B24FF267FC8C882B88C78E56B516AE8B6AF080317E48A8135A6A8791E6337F4A255D9D01
C3AC3DF975D1A587816EB880200A6AA3E5C081D346AFA3305AE38062

ALL. 1.pdf.p7m

7E6C5A5AD68BBD1111FE07BB584216346E6AF5EC8538910CE58D8207345F20405CC95590
DC9BFD306FF125C12F5D76DF94DED270FCDA9C6D72E5F21CF0C6D6FF

ALL. 2.pdf.p7m

67C5D37EE7BDFEDFD9F22CDB825AB3816B7C6E94E4CC21837B0D27751E1EF8F04A24DA
E0E8C98CA87D980E5B693C6E03907363DECD72A1D0B541A1E70E04C153

Parere_Simeoni.pdf.p7m

1690F1552A0963500D200118582C2983C3839532BD883B2F99E7E502C08D65811DC7270D75
C61991D01C1A348897BFAA2CA2F64450AF9DBFCF379DD10A3D394F



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE VIABILITA', TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 3322 del 2023

Decreto nr. 123/2023

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024-2026 ED ELENCO ANNUALE 2024. ADOZIONE SCHEMI.

IL PRESIDENTE

Preso atto della proclamazione del sottoscritto nel ruolo di Presidente della Provincia di Pisa avvenuta in data 31/10/2018 come da verbale conservato agli atti.

Nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014.

Con l'assistenza del Segretario generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n° 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- la Delibera del Consiglio Provinciale (D.C.P) N. 11 del 19/05/2021 avente oggetto "Riassetto organizzativo dell'Ente – Aggiornamento - Approvazione";
- il Decreto del Presidente (D.P.) n. 50 del 19/05/2021 avente oggetto "Approvazione nuova struttura organizzativa e relativo funzionigramma dell'Ente";
- il D.P. n. 55 del 03/06/2021 avente oggetto "ATTRIBUZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI – APPROVAZIONE".

Dato atto che con i suddetti D.P. n. 50 e 55/2021 e relativi allegati:

- all'Ing. Cristiano Ristori, Dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Pisa viene attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti, Protezione Civile;
- all'Ing. Vincenzo Simeoni, Dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Pisa, viene conferito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica;
- alla Dott.ssa Paola Fioravanti, Dirigente a tempo indeterminato della Provincia di Pisa,

viene attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Programmazione e Risorse.

Dato atto che l'allegato A del D.P. n. 50/2021, così come rettificato con D.P. 55/2021, individua tra le funzioni dell'Area Trasporti e Supporto Amministrativo Settori Tecnici - funzioni Supporto amministrativo - la *“definizione Programma Triennale OO.PP., adempimenti contestuali e conseguenti, monitoraggio degli scostamenti, variazioni”* e che pertanto Responsabile del Programma delle Opere, nonché dell'Elenco Annuale, è il Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti, Protezione Civile.

Visto il D.Lgs 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.), articolo 37, *“Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi”* con particolare riferimento al comma 6 ed agli schemi contenuti nell'allegato I.5 del Codice.

Visto il D.Lgs 167/2000 e s.m.i., articolo 170 *“Documento Unico di Programmazione”*.

Visto il D.Lgs 118/2011, allegato n. 4/1 *“principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”*.

Esaminati i contenuti dell'Elenco annuale 2024 e al Programma delle Opere Pubbliche 2024-2026, sintetizzati per una lettura immediata nel prospetto allegato con il numero **1** al presente atto, predisposto d'intesa con i Responsabili dei Settori Viabilità Trasporti e Protezione Civile - Edilizia e Programmazione Scolastica - Programmazione e Risorse.

Recepiti i contenuti dell'Elenco annuale 2024 e del Programma delle Opere Pubbliche 2024-2026 come riportato nel succitato **allegato 1** e nell'**allegato 2** (schede ministeriali) ed in particolare quest'ultimo costituito da: **scheda A** per quanto attiene il quadro delle risorse disponibili; **scheda D** relativa all'elenco degli interventi del programma; **scheda E** per quanto riguarda l'elenco annuale per le opere del programma da realizzarsi nell'annualità 2024.

Dato atto che le schede ministeriali sono state redatte utilizzando le schede generate tramite SITAT-SA con il profilo *“Sitat SA – Comunicazioni di programmi – Comunicazioni di eventi di programmi triennali/annuali di lavori”* e raccolte nell'**allegato 2**.

Visti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi:

- dal Dirigente del Settore Viabilità Trasporti e Protezione Civile per il Settore di competenza ed in qualità di Referente del Programma Triennale delle Opere;
- dal Dirigente del Settore Edilizia e Programmazione Scolastica per il Settore di competenza;
- dal Dirigente del Settore Programmazione e Risorse, in quanto l'atto comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa:

1. **Di adottare** gli schemi relativi al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2024, contenuto nell'**allegato 1** e nelle schede di cui all'**allegato 2** al presente atto.
2. **Di dare atto** che l'approvazione degli schemi del Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e all'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2024, sarà sottoposta al Consiglio Provinciale con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 nella prossima seduta utile.
3. **Di consentire**, ai sensi dell'allegato I.5 art. 5 c.5 del D.Lgs 36/2023, la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione del programma triennale e dell'elenco annuale sul sito istituzionale profilo del committente.
4. **Di dichiarare** il presente Decreto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:
Il Presidente
Massimiliano Angori

Elenco annuale dei Lavori Pubblici Anno 2024						
ENTRATA	IMPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA	IMPORTO	TOTALE SERVIZI	ARROTONDAMENTI
		VIABILITA'			23.679.338,49	10.661,51
Stato DM Mit 141/2022 – 402338 1.403.805,00	400.000,00	- Accordo quadro segnaletica annualità 2024-2026	203038	100.000,00		195,00
				300.000,00		
RT risorse DM Mit 141/2022 CAP. 402314	15.000,00	- Accordo quadro dispositivi di ritenuta annualità 2024-2026		15.000,00		
Stato DM Mit 141/2022 – 402338 1.403.805,00	1.003.805,00			1.003.805,00		
RT risorse DM Mit 141/2022 CAP. 402314	35.258,25	- Manutenzione straordinaria piano viario Mims – pavimentazioni 2022-2025	203014	35.258,25		7.741,75
R.T.403140	100.000,00		202990	100.000,00		
		- Ponte SP 58 km 2+010 Loc. Collano, Comune Pisa	203040	250.000,00		1.424,53
		- Pavimentazioni stradali	203040	2.165.000,00		
DM Mit 123 19.03.2020 – 402340	2.838.575,47	- Sistemazione tratta in frana SP 13 km 36+050 Comune di S.Luce	203040	100.000,00		

		- Sistemazione tratta in frana SP 15 km 11+700 Comune di Volterra	203040	100.000,00		
				223.575,47		
		- Dispositivi di ritenuta: manutenzioni straordinarie e nuove installazioni di dispositivi di ritenuta lunghe varie tratte	203040			
DM Mit 224/20 Stalo 402342	314.914,68		203042	314.914,68		85,32
		- Interventi di manutenzione straordinaria dei ponti dislocati sulla rete viaria della Provincia di Pisa 2024-2026.		767.385,09		614,91
		- Monitoraggio ispettivo compreso frana idraulica e aggiornamento classe di attenzione 2024-2025 (inserire nel piano acquisti beni e servizi)		85.000,00		
DM Ponti bis del 5.05.2022 402344	1.032.385,09	- Ispezioni speciali su ponti in c.a.p. a cavi scorrevoli (SP 66) (inserire nel piano acquisti beni e servizi)	203044	100.000,00		
		- Valutazione della sicurezza 2024-2026 (inserire nel piano acquisti beni e servizi)		80.000,00		
Sanzioni 301019	300.000,00	- Manutenzione straordinaria del piano viario	203101	300.000,00		
				2.000.000,00		
RT 403122	2.000.000,00	- Variante Nord Est	203210			
				14.980.000,00		
Stalo 402324	14.980.000,00		203034			
		- Interventi Manutenzione straordinaria su SS.RR		200.000,00		0,00
R.T.202031	200.000,00		102682	200.000,00		
		- Interventi messa in sicurezza dissesti valle del Botro del Pietraio e la SP 26 a nord abitato S.Pietro Belvedere – 2° lotto	203219	59.400,00		600,00
Regione	59.400,00					
				300.000,00		
Sanzioni 301019	300.000,00		203101	300.000,00		
		Realizzazione marciapiedi lungo l.c.a. della SS DD				
		- Realizzazione marciapiedi lungo l.c.a. della SS DD				
Cofinanziamento Comuni 404087	300.000,00		203026	300.000,00		

		- MANUTENZIONE EDIFICI			1.100.000,00	
Alienazioni 401160	1.000.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici istituzionali	200710	1.000.000,00		
Entrate proprie	100.000,00		200022	100.000,00		
		- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA			1.500.000,00	
Alienazioni 401160	1.200.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici	202943	1.200.000,00		
Entrate proprie	300.000,00		200068	300.000,00		
		TOTALE			26.279.338,49	10.661,51

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:	Bilancio previsione
- Sanzioni	600.000,00
- Stato	5.589.680,24
- Stato/Regione (Variante Nord-Est)	14.980.000,00
- Alienazioni	2.200.000,00
- Regione	2.209.658,25
- Comuni	300.000,00
- Entrate proprie	400.000,00
	26.279.338,49

Altre spese di investimento 2024

Entrata	Interventi	SPESA	IMPORTO
301013	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200015	0,00

entrate prog	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200017	20.000,00
305038	- Spese per innovazioni tecnologiche – quota incentivi	200027	20.000,00
301018	- Acquisto attrezzature e mezzi polizia prov.le	208160	140.000,00
305028	- manutenzione straordinaria palestre	200560	20.000,00
entrate prog	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici provinciali	d	20.000,00
305036	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici	201000	80.000,00
305090	- Spese ristrutturazione immobili proven.da recupero somme pubblicazione	201100	50.000,00
entrate prog	- Acquisto arredi istituti scolastici	201981	50.000,00
Cosap	- Manutenz.straordinaria strade regionali	203110	40.000,00
305090	- Spese manutenz.straord.viabilità proven.da recupero somme pubblicazione	203142	50.000,00
301018	- Acquisto attrezzature e mezzi di servizio viabilità	204530	200.000,00
301019	- Spese per incarichi	203015	135.000,00
301003	- Trasferimenti parte capitale a R.T. per investimenti FLPI.LI	203700	1.318.000,00

Alienaz.	- Acquisizione di aree permuta Comune di Pisa	200011	3.345.000,00

5.488.000,00	TOTALE BILANCIO 2024	31.778.000,00
--------------	-----------------------------	----------------------

INTERVENTI VIABILITA' ANNO 2023 NON ANCORA TERMINATI

ENTRATA	IMPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA	IMPORTO	ARROTONDAMENTI
Stato DM Mit 141/2022 – 402336	150.000,00	- Manutenz. straordinaria lungo la SP 16 del Monte Volterrano tra il km	203211	150.000,00	
Stato DM Mit 141/2022 – 402336	815.116,00		203211	815.116,00	884,00
RT risorse DM Mit 141/2022 402312	34.552,55	- Manutenzione straord.priorità alta piano viario MIMS 2022-2025 – pavimentazioni (rup Pagni)	203212	34.552,55	26,04

RT risorse DM Mit 141/2022 402312	31.411,41		203212	31.411,41	30,09
R.T. 403117 (q.p. 2016)	376.033,53		204900	376.033,53	966,47
	800.000,00		202960	800.000,00	
R.T. 403118		- Variante Nord – Est			
R.T. 403122	4.032.104,35		203210	4.032.104,35	895,65
Stato 402324	2.020.000,00		203034	2.020.000,00	
Provincia di Siena 404060	500.000,00	- Intervento manutenzione straordinaria consolidamento ponte tra la SP 17 Valli del Pavone e la SP 35/B di Radicondoli	203006	500.000,00	
Parte fondi DM Mit 402334 (2021)	500.000,00		203063	500.000,00	
DM Mit 225 16.07.2021 – 402334	700.000,00		203063	700.000,00	
	700.000,00		202988	700.000,00	
Provincia di Livorno 404064					
Provincia di Livorno acc. 224/2021	40.000,00	- Intervento manutenzione straordinaria e consolidamento del ponte lungo la SP 224 km 4+040 che unisce in loc. Calambrone (€ 1.449.853,12)	102565 imp. 123/21 e 695/21	16.677,60	
			102676 imp. 696/21	23.322,40	
	49.853,12		102676 imp. 696/21	9.853,12	
Sanzioni (2021)					
Regione Toscana 403196	436.450,06	- Interventi di manutenzione ponti	203055	436.450,06	549,94

MIT 402030	400.000,00	- Adeguamento prezzi MIT	203030	400.000,00	
------------	------------	--------------------------	--------	------------	--

	10.295.667,90	3.332,10
Totale Viabilità	10.299.000,00	

INTERVENTI EDILIZIA ANNO 2023 NON ANCORA TERMINATI

ENTRATA	IMPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA	IMPORTO	ARROTONDAMENTI
MIUR 402368 (PNRR)	2.877.749,78	- LICEO ARTISTICO F. RUSSOLI DI CASCINA: Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza, il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica e l'adeguamento alla normativa antincendio LOTTO 1 (€ 3.434.983,91)	201978	2.877.749,76	475,26
Stato Fondo compensazioni 402368	287.774,98		201978	287.774,98	
MIUR 402372	Progettaz. 2020		Cap.200024 (2020)	50.376,93	
Provincia cofinanziamento	Progettaz.		impegno n. 1163-1664/2018	11.082,24	
Provincia cofinanziamento	Progettaz. 2020		Cap.201902 (2020)	208.000,00	

MIUR 402382 (PNRR)	1.987.820,54	- Istituto Cattaneo di S. Miniato – interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino e messa in sicurezza delle facciate – LOTTO 1 (€ 2.514.815,08)	200070	1.987.820,54	397,41
Stato Fondo compensazioni 402382	198.782,05		200070	198.782,05	
Cofinanziamento provincia	Indagini 2021		200170/2021 imp. 1586	33.678,11	
Cofinanziamento provincia	Progettaz. 2020		101335/21 imp. 120-121-122	38.571,52	
Entrate proprie 2023	100.000,00		200800	100.000,00	
Avanzo amm.ne libero (v.5)	Progett. 2022		200335	155.962,86	
Avanzo amm.ne da fondi investim. (v.17)	44.922,29	- ITI da VINCI Pisa – Fabbricato principale 2° lotto miglioramento sismico, efficienza energetica e adeguamento normativa antincendio (€ 7.979.737,74)	202250	44.922,29	
MIUR DM 217 luglio 2021 (1.125 ml) cap. 402356 (PNRR)	5.408.758,20		200060	5.408.758,20	
Avanzo vincolato (12)	676.094,78		200555	676.094,78	
MIUR DM 217 luglio 2021 (1.125 ml) cap. 402356 (PNRR) Acc. 588/2021	676.094,78		200060	676.094,78	
Avanzo amm.ne libero (v.5)	Progett. 2022		200169	150.000,00	
Stato Fondo compensazioni 402356	676.094,78		200060	676.094,78	
Cofinanziamento provincia	Progettaz. 2020		200024	135.695,20	

Cofinanziamento MIUR	Progettaz.2020		201902	257.000,00	
MIUR DM 217 luglio 2021 (1.125 ml) cap. 402356 (PNRR)	555.000,00		200060	555.000,00	2.835,72
Avanzo vincolato (12)	69.375,00		200555	69.375,00	
MIUR DM 217 luglio 2021 (1.125 ml) cap. 402356 (PNRR) Acc. 590/2021	69.375,00		200060	69.375,00	
Stato Fondo compensazioni 402356	69.375,00		200060	69.375,00	
Avanzo amm.ne libero (v.5)	Progett.2022	- ITI da VINCI Pisa – Edificio Hangar – lavori di adeguamento sismico e di messa in sicurezza edile ed impiantistica (€ 1.400.257,88)	200165	280.000,00	
Cofinanziamento MIUR	Progettaz.2021		101330	119.332,88	
Cofinanziamento provincia	Progettaz.2021		101335/21 imp. 153-574-1727	36.250,00	
Avanzo amm.ne libero (v.5)	Progett.2022		200335	48.613,70	
MIUR_cap. 402356 (PNRR)	152.936,30		200060	152.936,30	
MIUR 402354 (PNRR)	5.235.000,00		200565	5.235.000,00	
Entrate proprie	13.974,80	- Nuova palestra presso villaggio scolastico di Pontedera	imp. 798-953-1010-1512-1851-1966/23 200800	13.974,80	
Avanzo amm.ne da fondi investim. (v.17)	68.625,19		202250	68.625,19	

Alienazioni 401601 (2023)	410.000,00		201260	410.000,00	
MIUR 402358 (PNRR)	2.556.000,00		200171	2.556.000,00	
Titolo 1°			Capitolo 101336	2.396,34	
Avanzo amm.ne da fondi investim. (v.17)	33.647,31	- Nuova palestra IIS "A. Presenti" di Cascina	202250	33.647,31	
Alienazioni 401160	94.573,39		Imp. 2245 cap 202943	94.573,39	
Entrate proprie			Imp. 954-1015-1513/23 cap 200	18.382,96	
Alienazioni 401601	820.000,00		201260	820.000,00	
MIUR 402370 (PNRR)	1.667.000,00		200091	1.667.000,00	
Alienazioni 401160	91.446,51	- Palestre di Via Bovio a Pisa - Riqualificazione e messa in sicurezza	Imp. 1286-1288-2218 cap 20294	91.446,51	
Entrate proprie			Imp.799-868-952-1027/23 20080	16.846,46	
Avanzo amm.ne da fondi investim. (v.17)	26.707,03		Imp. 1858/23 202250	26.707,03	
MIUR 402386 (PNRR)	488.000,00	- Riqualificazione e ampliamento di aree sportive all'aperto presso l'IIS L. da Vinci-Fascetti di Pisa	200178	488.000,00	
MIUR 402362	1.200.000,00	- Manutenzione straordinaria Palestra Matteotti di Pisa	200062	1.000.000,00	
MIUR 402364	1.000.000,00	- Manutenzione straordinaria Liceo Montale di Pontedera	200072	1.200.000,00	

	24.360.291,61	3.708,39
Totale Edilizia	24.364.000,00	

TOTALE BILANCIO COMPLESSIVO 2024	66.441.000,00
---	----------------------

Elenco annuale dei Lavori Pubblici Anno 2025						
ENTRATA	IMPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA	IMPORTO	TOTALE SERVIZI	ARROTONDAMENTI
		VIABILITA'			6.871.724,81	3.275,19
Stato DM Mit 141/2022 – 402348	300.000,00	- Accordo quadro segnaletica annualità 2024-2026	203048	100.000,00		409,00
				200.000,00		
RT risorse DM Mit 141/2022 cap 402316	15.000,00	- Accordo quadro dispositivi di ritenuta annualità 2024-2026		15.000,00		
Stato DM Mit 141/2022 – 402348	840.591,00			840.591,00		
RT risorse DM Mit 141/2022 cap 402316	25.834,83	- Manutenzione straordinaria piano viario Mirms – pavimentazioni	203016	25.834,83		165,17
R.T.403140	100.000,00		202990	100.000,00		
DM Mit 26/04/2022 integrazione DM 123/2020 – 402346	2.838.575,47	- Manutenzione straordinaria delle SS.PP	203046	2.838.575,47		1.424,53
DM Mit 224/2020 Stato 402032	319.338,42		203032	319.338,42		661,58
		- Interventi di manutenzione straordinaria dei ponti dislocati sulla rete viaria della Provincia di Pisa 2024-2026.		902.385,09		614,91
DM Ponti bis del 5.05.2022 402052	1.032.385,09	- Monitoraggio ispettivo compreso frana idraulica e aggiornamento classe di attenzione 2024-2025 (inserire nel piano acquisti beni e servizi)	203052	85.000,00		
		- Valutazione della sicurezza 2024-2026 (inserire nel piano acquisti beni e servizi)		45.000,00		
Sanzioni 301013	800.000,00	- Barriere di ritenuta SS.PP.	203207	800.000,00		
Sanzioni 301019	300.000,00		203101	300.000,00		
Sanzioni 301019	300.000,00	- Realizzazione marciapiedi lungo i c.a. delle SS.PP.		300.000,00		
R.T.202031	200.000,00	- Interventi Manutenzione straordinaria su SS.RR	102682	200.000,00		
		- MANUTENZIONE EDIFICI			1.900.000,00	
Alienazioni 401160	1.500.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici istituzionali	200710	1.500.000,00		
Entrate proprie	400.000,00		200022	400.000,00		
					- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI	2.500.000,00

		ISTRUZIONE SECONDARIA			3.000.000,00	
Alienazioni 401160	2.600.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici	202043	2.600.000,00		
Entrate proprie	1.000.000,00		200098	1.000.000,00		
		TOTALE			12.371.724,81	3.275,19

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:	Bilancio previsione
- Sanzioni	1.400.000,00
- Stato	5.330.889,98
- Alienazioni immobili	4.100.000,00
- Regione	140.834,83
- MIUR	
- Entrate proprie	1.400.000,00

12.371.724,81

Altre spese di investimento 2025

Entrata	Interventi	SPE SA	IMPORTO
301013	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200015	0,00
entrate pro	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200017	20.000,00
305038	- Spese per innovazioni tecnologiche – quota incentivi	200027	20.000,00
301018	- Acquisto attrezzature e mezzi polizia prov.le	208160	140.000,00
305028	- manutenzione straordinaria palestre	200560	20.000,00
305036	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici	201000	80.000,00
305090	- Spese ristrutturazione immobili proven.da recupero somme pubblicazione	201100	50.000,00
entrate pro	- Acquisto arredi istituti scolastici	201981	90.000,00

Cosap	- Manutenz.straordinaria strade regionali	203110	40.000,00
305090	- Spese manutenz.straord.viabilità proven.da recupero somme pubblicazione	203142	50.000,00
301003	- Trasferimenti parte capitale a R.T. per investimenti FI.P.I.LI	203700	1.318.000,00
301018	- Acquisto attrezzature e mezzi di servizio viabilità	204530	200.000,00
301019	- Spese per incarichi	203015	135.000,00
			2.163.000,00

TOTALE BILANCIO 2025	14.538.000,00
-----------------------------	----------------------

Elenco annuale dei Lavori Pubblici Anno 2026						
ENTRATA	IMPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA	IMPORTO	TOTALE SERVIZI	ARROTONDAMENTI
VIABILITA'					10.468.995,63	3.238,59
RT risorse DM Mit 141/2022 cap 402318	94.234,22	- Sistemazione pavimentazione/corpo stradale/idraulica 2026/2029	203018	94.234,22		765,78
Stato DM Mit 141/2022 – 402038	2.632.134,00	- Dispositivi di ritenuta 2024-2026	203058	2.302.134,00		866,00
		- Segnaletica verticale/orizzontale 2024-2026		230.000,00		
				100.000,00		
R.T.403140	100.000,00	Interventi Manutenzione straordinaria su SS.RR	202990	100.000,00		
R.T.202031	200.000,00		102882	200.000,00		
DM Mit 26/04/2022 integrazione DM 123/2020 – 402050	2.838.575,47	- Manutenzione straordinaria delle SS.PP	203050	2.838.575,47		1.424,53
DM Mit 224/2020 Stato 402034	306.896,66		203036	306.896,66		103,34
		- Interventi di manutenzione straordinaria dei ponti dislocati sulla rete viaria della Provincia di Pisa 2024-2026.		2.967.155,28		844,72

DM Ponti bis del 5.05.2022 – 402054	3.097.155,28	- Monitoraggio ispettivo compreso frana idraulica e aggiornamento classe di attenzione 2024-2025 (inserire nel piano acquisti beni e servizi)	203054	85.000,00		
		- Valutazione della sicurezza 2024-2026 (inserire nel piano acquisti beni e servizi)		45.000,00		
Sanzioni 301013	800.000,00	- Manutenzione straordinaria del piano viario	203207	800.000,00		
Sanzioni 301019	300.000,00		203101	300.000,00		
Sanzioni 301019	300.000,00	- Realizzazione marciapiedi lungo i c.a. delle SS.PP.		300.000,00		
- MANUTENZIONE EDIFICI					900.000,00	
Alienazioni 401160	400.000,00	- Manutenzione straordinaria edifici istituzionali	200710	400.000,00		
Entrate proprie	500.000,00		200022	500.000,00		
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA					1.950.000,00	
Alienazioni 401160	600.000,00	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	202943	600.000,00		
Entrate proprie	1.350.000,00	- manutenzione straordinaria edifici scolastici	200068	1.350.000,00		
TOTALE					13.318.995,63	3.238,59

RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO:	Bilancio previsione
- Sanzioni	1.400.000,00
- Stato	8.874.761,41
- Regione	194.234,22
- Alienazioni	1.000.000,00
- Entrate proprie	1.850.000,00
	13.318.995,63

Altre spese di investimento 2026

Entrata	Interventi	SPE SA	IMPORTO
301013	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200015	0,00
entrate pro	- Acq.materiale e strumentazione informatica	200017	20.000,00
305038	- Spese per innovazioni tecnologiche – quota incentivi	200027	20.000,00
301018	- Acquisto attrezzature e mezzi polizia prov.le	208160	140.000,00
305028	- manutenzione straordinaria palestre	200560	20.000,00
305038	- Manutenzione straordinaria edifici scolastici	201000	80.000,00
305090	- Spese ristrutturazione immobili proven.da recupero somme pubblicazione	201100	50.000,00
entrate pro	- Acquisto arredi istituti scolastici	201981	140.000,00
Cosap	- Manutenz.straordinaria strade regionali	203110	40.000,00
305090	- Spese manutenz.straord.viabilità proven.da recupero somme pubblicazione	203142	50.000,00
301019	- Spese per incarichi	203015	135.000,00

301003	- Trasferimenti parte capitale a R.T. per investimenti FI.P.I.LI	203700	1.318.000,00
301018	- Acquisto attrezzature e mezzi di servizio viabilità	204530	200.000,00
			2.213.000,00

TOTALE BILANCIO 2026	15.535.234,22
-----------------------------	----------------------

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,805,875.24	1,752,385.09	6,213,543.50	10,571,803.83
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,805,875.24	1,752,385.09	6,213,543.50	10,571,803.83

Ristori Cristiano

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

[illegible][illegible][illegible]

Table 10.2

TABLE 2

a) *interazione tra fattori genetici e ambientali*

Tabella 1

a) Insieme di indicatori, eventi, indici rilevanti che l'Ente autorizzante presiede per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera c) DM 420/15

b) Insieme di indicatori, eventi, indici rilevanti che l'Ente autorizzante presiede per l'attuazione nei casi di cui all'art. 1 c2, lettera c) DM 420/15

c) Insieme di indicatori, eventi, indici rilevanti che l'Ente autorizzante presiede per l'attuazione nei casi di cui all'art. 1 c2, lettera c) DM 420/15

Tabelle 2
a) *Indikator für Gruppen*
b) *Skizze der Umwelt, in der die Gruppen existieren*

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice di classe Iniziale (1)	Rilevazione C2 Iniziale (2)	Rilevazione C2P Iniziale (3)	Descrizione Iniziale	Codice 3 (4)			1) Iniziale di classe C2C2P 4 (5)	Descrizione di base della Iniziale Iniziale con prefisso per la C2C2P 6 Iniziale con prefisso per la C2C2P 7 (Tabella C.1)	Descrizione di base della Iniziale Iniziale con prefisso per la C2C2P 8 (Tabella C.2)	Descrizione di base della Iniziale Iniziale con prefisso per la C2C2P 9 (Tabella C.3)	Descrizione di base della Iniziale Iniziale con prefisso per la C2C2P 10 (Tabella C.4)	Valori Rilevati (6)				
				Neg	Pos	Com						Primo anno	Rilevazione anno	Terzo anno	Arrivata completata	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	

[illegible]Il referente del coponente α

Rigotti, Cristiano

Table C.1

2400-2401

3. la, in diritto di gestione, a titolo di contributo. In tal caso, l'associazione era obbligata a versare un contributo economico all'ente di cui era costituita.

Table 10.1

[illegible]

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Attività (2)	Codice CUP (3)	Annuale tale quale è previsto al 31/12/2024 (4)	RUP	Lotto Funzione (5)	Lotto Comprensivo (6)	Codice Intervento			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Infine e copertura intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Apporto di capitale privato (11)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su attività coesistenti	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali vincoli di cui alla delibera C collegati all'intervento (10)	Ristrutturazione integrale o altre per l'edilizia pubblica (12)	Ristrutturazione parziale o altre per l'edilizia pubblica (13)	Ristrutturazione parziale o altre per l'edilizia pubblica (14)	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
LR00004100002020003		ESTH2002430001	2024	PAGNI LUCA	No	No				IT17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Accordo quadro segnalitica annuale 2024-2026	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00			
LR00004100002020012		ESTH2002010001	2024	Orzagni Alessio	No	No				IT17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Ponte SP 68 km 2+402 Loc. Collare, Comune Pisa	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00			0,00			
LR00004100002020013		ESTH2002020001	2024	Pacci Daniele	No	No				IT17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Sistemazione tratta in fraz. SP 13 km 3+050 Comune di S. Lucia	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00			0,00			
LR00004100002020014		ESTH2002030001	2024	Pardini Ed	No	No				IT17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Sistemazione tratta in fraz. SP 13 km 11+700 Comune di Volterra	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00			0,00			
LR00004100002020015		ESTH2002040001	2024	Baril Enka	No	No				IT17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Dispositivi di ritenuta manufatti straordinari e nuove installazioni di sistemi di frenata lungo tratti	1	536.490,15	0,00	0,00	0,00	536.490,15	0,00			0,00			
LR00004100002040001		ESTH2000560001	2024	Ristori Cristiano	No	No				IT17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Interventi di manutenzione straordinaria dei ponti dislocati sulla rete viaria della Provincia di Pisa 2024-2026	1	767.385,09	602.985,09	2.967.150,28	0,00	4.636.525,46	0,00			0,00			
LR00004100002040004			2024	Pacci Daniele	Si	No				IT17	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Strade	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLA SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE AREA 1	1	375.000,00	375.000,00	375.000,00	0,00	1.125.000,00	0,00			0,00			
LR00004100002040005			2024	Pardini Ed	Si	No				IT17	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Strade	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLA SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE AREA 2	1	375.000,00	375.000,00	375.000,00	0,00	1.125.000,00	0,00			0,00			
LR00004100002040006		ESTH2002430001	2026	PAGNI LUCA	No	No				IT17	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strade	Manutenzione straordinaria del corpo strada e risistemazione dell'area di sosta presso SP 13 km 3+050	1	0,00	0,00	2.966.985,12	0,00	6.000.402,10	5.302.750,22	0,00		0,00			
Note:															2.603.675,24 1.752.985,09 6.213.943,50 6.000.402,10 17.476.205,80 0,00										0,00	

Il referente del programma
Ristori Cristiano

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annuo	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE COORDINARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
LR00004100002020003	ESTH2002430001	Accordo quadro segnalitica annuale 2024-2026	PAGNI LUCA	100.000,00	300.000,00	MIS	1	Si	Si				
LR00004100002020012	ESTH2002010001	Ponte SP 68 km 2+402 Loc. Collare, Comune Pisa	Orzagni Alessio	250.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si				
LR00004100002020013	ESTH2002020001	Sistemazione tratta in fraz. SP 13 km 3+050 Comune di S. Lucia	Pacci Daniele	100.000,00	100.000,00	MIS	1	Si	Si				
LR00004100002020014	ESTH2002030001	Sistemazione tratta in fraz. SP 13 km 11+700 Comune di Volterra	Pardini Ed	100.000,00	100.000,00	MIS	1	Si	Si				
LR00004100002020015	ESTH2002040001	Dispositivi di ritenuta manufatti straordinari e nuove installazioni di sistemi di frenata lungo tratti	Baril Enka	536.490,15	536.490,15	MIS	1	Si	Si				
LR00004100002040001	ESTH2000560001	Interventi di manutenzione straordinaria dei ponti dislocati sulla rete viaria della Provincia di Pisa 2024-2026	Ristori Cristiano	767.385,09	4.636.525,46	MIS	1	Si	Si				
LR00004100002040004		INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLA SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE AREA 1	Pacci Daniele	375.000,00	1.125.000,00	MIS	1	Si	Si				
LR00004100002040005		INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLA SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE AREA 2	Pardini Ed	375.000,00	1.125.000,00	MIS	1	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opere Incompiute
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opere Incompiute
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma
Ristori Cristiano

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PISA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Ristori Cristiano

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di Delibera n. 3491/2023

ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.
APPROVAZIONE.

si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Pisa li, 27/11/2023

Sottoscritto dal Dirigente
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

RAGIONERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla documentazione trasmessa, relativa alla proposta di Delibera n. 3491/2023
ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026.
APPROVAZIONE.,
si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile degli atti, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti e indiretti
sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Pisa li, 29/11/2023

Sottoscritto dal Ragioniere Generale
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale